



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO APPROVAZIONE VERBALI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2024 E DEL 30/07/2024.	Nr. Progr. 52 Data 17/09/2024
---	--

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 17/09/2024 alle ore 08:30.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno DICIASSETTE del mese di SETTEMBRE alle ore 08:30 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico9 si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
MASTRANGELO GIOVANNI	S	CAPANO DOMENICO	S	DE MATTIA DANIELA	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	VENTAGLINI TOMMASO	S
DONVITO FRANCESCO	S	CASAMASSIMA DOMENICO	N	DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	S
GRANDIERI MARIANNA	S	CETOLA ANTONELLA	S		
FERRANTE OTTAVIO	N	RESTA FRANCESCO PAOLO	S		
MILANO MARIANNA	S	DONVITO ADDOLORATA	S		
ROMANO LUCIO ROCCO MARIA	S	PROCINO GIUSEPPE	S		
<i>Totale Presenti: 15</i>			<i>Totali Assenti: 2</i>		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. FRANCESCO LUMARE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE del Consiglio, DOMENICO CAPANO il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Ferrante e Casamassima)

Votanti 15

Favorevoli 15

Astenuti 0

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 19 luglio 2024;

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 30 luglio 2024;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare i verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 19 luglio 2024 e del 30 luglio 2024.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2024 E DEL 30/07/2024.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 12/08/2024

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Capano Domenico

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lumare Francesco

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 LUGLIO 2024
Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 16:05.*

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Segretario procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	17	0

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Tutti presenti, possiamo procedere.

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Grazie Segretario. Mettiamoci in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Grazie.

I Punto all'Ordine del Giorno

Convalida degli eletti per il mandato amministrativo 2024/2029 con eventuali subentri.

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Il primo punto iscritto all'Ordine del Giorno riguarda la "Convalida degli eletti per il mandato amministrativo 2024/2029 con eventuali subentri".

- *Il consigliere Petrera dà lettura della proposta di delibera.*

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Mettiamo ai voti la convalida degli eletti.

Favorevoli? La proposta è approvata all'unanimità.

Mettiamo ai voti per l'immediata esecutività del provvedimento.

Favorevoli? La proposta è approvata all'unanimità.

Il Consiglio approva.

II Punto all'Ordine del Giorno

Elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Passiamo alla proposta n. 2: "Elezione del Presidente del Consiglio Comunale".

- *Il consigliere Petrera dà lettura della proposta di delibera.*

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Nominiamo due scrutatori, io nominerei i più giovani, uno di maggioranza e uno di minoranza. Quindi il più giovane di maggioranza mi sembra Ottavio Ferrante, il più giovane di minoranza Tommaso Ventaglini. Possiamo aprire la discussione se qualcuno vuole intervenire, grazie. Interviene il consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie a tutti e grazie per essere venuti, anche a questo pubblico e ai nostri concittadini. Allora, ci accingiamo, penso, ad espletare uno dei principali passaggi, diciamo uno di quelli che democraticamente ha un valore più profondo, che è quello della scelta del Presidente del Consiglio che è chiamato ovviamente a rappresentare tutta quanta l'assise e non solo essa, rappresenta anche la città, perché rappresentando tutti noi eletti, di conseguenza rappresenta tutti i cittadini. Pertanto riteniamo che sia un momento di assoluta condivisione e di condivisibilità degli intenti, dei nomi e dei profili che possiamo tutti quanti insieme ritenere i più idonei a ricoprire la carica, pertanto inviteremo la maggioranza a confrontarsi con noi rispetto alla scelta della personalità che insieme dovremmo cingere a scegliere in termini sempre di opportunità, di migliore e maggiore rappresentatività di tutto il consesso comunale. Pertanto noi vi chiediamo innanzitutto che metodo intenderete adottare per la scelta del Presidente, perché non credo che adesso ci butteremo direttamente sulle votazioni, quindi sul compilare semplicemente un foglietto bianco, ma quantomeno auspichiamo che da parte vostra si apra non dico un dibattito, ma quantomeno un confronto, se volete anche in separata sede, fermandoci dieci minuti, dialogando, però vorremmo capire da voi qual è il metodo che intenderete utilizzare per l'identificazione di questa personalità di estrema importanza, per i prossimi cinque anni soprattutto.

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Ci sono altri interventi? La proposta è sospendere la seduta? Se c'è una proposta.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se vogliono sapere chi è glielo diciamo, magari lo vogliono anche votare loro, cinque minuti di sospensione.

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Allora sospendiamo 5 minuti la seduta.

Mettiamo ai voti la sospensione.

Favorevoli? All'unanimità. Sospendiamo alle 16:27 per 5 minuti.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 16:27.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 16:42.*

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Sono le 16:42, riprendiamo la seduta. Segretario l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	

MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	17	0

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Okay, possiamo riprendere i lavori.

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Possiamo procedere? Chiamiamo gli scrutatori. Riprendiamo la discussione? Ci sono interventi? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente, intanto saluto il Sindaco, la Giunta, le colleghe consigliere e i colleghi consiglieri. Allora, mi lego a quello che ha detto poc'anzi il consigliere De Rosa, la nostra intenzione era quella anche di far valere quanto fosse importante il ruolo delle opposizioni nelle democrazie occidentali, quindi il nostro è un ruolo veramente difficile, Sindaco, a volte anche fastidioso, perché ovviamente è un ruolo di controllo, di vigilanza, ma anche di proposte, proveremo ad essere i più propositivi possibili. Il ruolo delle opposizioni serve proprio ad equilibrare i poteri diciamo con la maggioranza all'interno della assise. Proprio per questo volevamo capire il metodo della scelta del Presidente e anche provare a capire se le opposizioni potessero essere tenute in considerazioni in questo consesso, con una condivisione prima del metodo e poi della scelta. Io ricordo proprio qualche Consiglio di qualche anno fa, dove proprio il Sindaco Mastrangelo, ma anche il vice Sindaco Gallo, che ai tempi erano opposizioni della Giunta Lucilla, contestarono proprio la mancanza di condivisione della Giunta Lucilla nella scelta del Presidente, quindi oggi mi aspettavo un'apertura diversa, una condivisione, invece alla nostra proposta di condivisione ci siamo sentiti dire: equilibri interni, abbiamo già scelto, abbiamo scelto tra di noi, siete arrivati tardi e sinceramente Sindaco il "siete arrivati tardi" non ci basta, perché il "siete arrivati tardi", dove? Questo è il consesso massimo dove si deve aprire una discussione. Allora Sindaco se le idee devono essere messe sul tavolo con la forza dei numeri ci troverete sempre contrari, se le idee devono essere messe sul tavolo con la forza della ragione ci troverete sempre propositivi e probabilmente anche vostri alleati nelle scelte. Adesso il nome che ho letto sui giornali, quello di Domenico, che è una persona con la quale mi vanto di avere anche un bellissimo rapporto personale e sono sicuro che potrà fare un ottimo lavoro, però è mancata anche in questo caso la condivisione, quindi state mettendo sul tavolo un nome e state utilizzando la vostra forza dei numeri e degli equilibri interni. Quasi a farci capire che questa decisione riequilibra i rapporti interni per la scelta addirittura della Giunta, degli assessori, non è questo il Presidente del Consiglio, il Presidente del Consiglio è organo di garanzia. Se ci vogliamo ripensare, aprire qui una discussione noi siamo favorevoli a stare anche due ore a parlare del Presidente del Consiglio e come lo vogliamo scegliere, altrimenti non ci troverete d'accordo.

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Ci sono altri interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Buonasera a tutti, saluto anch'io, essendo la prima volta che ci incontriamo, tutti i colleghi consiglieri e consigliere, assessore e assessori, il Sindaco. Io volevo fare un intervento essenzialmente per richiamare un fatto spiacevole di mancanza di garbo istituzionale, che è qualcosa che abbiamo cercato sempre di mantenere, anche durante la campagna elettorale. Ci siamo detti, abbiamo avuto sicuramente dei pareri contrastanti su molte vicende, ci siamo confrontati anche con il Sindaco, soprattutto noi candidati Sindaci, in diversi consessi, però non è mancato mai quel garbo istituzionale che è precipitato definitivamente quando i consiglieri di minoranza vedono pubblicato sul giornale o social network la notizia che la maggioranza ha già individuato il nome del Presidente del Consiglio, e mi associo a quello che ha detto il consigliere Ventaglini, ovviamente non ne facciamo una questione di merito per quello che sarà il nome su cui convergerà la vostra preferenza, ma è una questione essenzialmente di merito. Una interlocuzione, seppur informale, tra gente che si frequenta, si incontra, sarebbe stata quantomeno auspicabile per dare un incipit diverso al metodo con cui vogliamo portare avanti questa legislatura. Grazie.

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, gli assessori, i consiglieri, il pubblico presente e i dipendenti comunali, siamo qui nel Palazzo Municipale e loro sono una parte fondamentale di quello che sarà il nostro percorso. Intervengo su questo argomento perché il Testo Unico degli Enti Locali, la legge italiana prevede che oggi, durante il primo Consiglio, si elegga il Presidente del Consiglio Comunale. Invece è diventata, sembra che ci sia una modifica di metodo, è diventata una nomina, è già stato individuato, è già stato individuato in base agli equilibri interni, poi probabilmente torneremo a parlare di questo, di questo nuovo manuale per quanto riguarda gli equilibri interni. Avremmo voluto una condivisione, avremmo voluto aprire subito un dialogo ed è questo il luogo, come diceva il consigliere Ventaglini, è il Consiglio Comunale, non ricominciamo con una cosa che ho già sentito, che bisognerebbe altrove prima, prima, in altri momenti. È questo il luogo di confronto tra maggioranza, minoranza, i cittadini, dipendenti e responsabili dei servizi. Allora dico soltanto quello che è il nostro regolamento, perché a questo possiamo attenerci, non possiamo modificare quelle che sono le regole. Nell'art. 22 del regolamento si dice quali sono i compiti del Presidente del Consiglio Comunale, perché forse appunto è giusto anche rivederli, rileggerli e augurarci assolutamente che la carica individuata, la persona individuata possa svolgerli al meglio, non è su questo che è la discussione. I suoi compiti riguardano proprio la partecipazione, la trasparenza, la tutela dei diritti dei consiglieri, punti importantissimi, questo è il primo punto, speriamo che appunto questi vengano sempre tutelati. Il regolamento, appunto, l'art. 22 dice che il Presidente del Consiglio promuove la partecipazione e la consultazione dei cittadini secondo quanto dispone il terzo comma dell'art. 8 del TUEL, e in conformità allo Statuto e all'apposito regolamento. In più attua ogni iniziativa utile per consentire ai consiglieri l'acquisizione di notizie, informazioni e documenti relativi all'attività deliberativa e, ove occorre, assicurare agli stessi la collaborazione della Segreteria del Consiglio per la formulazione e presentazione di proposte di atti deliberativi, ordine del giorno, mozioni e interrogazioni. Questo diciamo per condividere insieme a quelli che saranno gli importanti compiti della figura che avete individuato per i vostri equilibri interni, anche se sicuramente a nostro avviso poteva essere un nome della minoranza, poteva essere una terna che permetteva alla minoranza di partecipare alla votazione, perché sicuramente sapete benissimo che avete personalità che possono svolgere egregiamente questo ruolo, come sicuramente farà il dr. Domenico Capano. Grazie.

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Ci sono altri interventi? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Mi tocca concludere quello che i miei colleghi hanno appena terminato di dire, a cui ovviamente non posso che accodarmi e anche rispetto all'introduzione che ho fatto prima. Sicuramente mi dispiace cogliere questa mancanza di sensibilità da parte di persone, di colleghi come voi che ci hanno preceduto anche nelle istituzioni, mi hanno preceduto, visto che c'è gente che qui siede su questi banchi anche da vent'anni e sa bene l'importanza che ricopre e riveste il ruolo del Presidente del Consiglio, sa quanto sensibile sia espletare quel mandato rispettando tutti i compiti che la legge prescrive, che Daniela ha appena elencato. Sicuramente tra di voi ci sono persone estremamente degne e capaci di rispettare e di ricoprire questo ruolo, però diciamo che la forma molto spesso diventa sostanza e siccome il ruolo di Presidente del Consiglio è il ruolo di garanzia delle istituzioni nella città e per la città e per i consiglieri tutti, il minimo sforzo indispensabile sarebbe stato quello di coinvolgere questa minoranza esigua nei numeri e quindi naturalmente già decimata nelle possibilità di incidere nei lavori di aula, di introdurla, appunto, e di coinvolgerla nella scelta della personalità più adatta, che avrebbe fatto sentire anche noi, per quanto voi sicuramente saprete essere garanti delle nostre prerogative, però ci avrebbe fatto sentire anche noi garantiti perché avremmo potuto partecipare insieme a voi alla scelta del nome che, secondo noi, meglio di tutti avrebbe potuto rappresentare i nostri diritti e le nostre prerogative, però così non è stato. Allora cosa possiamo dire? Possiamo sicuramente immaginare quello che sarebbe stato il percorso, cioè cosa vi avremmo non spinti, ma suggerito a fare. Per esempio ci saremmo concentrati sull'individuazione di una figura femminile, una figura che ha già un'esperienza, che ha un profilo professionale spendibile, che ha delle capacità di intermediazione e tra voi sicuramente donne capaci di ricoprire questo ruolo ce ne sono, anzi sicuramente siete tutte assolutamente idonee a ricoprire il ruolo. È questo che avremmo proposto, avremmo proposto per la prima volta nella vita istituzionale di questo paese di avere una donna sullo scranno più alto del Consiglio Comunale, al fine di garantire la rappresentanza anche del popolo

femminile che sia al di fuori e al di là del minimo prescritto dalla legge, le quote rosa due nella Giunta, perché anche questo non è che non passi inosservato, perché il rispetto delle proporzioni può avvenire anche a genere inverso, cioè tre donne e due uomini, ma anche questo non c'è stato. Quindi dare la presidenza del Consiglio ad una donna avrebbe avuto un significato estremamente importante e noi a quello ci saremmo attenuti, a suggerirvi semplicemente un nome, che poi avremmo eventualmente analizzato sotto il profilo professionale, umano, l'avremmo fatto insieme, anche perché i numeri per imporvi qualcosa non ce li abbiamo, possiamo solamente appellarci al vostro buon senso e alla vostra sensibilità, cosa che non ci avete permesso di fare e questo purtroppo è un gravissimo vulnus con cui questa legislatura sta partendo. Grazie.

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Ci sono altri interventi? Sindaco, prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Buonasera a tutti. Benvenuti ai consiglieri, alla nuova Giunta, consiglieri di maggioranza e consiglieri di minoranza. Sarò breve perché questo è un intervento che mi è stato stimolato per le ragioni esposte da chi mi ha preceduto, che non trovano una grande condivisione rispetto a quello che invece è un confronto che, innanzitutto, mi dovete fare capire, perché secondo il consigliere Procino doveva avvenire prima e non in quest'aula, in precedenza ha detto il consigliere Procino e ha sentito questo come uno sgarbo istituzionale, mentre gli altri consiglieri mi dicono che deve avvenire qui dentro la scelta del Presidente. Allora intanto mettetevi d'accordo, così la prossima volta possiamo capire se dobbiamo farla fuori una condivisione o la dobbiamo fare dentro. Seconda cosa, faccio il consigliere e il Sindaco ormai da diversi anni, non mi è mai capitato sentire ed essere chiamato dall'opposizione, dalla maggioranza per condividere una scelta di una presidenza anche quando la stessa maggioranza non aveva i numeri per eleggere il Presidente, quindi io ho subito, quello che voi oggi ritenete essere una prova di forza, da sempre. E quindi oggi il cambiare diciamo le modalità rispetto invece anche ad un'Amministrazione, che tra l'altro ha anche 12 consiglieri, non è qualcosa che serve all'esercizio dei numeri e anche questo non è neanche una cosa negativa, perché l'esercizio dei numeri in quest'aula viene direttamente dall'esercizio democraticamente voluto e indicato dagli elettori. Per cui sentirsi dire che si tratta di dover fare una scelta di nomi non troverete mai, almeno da parte mia, una condivisione, perché la dignità dei nomi e delle persone non si sbatte sul tavolo e si discute, tutt'al più si fa un identikit, si fa un percorso che è diverso dal pretendere una terna di nomi, non esiste. Qui non siamo al mattatoio comunale dove le persone, la dignità delle persone viene presa e messa nel tritacarne. È una mia opinione, rispetto la vostra e rispettate anche la mia cortesemente, per cui con grande serenità io vi dico, per concludere anche rispetto alla presenza femminile, questa lectio magistralis che viene ogni volta da chi nella propria lista non ha eletto neanche una donna, vi dico di contare le donne che sono presenti in questo Consiglio Comunale perché anche in questo mandato abbiamo superato il nostro record di presenze all'interno di una coalizione. Quindi almeno su questo abbiate il buon gusto di non fare riferimenti alla parità di genere, perché voi forse dovrete ancora esercitarla all'interno della vostra coalizione. Qui abbiamo in ogni partito almeno una donna se non due, per cui la partecipazione femminile voi la invocate a parole e noi non abbiamo bisogno di esercitarla attraverso il verbo, ma lo facciamo con i fatti, per cui anche questo vi chiedo un attimo un pizzico di umiltà rispetto a quella che è una prova su cui difficilmente potremmo discutere. E allora anche questa vostra idea non trova accoglimento, noi riteniamo che si possa condividere tutto, si possono condividere scelte, ma il ruolo di Presidente del Consiglio, che è un ruolo anche di grande fiducia da parte di un'Amministrazione, e qualche consigliere sa benissimo quanto ha sofferto un'Amministrazione per aver sbagliato e per non aver condiviso forse al proprio interno il ruolo di Presidente del Consiglio, noi non vogliamo commettere lo stesso errore e quando si crea un rapporto fiduciario quella è una carica che ne richiede tanta fiducia da parte del Sindaco e di un'Amministrazione, che oggi dobbiamo costruire insieme con i comportamenti e con i fatti concludenti e non con le teorie. Per cui quando ci sarà un rapporto di fiducia, che tra l'altro vi dico ho tentato anche nella precedente consiliatura di avere con l'opposizione, assegnando tutte le presidenze delle commissioni, ma per un motivo o per un altro non ha funzionato questa collaborazione. Per cui io vi dico che rimango aperto a condividere, a discutere nel merito, nel metodo, ma difficilmente quando sapete benissimo che certe scelte vanno fatte prima, vanno concordate e sono frutto anche di un'intera riflessione di una maggioranza che oggi è anche qualificata, per cui quando vorrete condividere troverete sempre le porte aperte, ma non sulle nomine, sui provvedimenti della città. Grazie.

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Grazie Sindaco. Passiamo all'elezione. Chiamiamo gli scrutatori.

- *I consiglieri procedono alla votazione del Presidente del Consiglio a scrutinio segreto, dopodiché si procede allo scrutinio delle schede.*

Consigliere anziano Giuseppe J. PETRERA: Allora sono 13 preferenze per Capano Domenico e 4 schede bianche. Quindi viene eletto a Presidente del Consiglio, Domenico Capano. Complimenti. Votiamo la deliberazione.

Favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

Il punto è deliberato.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, assessori, colleghi consiglieri, cari concittadini qui presenti e quelli che ci seguono da casa, grazie a tutti. Sarò il Presidente di tutti. Sarò il Presidente di tutti. Il dovere istituzionale e il dovere morale garantirà tutti quanti e garantirà soprattutto le condizioni necessarie affinché ogni consigliere, dico ogni consigliere, potrà espletare le proprie funzioni all'interno del Consiglio Comunale. Io personalmente auspico un confronto, auspico un confronto rispettoso delle persone e delle proprie idee politiche con le quali in questi anni dovremo confrontarci. Ringrazio i consiglieri di opposizione, il consigliere Ventaglini, la consigliera De Mattia, il consigliere Procino e il consigliere De Rosa per il voto di astensione, però torno a dire: sarò il Presidente di tutti. E mi auguro che questa assise consiliare potrà produrre, con l'approvazione di tanti provvedimenti utili alla città di Gioia del Colle e permettetemi di aggiungere, provvedimenti che potranno tutelare soprattutto le fasce più disagiate e le fasce fragili. Auguro al Sindaco Giovanni Mastrangelo, alla Giunta e a tutti i consiglieri un buon lavoro per far sì che la nostra città di Gioia del Colle possa crescere ancor di più nell'ambito economico, nell'ambito sociale e avvicinando con lo scopo e l'obiettivo di avvicinare ancor di più tutta la cittadinanza a quella che sarà la vita del Comune di Gioia del Colle. Grazie a tutti. Prego consigliere Ferrante.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, la Giunta, i consiglieri, il pubblico e i cittadini intervenuti in questa calda giornata. Sarò breve, ma Presidente intervengo innanzitutto per augurarle un buon lavoro, intervengo per ricordarle che lei oggi ricopre quella viene individuata come la seconda carica istituzionale del Comune dopo il Sindaco. Lei rappresenta il Consiglio Comunale e ogni suo atto sarà la sintesi della volontà del Consiglio Comunale. Presidente lei è primus inter pares, primo tra i pari. Avrò il compito di essere imparziale, avrò il compito di essere sensibile alle necessità dei consiglieri comunali tutti e dei gruppi di appartenenza, avrò il compito di essere il custode e il garante dell'aula e non dovrà mai farle perdere la sua dignità. Sono certo che la sua esperienza, sono certo che la sua determinazione, la sua militanza sarà d'aiuto. È stato il mio vice Presidente nella scorsa consiliatura, sono contento che lei oggi ricopra questo ruolo, è stata una spalla su cui poter contare, ha svolto un ottimo lavoro e Presidente le dico che laddove dovesse aver bisogno io sarò a disposizione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altri interventi o possiamo passare al punto successivo?

III Punto all'Ordine del Giorno

Elezione del vice Presidente del Consiglio Comunale.

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al punto 3: "Elezione del vice Presidente del Consiglio Comunale".

- *Il Presidente dà lettura della proposta di delibera.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Immaginiamo che il metodo applicato sia identicamente lo stesso e che siano state anche decise le cariche della vice presidenza, quindi che ci sia anche su questo una condivisione soltanto all'interno della maggioranza. Anche in questo ci spiace non poter in nessun modo interagire con la maggioranza e ci auguriamo che appunto queste scelte siano davvero ponderate visto che il metodo utilizzato è proprio quello della media ponderata degli incarichi da assegnare, il fatto che si parli nel Consiglio Comunale per eleggere è davvero strano, queste sono nomine già decise, comunque proseguiamo, ovviamente ci sarà nuovamente astensione, purtroppo.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, vuole intervenire?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, mi collego... intanto grazie per la parola Presidente. Mi collego solo diciamo ad una cosa, perché è già stata esaustiva la collega De Mattia. Che qui Sindaco quella del Presidente del Consiglio e del vice Presidente in questo caso non è una nomina, non vi state spartendo nessuna nomina, è una elezione, altrimenti staremo a ratificare una nomina fatta altrove, ecco perché avevamo chiesto la condivisione, perché in caso di un'elezione è giusto capire, diciamo condividere il metodo che poi si rifà sul merito. Ringrazio il Presidente Capano, sono sicuro che farà un ottimo lavoro. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Altri interventi? Sindaco vuole intervenire? No. Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie per la parola. Noi al momento non siamo informati di qual è il nome che dobbiamo votare, sempre perché non c'è stata una condivisione, quindi...

Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È ovvio che se annunciate l'astensione è inutile che vi diciamo il nome. Se volete...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sindaco, non abbiamo delle posizioni preconcrete, però io mi ricollego a quello che ho detto prima, è la questione che lo si faccia qui. È chiaro che io vi avevo chiesto un confronto istituzionale che fosse formale, informale, ma non certo davanti ai caminetti. Rendere partecipe la minoranza di una decisione, di una necessità, chiamatela come volete, però, ripeto, apprendere queste cose essendo noi quattro consiglieri eletti, apprendere queste decisioni dai social network è qualcosa che può dare un senso quasi di umiliazione, mettiamola così. Siccome vedevo che ci stiamo avvicinando ad un'altra votazione, ma se il nome del Presidente, a cui faccio i miei migliori auguri, l'avevamo letto sui giornali il nome del vice Presidente o della vice Presidente io personalmente non lo conosco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le rispondo. Se può servire a fare una valutazione di merito, le dico che la nostra candidata è una candidata donna, se vuole sapere il nome e il cognome, si chiama Marianna Milano. Anche questa non è che è una nomina, è una proposta di candidatura, perché parlare di nomine... è individuata la persona da noi candidata nella figura della consigliera Marianna Milano. Visto che dobbiamo parlare anche di parità di genere, vede, senza volerlo facciamo anche

questo, votiamo un uomo e una donna, visto che siamo al 50% anche come gruppi consiliari, manca pochissimo per arrivarci. Siamo 5 su 12, per un pelo arriveremo a 6 e 6, batteremmo tutti i record della parità di genere all'interno di un Consiglio Comunale in Puglia.

Presidente Domenico CAPANO: C'è qualcuno che vuole... Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente o neo Presidente. Sicuro che saprà mantenere ovviamente la barra dritta del ruolo e saprà garantire le prerogative, le faccio ancora gli auguri per il ruolo che è chiamato a svolgere. Ma ancora una volta devo, come chi mi ha preceduto, fare una postilla rispetto al metodo, perché se è vero come ovviamente facciamo passare la teoria per la quale ci saremmo dovuti affacciare alle stanze del Sindaco o della eventuale Giunta, non so se era già pronta all'epoca, per chiedere che venisse concordato, quindi non alla maggioranza, a chi ha il potere, chi ha la forza dei numeri, chi esercita queste prerogative, avrebbe dovuto con molta cortesia istituzionale invitare noi minoranza ad aprire un tavolo di discussione, ma dovevamo farlo noi. Ribadisco per chi non ci ha fatto caso, che ho chiesto prima dieci minuti di sospensione proprio per addivenire ad un confronto che fosse proficuo di alcuni risultati e se questi risultati non sono stati sicuramente proficui per la figura del Presidente, ancor di più non lo sono stati per la figura del vice Presidente, perché quella poteva essere, per esempio, da parte vostra l'occasione per aprire un tavolo di discussione proprio su questa figura. E lì dove vi abbiamo proposto di elargire la carica di Presidente alla minoranza, avreste potuto rilanciare garantendo la figura della vice presidenza alla minoranza, però neanche questo siete stati in grado di produrre come atto di apertura, come atto di collaborazione, come atto di pacificazione delle istituzioni nei confronti della collettività, nei confronti della città che qua ci sta osservando tutta. A questo punto ritengo, magari anche anticipando alcune riflessioni per quanto riguarda la Giunta e le nomine che avete già effettuato, mi sembra molto che questa Amministrazione sia quasi preda di una partitocrazia vorace e lei, Sindaco, ne è veramente vittima, non è riuscito a divincolarsi dalla stretta che i partiti le hanno stretto intorno al collo, non abbiamo un assessore tecnico esterno, è stato vittima dei giochi di partito che non le hanno lasciato scampo, addirittura in un mese e mezzo di battibecchi, almeno questo girava per la città, vox populi, vox dei. E purtroppo prendiamo atto che anche per quanto riguarda la presidenza del Consiglio e la vice presidenza che dovrebbero ancora una volta, lo ripeto, due cariche di assoluta garanzia per tutta l'assise, non c'è stato scampo, la partitocrazia ha fagocitato anche queste scelte, speriamo che vada tutto bene per i prossimi cinque anni.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Sindaco, le sto passando la parola perché è stato citato e quindi può rispondere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere De Rosa le auguro di avere sempre una città amministrata da un Sindaco libero, come sono io, da partiti, da impegni, da obblighi e da cambiali da pagare. Le posso garantire che sono così libero nell'esercizio delle mie funzioni che mi preme ringraziare consiglieri, assessori, partiti e liste civiche che in quattro hanno saputo raccogliere il 70% dei consensi senza tanto dover rincorrere diciamo all'elenco che ho visto in altri Comuni, dove per poter vincere ne servivano 9-10 di liste. Per cui sono così come lei descrive e magari sente voci da bar, le dico, elevi il suo udito su cose molto più concrete che dalle chiacchiere da bar. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi o possiamo passare alla votazione? Possiamo passare alla votazione. Gli scrutatori sono sempre gli stessi o i più anziani? Chiedo scusa, propongo al Consiglio cinque minuti di sospensione, quindi metto a votazione la sospensione.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Sospendiamo per cinque minuti, grazie.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 17:25.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 17:38.***

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo fare l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	17	

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Possiamo riprendere i lavori.

Presidente Domenico CAPANO: Allora riprendiamo i lavori. Effettueremo nuovamente la votazione, quindi i biglietti contenuti nell'urna li annulliamo e dotiamo nuovamente i consiglieri del nuovo biglietto per la nuova votazione.

- *I consiglieri procedono alla votazione del Presidente del Consiglio a scrutinio segreto, dopodiché si procede allo scrutinio delle schede.*

Presidente Domenico CAPANO: L'esito della votazione: 13 voti per Marianna Milano, 4 schede bianche. Milano Marianna è proclamata vice Presidente del Consiglio Comunale.

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

Passiamo adesso alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

Prego vice Presidente.

Consigliere Marianna MILANO: Grazie Presidente. In primis voglio ringraziare questa assise per la fiducia dimostratami eleggendomi vice Presidente del Consiglio Comunale. Permettetemi inoltre di ringraziare tutte le mie elettrici e i miei elettori che mi hanno dato fiducia, consentendomi di essere rieletta in Consiglio Comunale, orgogliosa del traguardo raggiunto. Riparto questa volta da un ruolo non indifferente, per senso di responsabilità alla luce del notevole consenso raggiunto, incrementato proprio grazie alla fiducia che i miei concittadini mi hanno dimostrato nelle urne. Sono quindi consapevole di questo compito, che affronterò con entusiasmo e voglia di mettermi in gioco, rendendo tutti protagonisti del futuro della nostra città e non lasciando nessuno indietro e che mi impegnerò a rappresentare in questa assise. Non da ultimo permettetemi anche con orgoglio e per affetto di tutti i funzionari dell'ufficio dei servizi sociali che mi hanno affiancato negli ultimi 18 mesi di ringraziarli e soprattutto di ricordare i traguardi raggiunti insieme, dalle terme alla vacanza estiva dei nonni, dal Consiglio Comunale dei ragazzi al servizio civile universale passando per i progetti Porta Futuro, Punti Cardinali, dalla Consulta della Disabilità al supporto dato alla Scuola del Contadino, dal Palio delle Botti al quale siamo dato una finalità sociale, agli eventi inclusivi di tutte le associazioni di persone e di ragazzi con disabilità, da Genere in Comune al Progetto di Coabitare, passando per i Contratti di Affetto. Inoltre, con un pizzico di orgoglio femminile, auguro buon lavoro alle neo elette, che per la prima volta entrano in Consiglio Comunale, nonché al Sindaco, alla sua Giunta e a tutta l'assise comunale. Grazie e buon lavoro a tutti.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Giuramento del Sindaco.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 4: "Giuramento del Sindaco".

- *Il Presidente dà lettura della proposta di delibera.*

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al Sindaco in modo tale che possa avvenire il giuramento con la lettura di quanto riportato.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso procedere?

Presidente Domenico CAPANO: Sì.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana". Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo alla votazione della presa d'atto.
Favorevoli? All'unanimità.

V Punto all'Ordine del Giorno

Comunicazione dei componenti della Giunta Comunale.

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al punto 5: "Comunicazione dei componenti della Giunta Comunale".

- *Il Presidente dà lettura della proposta di delibera.*

Presidente Domenico CAPANO: Cedo la parola al Sindaco per il suo intervento.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi deliberiamo in questo momento di prendere atto della nomina a componenti della Giunta Comunali dei signori: dr. Gallo Giuseppe con delega bilancio, tributi, sport e personale e carica di vice Sindaco; sig.ra Maurizio Adua, delega politiche sociali del Piano Sociale di Zona, pari opportunità, politiche per l'integrazione e sostegno alla disabilità, politiche giovanili; sig. Andrea Benagiano, delega a verde pubblico, decoro e arredo urbano, turismo e promozione del territorio, patrimonio, aree mercatali, traffico e viabilità; sig. Vito Etna, delega all'ambiente, urbanistica, commercio, centro storico e innovazione digitale; sig.ra Pugliese Francesca, agricoltura, fiere, aree rurali protette e contrade, rapporti con associazioni di categoria agricole e zootecniche.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Un augurio ovviamente alla nuova Giunta di buon lavoro per questo ruolo importantissimo che andranno a ricoprire gli assessori, un ruolo che conosco, mentre conosco assolutamente meno questo da consigliere comunale. Voglio introdurre un punto probabilmente esterno, ma poi dopo lo ricondurrò al tema della Giunta. Oggi si celebra il 32esimo anniversario della strage di via D'Amelio, attentato di stampo terroristicomafioso avvenuto domenica 19 luglio 1992, all'altezza del numero civico 19 di via Mariano D'Amelio a Palermo, in Italia, in cui morirono il magistrato italiano Paolo Borsellino e 5 Agenti della scorta: Agostino Catalano, Emanuela Loi, prima donna a far parte di una scorta e anche prima donna della Polizia di Stato a cadere in servizio, Vincenzo Limoli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. Cito le parole di Borsellino: *"Se la gioventù le negherà il consenso anche l'onnipotente e misteriosa mafia svanirà come un incubo"*. Volevo comunque riprendere questo passaggio, perché la data di questo Consiglio credo che sia assolutamente significativa e quindi volevo condividerla in questa assise. Lo ricollego al tema della Giunta Comunale proprio perché avevo sottoscritto l'appello voluto da Libera e da Avviso Pubblico, l'associazione relativa agli enti locali e probabilmente avevo sottoscritto anche su Gioia con il consigliere Ventaglini, era un appello dedicato a tutti i candidati delle scorse elezioni amministrative e chiedeva appunto ai candidati di prendere un impegno. Io come candidata Sindaco avevo assunto questo impegno, il consigliere Ventaglini come candidato consigliere. In questo impegno si prevedeva di inserire tra i punti qualificanti del programma elettorale il tema della prevenzione e del contrasto alle mafie, alla corruzione e all'evasione ed elusione fiscale e impegno ad organizzare delle iniziative specifiche su questi temi finalizzati a promuovere la cultura della trasparenza, della partecipazione civica e della cittadinanza responsabile. Chiedeva anche, questo appello, per chi appunto l'aveva sottoscritto e ne condivideva l'impostazione, di istituire un assessorato o una delega specifica sui temi della prevenzione e del contrasto alle mafie, alla corruzione, all'evasione e all'elusione fiscale affinché sia attivata anche una voce specifica nel Bilancio e sia prevista la costituzione di Parte Civile del Comune in processi afferenti reati di mafia e corruzione. Quindi vorrei condividere questa proposta di questo appello e laddove vi fosse la volontà di istituire anche a Gioia una delega specifica su questo tema. Un altro punto dell'impegno era favorire l'accesso agli atti e a promuovere l'utilizzo di mezzi e linguaggi consentano alle cittadine e ai cittadini di poter conoscere e comprendere con facilità i contenuti e le motivazioni delle scelte politico-amministrative assunte, anche promuovendo percorsi di... governo e di cittadinanza monitorante in collaborazione con le organizzazioni attive in questo campo. Gioia del Colle è aderente all'associazione di Avviso Pubblico e quindi mi auguro che si possa continuare proficuamente questa collaborazione, anche organizzando eventi dedicati e specifici. Poi, per quanto riguarda diciamo il tema della Giunta che è stata nominata, vorrei fare una

domanda soltanto su una parte della delega, perché c'è una divisione, voluta dall'Amministrazione, della delega all'ambiente, che è su un assessorato, al verde pubblico che è su un altro assessorato e poi l'agricoltura che è sull'assessorato della sig.ra Pugliese e c'è una nomenclatura nella delega, volevo chiedere diciamo esattamente di specificarla, non ho ben compreso, "aree rurali protette" a che cosa si fa riferimento come area geografica, se è possibile, giusto per capire effettivamente l'organizzazione delle deleghe.

Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Come lei ben sa, Gioia del Colle ha delle aree sottoposte a vincolo di natura paesaggistica, archeologica e quindi tutte quelle aree che non sono urbane, ma che possono essere Serra Capece, Monte Sannace, la parte che costeggia la zona archeologica, la zona di Montursi che è sottoposta comunque a vincolo ambientale, devono avere specifiche politiche di interesse e di promozione anche turistica o comunque di tutela attraverso una serie di azioni che nel corso non abbiamo fatto, ma non c'è una delega specifica con un compito specifico. Quindi è capitato che facevamo la giornata dell'albero a Montursi con le scuole, però c'era l'assessore all'istruzione, ma non c'era un'iniziativa proprio di un assessorato, era sempre in base anche all'origine del finanziamento, invece su questo vorremmo che quelle aree fossero diciamo maggiormente vissute dai nostri cittadini con degli eventi, dei convegni, ma anche con attività che possono dare anche quel valore, soprattutto ad aree, per esempio ex area Gallo, che adesso è stata oggetto di intervento, anche se l'intervento è stato ripreso perché c'è stato un problema di attecchimento delle piante, abbiamo ripiantumato, quindi stiamo procedendo e sarebbe opportuno che tutte quelle aree fossero oggetto di interventi specifici da parte di un assessorato.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, appunto immaginavo che potesse essere questo il tema, però probabilmente la dicitura più corretta, più specifica dovrebbe essere "aree naturali protette", perché la Rete Natura 2000, che è voluta dalla Direttiva Europea, prevede per la protezione della biodiversità, per questo forse è più afferente al tema dell'ambiente, prevede l'individuazione di zone protette specifiche anche urbane, non soltanto rurali e quindi probabilmente sarebbe più corretto "aree naturali protette", perché non si tratta esattamente e soltanto di aree rurali e tra queste quindi probabilmente vi è anche l'area umida dell'istituendo Parco delle lame San Giorgio - Giotta, che non è presente nel programma di mandato, ma di cui probabilmente ne parleremo, che forse appunto anche questo va a confluire nella stessa delega dell'assessore Pugliese. Poi non so se poi saranno definite anche adesso le deleghe ai consiglieri e quindi poi nel caso possiamo tornare a discuterne a completamento diciamo delle deleghe assessorili.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Volevo rispondere, ho fatto questa separazione, intanto è ovvio che ci sono assessorati che devono collaborare perché ci sono materie che si intersecano, quello dell'urbanistica non può collaborare con quello che si occupa ovviamente di verde pubblico e di ambiente, come abbiamo fatto in cinque anni, però la differenza è che se non avessi specificato aree rurali noi anche al nostro interno, nel nostro centro abitato, lei sa benissimo che abbiamo aree protette dai vincoli SIC e ZPS, che però hanno una disciplina autonoma che è quella urbanistica che non è oggetto del riferimento alla delega consiliare alla sig.ra Pugliese. Quindi tutto ciò che si trova fuori dal paese, ma che comunque è sottoposto ad un vincolo di natura ambientale, di interesse e anche oltre quello che è la tutela ambientale, dobbiamo spingere affinché ci siano degli interventi specifici di conservazione, di valorizzazione e anche di maggior frequentazione da parte dei nostri ragazzi soprattutto le scuole. Ecco perché comunque ci sarà sempre una parte di assessorato che deve per forza di cose interfacciarsi con un altro. La scuola non può essere lontana dalle politiche ambientali, dalle politiche riferite all'ambiente. Quindi abbiamo già sperimentato che dividere settorialmente un assessorato è un lavoro che tra l'altro non è neanche giusto perché ci sono delle materie che richiedono un'interfaccia costante e continua tra anche più assessorati, quello dei Servizi Sociali a volte era interfacciato continuamente e collaborava nelle proposte con quella della cultura, con quella della scuola e quello della scuola, quindi, viceversa. Per cui credo che lo spirito di non separare nettamente una competenza sia proprio una cosa che nasce dalla necessità di affrontare argomenti coinvolgendo diverse deleghe. Ribadisco, la scuola dev'essere sempre coinvolta nell'ambiente, ovviamente con i Servizi Sociali e quindi poi mettere tutto insieme ad una persona

diventa complesso. Poi cinque siamo, ritengo che siamo... secondo me era più logica la funzioni a sette della Giunta, però, voglio dire, un Comune di 6.000 abitanti ha un assessore in meno di noi, noi ne abbiamo quasi 27-28 e vi posso garantire, lei lo potrà confermare, che non sempre si è in grado in cinque di seguire tutte le varie discipline proprio degli assessorati.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Giusto una piccola richiesta di informazione. Io saluto con grande soddisfazione finalmente l'istituzione di un assessorato all'agricoltura a Gioia del Colle, che è mancato per un lungo periodo, però leggo con interesse, ma vorrei spiegazioni, tra le deleghe che sono state assegnate alla sig.ra Pugliese quella sulle contrade, se leggo bene. Potremmo capire meglio di che cosa si tratta?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì. Per quanto riguarda il termine "contrade", che ovviamente per noi forse è più confacente che parlare di carrari, tratturi, etc., sono le viabilità di campagna che in un termine un po' più giuridico abbiamo preferito adottare contrada e non ovviamente carraro e tratturo, perché? Perché riteniamo che ci sono delle viabilità che richiedono una maggiore attenzione, una maggiore attenzione rispetto alla toponomastica, alla segnalazione, alla individuazione attraverso le mappe catastali e anche su quello che è poi l'accesso e la viabilità, quindi abbiamo voluto usare questo termine riferito a tutti i carrari ed i tratturi che riguardano l'agro gioiese. È un po' più generico ecco.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Mi ero illuso, nel senso che sarebbe stato molto bello, visto che molto spesso a Gioia del Colle si tengono presenti tra le numerose contrade, in cui è diviso l'agro di Gioia del Colle, vengono tenute in considerazione per la loro già naturale capacità di auto-aggregazione, le contrade di Montursi e Marzagaglia, mentre ci sono numerosissime contrade che potrebbero esprimere, con l'impulso di un assessore, della Giunta, di tutto il Consiglio Comunale, una serie di potenzialità in termini di ricezione turistica, di monitoraggio dell'ambiente. Quindi la contrada, forse perché io abito in contrada, per me la differenza è chiara, la contrada è una zona, i vicinali sono effettivamente le strade vicinali, tratturi, carrari, sono quelli, quindi la delega si riferisce alla manutenzione essenzialmente?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, anche alla cura e alla valorizzazione. Perché quando io parlo di aree rurali protette e contrarie è ovvio che mi riferisco, come dicevo prima per le aree rurali protette, cioè di valorizzare, di partecipare, di porre attenzione, di conoscerle, di verificare anche in alcune strade di campagna che la toponomastica non c'è, la numerazione non corrisponde, ci sono problemi anche di collegamento con l'ufficio postale che non raggiunge... occuparsi, ma anche valorizzare, come valorizziamo tutte le aree che ho detto prima, le aree rurali protette, è un unico, se tu leggi "aree rurali protette e contrade". Mi avete chiesto, sono politiche di valorizzazione e anche ovviamente di tutela però per quei problemi che ovviamente coinvolgono queste aree, quelle che vengono sporcate, quelle che non vengono utilizzate, quelle che vengono diciamo a volte ritenute oggetto anche di discariche da parte di qualcuno. Quindi una politica che si rivolga a questo tipo di riferimento geografico che è vastissimo, perché abbiamo tantissime contrade, numerosissimi carrari e tratturi, dobbiamo valorizzare, ma allo stesso tempo anche tutelare, perché chi le conosce, come in questo caso, un po' più di me, magari è anche più addentrato nelle problematiche, era questa la finalità.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Altri interventi? Possiamo passare alla votazione? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Una domanda al Sindaco. Ma conosceremo adesso, nella trattazione delle deleghe assegnate agli assessori, anche le deleghe ai consiglieri? Quindi chiudiamo tutta la discussione in un unico punto oppure aspettiamo, c'è un punto dedicato?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io devo annunciare anche le deleghe consiliari che voglio e ho deciso di affidare, avrei fatto questo insieme alle linee programmatiche, cioè un unico intervento,

però... Non c'è un ordine prestabilito, anche perché prima le sto annunciando e comunque poi devo fare il decreto ufficiale da affiggere all'Albo Pretorio seguendo diciamo la procedura formale.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, vuole intervenire?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. No, non ho capito, quindi le deleghe esterne le annuncia dopo, durante le linee programmatiche? Va bene, ne approfitto solo, visto che parliamo della Giunta, per fare gli auguri alle assessorie e agli assessori oggi nominati. Hanno un ruolo molto importante, un ruolo di affiancamento diciamo al Sindaco, il vostro è un mandato esecutivo. Prendo atto che è una Giunta tutta politica, probabilmente l'aveva anche detto il Sindaco in campagna elettorale; prendo atto che ha cambiato idea rispetto a cinque anni fa dove fu fatta una scelta invece di natura tecnica, vantò anche la questione che i partiti non avevano nominato o non avevano richiesto la nomina di consiglieri comunali. Certo, se devo dire una cosa, mi sembra molto, lasciatemi passare il termine, una Giunta che sicuramente farà bene, però una nomina da manuale Cencelli, funzionario storico della Democrazia Cristiana che vedeva le Amministrazioni come una società per azioni, dove chi metteva la quota maggiore in termini elettorali aveva diritto ad un riconoscimento maggiore, ma questa mia riflessione lascia il tempo che trova, alla fine dobbiamo dare mandato agli assessori e alle assessorie di lavorare e giudicarli nel merito delle questioni. Poi aspetto le linee programmatiche per riservarmi un ulteriore intervento. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Altri interventi? Prego consigliere Ottavio Ferrante.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Grazie Presidente. Intervengo solo per augurare un buon lavoro alla Giunta, ricordando che le sfide che la città richiede sono molte e sono certo che attraverso un'azione amministrativa forte fatta di sinergia istituzionale tra i ruoli, si riusciranno a raggiungere quelli che sono gli obiettivi che ci siamo prefissati all'interno delle linee di mandato del Sindaco che tratteremo come prossimo punto. E anche lei, Presidente, avrà un ruolo importante perché il regolamento e lo Statuto le riconoscono un ruolo di collante tra il Consiglio Comunale e la Giunta e sono certo anche in questo caso lei svolgerà un ottimo lavoro. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ferrante. Se non ci sono altri interventi? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Alcune osservazioni, in parte le ha anticipate il mio collega Tommaso Ventaglini. Prendiamo atto sicuramente, come dicevo prima, nella trattazione del punto precedente che si tratta di una Giunta squisitamente politica, meramente politica che non lascia spazio a competenze tecniche. Sicuramente questa Giunta dimostrerà di possedere ugualmente quelle competenze che il ruolo richiederà loro di esercitare, però ovviamente non riusciamo più o meno a comprendere come mai per esempio alcune situazioni non siano state confermate, alcuni ruoli non siano stati confermati in continuità come invece rispetto ad altri è stato fatto, penso per esempio all'urbanistica l'assessore Etna ha ottenuto la continuità del ruolo nonostante mi sembra che non ci siano stati importanti successi da vantare sotto il profilo urbanistico nella scorsa legislatura, basti per esempio pensare alla questione Coop, che addirittura il secondo anno fu decantata una soluzione che di lì a breve avrebbe stravolto la situazione della via di Acquaviva, della rigenerazione urbana di tutto quell'ambito che non ha mai visto la luce, eppure in questo caso è stato confermato in continuità amministrativa e di assessorato, Vito Etna. Penso per esempio ad una mancanza abbastanza inquietante, che è quella della cultura. Tra le deleghe che lei ha sciorinato non vedo la cultura attribuita a nessun assessore, eppure riteniamo che sia un ambito assolutamente importante in una città, sotto diversi profili e punti di vista, basti per esempio pensare alla crescita intellettuale dei ragazzi, che attraverso le associazioni culturali che quotidianamente, ricordo, si interfacciavano negli uffici dell'allora assessore Romano, con il quale sicuramente non abbiamo condiviso la politica culturale portata avanti, ma al quale sicuramente riconosciamo una vivacità, un'intrapresa, una comunque capacità di produrre idee, non sempre da noi condivise, anzi molto spesso anche osteggiate, criticate, però quanto meno c'era un rappresentante che esercitava un ruolo, esercitava dei poteri direttivi, poteva anche spendere un Bilancio che veniva attribuito

all'assessorato alla cultura, oggi di ciò non vediamo traccia. Quindi non capiamo come per esempio, a meno che la delega non sia tenuta da lei, Sindaco, ma questo non l'ha detto, non l'ha annunciato, non capiamo come l'ambito culturale delle politiche culturali e quindi anche della promozione del territorio, di tutto quello che gira intorno al concetto di cultura nell'accezione più ampia del termine potrà essere degnamente amministrato, ma magari nelle linee di mandato riprenderemo anche questo argomento. Non capiamo come mai da un punto di vista tecnico, per esempio, voi vi siete avvalsi della collaborazione di una stupenda professionista nella scorsa legislatura, che era la dr.ssa Pontiggia, della quale riconosciamo il profilo professionale estremamente alto, cioè la capacità di imprimere un'impronta all'ufficio dei servizi sociali, all'ufficio del Piano di Zona assolutamente personale, tutta sua, ha portato avanti dei progetti stupendi e nonostante questo nel corso della legislatura l'avete anche sostituita. Ora, giusto per fare un volo pindarico all'indietro rispetto a quella partitocrazia a cui facevo riferimento prima. E ancora una volta mi sembra, sicuramente l'assessore Maurizio saprà farsi rispettare, saprà mettere in campo idee, energie, propositi di cui potremmo saggiarne la bontà, però non possiamo certamente non pensare che avete lasciato il certo per l'incerto già nella scorsa legislatura, in questo ancora una volta mi preme sottolineare quanto diceva il mio collega Ventaglini che avete lasciato spazio esclusivamente a delle scelte politiche che andassero a mantenere uno status quo politico della vostra maggioranza, che potesse dare tranquillità a questo mandato legislativo che sappiamo arriverà sicuramente a cinque anni, non ci saranno incidenti di percorso in questa maniera, però speriamo per tutti quanti noi, ma soprattutto per la città che questo possa essere comunque foriero di risultati positivi e che una spinta verso il cambiamento che forse è mancata tanto nella passata legislatura, questa potrà sicuramente vederlo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, solo un piccolo... apprezzati, voglio dire, la mia apertura e quindi già questo è un segnale di distensione, lei era già intervenuto, aveva già fatto... dico apprezzati quella che è la disponibilità del Presidente del Consiglio, perché sono un Presidente del Consiglio di tutti e quindi va bene così. Non è polemica, ma possiamo anche dare un'impronta del genere, fermo restando che abbiamo un regolamento. Grazie.

Possiamo passare alla votazione se non ci sono altri interventi.

Favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

VI Punto all'Ordine del Giorno

Presentazione delle linee programmatiche di mandato.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto successivo, proposta n. 6: "Presentazione delle linee programmatiche di mandato". Sindaco, le passo la parola.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora io, anche come ho fatto per il primo mandato, ritengo che le linee programmatiche non possono essere diverse da quello che è il programma elettorale sottoposto agli elettori e sulla scorta del quale questa coalizione ha avuto un consenso importante per poter governare la città, per cui io richiamerò quelli che sono i punti già contenuti nel mio programma, cercherò di essere breve, perché già chi stoicamente sta resistendo a questo caldo, diciamo non vorrei approfittare della pazienza, però capite bene che siamo al primo Consiglio e quindi un'indicazione programmatica di priorità va indicata. Intanto permettetemi di rispondere a chi sempre in maniera postuma fa i complimenti ai miei assessori non quando sono in carica però, perché questo è un mistero, veramente ogni volta succede, quando sono in carica mi fate interrogazioni, richieste, istanze, accesso agli atti, appena terminano il mandato col Sindaco Mastrangelo diventano eccezionali. Va beh, detto questo, ma è un riferimento vago, citare persone assenti del perché siano assenti in una coalizione, mah, non credo che sia un esercizio di valutazione che possa spettare a un consigliere di opposizione, anche perché la domanda poi viene spontanea. Io vedo tantissime altre figure assenti all'interno della competizione elettorale figuriamoci sui banchi da parte di qualche partito che oggi è rappresentato qui, per cui se dobbiamo fare la conta dei presenti e degli assenti non è che ve ne usciate benissimo su quella che è stata la proposta politica, rispetto anche a chi stava in Consiglio Comunale e probabilmente avrebbe preso tanti consensi per il lavoro svolto. Quindi non lo facciamo questo esercizio, perché non è un esercizio elegante. I nomi delle persone assenti in genere non vanno fatti, però capisco che ognuno ha una sensibilità, anche per le ragioni che ho detto. Io voglio soltanto ricordare: quando si parla di manuale Cencelli rispetto ad un'azione di programma che stiamo presentando alla città, anche in questo caso, dico per esperienza, ormai un po' acquisita nel tempo, viene sempre spontanea una domanda: ma perché voi quale strumento utilizzavate se non il rispetto del risultato elettorale?! Chi si è cimentato in questo, avete tutti esperienza diretta o indiretta. Politici vergini in quest'aula non ce ne sono, perché quando mi dite manuale Cencelli, io ho messo diciamo come riferimento un risultato elettorale tra l'altro neanche poi così rigido, perché qualcuno oggi che ha preso più voti di tutti nella storia di questa città avrebbe potuto fare il Presidente del Consiglio, avrebbe potuto fare il vice Sindaco, non ci siamo spartiti diciamo questo attraverso lo strumento che comunque la democrazia ti impone, che è quello di costituire una Giunta. Per cui il richiamo al manuale Cencelli è una di quelle frasi che quando vince il centrodestra viene sempre a galla, poi andrò a lezioni da qualche Sindaco di centrosinistra per capire lui a differenza mia come la fa. C'è qualcuno che ancora la deve fare la Giunta, sono in alto mare, almeno noi ci abbiamo anche messo meno tempo, ma questo fa parte diciamo anche della dialettica di opposizione e di maggioranza. Sicuramente forse in passato avrò usato anch'io quel termine, non me lo ricordo, forse sì, non voglio dire né sì e né no, probabilmente forse ecco, non me lo ricordo.

Detto questo, pensare che in una città sia assente un delegato alla cultura, credo che sia un'offesa alla nostra intelligenza, perché abbiamo fatto una scelta consapevole, costruita anche sulle rinunce di qualcuno, perché quando si è in tanti e quando bisogna anche assumere, con senso di responsabilità, ruoli di governo, dico sempre che rispetto alle proprie ambizioni, alle proprie volontà, alle proprie idee, il confronto fa emergere sempre che ci sono delle persone che hanno la disponibilità anche al sacrificio in politica e dico questo perché? Perché voglio formalizzare queste deleghe ai consiglieri. Intanto dire che non ci sia un assessore è una cosa scorretta da un punto di vista tecnico-amministrativo, perché il Sindaco delega sia gli assessori che i consiglieri, per cui non c'è un'assenza, sui consiglieri è ovvio che il Sindaco è l'assessore di riferimento, come non le sarà sfuggito che non ho citato la delega ai lavori pubblici che tengo io da 5 anni e continuerò a tenere, anche sulla pianificazione strategica della città. E quindi qual è la differenza rispetto al passato anche nell'azione amministrativa? Che ho chiesto anche ai consiglieri che sono stati eletti, ma che hanno un'esperienza amministrativa di prestare con una semplice differenza, oltre che quella normata dalla legge, per cui non possono assumere impegni esterni, non possono fare provvedimenti in assenza delle

autorizzazioni della Giunta, quindi conosciamo bene anche il decreto con cui si articola l'esercizio del consigliere delegato, della funzione di consigliere delegato, ho chiesto con grande impegno e sacrificio, per esempio, all'assessore Grandieri, che ha svolto secondo me un ottimo lavoro, di continuare quell'impegno sulla scuola, sull'infanzia, sulla mensa, che anche se qualcuno ha tentato di sminuire, intanto negli anni passati un riferimento specifico con dei compiti così dettagliati e puntuali non l'aveva mai previsto nessuno, già è stata una sfida che invece è stata importante vincere. L'unica differenza, ho detto, al di là dell'aspetto normativo è che qualcuno continuerà a svolgere quelle funzioni senza stipendio, ma con uno spirito di sacrificio per l'interesse della collettività. Per cui io ho chiesto a Marianna Grandieri di continuare a portare avanti quel lavoro sulle scuole, sulla pubblica istruzione, sull'infanzia, sul nido, sulla mensa, sul trasporto scolastico, perché si era creato anche un ottimo rapporto di comunicazione e anche di presenza e di collaborazione con le scuole e con tutti quegli istituti che venivano coinvolti dalle deleghe della consigliera Marianna Grandieri e devo dire, seppur questo comporti un sacrificio importante, perché sono deleghe anche che assorbono tanto tempo e tante energie, ho ricevuto la piena disponibilità e quindi la ringrazio, da parte di Marianna Grandieri a proseguire questo lavoro, con una delega specifica, con un impegno ovviamente nel rispetto del decreto normativo che la disciplina, ma questo è il risultato anche di chi fa politica, a differenza di quello che qualcuno ci ha accusato, non per lo stipendio ma per il bene comune. Stessa cosa ho chiesto al consigliere Lucio Romano. Mo' diranno che non sei più buono adesso, appena lo sapranno, perché credo che l'esperienza accumulata in questi 5 anni e l'impegno che adesso ci vedrà coinvolti nella gestione non soltanto del teatro, ma anche della biblioteca e della pinacoteca e comunque degli eventi culturali che necessitano anche una sorta di esperienza che è stata fatta in 5 anni e che a dire mio, ma non credo solo mio, ma a dire anche della città e degli elettori, è stato molto apprezzato. E quindi stessa cosa, ho chiesto all'assessore Lucio Romano, nel rispetto della normativa sulle deleghe consiliari, nel rispetto degli impegni che può assumere rispetto a quelli che sono gli obblighi di legge, di continuare questo lavoro con una differenza: senza lo stipendio. E siccome, voglio dire, avrà tanti difetti per voi l'assessore Romano, così come l'assessore Grandieri, ma hanno altro di cui vivere, continueranno questo lavoro affianco al Sindaco, un lavoro prezioso e di supporto a me e alla Giunta. Anche perché ognuno credo che quando ha voglia di fare e di lavorare da parte mia non ha mai trovato ostacolo, né che fosse consigliere di opposizione, tanto meno di maggioranza. Consigliere Francesco Donvito, detto Franco, anche a lui ho chiesto di continuare quell'impegno, che non era mai stato formalizzato, devo dire la verità, non avevo mai voluto formalizzare le deleghe consiliari e invece per l'esperienza che ho vissuto in questi 5 anni, anche per dare un peso ai consiglieri all'interno degli uffici, perché ovviamente un conto è avere una formalità che viene designata dal Sindaco e dal Testo unico della normativa e un conto è un impegno volontario, ho chiesto al consigliere Franco Donvito di continuare quello che già faceva. Lui insieme a me si occupava della gestione e della manutenzione, quindi con la squadretta, dei lavori quotidiani, della pubblica illuminazione, ma anche degli eventi dove lui non soltanto a volte sponsorizzava, ma era uno di quelli che logisticamente supportava l'assessorato alla cultura nei grandi eventi, nella gestione e nell'organizzazione dei grandi eventi e quindi siccome queste deleghe e anche quella riferita agli affari cimiteriali, sono deleghe che richiedono anche un impegno costante, ho chiesto al consigliere Donvito e ho ricevuto anche da lui la disponibilità a continuare a lavorare in tal senso. In ultimo, preannuncio che assegnerò anche una delega consiliare per il trasporto pubblico e per la mobilità sostenibile, che sarà una delega di continua collaborazione e di confronto sia con l'assessorato all'ambiente, ma con gli altri assessorati che sono coinvolti da queste azioni, ma che vogliamo questa volta affrontare con decisione e anche con maggiore attenzione, la delega alla mobilità sostenibile e al trasporto pubblico a Francesco Resta. Quindi, come vedete, la mia disponibilità anche nell'individuare forme di collaborazione di cui l'Amministrazione e le Amministrazioni hanno bisogno, tant'è voglio ricordare che in Regione Puglia, non so se è cambiata dopo i vari problemi giudiziari, la delega alla cultura era assegnata ad una consigliera, parliamo di un'istituzione regionale, voi lo sapevate, no?! Non è assessore, è una consigliera regionale, non so se è stata anche confermata nel rimpasto post problemi giudiziari, dopo gli arresti insomma di qualche assessore regionale. Per cui credo che sia uno strumento con cui si dia una disponibilità a collaborare reciproca tra Giunta, Sindaco e consiglieri, ma dove ognuno si assume con senso di responsabilità un impegno da portare avanti.

Nel programma elettorale le cose a cui abbiamo dato peso specifico e grande attenzione, intanto dobbiamo proseguire e completare tutti i lavori dell'edilizia scolastica, che al di là di quello che

qualcuno scrive, anche durante il mio periodo elettorale ho dovuto portare avanti e stiamo portando avanti con piena cognizione di causa. E quindi tutto il problema delle scuole che ben conosciamo e che ben potete immaginare sia di realizzazione delle nuove, ma anche di demolizione e ricostruzione sono intanto i primi punti su cui stiamo già partendo e lavorando per pianificare gli ultimi dettagli prima della demolizione della scuola di via Eva. E sull'edilizia scolastica continueremo a rivolgere grande interesse e attenzione, perché anche nei prossimi mesi le scelte che faremo sempre e anche confrontandoci e consigliando, ricevendo consigli da parte dell'ufficio regionale scolastico e dell'urbanistica regionale, avremo anche quelle opportunità che dobbiamo cogliere per l'efficientamento energetico che ancora non sono state individuate nelle opportunità di candidatura. Vogliamo continuare quelle attività che riguardano il completamento nel procedimento del piano particolareggiato e stiamo accompagnando, tant'è che il 24 abbiamo oggi ricevuto l'adesione di tutti, quindi stiamo pubblicando anche l'invito per il 24 proprio per la questione del PIRU, dove avremo tra i relatori e gli ospiti importanti docenti universitari e dirigenti della Regione Puglia con cui stiamo facendo questo percorso che non si è mai interrotto e quindi manderò, appena pronta la locandina, l'invito a partecipare. Ovviamente sulla cultura e turismo continueremo le attività di promozione del territorio, continueremo il potenziamento di quei servizi e siamo pronti, così come stiamo facendo anche quest'anno, senza precludere nulla a nessuno, ma valutando le progettualità, tutte quelle proposte che verranno anche dal mondo giovanile, che ovviamente non tutte saranno accolte e non tutte saranno sicuramente di interesse generale, ma la maggior parte, laddove vengano fatte, prima ancora che qualcuno dica che siano state negate, perché non abbiamo negato nulla a nessuno, da questo punto di vista continueremo quel percorso di apertura, anche culturale e di promozione del territorio che vanno combinate e coniugate rispetto a quelle opportunità anche di finanziamento che in questo periodo dobbiamo spingere e dobbiamo continuare a cogliere. Per quanto riguarda le attività sportive abbiamo da recuperare e continuare ancora lavori che sono ancora da ultimare rispetto sia al campo sportivo, ma anche al palazzetto, nonostante il grande impegno economico che abbiamo messo per rendere parzialmente agibile uno e per dare magari una sicurezza maggiore al secondo rispetto all'impermeabilizzazione dell'intero lastrico e quindi abbiamo da fare queste attività che saranno di grande importanza, atteso che il coinvolgimento delle attività sportive resterà uno dei punti cardine della nostra amministrazione, anche attraverso quelle azioni di integrazione sociale che con lo sport siamo riusciti a portare avanti, per cui continueremo anche forse se riusciamo con un fondo dedicato, ma con la collaborazione delle associazioni sportive, a garantire lo sport anche a coloro i quali non hanno le condizioni economiche per potervi accedere. Per quanto riguarda le azioni sociali, noi abbiamo ricevuto una premialità per le azioni poste in essere e per anche la progettualità dell'ufficio di piano da parte della Regione Puglia, sia sui tempi con cui abbiamo approvato il nostro Piano di Zona, ma anche sulla qualità dello stesso, che è uno strumento molto complesso, molto difficile, ma dove le realtà comunali si interfacciano per avere delle risposte comuni ad esigenze che sono comuni e quindi continuare le azioni di solidarietà verso coloro i quali hanno bisogno, perché non si sono mai interrotte e non hanno un cambio di gestione amministrativa rispetto alle amministrazioni, anzi le stiamo continuando a potenziare perché l'assorbimento delle risorse è accresciuto in questi ultimi anni, dati alla mano, stiamo impegnando e continuiamo ad impegnare sempre più risorse verso le azioni di natura sociale, d'integrazione, di sostentamento, di sostentamento alle famiglie, d'integrazione etnica-culturale, ma anche di tutela delle famiglie oggetto di violenza che sosteniamo con degli importi importanti. Quindi queste azioni continueranno ad essere soltanto potenziate perché hanno un'efficacia riconosciuta e certificata anche dagli enti sovraordinati al nostro. Abbiamo e dobbiamo continuare quelle azioni di recupero del nostro territorio attraverso l'avvio dello strumento urbanistico generale e quindi riprenderemo quello che negli anni si è perso, perché le azioni propedeutiche erano già state in parte poste in essere dalle precedenti Amministrazioni e dobbiamo riprendere e continuare affinché si possa giungere ad un'approvazione del Piano Urbanistico Generale. Poi vorremmo che le azioni ambientali, le azioni di interesse ambientali fossero sempre coniugate insieme ai rappresentanti di categoria, cosa che in passato non sempre è avvenuta. Noi riteniamo che i nostri agricoltori siano i primi a tutelare le nostre aree, i primi a garantire la sopravvivenza non soltanto della nostra attività agricola, ma anche del nostro territorio agricolo e su questo io ritengo che bisogna intervenire e coniugare, così come hanno fatto in altre realtà, quella che può essere l'azione puramente imprenditoriale agricola con quella di promozione del nostro territorio murciano. Su questo, insieme agli altri Sindaci, Colle di Santeramo e anche quello di Gravina, dobbiamo avviare e ci siamo già sentiti, affinché si possa fare un percorso

delle Murge che vede i nostri Comuni associarsi, una sorta di distretto di promozione della Murgia, perché abbiamo ognuno le nostre specificità, i nostri prodotti, però credo che anche la realtà geografica dei nostri territori oggi richiede uno sforzo maggiore per far sì che l'intervento turistico e dell'agriturismo o del turismo enogastronomico possa coniugarsi all'interno anche delle nostre realtà agricole, perché l'imprenditoria agricola oggi è in sofferenza, sappiamo benissimo che un'azienda zootecnica, un'azienda agricola oggi stenta a coprire i costi di produzione, non ha una giusta remunerazione del lavoro e su questo dare anche uno sbocco e uno spiraglio affinché le nostre aziende agricole possano trasformarsi anche in attori di promozione del nostro territorio. E su questo devo dire, anche leggendo parte dei vostri programmi, vedo che c'è un'unità di intenti, c'è un'azione diretta, perché, come ho detto anche in campagna elettorale, la nostra terra non offre il mare, però abbiamo tanto altro da offrire e bisogna farlo conoscere, bisogna promuoverlo e bisogna fare azioni concrete di promozione del territorio e in particolar modo della nostra Murgia. Su questo, so che è una sfida complessa, una sfida che avrà bisogno di tempo, ma immagino di trovare, soprattutto in chi nel proprio programma elettorale ha avviato come me questo percorso, un sostegno e un'esperienza che possa sicuramente dare un maggior risalto a questo tipo di azione che credo vada messa insieme. Un'altra sfida...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, il suo intervento so che è impegnativo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le linee programmatiche me le volete far fare in 4 minuti?!

Presidente Domenico CAPANO: No, ma...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io posso anche chiudere...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco assolutamente no, tant'è che mi ero confrontato, per cui...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ditemi voi, se volete io vi do il programma, perché le mie linee programmatiche sono il mio programma, quello con cui sono stato eletto. Detto questo, io non voglio approfittare dei tempi, credevo che per il Sindaco almeno l'enunciazione delle linee programmatiche fosse un argomento non solo formale, ma anche da poter discutere.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ditemi il tempo, non lo so. Dicevo, sulla questione del turismo nel mio programma elettorale credo che sia una cosa utile laddove riesca a funzionare come altre consulte. Abbiamo secondo me la necessità di costituire, insieme anche all'assessore ovviamente a cui ho attribuito una delega su cui dovrà molto lavorare, questa consulta sul turismo dove la presenza anche degli operatori economici degli alberghi e delle strutture ricettive di Gioia, ma anche della ristorazione, potrà darci quella parte anche propositiva, consultiva e di collaborazione e anche di studio, perché per l'esperienza che sto maturando, sto verificando che anche le azioni dirette alla promozione del territorio e quindi del turismo, hanno necessità di valutazione di dati e quindi chi meglio degli albergatori o delle strutture ricettive, dei nostri ristoratori ci può dare un segnale o degli indicatori. Quello è uno strumento di confronto su cui credo molto e dovremmo anche concentrarci per poterla istituire all'interno del nostro Comune. E quindi ricordiamoci anche che abbiamo una serie di contenitori, le cui finalità le conosciamo, le cui difficoltà di gestione saranno un ostacolo da dover affrontare, per cui anche sui contenitori di prossima realizzazione, tra cui la biblioteca che ormai diciamo è pronta, visto che stanno anche finendo i lavori esterni, abbiamo dato anche maggiore attenzione a quello che potrà essere l'uso all'aperto di attività culturali connesse all'azione della biblioteca, sarà un'importante sfida, insieme alla pinacoteca, che anch'essa è prossima all'apertura, insieme alla realizzazione dell'intervento che abbiamo fatto nell'ex Mattatoio comunale. Sono attività che vanno cogestite, non può certamente il Comune entrare da solo nella gestione di queste strutture, ma la nostra valutazione, la nostra proposta politica è quella proprio di dare intanto un indirizzo a tutti questi contenitori e poi avviare quelle collaborazioni, quei partenariati pubblico-privato, attraverso i quali dare finalità importanti istituzionali, per cui rimane quello l'oggetto principale delle nostre assegnazioni, ma questa collaborazione credo che ormai sia indispensabile. Anche su questo,

sul nostro patrimonio dovremo fare delle azioni concrete che saranno oggetto anche di valutazione delle proposte che anche voi avete fatto nei vostri programmi elettorali. Io voglio continuare ovviamente le azioni concrete di manutenzione straordinaria delle strade, tant'è che stiamo andando avanti con un accordo quadro che ci consentirà anche di ridurre i costi di gara e credo che sia in fase di aggiudicazione, per cui abbiamo anche alcune zone di Gioia del Colle dell'agro, come ben sapete, che ormai richiedono degli interventi urgenti che abbiamo rimandato per tempo rispetto alle disponibilità che avevamo, ma che oggi invece dobbiamo riprendere proprio perché il nostro agro comincia ad essere sempre meno agro, ma zona residenziale. E quindi, come ben sapete, c'è una necessità di intervenire anche nella viabilità dell'agro gioiese, che è sterminato, ma non soltanto con interventi tampone, ma dobbiamo, dove i vincoli ambientali ce lo consentono, intervenire proprio per il rifacimento di alcune strade.

L'uguaglianza e l'inclusività: noi su questo abbiamo degli impegni importanti, sul territorio iniziano ad essere attive non soltanto istituzioni pubbliche che si occupano di questo, ma anche associazioni di volontariato, ma anche associazioni di persone che conoscono e vivono ad esempio i problemi della disuguaglianza e anche della disabilità. E quindi su questo spero di riuscire attraverso quelle figure che oggi mancano, che sono le realtà associative e che si stanno costituendo, di dare finalmente vita anche alla consulta per le disabilità, che è l'altro strumento di confronto consultivo che abbiamo voluto istituire un po' tutti quanti insieme con un provvedimento unanime e che diventerà anche in questo caso una forma di partecipazione molto allargata a quelle persone che vorranno comunque impegnarsi. Così come avviene per lo sport e così come vorrei che avvenisse per il turismo, anche questa consulta deve iniziare a prendere vita e dare poi anche quelle proposte che vengono proprio dal mondo specifico di chi vive il problema quotidianamente. Sull'abbattimento delle barriere architettoniche, anche qui come ben sapete noi abbiamo preso un finanziamento per la progettualità, sapete che è un progetto importante, ha una rilevanza notevole, ma vogliamo intervenire affinché gradualmente, come stiamo facendo con interventi sia per la piazza che per il centro storico, garantire un abbattimento graduale, ma costante di tutte le barriere architettoniche presenti in questa città. Quindi su questo l'attenzione sarà sempre massima. Così come vorremmo che la mobilità sostenibile, non soltanto con la presenza ormai importante delle numerose ciclovie che attraversano il nostro agro, possa diventare davvero un modello di vita un po' per tutti quanti noi, a cui forse dovremmo ambire e aspirare un po' di più. Per cui su questo ritengo che la mobilità sostenibile della nostra città vada pianificata con lo strumento urbanistico che il vice Sindaco ormai ha portato in approvazione, ma con tutti gli strumenti che gravitano intorno alla progettualità del Piano Urbano della Sostenibilità, il PUMS. Quindi un'applicazione graduale anche su questo, ma costante, che deve vedere anche la partecipazione del nostro Comune a quei bandi che ancora non abbiamo visto, ma sappiamo essere ormai in uscita, per ottenere finanziamenti, perché è vero che il nostro centro abitato ha difficoltà nel poter realizzare piste ciclabili, ma al contempo sappiamo benissimo che la circolarità del nostro paese consente invece un attraversamento e un collegamento con aree di interesse periferiche, che sono diciamo le nuove aree di sviluppo edilizio, le zone un po' più periferiche, ma anche la nostra zona artigianale e le altre zone della città che oggi non sono facilmente raggiungibili con mezzi alternativi all'automobile. E su questo anche il trasporto pubblico locale cercheremo di dare il massimo impegno affinché si possa garantire non soltanto il servizio, quello c'è, ma proprio la conoscibilità, la fruibilità, anche attraverso campagne di sensibilizzazione che potremmo fare tutti quanti insieme all'utilizzo di questo mezzo pubblico. Abbiamo iniziato a rifare un percorso, anche condiviso, con la parte della periferia della città, ma credo che sia importante anche che questa segnaletica di nuova realizzazione diventi poi conosciuta un po' da tutti con un piano digitale, quello che ho chiesto più volte e spero possa arrivare, anche un'applicazione che dia in tempo reale ad ognuno la possibilità di conoscere dove si trova il mezzo, come può essere preso e in quale punto esatto può essere utilizzato. Diciamo sono sfide importanti su cui dobbiamo lavorare. Io non voglio ovviamente entrare su tutto ciò che riguarda la gestione anche degli spazi della nostra comunità, per cui abbiamo da completare importanti progetti, tra cui quello della fogna bianca, quello della riduzione del rischio idrogeologico, che credo a breve sarà proposto e poi andrà in gara, che è un altro strumento di miglioramento anche della qualità della nostra città, della vita della nostra città, ma che va coordinata anche con tutti quegli interventi che nei prossimi mesi la pianificazione regionale ha in adozione e quindi su questo stiamo spingendo affinché la città di Gioia non soltanto con questo finanziamento di natura europea, ma anche su quelli regionali nella pianificazione anche di concerto con l'ente di tutela delle acque possa darci un supporto, perché non basteranno quei 5 milioni per le

aree di mitigazione idrogeologica, ma ne serviranno altri. Per cui anche su questo credo che continueremo a lavorare. Io, diciamo ciò che vorrei fosse chiaro, perché alla fine i programmi elettorali e le linee di mandato sono anche frutto di lavoro e di conoscenza delle esigenze della nostra comunità. Ognuno di noi è portavoce di un interesse di una parte della città, di un interesse legittimo ovviamente, ma è sempre il frutto di un confronto con gli elettori. Questo è un programma che nasce anche conoscendo i punti deboli anche della precedente Amministrazione perché certamente non abbiamo la presunzione di dire che siamo stati perfetti, abbiamo fatto tutto quello che avremmo voluto fare o che non ci sono stati intoppi nel nostro percorso, però il secondo mandato è un mandato che ti consente di vedere anche dove non si è potuti arrivare, dove non si è arrivati e quello che ti chiede la gente, dalla cosa più semplice, alla cosa anche di prospettiva. Questa è una città che deve continuare a consolidare innanzitutto il proprio aspetto finanziario e qui diciamo nel confronto che stiamo avendo, nella valutazione delle deleghe di Bilancio, anche i Comuni purtroppo stanno subendo un'inflazione costante, un aumento dei prezzi su tutto, dalle materie prime ma anche alla fornitura di energia, ma anche dei semplici beni di consumo. Noi stiamo valutando, insieme al direttore dell'area di ragioneria, quello che è l'incremento che nella prospettiva che abbiamo è continuo, noi pensavamo che anche dopo la crisi energetica avremmo potuto ritornare ad una riduzione dei consumi, no. Noi dobbiamo fare i conti anche con questo, per cui iniziare anche una politica concreta di investimento sull'energie rinnovabili. Abbiamo avuto due o tre incontri per proposte di comunità energetiche, che sono uno strumento che possono incidere, non ci sarà mai uno strumento che potrà abbattere completamente anche i costi di gestione dell'ente pubblico, però io ritengo che nei piccoli passi si facciano poi sommati l'un l'altro dei grandi risultati e quindi abbiamo le strutture sportive che secondo me dobbiamo iniziare a dotare di una autosufficienza energetica, seppur non completa, parziale, ma lo dobbiamo fare, perché i costi di gestione degli impianti sportivi ora iniziano ad essere davvero pesanti. E sapete benissimo che le entrate non sono aumentate, anzi, ahimè, nell'ultimo anno dobbiamo restituire delle somme che invece gli altri anni pervenivano. Dobbiamo fare i conti con questa stretta che sta arrivando sia a livello regionale, ma anche governativo nel trasferimento delle risorse e quindi dobbiamo vanificare tutti gli impianti sportivi, ma anche tutti i punti di spesa dell'ente affinché si possa ridurre quella spesa corrente che continua ad aumentare, continua ad aumentare non per scelte politiche, ma diciamo per scelte di natura molto più grossa dalla nostra competenza. E quindi questa è una sfida che mi ha lanciato oggi il direttore di ragioneria, che insieme al vice Sindaco che aveva questa gatta da pelare, dobbiamo arrivare. Non potrò dire tutto, per cui non mi dite che non ho detto nulla, perché devo chiudere. Avrei voluto affrontare altri discorsi, però sicuramente dobbiamo dare anche degli input, non voglio ovviamente dilungarmi su quello che poi faremo, anche perché il programma elettorale che ognuno di noi ha realizzato è un punto di riferimento su cui poi il cittadino deve confrontarsi sulle cose proposte e sulle cose realizzate. Però la cura e l'attenzione anche al decoro della nostra città sarà costante e con l'avvio del sistema di video sorveglianza finalmente dobbiamo adottare anche quelle risposte concrete a chi crede di poter vandalizzare tranquillamente un giardino pubblico, a chi crede di poter comportarsi in maniera sbagliata nei confronti dei beni della nostra comunità, che siano scuole, che siano giardini, che siano qualunque altro bene comunale. Su questo saremo molto severi. Abbiamo già iniziato, stiamo avviando questo progetto in via sperimentale di videosorveglianza, che è uno strumento di sicurezza passiva che mancava, adesso che lo stiamo avviando vorrei avvisare i concittadini che non hanno un comportamento corretto sia nella questione dei rifiuti, ma anche e soprattutto nella tutela dei beni pubblici, che si passa non soltanto dalle sanzioni amministrative ma anche nei reati penali. Questo lo voglio dire, perché con la videosorveglianza non potremo dire: "Non abbiamo visto". In tanti casi purtroppo qualcuno dovrà fare i conti con le proprie azioni e quindi questo è un avviso che io ho lanciato anche in campagna elettorale e lo rilancio affinché non si possa dire che queste siano azioni finalizzate a fare cassa, no, perché è stato un investimento quello della videosorveglianza, anche se con finanziamenti pubblici, ma anche con risorse comunali. Non è questa l'esigenza che abbiamo, però dopo azioni di prevenzione, azioni dirette anche a far comprendere anche nelle scuole, ma in tutti quelli che sono i luoghi di consenso generale l'importanza di mantenere un comportamento corretto nei beni pubblici, sui beni pubblici, nelle nostre aree di socialità e anche il rispetto delle regole nella gestione dei rifiuti, nel conferimento dei rifiuti e anche, permettetemi di dire, una delle critiche che sento continuamente, nella gestione degli animali d'affezione, che è un altro problema che purtroppo diciamo incide, magari in minima parte, perché basta una persona maleducata per avere delle critiche anche generalizzate. Ma su queste cose anche la videosorveglianza avrà una

funzione importante, come avviene ormai in altri comuni. Per cui io voglio intanto ringraziare il Consiglio Comunale per aver avuto la pazienza anche di magari ascoltarmi in un momento così caldo. Voglio chiudere, non sono stato esaustivo perché il tempo mi viene richiesto, quindi devo interrompere, però sicuramente non mancheranno le occasioni di confronto. Quindi da questa giornata io mi auguro che il Consiglio Comunale possa assumersi tutte quelle responsabilità che ho appena indicato e che i nuovi consiglieri non appena avranno la volontà di volersi dedicare a un problema della città lo faranno tranquillamente, avranno la loro responsabilità e troveranno nel Sindaco ovviamente anche una massima disponibilità in questo, anche perché si tratta di svolgere a pieno il proprio dovere. Questo è un invito che faccio anche all'opposizione, lo feci anche 5 anni fa, su problemi specifici ovviamente la mia disponibilità al confronto c'è, lavorerò anche in maniera diversa perché non avrò più neanche ansia da prestazione, perché sto al secondo mandato e non ne potrò fare altri, quindi si può lavorare secondo me anche con maggiore distensione e serenità da parte mia, da parte degli altri non lo so, ma sicuramente anche se dovesse passare la legge del terzo mandato vi posso garantire, lo dico qui oggi, sicuramente io quella scelta non la farei mai, perché credo che aver avuto l'onore di fare il Sindaco la prima volta, il Sindaco la seconda volta sia davvero tanto. Quindi avrò anche una distensione mentale anche molto più propensa anche forse alla collaborazione che non ho avuto in passato, però vi chiedo di farlo, anche perché, chiudo, ho visto che l'elettorato è in grado anche di capire un'opposizione sterile, un'opposizione ostruzionistica, un'opposizione costruttiva e anche un lavoro di un'Amministrazione e di impegno che certamente non ha raggiunto il 100%, altrimenti credo che non saremmo qui in questo Comune, saremmo altrove a svolgere le funzioni politiche, invece siamo qui con umiltà, perché credo che almeno quella me la si possa riconoscere, ma l'elettorato è in grado di distinguere e anche di apprezzare chi lavora non soltanto per chi svolge un ruolo di oppositore, ma anche per svolgere un ruolo di crescita, di provvedimenti nell'interesse della città e della comunità. Questo è l'augurio che faccio un po' a tutti, di collaborare sempre, avendo a cuore il bene della nostra città. Grazie e scusatemi se forse sono andato un po' oltre. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Apriamo la discussione, per cui lascio la parola, chi interviene per prima? Consigliere De Rosa, prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. La ringrazio a nome del Sindaco che ha concesso tutto questo tempo per rappresentare le linee di mandato. Allora partiamo da una domanda tecnica che io rivolgerei al Segretario. Allora, il Sindaco ha annunciato che, non solo ha annunciato, ma ha dichiarato, che affiderà delle deleghe a diversi componenti del Consiglio Comunale, da questo punto di vista vorrei chiederle se tecnicamente questo è possibile e nella misura in cui questo fosse possibile l'estensione della delega in cosa debba o possa consistere questa delega? In modo che magari ogni consigliere e il Sindaco stesso e gli assessori, ma noi tutti, nonché la città, abbiano contezza di questo tecnicismo, che non è da poco rispetto alla delega assessorile.

Vice Presidente Marianna MILANO: Il Segretario risponde.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Le cosiddette deleghe ai consiglieri comunali non sono disciplinate dalla legge, come ben sappiamo, quindi il Testo Unico dell'ordinamento sugli Enti Locali non le prevede, demanda all'autonomia statutaria dei singoli Comuni l'eventuale previsione. Sì, nel nostro Statuto comunale è prevista. La delega al consigliere comunale è chiaramente diversa rispetto alla delega assessorile, perché non comprende i compiti che rientrano nella delega assessorile, si tratta più che altro di incarichi di collaborazione, di studio e approfondimento su determinate materie che sono quelle che ha indicato il Sindaco nella sua descrizione. I decreti non sono stati ancora formalizzati, quindi il Sindaco li ha anticipati proprio perché aspettavamo la deliberazione di convalida degli eletti che abbiamo adottato come primo punto all'Ordine del Giorno, quindi la prossima settimana sicuramente il Sindaco sottoscriverà i decreti nei limiti che vi ho appena accennato e nelle materie che ha descritto il Sindaco. Quindi sono incarichi solamente di collaborazione, di studio e di affiancamento, ecco, rispetto a determinati compiti ben precisi che ha rappresentato, sono diversi dalle deleghe assessorili che hanno delle funzioni come previste dalla legge.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Segretario. Questa la posizione tecnica, ovviamente la spiegazione tecnica, ancorché succinta, di quelle che sono delle linee che lo stesso Ministero degli Interni, nonché l'ANCI, ha divulgato per mettere in guardia tutte quelle comunali, nonché quelle Amministrazioni che alle volte hanno fatto anche un largo abuso dello strumento della delega consiliare. Delega consiliare, che a differenza della delega assessorile non può estrinsecarsi in un esercizio di potere diretto a gestire affari esattamente come farebbe un assessore, quindi con la capacità di spesa, con la capacità di impegnare l'ente pubblico verso l'esterno, quindi di assumere delle obbligazioni in nome e per conto dell'ente e quindi di gestire direttamente non solo affari correnti, ma proprio la programmazione politica del Comune. E questo non solo perché la delega si differenzia nel prevedere o meno una posta di Bilancio, ma semplicemente perché dice il Consiglio di Stato, dice il TAR e dice anche il Dipartimento affari interni territoriali del Ministero dell'Interno, perché la delega deve essere coerente con quella che è la finalità dell'organo alla quale viene attribuita e cioè, ricorderò a tutti quanti noi e ricorderò al Sindaco, che noi siamo consiglieri comunali e come il Testo Unico degli Enti Locali stabilisce il Consiglio Comunale e i consiglieri che lo formano esercitano poteri di indirizzo e di controllo sugli organi esecutivi, cioè sulla Giunta e sul Sindaco. Quindi sarebbe quanto meno in conflitto di interesse, in capo al singolo consigliere, esercitare da una parte un'attività di direzione e di gestione, come quella che eventualmente farebbe esercitando una delega e la paritetica, ma bensì prevista, disciplinata in maniera puntuale dal TUEL, competenza a controllare invece chi quel potere è chiamato a gestirlo, ma nelle vesti del Sindaco e degli assessori che formano la Giunta Comunale. Quindi da ciò cosa deriva? Non un esercizio scolastico di diritto amministrativo, ma semplicemente per tornare a quella che era la precedente domanda fatta sul punto precedente, a chi va la delega alla cultura? Non voglio dilungarmi sulle altre deleghe, ma pensare che una delega alla cultura, di una sensibilità estrema, di un'importanza assoluta, che compendia anche la gestione di un teatro, cioè capire come un teatro comunale debba essere gestito con un Bilancio, sappiamo dallo scorso consuntivo, che tre mesi fa abbiamo approvato, prevede addirittura una spesa di oltre 147.000 euro, cioè solo il teatro comunale prevede che questo Comune e i cittadini con le loro tasse impegnino 150.000 euro quasi e che non c'è una persona politicamente preposta attraverso l'attribuzione di una delega capace di impegnarlo a spendere denari o a controllare gli stessi, che questo non avvenga, ma avvenga attraverso un consigliere delegato è quantomeno deprimente. È deprimente per il tessuto sociale di tutte quelle associazioni che si impegnano costantemente nella loro attività culturale e che ci danno la loro attività, aiutano i ragazzi a crescere, tirano fuori i ragazzi dalla strada, fanno in modo che queste persone...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Come chi preclude questo? L'assenza di una figura politica ed amministrativa preposta a gestire proprio il settore della cultura.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Chi lo farà?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: A me non interessa cosa fa la Regione Puglia, a me interessa cosa succede in questo Comune, a me interessa sapere come mai l'anno scorso nel Rendiconto Finanziario la gestione teatrale ha chiuso con delle spese di 147.000 euro e con delle entrate di 2.500 euro, cioè ha chiuso praticamente con un passivo di oltre 145.000 euro e c'era un assessore preposto a gestire queste dinamiche. Oggi che un assessore non ci sarà neanche questa gestione economica, questa gestione culturale, questa gestione amministrativa di un contenitore culturale importantissimo per la nostra città, come avverrà? Con quali risultati economici, finanziari culturali? Come è possibile farlo attraverso un consigliere che non può esercitare una delega con la profondità, con l'intensità di quell'assessorile? È una cosa incredibile. Non mi interessa che la Regione Puglia preveda, non preveda, noi dobbiamo andare verso modelli che siano più alti. Se qualcuno ha sbagliato noi non possiamo nasconderci dietro lo sbaglio di qualcuno, noi dobbiamo adottare modelli che siano migliori di quelli che denunciavamo essere degli errori. Però questo ovviamente è una critica che noi

sottoponiamo all'assise e alla vostra attenzione affinché magari vi ravvediate, perché magari questo possa essere un suggerimento volto a correggere uno sbaglio di traiettoria, uno sbaglio di valutazione che avete appena fatto, ma possiamo ovviamente continuare con le linee programmatiche e commentare le stesse che purtroppo non possono non prendere piede allacciando il discorso con la vecchia Amministrazione, con la vecchia legislazione, quindi con il vecchio mandato elettorale che, per quanto Sindaco lei stesso ha detto, non siete perfetti, non è che l'abbiate portato a compimento tutto. Io vado oltre, ve l'ho detto nella scorsa legislatura dai banchi dell'opposizione, ve l'ho detto durante la campagna elettorale dal pulpito di un comizio, ve lo ridico adesso: voi se non aveste avuto la pandemia, se non aveste avuto i fondi del PNRR non avreste portato a termine nessun tipo di progetto per il quale vi eravate impegnati nella scorsa campagna elettorale. Quello che la scorsa campagna elettorale vi ha visto fare dallo stesso pulpito lì e cioè rappresentare le linee di mandato alla città...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, posso? Perché riteniamo che i mancati obiettivi della scorsa campagna elettorale, non si riesce a capire come in questa potranno essere raggiunti. Proviamo a fare qualche ragionamento insieme, proviamo a pensare agli investimenti fatti sulla zona industriale, gli investimenti fatti sulla zona artigianale, ci sono stati sì o no? Abbiamo una zona artigianale e una zona industriale capace oggi di attrarre investimenti dall'esterno, capace di creare posti di lavoro, opportunità per i giovani gioiesi o no?! Abbiamo avuto 5 anni durante i quali avremmo potuto promuovere l'insediamento di nuove attività produttive, non mi sembra che ci siamo riusciti, o meglio, che ci siate riusciti. Per quanto riguarda il piano regolatore, avete promesso di mettere mano al PUG, avete promesso di dare spazio al recupero urbanistico di alcune zone degradate di Gioia del Colle, l'ho accennato prima, avete dato in continuità all'assessore Vito Etna la gestione dell'urbanistica, non mi sembra che abbia brillato per risultati, non mi sembra che la zona della via di Acquaviva, la Coop e tutta la Cantina Sociale, tutto quello che di degradato c'è là ha trovato una nuova luce negli ultimi 5 anni e onestamente non riusciamo a capire come dare fiducia nella trattazione di questo punto con gli intenti che avete illustrato. Andiamo per quanto riguarda le scuole: tempo pieno, abbiamo sempre detto che dovevamo o dovevate agevolare la vita delle giovani lavoratrici, delle mamme, le quali non possono oggi conciliare vita lavorativa e vita familiare, perché manca la possibilità che i ragazzi, i bambini vengano tenuti oltre l'orario di ufficio nelle scuole. Vi eravate impegnati con il tempo pieno, manca, anche quello è un mancato obiettivo. Per quanto riguarda le tasse comunali, durante il Rendiconto abbiamo ancora una volta sviscerato per molto tempo il mancato raggiungimento dell'obiettivo che era stato rappresentato tanto nel Documento Unico di Programmazione, nel DUP, quanto nella vostra campagna scorsa elettorale, nelle linee programmatiche, quindi nel mandato, l'obiettivo era abbassare le tasse comunali, per 5 anni ci avete provato, o almeno, avete detto di provarci, non ci siete riusciti. Anche questa volta c'è un impegno, ma come possiamo accordarvi fiducia? Come possiamo noi votarvi queste linee di mandato se già questo obiettivo è stato largamente disatteso sul finire della passata legislatura? Trasparenza, vi siete da sempre impegnati, passata campagna elettorale anche questa, a rendere questa Amministrazione una casa di vetro, eppure sin dal secondo anno abbiamo denunciato l'impossibilità di accedere all'Albo Pretorio. Cioè i cittadini, come la legge prevede, non hanno la possibilità di accedere all'Albo Pretorio per leggere i documenti che riguardano tanto le spese delle tasse, quanto la cura dei propri interessi, la gestione, qualunque tipo di documento attenga la vita politica amministrativa di questa città, oltre i quindici giorni della pubblicazione obbligatoria dell'Albo Pretorio, poi muore e non è più accessibile da tutti, neanche da noi consiglieri, se non attraverso un accesso che dovremmo andare a fare, bussando, dietro le porte dei diretti interessati, cioè di chi è preposto ovviamente alla gestione degli uffici e questo non può e non deve accadere, prima perché gli obiettivi di trasparenza vengono sanciti a livello legislativo nazionale e secondo perché è una questione etico-morale, che la città, i cittadini devono poter accedere a tutte le informazioni che sono rese pubbliche da norme nazionali sulla trasparenza e sulla privacy, che al massimo vi chiede di depennare informazioni sensibili dai documenti. Dopodiché quei documenti vanno pubblicati, i cittadini devono poterli leggere e scaricarli dal sito comunale, devono essere depennate, oscurate solamente materie sensibili, informazioni riguardante il tuo nome e cognome, il tuo codice fiscale, se hai delle malattie, se hai qualcosa di sensibile che ti riguarda, il resto io di te lo devo sapere se hai dei rapporti economico e rilevanti con

il Comune, così come devo sapere se il Comune cura i tuoi rapporti e in che maniera li cura, soprattutto se questo significa spendere soldi comunali. Per quanto riguarda i Servizi Sociali, scordavo, assessore? Assessore Maurizio, per quanto riguarda i Servizi Sociali lamentiamo purtroppo in termini di programmazione la mancata capacità di sostituire quella che era la dirigente dei Servizi Sociali, Servizi Sociali che voglio ricordare a tutti quanti noi e alla città vedono Gioia del Colle capofila dell'ufficio di piano, quindi noi siamo capofila di 5 Comuni, per i quali 5 Comuni gestiamo tutte le risorse che vengono distribuite dalla Regione per la cura in maniera omnicomprensiva e quindi dal welfare, dei Servizi Sociali. Noi abbiamo un ufficio che gestisce milioni di euro oggi che non è sostenuto da una figura amministrativa preposta, cioè da un dirigente, da una figura apicale, perché nel momento in cui la vecchia figura aveva vinto un concorso è andata via, oggi non è stata debitamente sostituita. Quindi non si capisce come un servizio così importante, un ufficio così importante oggi veda un nuovo assessore che dovrà necessariamente fare tutta la sua gavetta, dovrà acquisire gli strumenti, le conoscenze, perché ovviamente non le si chiede immediatamente di essere onnisciente della materia, assolutamente le saranno perdonati ovviamente scivoloni, svarioni, assolutamente e che sicuramente non le auguro di compiere, ma dall'altra parte non abbiamo una figura tecnica preposta, amministrativamente parlando, preparata, in grado di portare avanti quell'ufficio. E questo significa mancata programmazione, perché l'ex dirigente è andata via oramai quasi un anno fa e non è stata ancora sostituita, se non attraverso l'attribuzione di competenze ad interim ad un dirigente interno, che purtroppo non può fare tutto, non può gestire gran parte di attività comunali e amministrative. Niente, lascio la parola ai miei colleghi.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Grazie De Rosa per averci lasciato spazio. Sindaco, allora, ha fatto prima un accenno sulla questione, giusto una risposta del manuale Cencelli, noi siamo stati eletti in questa legislatura, quindi per anche un ordine istituzionale nelle risposte è giusto che, essendo stati eletti oggi in questa legislatura, dobbiamo parlare del vostro mandato, sono tenuto a fare degli accenni, ma non sono tenuto a parlare di mandati di altre Amministrazioni. Quindi la prego quando ci deve dare risposte è poco accettabile la risposta "anche altri in passato hanno fatto così, anche la sinistra in passato ha fatto così". Io chiedo a lei cosa sta facendo e cosa vuole fare. Questo è il mandato politico che la cittadinanza mi ha affidato, perché, visto che l'ha ripetuto più volte, come voi avete avuto un mandato di Amministrare e, diciamo, è nei fatti, noi abbiamo avuto un mandato di svolgere al meglio il nostro lavoro in Consiglio Comunale. Detto ciò, su quanto riguarda le deleghe esterne è stato abbastanza esaustivo il consigliere De Rosa, è inutile adesso riportare qui, anch'io avevo trovato un parere del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, dove di fatto il ruolo della delega esterna al consigliere comunale non si può avvicinare minimamente a quello di una delega assessorile, non può impegnare economicamente l'ente verso esterni, così come non può attuare altri tipi di atti, quindi politicamente potrà dibattere dicendo che cinque assessorati sono pochi, potrei anche essere d'accordo, ma politicamente se una delega importante e per noi fondamentale come quella alla cultura, ma ce ne sono anche altre, ho visto anche all'istruzione, vengono assegnate esternamente ai consiglieri comunali, di fatto si stanno mettendo queste deleghe in secondo piano. Politicamente è questo il dato che noi leggiamo, che è un dato a mio parere abbastanza particolare, se non grave, perché la nostra comunità, soprattutto valutando il disagio culturale, scolastico a livello di istruzione che vive il nostro sistema-paese, non dare priorità a questi temi secondo me politicamente è un errore, spero si possa ravvedere diciamo nei prossimi mesi da questo punto di vista. Detto ciò, voglio fare un passaggio anche sul programma di mandato. È stato coerente, ci ha messo in cartellina, nell'area riservata il programma elettorale ed effettivamente ci ha portato qui all'attenzione il suo programma elettorale. Pensavo fosse stato refuse, invece la cosa vedo che sia stata fatta coscientemente e quindi vi devo dare atto di questa coerenza. Sindaco il programma elettorale è un manifesto di indirizzo politico, che si fa in campagna elettorale, tra l'altro si fa senza una Giunta, io nelle linee programmatiche vorrei vedere anche l'indirizzo politico della Giunta che in questo caso non ha potuto dare al programma elettorale, in quanto per ovvie ragioni non era ancora stata nominata. Quindi il programma elettorale è un'enunciazione di principi. Le linee di mandato programmatico, mi dispiace Sindaco, non sono il programma elettorale, perché è un documento previsto dal TUEL, dal Testo Unico degli Enti Locali, che ci va anche a spiegare come sviluppare questa enunciazione di principi, come arrivare a questi

obiettivi, anche le risorse da utilizzare per questi obiettivi, perché Sindaco la campagna elettorale è finita ormai da un mese e mezzo, avete vinto, state amministrando, spero non saranno 5 anni come quelli passati in cui continuerete a fare campagna elettorale, ecco, perché adesso diciamo il lavoro da svolgere dovrebbe essere diverso. In realtà mi ero segnato una decina di punti del suo programma elettorale a questo punto sul quale volevo ribattere, però so che il Presidente Capano mi guarderà male e quindi cercherò di essere sintetico. Io vedo in realtà una discrepanza, al netto dei risultati elettorali una discrepanza tra quello che è il vostro programma elettorale e quella che è la realtà della città in cui vivo. Vi siete vantati di essere, almeno così sento in giro, l'Amministrazione dei marciapiedi e delle strade, perché sono sbucati fuori marciapiedi in questo periodo, soprattutto negli ultimi mesi, ma di base vedo un paese e non leggo niente nel suo programma elettorale, che ha un serio problema, soprattutto nel centro della città, del paese, di viabilità, di parcheggi. Questo crea traffico, il traffico crea un inquinamento ambientale, quindi non leggo niente su come sopperire a questo inquinamento ambientale e crea un inquinamento acustico che è molto pericoloso anche per i nostri amici a quattro zampe l'inquinamento acustico, ho visto che anche da questo punto di vista vi siete vantati di aver aderito a qualche protocollo, adesso non ricordo bene, però di fatto se è una città piena di inquinamento acustico i nostri animali, i nostri amici a quattro zampe stanno male. Il traffico crea un problema di sicurezza, traffico, carreggiate ristrette creano un problema di sicurezza evidente. Banalmente voglio capire in alcune zone della città, in determinati momenti dovesse esserci un problema di sicurezza come dovrebbe passare un'ambulanza, crea anche un problema di mobilità sostenibile. Ha parlato di mobilità sostenibile, come dovremmo incentivarla? Come dovrei io cittadino essere incentivato a utilizzare la bicicletta in mezzo al traffico? Questi sono alcuni problemi dei quali non trovo riscontro nel vostro programma elettorale. Ci avevate promesso la ZTL, adesso non ancora in azione, non capisco perché. Vedo un'ordinanza del Comandante dei Vigili, quindi io leggo che dal 15 giugno il centro storico del nostro paese è Zona a Traffico Limitato, però poi vedo quei cartelloni luminosi che avete messo, che neanche alla fiera di San Filippo che sono spenti ed inutilizzati.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENAGLINI: Nico, hai 15 minuti anche tu, Nico dai! Ho visto interventi al cimitero sul programma, vedo che il Campo 5 si allaga ancora e alcuni campi non hanno l'accesso per disabili, che mi sembra abbastanza... Vogliamo parlare di transizione digitale? Ho visto un capitolo sulla digitalizzazioni, al momento al netto di uno sportello di supporto digitale che è qui all'ingresso del Comune, credo che quello sia un finanziamento regionale, che poi nei fatti dà supporto diciamo ai cittadini in difficoltà con alcune pratiche burocratiche neanche digitali. Non vedo nessun passo avanti, non ho letto niente dei big beta, non ho letto niente, ma non voglio arrivare all'intelligenza artificiale che potrebbe aiutare anche nelle operazioni di accesso ai dati di cui parlava il consigliere De Rosa, che al momento nei fatti non ci sono. C'è la questione aperta dell'Albo Pretorio, l'ha detto Alessandro De Rosa. Un'Amministrazione trasparente deve essere accessibile, deve avere atti accessibili non ai consiglieri comunali, perché noi andiamo all'ufficio di turno e abbiamo questa accessibilità, ma deve essere accessibile ai singoli cittadini e questo non c'è e non c'è nel vostro programma elettorale. Vogliamo parlare di turismo? Il nuovo assessore Benagiano avrà un gran lavoro da fare. Gioia è un Comune, l'abbiamo detto in campagna elettorale più volte, che è in una posizione strategica, forse lo diciamo da 15 anni almeno, sa sempre, siamo al centro tra Bari, Taranto, la Valle d'Itria, Matera. Arrivano i turisti, nascono come funghi i B&B, però noi non riusciamo a tenere sul territorio neanche uno di quei turisti, utilizzano Gioia come dormitorio, Gioia è il dormitorio per i turisti anche internazionali che passano dalla Puglia. Non riusciamo a valutare davanti ai nostri turisti le aziende agricole, le masserie storiche che abbiamo che sono bellissime, ma anche le aziende casearie, le aziende vinicole, i pastifici, i frantoi, abbiamo delle risorse incredibili da questo punto di vista e non leggo nulla nel vostro programma elettorale per la rivalutazione di queste risorse. Vogliamo parlare di ambiente? Non leggo niente sulla sensibilizzazione ambientale, ho visto negli scorsi 5 anni, abbiamo fatto un video e tre manifesti, questa è la sensibilizzazione ambientale secondo l'assessore Etna, non lo so. Non leggo niente sulle Comunità Energetiche Rinnovabili, cioè potrebbero darci la possibilità di mettere a sistema la collaborazione tra cittadini, piccole e medie imprese per condividere energia elettrica, ma anche da questo punto di vista non leggo niente. È inutile adesso parlare di piscina, di Coop, avrei un sacco di temi, tanto 5 anni saranno lunghi e quindi Sindaco

avremo tutto il tempo per parlare. Faccio giusto un passaggio per quanto riguarda la questione cultura e politiche giovanili, a me sta molto a cuore, non più per l'età, ma perché sono temi che abbiamo portato avanti negli anni con gli enti del terzo settore. C'è un problema sociale serio nel nostro paese, c'è un problema sociale serio con le menti giovani, le menti curiose, le menti creative che non trovano spazio. È un paese ricco da questo punto di vista di luoghi e spazi e vocazione culturale, ma sono luoghi e spazi a vocazione culturale che mi dispiace dirlo non sono a disposizione del cittadino, non sono a disposizione delle nostre giovani menti. Posso parlare degli spazi teatrali, ma così come la Distilleria Cassano, Monte Sannace, delle masserie storiche che ho nominato prima, spazi, alcuni chiusi non capisco per quali motivi, ma altri aperti, ma aperti per poco tempo, per iniziative già programmate, non capisco perché non si investa sulle realtà locali, ma anche sugli operatori privati locali per rendere vivi questi spazi. Noi abbiamo un fermento in questo paese dal punto di vista culturale incredibile, abbiamo giovani ragazze e giovani ragazzi che organizzano gli eventi nei bar. Questi ragazzi hanno la disponibilità nei bar e non hanno disponibilità negli spazi a vocazione culturale del nostro paese, nelle stazioni di servizio, è incredibile! Questo è un punto del quale dobbiamo discutere, lo dico alle colleghe consigliere e ai colleghi consiglieri, ma voi lo sapete cosa pensano queste menti? Lo sapete cosa pensano i giovani? Conoscete i loro desideri, le loro ambizioni? Io guardate qualche giorno fa, vogliono leggermi solo un post, mi è stato dato il permesso dall'autore di questo post, vorrei leggerlo e poi chiudo perché capisco che devo dare la parola agli altri, di un giovane gioiese, un ragazzo, si chiama Fabio, ma come Fabio in questo paese ce ne sono tanti, che giusto scrive due righe sui social per la questione della biblioteca, so che adesso la biblioteca verrà riaperta, ma forse abbiamo una responsabilità più grande, abbiamo la responsabilità che abbiamo tenuto la biblioteca chiusa per 7 anni. Non mi interessa che verrà aperta fra 3 mesi, mi interessa che noi per 7 anni non abbiamo offerto questo servizio e poi avremo modo nei prossimi Consigli Comunali di discutere la gestione di questa biblioteca, di capire se sarà solo uno spazio freddo con degli orari di apertura o di chiusura o se sarà veramente una biblioteca di comunità, perché è stata vinta con un bando di Community Library, quindi di una biblioteca di comunità che deve essere al servizio del cittadino, deve essere cogestita col cittadino, con le realtà culturali, con le parrocchie, con le famiglie, però diciamo non è questo il momento di questa discussione, volevo solo leggermi questo post sulla biblioteca. Fabio ci scrive questo, scrive così sui social: "Uno, due, cinque o otto, quanti anni sono passati? Si parla tanto della fuga di cervelli e personalmente mi ritengo uno di quelli proprio in procinto di fuggire, ma perché, permettetemi, dal basso di 22 anni, che cosa mi offre culturalmente e socialmente questo paese? I giovani d'oggi non hanno iniziativa. Canto, suono, studio medicina, sono al quarto anno e sono un bravo ragazzo, si tende a generalizzare continuamente su quello che noi ragazzi oggi siamo e facciamo, senza renderci conto che se le possibilità per esprimerci non ci vengono date è difficile emergere e rendere vivo un paese. Ebbene, la vedono dura innalzare il livello della gioventù se non riesce proprio ad aprire un luogo necessario quanto florido come una biblioteca. esco dal liceo classico, vivo con i libri e so, tocco ogni giorno con mano l'importanza del crescere e diventare adulti migliori, ma se i cosiddetti adulti migliori non ci danno le chiavi per poter crescere altrettanto, rimarremo sempre piccoli così, perché questo paese è proprio piccolo, anzi minuscolo a livello etico-culturale, fatte le dovute eccezioni per docenti e persone attive nella crescita culturale siamo a livello dei tribali, si potenzia il calcio e la birra e ci si scandalizza se si pretende un luogo di cultura. Vergogna, perché due anni fa era stata promessa l'apertura. Vergogna, perché un anno fa un uccellino mi ha detto che gli interessi dei cittadini spesso passano in secondo piano. Vergogna, perché quest'anno era stata annunciata l'apertura in tempi elettorali e figuriamoci. Vergogna, perché io, Fabio, ho visto chiudere la mia scuola all'età di 15 anni, frequentavo il secondo superiore e oggi ho 22 anni, faccio il quarto di medicina, l'anno prossimo farò un'esperienza fuori dall'Italia e se avrò modo scapperò da questa cittadina. Complimenti! Basta guardarci intorno per renderci conto che nei paesi limitrofi i giovani non sono una rognina nel motore attivo, Sammichele, Santeramo, Noci e via dicendo ed è così che i bravi ragazzi da essere pochi diventano zero e perdono pure le staffe! Sono stanco dopo anni di frottole, perché questo è il non diritto allo studio". Detto ciò, a me adesso...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Detto ciò, Sindaco! Però Johnny hai parlato mezz'ora, dai.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ma nessuno ti ha interrotto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, nessuno ti ha interrotto. Detto ciò, a me non interessa la responsabilità di tutto ciò, mi interessano le risposte che questo Consiglio Comunale, tutti, maggioranza e opposizione dovrà dare a Fabio e tutti le ragazze e i ragazzi come Fabio in questo paese, questo mi interessa. Nel vostro programma questo non l'ho letto, solo questo volevo far notare. Per ora grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Io cercherò di essere breve però sento la necessità di dire delle cose. Non voglio tenere in ostaggio questo consesso oltre i limiti diciamo della sopportazione. Vorrei fare un intervento di metodo, visto che nel merito sono entrati i miei colleghi, sulla diciamo lettura critica, puntuale di quello che è scritto in quelle che dovrebbero essere linee di mandato del Sindaco. Ora ricordo a me stesso che come consigliere comunale io ho il compito di controllo politico-amministrativo e devo partecipare alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e degli assessori. Ora io a questo compito mi voglio avvicinare in maniera seria, però in una maniera in cui leggo le linee programmatiche oggi, oggi abbiamo letto il programma elettorale del Sindaco. Il programma elettorale del Sindaco ha un altro obiettivo: è propaganda, contiene delle cose giuste, delle idee, però ha un livello di dettaglio che oggi non possiamo presentare come linee programmatiche, perché oggi per poter fare il compito che noi consiglieri di minoranza ci apprestiamo ad assolvere noi abbiamo bisogno di avere delle priorità. Abbiamo parlato anche in campagna elettorale dei compiti dei primi cento giorni, in queste linee programmatiche non ci sono delle priorità, non ci sono delle definizioni di chi farà cosa, non ci sono le coperture economiche, non ci sono dei criteri per verificare come noi potremo verificare se quelle linee programmatiche vengono attuate e nei tempi prestabiliti. Rischiamo di fare quello che abbiamo fatto nella scorsa Amministrazione in cui il DUP, che portavamo in approvazione ogni volta, era un DUP che era sempre declinato ancora al futuro fino all'anno 2024. Quindi quello che chiedo io e veramente potrei dire tante cose entrando nel merito, ma non lo farò perché veramente siamo stanchi, chiedo che queste linee di mandato vengano tradotte, probabilmente in un DUP, in un qualcosa che sia per gli assessori, che per i consiglieri di maggioranza, ma soprattutto per i consiglieri di minoranza che hanno questo compito di dover vigilare e monitorare sull'effettiva esecuzione di questo programma, noi potremmo farlo con dati alla mano, sapere questa cosa si fa quest'anno nella prima metà del semestre, si fa nella seconda metà, con quali soldi si fa, con quali risorse, come potremo verificare i successi di queste attività. A tutte quelle immagini che ci sono in questo, che non è programma, non sono linee di mandato, ma è il programma elettorale, io avrei preferito vedere qualche diagramma di Gantt, qualche divisione di tutto questo libro dei sogni nei cinque anni per capire effettivamente anche noi come ci dobbiamo avvicinare per dare una tempistica e una verificabilità a quello che è scritto in queste linee di mandato. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Lucio ROMANO: Grazie Presidente per la parola. Molto rapidamente desideravo intervenire, intanto per salutare gli assessori, il Sindaco, e i colleghi consiglieri della maggioranza e dell'opposizione per la loro presenza, naturalmente io parlo anche a nome della collega Dora Donvito come neo capogruppo della lista civica Mastrangelo Sindaco. Io naturalmente ringrazio innanzitutto il Sindaco per questa delega che mi ha concesso e che evidentemente mi permetterà di continuare un po' a svolgere le attività culturali, artistiche nel solco di quelle già intraprese. Mi devo continuare ad occupare del teatro, della neonata biblioteca e quindi dare finalmente un atto di impulso affinché almeno a brevissimo e comunque entro alla fine di questo corrente anno si possa aprire la pinacoteca anche e quindi in genere tutte quante le attività culturali. Mi riferisco in particolare al consigliere De

Rosa, che ringrazio comunque per i complimenti, così sia pure indirettamente che ha rivolto alla mia persona, ma, attenzione, da un punto di vista anche strettamente, ecco, giuridico le deleghe sono comunque deleghe sindacali, quindi è il Sindaco, io devo confrontarmi comunque con il Sindaco e quindi il Sindaco poi porterà in Giunta quelle che sono poi o potrebbero essere le mie idee, il mio programma, ecco, di massima. Quindi lungi da me assolutamente gestire, nella consapevolezza appunto della differenza sostanziale tra deleghe assessorili e deleghe consiliari. Ripeto, questa delega mi darà la possibilità di continuare a svolgere quel compito che, insomma, anche ritengo di aver svolto in maniera buona, tanto che, voglio dire, anche l'elettorato mi ha dato una conferma, quindi colgo anche l'occasione per ringraziare gli elettori che hanno dato fiducia anche alla mia persona. Ci tenevo a dire e a dare questo mio piccolo contributo ancora ringraziando il Presidente Capano al quale formulo naturalmente i miei più affettuosi auguri per questo incarico di Presidente del Consiglio e io devo però fare ammenda, perché purtroppo così come ho già comunicato al Sindaco e al Presidente Capano, io alle 20:15 purtroppo devo lasciare l'assise per un impegno concomitante che abbiamo con la comunità Fratello Sole in occasione dei dieci anni di storia di piazza, quindi andiamo a celebrare il decimo anno in comunità e quindi devo necessariamente abbandonare l'assise. Chiedo ancora scusa per questa circostanza. Grazie Presidente e grazie a tutti.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Assolutamente io devo esprimere una totale contrarietà rispetto a questa scelta delle deleghe date ai consiglieri su settori così strategici. È assolutamente qualcosa di credo inusuale, probabilmente è la prima volta che ci spingiamo così al di là nell'interpretazione di questa spartizione dei ruoli che non riconosce né il lavoro svolto per chi comunque lo ha svolto, al di là di quelle che possono essere le opinioni o le parti che si prendono, né riconosce appunto quelle che sono le necessità della nostra comunità in questi settori così importanti e ricordo, ma questo probabilmente avremo modo di approfondirlo anche con il Segretario quando ci saranno queste nomine ufficiali, che l'art. 33 del nostro Statuto dice che le eventuali deleghe conferite dal Sindaco ai consiglieri comunali devono essere intese come precisi incarichi per attività istruttorie o di consulenza funzionale e complementare all'esperimento dell'attività di indirizzo e di coordinamento e non anche esercizio di questa potestà amministrativa idonea a produrre effetti giuridici verso terzi, ovvero di esercizi di potere assimilabili a quelli degli assessori o dei responsabili dei servizi, per cui a Gioia del Colle l'Amministrazione Mastrangelo oggi ci comunica che non ci sarà un assessore alla cultura, che non ci sarà un assessore all'istruzione, che non ci sarà un assessore a queste importantissime funzioni, perché le deleghe ai consiglieri non sono assolutamente equiparabili a quello che fa un assessore, alle deleghe date ad un assessore. E probabilmente lo citava anche il consigliere De Rosa, ci sono pronunciamenti, ad esempio il Consiglio di Stato che dice che si potrebbe ingenerare una situazione perlomeno potenziale di conflitto di interesse. Il consigliere infatti svolge la sua attività istituzionale in qualità di competente di un organo collegiale, il Consiglio, che è destinatario dei compiti individuali e prescritti dalle leggi e dallo Statuto, poiché il Consiglio svolge attività di indirizzo e controllo politico-amministrativo, partecipando alla verifica periodica, come citava prima il consigliere Procino, l'art. 42, ne scaturisce l'esigenza di evitare un'incongrua commistione nell'ambito dell'attività di controllo. Questa cosa è una forzatura derivata dalla necessità di equilibri interni, ma, ribadisco, è assolutamente una forzatura ed è un'opinione politico-amministrativa che posso esprimere senza che nessuno si senta offeso nella persona, perché è assolutamente una forzatura e ce lo dice sia lo Statuto comunale che il Consiglio di Stato. Questo conflitto di interessi, su questo voglio tornare, perché è un tema su cui tutti quanti noi dobbiamo vigilare, va scongiurato e mi auguro assolutamente che non riguarderanno mai la nuova Giunta nei futuri provvedimenti relativi ai Servizi Sociali, al patrimonio, alle manutenzioni, etc. Conflitto che potrebbe anche annullarsi o comunque diciamo essere ulteriormente scongiurato per una opportuna scelta di sospendere l'attività lavorativa laddove nello stesso ambito della delega, come ad esempio viene imposto nel caso di assessori che siano tecnici su deleghe tecniche, vista anche l'ingente indennità che viene riconosciuta, ma questo immagino che non avverrà da parte di nessuno dei nominati assessori, però su questo assolutamente ci vorrà la massima attenzione, la massima attenzione con il Presidente del Consiglio, con il Segretario Comunale, questa cosa dell'assenza di un assessore alla cultura, dell'assenza di un assessore all'istruzione è assolutamente significativa e a mio avviso davvero grave. Per quanto riguarda il programma, l'abbiamo detto, è un programma

elettorale, non è un programma di mandato, le parole corrispondono a due significati diversi e questa è una Amministrazione che sta inaugurando il suo secondo mandato, quindi un'Amministrazione che ha già prodotto un DUP, un Documento Unico Programmatico, che è molto più dettagliato, è molto più specifico, perché fare questo passo indietro e oggi parlarci di temi di nuovo da campagna elettorale. Entriamo nel vivo delle questioni, sicuramente lo faremo nei prossimi Consigli, questo ancora è un Consiglio introduttivo, diciamo così, anche se nei prossimi punti parleremo di altro. E non ritorno su tutto quanto il programma, ma ad esempio sul tema sostenibilità e mobilità, vorrei sottolineare un dato, che non so se diciamo avete avuto modo di apprenderlo, che in uno studio fatto dalla società IRCCS Global Traffic 2023, Gioia è tra le prime mille città al mondo più trafficate, al mondo. Ovviamente tra i centri peggiori d'Italia, 76esimo posto in graduatoria di negatività e nel 2023 i gioiesi residenti sono rimasti incolonnati per tredici ore, più del 3% rispetto al 2022, c'è un problema serio da affrontare con i giusti strumenti e con le giuste iniziative. Anche sul verde ci sono state delle tematiche attuali, c'è la necessità di censire, monitorare il patrimonio, regolamentare l'uso degli spazi verdi attraverso gli strumenti come il regolamento del piano del verde, sapere che cosa succede in caso di danneggiamento, qual è il valore del nostro patrimonio ambientale e ancora sulla questione della tassa dei rifiuti, su cui ritorneremo, si parla della volontà di dare dei servizi efficienti, anche su questo avremo modo poi di entrare nel merito. Urbanistica davvero è un settore che non ha prodotto atti significativi in questi cinque anni di indirizzo, anzi, è stato confuso con i lavori pubblici, la delega ai lavori pubblici è stata mantenuta dal Sindaco Mastrangelo, per cui tutte quelle che sono state le manutenzioni, i cantieri sui lavori pubblici sono merito dell'attività della delega del Sindaco Mastrangelo, l'urbanistica è un'altra cosa. Per quanto riguarda la ZTL, nel programma si dice: di concerto con residenti e commercianti la ZTL si potrà estendere gradualmente. Questo di concerto con residenti e commercianti non è stato per l'apertura della ZTL, speriamo che sia per la sua addirittura estensione. E quindi il tema della comunicazione, se partiamo così con il programma elettorale che si confonde con il programma di mandato, quello su cui concentrerò anche la mia attenzione è come tutto viene comunicato ai cittadini, come i cittadini vengono resi partecipi e abbiamo visto penso tutti sull'Albo Pretorio l'avviso che annuncia un bando per poter riformare lo staff del Sindaco e mi auguro appunto che sia ancora più dettagliata la funzione di comunicazione ed informazione alla città, deve essere un ruolo istituzionale del Comune che comunica e fa partecipare i cittadini, non che comunica l'attività della maggioranza, bisognerà fare ancora più attenzione su questo punto. Allora quale sarà poi il nostro compito? Lo diceva il consigliere Procino, il Consiglio partecipa alla definizione, all'adeguamento, alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche, non del programma elettorale, da parte del Sindaco e dei singoli assessori. Quindi la funzione sarà quella, sarà quella di controllare, di seguire, di chiedere anche conto gradualmente di quelle che sono le cose che sono state fatte, di poter partecipare attivamente, in maniera anche propositiva o comunque collaborativa, ma questo lo si valuterà se si riescono a superare ad esempio queste enormi forzature di queste deleghe consiliari, che io credo non riconoscano neanche il giusto merito, il giusto spazio neanche a coloro che sono stati da queste deleghe incaricati. Gravissimo che il Comune di Gioia del Colle, non abbia l'assessore alla cultura e non abbia l'assessore all'istruzione.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Buonasera a tutti. Saluto al Presidente del Consiglio, a cui faccio i miei auguri per il lavoro, saluto il Sindaco, le mie colleghe consigliere, i consigli e tutti gli assessori della Giunta, di questa nuova Giunta augurando loro un buon lavoro. Io mi ritrovo stasera in un nuovo ruolo, nuovo perché comunque lo svolgo per la prima volta, sapete che ho svolto per due anni e mezzo un ruolo, come dire, più esecutivo e gestionale di assessora dell'Amministrazione del primo mandato Mastrangelo. Un ruolo che ho svolto, credo, insomma, con sempre attenzione, dedicandomi sempre, come dire, al bene di tutti, senza guardando nessuna appartenenza, nessuna provenienza, ho svolto questo ruolo, sapete le deleghe che mi erano state affidate dal Sindaco, erano deleghe che avevano più che altro a che fare con il mondo dei bambini, della scuola e comunque delle scuole dei bambini da zero a sei anni. L'ho svolto, come? Recandomi nelle scuole. La maggior parte del tempo l'ho dedicata lì, sono stata lì e, come dire, ho cercato come diceva prima il Sindaco di creare sempre un raccordo, un'unione, un collegamento tra la scuola, l'istituzione scolastica e l'istituzione, come dire, il Comune, l'ente, gli uffici e tutto quanto. Ritengo insomma che guardando i risultati, veramente al netto di ogni presunzione, ci sono dei dati oggettivi, ci sono stati dei risultati raggiunti, ma raggiunti

non grazie all'assessore Grandieri, ma grazie ad un lavoro di squadra, un lavoro di grande stima, un lavoro di una grande Amministrazione, un lavoro di una coalizione che è sempre stata compatta, unita e che, come dire, mi ha dato sempre stima e fiducia e dunque siamo sempre andati avanti. Sono certa che anche in questo secondo mandato ci saranno queste premesse e questi requisiti essenziali, affinché tutti noi potremo lavorare e spero che questo lavoro possa essere in questo modo anche con i consiglieri dell'opposizione. Dicevo, in questo momento ho un ruolo differente, cioè un ruolo di consigliera, un ruolo prestigioso, un ruolo che mi onora di rappresentare e che mi onorerò di svolgere. Posso svolgerlo grazie a tutte le persone che, come dire, attraverso il voto mi hanno dimostrato una stima, ho sempre detto che mi piaceva parlare alla gente e, come dire, presentare me stessa, la mia candidatura guardandoli negli occhi e guardandomi negli occhi credo insomma che abbiano, come dire, confermato un lavoro, perché credo che il voto sia nel mio caso la conferma, la ratifica, dico meglio, di un lavoro svolto. Oggi mi trovo a svolgere lo stesso ruolo, però, come dire, lo stesso compito con un ruolo diverso. So bene la differenza, so che l'assessore svolge un ruolo gestionale, esecutivo, il consigliere svolge un ruolo più politico, più di controllo politico, ne sono ben consapevole. E sono appunto un consigliere, una consigliera che ha ricevuto dal Sindaco, voglio dire, il Sindaco mi ha chiesto, posso dirlo Sindaco questo? Mi ha chiesto se io volessi continuare a svolgere quel lavoro. Ebbene, non è stato facile, io sono sincera, non è stato facile dare una risposta, nel senso che è un compito che sia da assessore sia da consigliere richiede sacrificio, richiede tempo, richiede delle rinunce, delle rinunce nella vita familiare, nella vita personale, nella vita lavorativa. Io ho un lavoro particolare, per cui si toglie tempo al lavoro, l'ho fatto per due anni e mezzo con grande entusiasmo, questa volta sono ben consapevole che lo farò da consigliera, nel senso che lavorerò, perché per me questo è un lavoro, ma non lo faccio con fatica, lo faccio con grande onore e con grande appunto spirito di sacrificio, ma anche con grande entusiasmo. Il Sindaco ha voluto attraverso questa richiesta, questa domanda, lui mi ha chiesto: "Te la senti?" Non è stato, ripeto, facile decidere, però poi ho pensato che lo devo, che ci sono dei motivi per cui ho detto di sì a questa richiesta, a questa domanda. Lo devo prima di tutto al Sindaco, perché mi ha dato una fiducia due anni e mezzo fa ed è una fiducia totale, una stima, un confronto continui tutti i giorni ci sono stati, abbiamo lavorato insieme. Lo devo sicuramente a me stessa, perché non si lasciano le cose a metà, non sono abituata a farlo, ma lo devo soprattutto a tutte quelle persone che appunto hanno espresso nei miei confronti il loro voto, ma a tutte quelle famiglie e quei bambini ai quali i settori, i servizi dei quali mi occuperò sono dedicati. Si è fatto tanto, io credo che sia un momento per quanto riguarda le deleghe comunque di cui mi sono occupata, io credo che per il nostro Comune e ne sono convinta sia un momento, io lo definisco epocale, perché al di là di quello che si possa dire comunque Gioia vede una rivoluzione scolastica, Gioia vede la possibilità di costruire, stiamo già costruendo due edifici che ospiteranno delle scuole 0-6, col sistema integrato, quindi una linea pedagogica nuova, che io credo che nei paesi limitrofi non ci sia, essere coraggiosi e abbattere e ricostruire una scuola con centinaia di bambini, con tutto quello che significa, dal trasloco alla pitturazione e alla sicurezza. Costruire tre mense, oppure prevedere anche la possibilità, o meglio, aver preventivato e previsto la costruzione di un nuovo nido. Ce ne saranno di difficoltà gestionali, perché è vero, è facile dire: "Va beh si costruiscono e come si gestiscono"? Questa è la politica, è la sfida del secondo mandato, ecco perché io ho detto sì quando il Sindaco me l'ha chiesto. Ho detto sì perché vorrei continuare a dedicare, come dire, a fare la mia parte, io non sono un tecnico, sono un avvocato, una donna, sono una mamma, sono questo e ancora una volta metterò a disposizione del mio paese tutto questo. So bene che la delega assessorile è diversa dalla delega consiliare, prima di sederci in queste sedie abbiamo tutti letto e studiato, anzi, quando si fa parte di un Consiglio Comunale ancora di più ho sentito, come dire, il dovere di studiare, perché sono abituata a studiare, a prepararmi, a portare la competenza in quello che faccio. Immagino insomma che penso di averlo in qualche modo dimostrato. So che sarà diverso, per cui il mio ruolo sarà nei settori e nelle deleghe che il Sindaco mi ha voluto conferire, tra l'altro, devo dirgli che ha ampliato la sua stima nei miei confronti, perché ha voluto anche conferirmi la delega alla pubblica istruzione, io so bene che non avrò un indirizzo, come dire, non potrò programmare, sarò al fianco del Sindaco. Io, insieme al Sindaco, sarò al suo fianco, sarò di aiuto, già l'assessore credo che comunque lavori accanto al Sindaco, ora io so bene che è un ruolo diverso. I settori saranno gli stessi, ma avrò un ruolo diverso e lo eserciterò in modo diverso, ma lo eserciterò nello stesso modo, con lo studio, la competenza e l'entusiasmo di voler fare il bene per mia figlia e per tutta la comunità di Gioia.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Ferrante.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Grazie nuovamente Presidente. Intervengo nuovamente, ma questo vorrei che fosse un piccolo intervento di insediamento di portata generale. Con il primo Consiglio Comunale, gli adempimenti del primo Consiglio Comunale di insediamento inizia oggi ufficialmente il secondo mandato dell'Amministrazione Mastrangelo, permettetemi di ringraziare i miei sostenitori, i membri della nostra lista civica, il gruppo consiliare che oggi siede in quest'aula, ringrazio e saluto nuovamente i nostri assessori che rappresentano la nostra lista nell'esecutivo della città. Abbiamo lavorato tanto in questi anni io credo, abbiamo commesso senz'altro degli errori, errori che però ci hanno permesso di migliorare e di acquisire una maggior consapevolezza, una consapevolezza che ci rende maggiormente consapevoli appunto del ruolo che ricoprivamo e che oggi continuiamo a ricoprire. Una consapevolezza che in primis è di natura politica e che sono convinto renderà la nostra azione amministrativa maggiormente incisiva. Dobbiamo essere onesti con noi stessi, oggi le aspettative e le responsabilità sono sicuramente maggiori di 5 anni fa e ancora tanti sono i problemi che attanagliano la nostra città, ne ho sentire citare alcuni oggi e siamo chiamati a risolverli definitivamente, siamo chiamati ad occuparci della nostra città, dei suoi spazi, della sua cultura, della sua tradizione, del suo patrimonio e sono convinto e auguro a tutti noi un buon lavoro, certo di una collaborazione con i colleghi di minoranza e sono certo che ognuno di noi, ogni amministratore nei vari ruoli che oggi appunto ricopre lascerà un segno positivo per la nostra città. Sono convinto che lavoreremo insieme nella direzione giusta e concludo Presidente anticipando la fiducia alle linee programmatiche del Sindaco Mastrangelo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ferrante. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Innanzitutto colgo l'occasione di questo mio intervento per rivolgere gli auguri, non l'ho fatto prima, al neo eletto Presidente Domenico Capano, al quale mi lega non solo un rapporto politico, ma anche di grande amicizia, con il quale abbiamo condiviso l'ultima esperienza amministrativa e quel rapporto anche di serena amicizia che c'è, ha fatto notare a tutti quanti noi sul tuo volto la commozione e l'emozione nel momento della tua elezione e voglio dirti che è un ruolo che so potrai svolgere nel migliore dei modi, assicurando grande imparzialità al Consiglio Comunale e assicurando tutti i diritti dei consiglieri comunali. Quindi ti faccio i miei più cari auguri Domenico. Detto questo saluto il Sindaco, saluto gli assessori, i colleghi consiglieri. Oggi ci ritroviamo in questa assise ad aprire una nuova stagione amministrativa, quella che è l'Amministrazione Mastrangelo 2, potremmo banalmente dire. E lo facciamo dopo aver chiuso finalmente un mandato di Governo. Perché a maggio effettivamente noi abbiamo chiuso un mandato di Governo, abbiamo chiuso un mandato durato 5 anni e questo lo dico con orgoglio non solo di questa maggioranza o di questa coalizione, ma dell'intera città che finalmente ha avuto l'opportunità negli ultimi 5 anni di vivere una stagione amministrativa e politica caratterizzata da una stabilità ed una serenità che mancava da tanto, troppo tempo. Permettetemi anche in questo intervento di rivolgere qualche ringraziamento, vorrei ringraziare la città di Gioia del Colle che in occasione delle elezioni dell'8 e 9 giugno ha deciso a maggioranza di confermare la fiducia al Sindaco Mastrangelo e alla sua coalizioni, riportando in Consiglio Comunale quasi tutti i componenti che avevano fatto parte dell'ultima maggioranza. E allora voglio anche dare il benvenuto ai nuovi consiglieri di maggioranza e di opposizione con l'auspicio, anzi con la certezza che possano dare un forte contributo all'azione politica e amministrativa che verrà messa in campo in questo nuovo mandato di Governo. Voglio altresì ringraziare il mio partito, i suoi componenti, i suoi simpatizzanti, voglio ringraziare tutti i candidati della nostra lista che con passione, impegno e sacrificio hanno portato Fratelli d'Italia ad essere il primo partito politico qui a Gioia. Un risultato che ha consentito di portare in questa assise un nutrito gruppo consiliare, evidentemente composto da me, che ho l'onore e l'onere di rappresentare, colgo l'occasione per comunicare che rappresenterò la figura di capogruppo del mio partito politico, quel gruppo composto quindi dicevo evidentemente da me e dai consiglieri Marianna Milano e Francesco Resta, che ringrazio per la fiducia accordatami anche nel ruolo di capogruppo, oltre ovviamente anche all'assessore Adua Maurizio in Giunta, al quale rivolgo i miei più sentiti auguri. E poi intendo ringraziare tutti quei cittadini che hanno voluto

confermare la fiducia nei miei confronti, consentendomi ancora una volta di essere il loro rappresentante in questo Consiglio Comunale. Cinque anni fa, durante questo stesso intervento, eravamo sempre qui nel chiostro comunale, in occasione del primo Consiglio, richiamando le premesse che il Sindaco Mastrangelo aveva inserito nel suo programma di allora, dissi che tutti quanti noi avevamo un obiettivo chiaro, quello di far ripartire una città che allora era gravata da molteplici criticità e da una instabilità politica che aveva determinato uno stato di inadeguatezza politica, amministrativa ed economica dalla quale era necessario liberarsene. Bene, io credo che in questi 5 anni abbiamo fatto tanti passi in avanti sotto tutti i punti di vista, abbiamo un Comune virtuoso sotto il profilo finanziario, abbiamo una città che è rinata anche da un punto di vista urbanistico, io voglio ricordare a qualcuno, che evidentemente sfugge, noi abbiamo avviato negli ultimi 5 anni di Amministrazione Mastrangelo un piano di rigenerazione urbana sul quale tanti in passato ci avevano provato, ma che mai erano riusciti a portare a termine, è evidente, è sotto gli occhi di tutti. Noi l'abbiamo avviato, c'è stato un passaggio, anzi due passaggi in Consiglio Comunale, c'è stata l'interlocuzione con la Regione Puglia, ci sono state le interlocuzioni con i privati e io ritengo che questo sia credo una priorità di questa Amministrazione, portare a termine quel piano di rigenerazione urbana che consentirà ad una porzione di città di rinascere, perché quella porzione di città è stata condannata per anni, sicuramente non da noi, né da questi consiglieri di maggioranza, né tantomeno da quelli di opposizione che oggi siedono in Consiglio Comunale, ma sicuramente da una parte politica che non fa riferimento a noi. Era stata condannata quella porzione di città a morire sostanzialmente, ad avere delle strutture che sono state lì vuote e che non hanno dato sviluppo a una parte di città che io ritengo importante sotto un profilo di sviluppo anche economico e quindi io ritengo che questo passaggio verrà fatto in questa Amministrazione ed è stato avviato, lo stiamo portando avanti. Voglio ricordare anche che la scorsa Amministrazione ha approvato un piano per gli insediamenti produttivi a differenza di quanto veniva detto prima da qualcuno, che consentirà alle aziende del territorio e non solo di insediarsi nella nostra zona artigianale, con tutte le conseguenze anche occupazionali del caso e quindi potrà offrire anche posti di lavoro a giovani della nostra città. È una città che poi si è sviluppata anche grazie ai tanti lavori pubblici che l'hanno coinvolta e che la stanno caratterizzando ancora oggi, ma questi sono solo alcuni esempi, forse i più tangibili che possiamo fare, perché potrei fare anche riferimento alla crescita che io ritengo fondamentale e che c'è stata a livello culturale e turistica che abbiamo registrato nella nostra città, anche attraverso la valorizzazione dei nostri prodotti tipici locali, avviata attraverso le diverse iniziative che sono state svolte sul nostro territorio etc. etc. etc., E questo etc. etc., insieme a quanto ho detto prima, sarei banale nel dire che possa essere riconducibile poi al grande consenso che questa Amministrazione ha avuto nell'ultima competizione elettorale. Sarei banale a dirlo, però lo dico perché è un dato di fatto. Ma soprattutto, e io lo considero uno dei dati più importanti e significativi, questa stagione politica ha consentito di riavvicinare i cittadini alle istituzioni, di far tornare ad esistere quella fiducia reciproca che consente a tutti di lavorare in maniera serena e nel solo interesse della collettività. Dico questo perché ritengo che oggi noi tutti, consiglieri di maggioranza e d'opposizione, abbiamo una grande responsabilità, ripartiamo da questi punti fermi con l'auspicio che il dibattito politico, seppur talvolta con posizioni differenti e contrastanti, che sicuramente potrà anche avere un confronto duro su alcuni temi possa comunque mantenere quel decoro necessario ad assicurare un'azione che sia rivolta sempre e comunque in favore della crescita e lo sviluppo della nostra città. Abbiamo il dovere oggi di ripartire esattamente da dove avevamo lasciato, di completare le tante opere iniziate e di rispettare il nuovo programma elettorale e le nuove linee di mandato attraverso il quale questa coalizione si è presentata alla città e ha ricevuto largo consenso. Oggi siamo chiamati a votare le linee programmatiche di mandato e noi in questo caso, parlo a nome di Fratelli d'Italia, condividendo nel merito tutto quello che ha contraddistinto la nostra azione politica ed amministrativa negli ultimi anni, con convinzione vogliamo andare avanti approvando di fatto una programmazione che è stata scritta e pensata insieme ai cittadini e che da loro ha trovato largo consenso, quindi anticipo il voto convintamente favorevole di Fratelli d'Italia alle linee programmatiche di mandato. E allora non mi resta che rivolgere gli auguri di buon lavoro al Sindaco, gli auguri Sindaco che vengono rivolti a lei da me, credo, oltre che dall'intero Consiglio Comunale, ma soprattutto dalla città, quegli auguri Sindaco che io credo vengano tradotti in una richiesta, utilizzerò un ossimoro, una richiesta di un piacevole sacrificio, perché sappiamo tutti che fare il Sindaco è vero che è un ruolo di prestigio, ma è un ruolo di grande responsabilità e di grande sacrificio per la collettività. E voglio fare anche i miei auguri alla Giunta all'interno della quale ritroviamo assessori che erano presenti nella scorsa Amministrazione,

ma anche degli elementi nuovi, questo anche frutto della crescita politica che c'è stata all'interno di questa coalizione e quindi vi rivolgo un buon lavoro. E soprattutto voglio augurare un buon lavoro all'intero Consiglio Comunale con l'auspicio che possa lavorare sempre e solo avendo a cuore le sorti della nostra città. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Casamassima. Prego consigliere Spinelli.

- *Intervento dal pubblico fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, chiedo scusa al pubblico...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!? Sindaco!? Chiedo scusa...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, continuiamo con gli interventi.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Spinelli.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco! Sindaco!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora chiedo scusa, non sono previsti interventi dal pubblico, perché non è possibile. Sindaco, andiamo avanti. Prego consigliere Spinelli.

- *Intervento dal pubblico fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, chiedo scusa, è possibile portare un po' più di tranquillità? Grazie.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!? Sindaco!? Grazie. Prego consigliere Spinelli.

Consigliere Caterina SPINELLI: Grazie, grazie Presidente, a cui rivolgo gli auguri da parte di tutta la nostra lista di Forza Italia e i miei personali. Io saluto la Giunta, a cui auguro un buon lavoro, soprattutto ai nuovi ingressi, avranno sicuramente molto da fare e saluto innanzitutto i miei colleghi dell'opposizione, tra cui ci sono anche degli amici che saluto piacevolmente e auguro anche a loro buon lavoro e saluto i miei colleghi di maggioranza, soprattutto le mie colleghe. Un saluto particolare lo devo anche al nuovo ingresso in Forza Italia, Antonella Cetola. Perdonatemi questo, ecco, io sono anche il segretario di Forza Italia e quando si è il segretario di Forza Italia o il segretario di un partito, oltre ad avere un ruolo amministrativo, si ha anche un ruolo politico. Ho ascoltato con molta attenzione tutti gli interventi dei colleghi, ho ascoltato un po' di excursus anche degli scorsi anni e anche tutte quelle critiche sicuramente costruttive che hanno voluto fare a tutta l'attività che abbiamo svolto in questi cinque anni. Io sono diventata segretaria del partito circa dieci anni fa, onestamente lo sono diventata in un momento molto particolare, in cui la politica a Gioia non era così serena, il clima politico a Gioia non era così sereno come quello che stiamo vivendo in questi giorni, le Amministrazioni si avvicendavano, in parecchi anni si avvicendavano i commissari, quindi non si viveva questo clima di continuità e le Amministrazioni sicuramente non avevano la possibilità di

portare a termine quelle che erano le linee programmatiche che si erano prefisse. Ora la nostra Amministrazione, le linee programmatiche di cinque anni fa le ha portate non dico a termine, ma ne ha realizzate parecchie, parecchio è stato il lavoro che i nostri assessori hanno dovuto sostenere durante questi cinque anni, parecchio è stato il lavoro del Sindaco. E poi è sotto gli occhi di tutti, non c'è da contestare, tutto quello che c'è stato contestato non c'è da contestarlo perché si vede benissimo che Gioia è un cantiere aperto, si vede benissimo che Gioia si è proprio risvegliata dal punto di vista culturale. Sicuramente c'è tanto-tanto da fare ancora, ma dobbiamo anche considerare i due anni di Covid che abbiamo avuto, anche lì c'è stato un fermo, un fermo direi economico, sociale, sanitario a livello mondiale. Quindi noi cercheremo sicuramente di riprendere da dove abbiamo interrotto, abbiamo il dovere nei confronti dei cittadini che ci hanno premiato. Non tutti i Sindaci dei paesi limitrofi sono stati premiati, il nostro Sindaco ha ottenuto un risultato che sfiora il 70%, qualcosa vorrà dire. Qualcosa vorrà dire, qualcosa avranno fatto i nostri assessori e la Giunta. I consiglieri che si sono impegnati nella scorsa Amministrazione con deleghe, senza deleghe, perché chi si vuole impegnare non ha bisogno della delega neanche formale del Sindaco, si impegna e basta. E tanti sono stati i contributi che hanno dato gli assessori, ma tanti sono stati i contributi che hanno dato i nostri consiglieri, me medesima lo stesso, senza avere questa delega formale abbiamo sicuramente cercato di aiutare il Sindaco e l'Amministrazione, ci siamo messi a disposizione degli uffici laddove era necessario e tutto questo si è concretizzato nel lavoro che insomma è sotto gli occhi di tutti. Io sono particolarmente orgogliosa stasera, perché, come ho detto, dieci anni fa sono diventata segretaria di un partito che era ai minimi storici, questo partito oggi conta 3 consiglieri comunali e il mio orgoglio particolare, come ho scritto anche in un post, è per aver riconfermato il nostro assessore Giuseppe Gallo, che anche questa volta diciamo ha avuto la delega ai Tributi, al Bilancio, due deleghe importantissime, cardine per l'Amministrazione e per la gestione del nostro Comune e lui metterà in campo tutta la sua professionalità e competenza come sicuramente ha fatto già l'altra volta. Ha ottenuto la delega allo sport e anche al personale, ma soprattutto è il vice Sindaco di Gioia del Colle, quindi io a nome della nostra lista, a nome di tutta la lista di Forza Italia che ha contribuito a che si realizzasse questo risultato, ringrazio il nostro vice Sindaco che sicuramente saprà rappresentarci in Giunta, do il mio augurio di buon lavoro a tutto il resto della Giunta Comunale e sicuramente credo che con i consiglieri di opposizione si instaurerà un dialogo costruttivo, perché li vedo belli attivi e pronti e questo noi vogliamo, vogliamo anche essere stimolati, perché insomma il confronto fa sempre bene, fa sempre migliorare e questo noi cerchiamo, sicuramente lo apprezzeremo e ci sarà modo poi in corso d'opera, questo è soltanto il primo Consiglio, ci sarà modo in corso d'opera di continuare questo confronto. Ringrazio tutti quanti, anche gli intervenuti e ringrazio soprattutto i nostri elettori. Grazie e auguri di buon lavoro.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Spinelli. Ci sono altri interventi o possiamo passare alla votazione? Dichiarazione di voto? Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Va beh, non mi è ancora chiara in realtà la questione delle deleghe esterne fino a che punto siano conferite queste deleghe, nel senso quale sia l'ampiezza diciamo di lavoro che può avere un consigliere comunale nell'utilizzo di queste deleghe esterne, perché a me risulta sempre il fatto che al netto di quello che diceva la consigliera Grandieri tutti siamo, non dobbiamo essere di aiuto al Sindaco, tutti siamo di aiuto al Consiglio Comunale essendo consiglieri comunali, piuttosto verso il Sindaco e la Giunta siamo un organo che ha ruolo di indirizzo e controllo. Quindi mi risulta ancor...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Lei è consigliera comunale, quindi comunque ha un ruolo di indirizzo e controllo, in questo caso avrà un ruolo di indirizzo, ma anche di controllo sul proprio operato. Però avremo modo sicuramente nelle prossime settimane e nei prossimi mesi di interrogare anche il Segretario Comunale su questo, magari vi daremo un po' di fastidio da questo punto di vista, perché questa cosa, mi dispiace, non ci è chiara. Detto ciò, per quanto riguarda la dichiarazione di voto sulle linee di programmatiche, che linee programmatiche non sono, perché è il programma elettorale presentato ad aprile nella coalizione che portava a candidato Sindaco Mastrangelo, poco si

può dire, perché non possiamo votare un programma elettorale, perché in questo programma elettorale, al netto che sono previsti...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Eh, benissimo, altrimenti avremmo votato Mastrangelo durante la campagna elettorale. Al netto che ovviamente non c'è una visione complessiva di come vengono organizzati questi interventi proposti, non c'è una visione anche economica da dove bisogna attingere alle risorse e tutto il resto, quindi resta un'enunciazione di principi generica, con la quale non eravamo d'accordo quattro mesi fa, non lo saremo neanche adesso, non si capiscono dal programma elettorali quali sono le priorità sulla base di quali urgenze e delle economie disponibili per poter intervenire e quindi non si capisce qual è la direzione che l'Amministrazione Mastrangelo vuole prendere per diciamo governare la città nei prossimi cinque anni, per questo voterò contrario alle linee programmatiche.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Dichiarazioni di voto? Consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Sarà difficile dire che siamo a favore come gruppo del Partito Democratico, ovviamente voteremo contro per tutto quanto abbiamo detto prima, noi del Partito Democratico, per quanto abbiamo detto come opposizione perché condividiamo parola per parola quello che hanno detto i nostri colleghi, consigliera De Mattia e consigliere Ventaglini, per quanto riguarda quello che abbiamo detto nel merito dobbiamo necessariamente ritornare sulla questione delle deleghe e per questo vi annuncio che ci faremo portatori di una iniziativa, che è quella di mozione consiliare nei prossimi Consigli una volta che avrete formalizzato le deleghe. Una mozione consiliare nella quale chiederemo al Consiglio Comunale di formulare un interpello, quindi di chiedere un parere al Ministero degli Interni su quella che è l'estensione delle deleghe consiliari, su cosa questo può comportare in capo al consigliere, in modo che ognuno di voi nell'esercizio di una delega consiliare rimarrà perfettamente ancorato al parere che il Ministero degli Interni vorrà darci, perché questo? Perché determinate materie, come quella della cultura, non possono e non devono essere svilite nella loro importanza. Svilire una delega come quella della cultura significa esattamente non prestare attenzione ai bisogni della collettività, ai bisogni delle nuove generazioni, ai ragazzi che sempre più spesso scappano da questo territorio perché non hanno opportunità. Io l'altro giorno ho incontrato un ragazzo che ci ha chiesto, denunciando la mancanza di luoghi dove studiare, ci ha chiesto un luogo dove poter studiare, noi come Partito Democratico abbiamo messo a disposizione la nostra sezione e nei prossimi giorni verranno 2-3 ragazzi a studiare nel nostro locale del Partito Democratico, nella nostra sezione, perché non hanno luoghi, tolta la biblioteca che ormai è chiusa da 7 anni, che per 5 anni non siete stati capaci di riaprire, nonostante pareva che dal primo anni fosse già quasi tutto pronto, dal terzo, visto che dobbiamo sempre conteggiare questa fantomatica pandemia che ha bloccato il mondo. Non siete stati in grado per due anni e mezzo/ tre di riaprire la biblioteca comunale, forse ci riuscirete a breve da quanto avete detto, noi ce lo auguriamo, l'auspichiamo, ovviamente vigileremo affinché poi il modello gestionale sia assolutamente impeccabile e che sia un servizio per la collettività e non giusto una medaglietta da appuntarsi al petto. Dicevo, voteremo no, perché non crediamo che quello che ci avete rappresentato sia un programma elettorale soddisfacente per questa città. Ma le linee programmatiche, diceva Giuseppe, non sia un programma soddisfacente per questa città, ma soprattutto non crediamo che siate capaci di portarlo a termine, perché come ho già detto prima non abbiamo visto risultati rispetto allo scorso programma elettorale se non quelli realizzati attraverso la pioggia di milioni di euro intervenuti con il PNRR, i cantieri a cielo aperto, Gioia del Colle cantiere a cielo aperto, oggi noi lo rivediamo solo ed esclusivamente in finanziamenti che o li avevano agguantati le passate Amministrazioni, vedasi il campo sportivo, palazzetto comunale, tutto ciò che veniva dai passati bandi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Passati bandi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dai passati bandi vinti dalle precedenti Amministrazioni, oppure un intero centro abitato che è stato rifatto grazie ai fondi del PNRR, tutto quanto era stato promesso nella vecchia campagna elettorale, è stato totalmente disatteso. Non voteremo a favore perché non troviamo all'interno del programma elettorale quella sensibilità verso le fasce più deboli, basta vedere per esempio che non c'è un cenno alle case popolari a persone più svantaggiate che abitano quei luoghi, non c'è cenno di attenzione alcuna per migliorare le condizioni di vita di quartieri che sono degni della vostra attenzione, dell'attenzione di tutti quanti noi, per questa mancanza di sensibilità e per molto altro che in questi anni avremo modo di analizzare insieme, di denunciare insieme e di cercare di migliorare insieme, il Partito Democratico voterà no alle vostre linee programmatiche.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Altre dichiarazione di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Penso che questo probabilmente è il momento più opportuno anche rispetto a quello che ho sentito negli altri interventi, perché appunto come prevede il regolamento comunale all'art. 25, comma 5, il candidato alla carica di Sindaco eletto consigliere, ai sensi dell'art. 73, comma 11, del TUEL, confluisce nella lista o in una delle liste collegate. Per cui ho deciso di confluire nella lista del Movimento 5 Stelle impegnandomi ad essere portavoce in Consiglio sia del gruppo territoriale locale, che del movimento sovralocale e nazionale, al quale sono vicina da anni, in un momento storico che ritengo necessiti ancor più di portare anche nei Consigli Comunali locali importanti temi politici e sociali. Ci tengo a rimarcare il mio ringraziamento verso il Movimento 5 Stelle per la fiducia riposta in me e per la disponibilità e l'entusiasmo del gruppo locale e degli esponenti sovralocali verso questo nuovo percorso. Resta fermo il mio impegno ad essere il riferimento costante per le proposte e le istanze del movimento PRODIGIO che prosegue il suo lavoro su progetti di Gioia per la partecipazione, la trasparenza e la legalità e con cui prosegue la mia collaborazione anche nell'ambito della coalizione "Adesso è il Futuro". Con emozione sincera rimarco la mia profonda stima per coloro che in PRODIGIO mi hanno permesso di amare la politica e che sono la mia bussola da oltre dieci anni e di cui spero di essere all'altezza in questo ruolo per me nuovo e di grande responsabilità. Quindi annuncio il voto contrario del Movimento 5 Stelle, condiviso anche all'interno del gruppo "Adesso è il Futuro", Movimento 5 Stelle - PRODIGIO, proprio perché, come ho detto prima, queste non sono le linee programmatiche di un'Amministrazione che è al secondo mandato, ma è un programma elettorale su cui abbiamo già parlato, rinomino ancora "Adesso è il Futuro", perché il programma elettorale che portavo come candidato Sindaco rimane assolutamente il nostro riferimento, le priorità erano chiare: la povertà, la fragilità, l'ambiente, la salute erano assolutamente temi che dovevano tornare al centro dell'attenzione, così come le politiche giovanili su cui appunto abbiamo detto c'è davvero poco o nulla in questo programma elettorale. Per cui il voto è contrario e sarà massimo l'impegno a controllare e anche ad avere un'azione propositiva all'interno di questo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Sindaco, la sua dichiarazione di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, sono stato tirato in ballo più volte, però ovviamente più che una dichiarazione di voto è una semplice risposta ad alcuni atteggiamenti che nel primo Consiglio forse si possono evitare. Però quando...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il Sindaco può fare sempre la dichiarazione di voto, cominciamo a leggerci il regolamento, sempre, su ogni argomento. Due risposte, perché ho sentito tanto e politicamente devo dire anche se con toni abbastanza eleganti, frasi che di fatto contenevano un'offesa diretta verso il voto popolare. Quando un consigliere dice che il Sindaco è stato fortunato perché ha avuto il Covid e i soldi sono tutti del PNRR dice una bugia, fa un riferimento sbagliato, offende il 70% degli elettori che sono andati a votare e dimostra una superbia e una boriosità che evidentemente quando si perde con 40 punti e con 50 punti di distacco qualcuno avrebbe dovuto dire: "Cosa abbiamo sbagliato?" e invece ho sentito tutti gli interventi porre in maniera critica tutto quello che è un programma elettorale votato dagli elettori, che può piacere o no questo lo riconosco che è il ruolo dell'opposizione dire che non mi sta bene, ci mancherebbe altro, eravamo avversari, ma quando si fanno riferimenti anche agli strumenti normativi, che è facile individuare, dove si dice che non ci sarà un assessore alla cultura, allora non avete capito probabilmente, mi permetto di usare questo termine visto che voi l'avete detto più volte, che l'assessore alla cultura è il Sindaco che vi piaccia o non vi piaccia, perché quella è una delega, che è di supporto al Sindaco. Quindi impariamo anche giuridicamente i ruoli, non c'è bisogno dell'interpello, c'è bisogno di leggere le sentenze, che noi abbiamo letto evidentemente prima di voi, prima di fare queste scelte e siamo consapevoli che il ruolo di supporto, di proposta, di studio che ho affidato ai consiglieri e che ho proposto anche a voi, ecco perché non c'è rapporto di fiducia e per cui oggi venite a chiederci la presidenza del Consiglio, ci vuole anche una certa coerenza e dignità in quello che si dice. E vorrei rispondere anche a chi parla di una città che ha avuto tanti fondi, potrei stare mezz'ora a fare l'elenco di quello che abbiamo finanziato con le risorse, ma evidentemente qualcuno non legge le carte, non le vuole leggere e anche se le legge deve dire il contrario perché il suo ruolo è quello, non di fare il consigliere di minoranza, ma è quello di fare il provocatore costante e continuo, però poi alla fine diciamo ho detto sarò più sereno nel gestire le situazioni, anche se comprendo che fa parte della politica e quindi non certo mi spaventa la provocazione. Però voglio ricordare una cosa a qualche consigliere che dice che questa Amministrazione è fortunata, intanto è bello avere anche fortuna e se qualcuno è sfigato è meglio che non amministrare questa città, perché se se la porta dietro la sfiga poi diventa anche sfigata la città, quindi è un merito se mi dite che sono fortunato. Detto questo, quindi a me fa piacere insomma se qualcuno pensa solo questo anche se è riduttivo e anche squalificante per chi per 5 anni comunque si è battuto in un momento difficile. I fondi del PNRR, anche se la gente lo sa, l'ha capito e ci ha votato anche per questo, ma io lo ribadisco a memoria di qualcuno che finge di non comprendere, non sono arrivati perché il Sindaco è solo fortunato e a gli occhi azzurri e magari, non lo so, è anche del Milan e a qualcuno può stare simpatico e qualcun altro no, perché ha preso molto più soldi degli altri Sindaci, anche di centrosinistra, li ho triplicati nelle risorse dove abbiamo concorso tutti insieme. Questo lo dovete dire nei vostri interventi, oppure potete anche non dirlo, ma non dite il contrario, non è fortuna, non siamo stati fortunati, noi siamo stati bravi, tant'è che ci sono Sindaci che come me nel 2019 cari consiglieri durante il Covid e pandemia hanno iniziato insieme a me e purtroppo non sono stati riconfermati nonostante la pioggia di soldi del PNRR come dice qualcuno. Io ho preso un bel risultato, non lo voglio ripetere più, per cui avere costantemente critiche su tutto l'operato, anche sul ruolo dei consiglieri che sto affidando un ruolo di cooperazione, ribadisco, ricordatevi che il Sindaco è l'assessore alla cultura, è l'assessore ai lavori pubblici e continuerà a mantenere le deleghe, supportato da chi ritiene essere persone in grado e capaci e anche di fiducia del Sindaco. Per cui diciamo fate anche un errore quando mi dite che oggi volete le coperture finanziarie...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, deve fare la sua dichiarazione di voto, grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Chiudo. Giusto trenta secondi e chiudo. Perché le coperture non le troverete mai nelle linee guida. Se voi le andate a rivedere non le trovate le coperture finanziarie, le troverete nel DUP, nel DUP troverete sicuramente l'armonizzazione dei tempi delle proposte e delle relative coperture finanziarie, non è oggi che le trovate. Quindi capisco anche la critica diciamo dovuta all'inesperienza. Chiudo dicendo soltanto una cosa: ancora oggi io sono pronto e disposto, è normale, la critica ci sarà sempre, la provocazione anche, farà parte evidentemente di una strategia, tant'è che vi siete presentati oggi, il primo documento prodotto dall'opposizione è annullate il

Consiglio perché avete convocato anche una seconda convocazione. Questo è il primo documento che io oggi ricevo dalla mia minoranza...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, faccia la dichiarazione di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per cui noi abbiamo avanti consapevoli nel rispetto delle norme, andando avanti serenamente e cercando di fare il nostro lavoro con dignità, coscienza e onestà come abbiamo fatto in 5 anni, quindi voto ovviamente favorevole.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? 12. Contrari? 4. Astenuti? Nessuno.

VII Punto all'Ordine del Giorno

Elezione componenti commissione elettorale comunale ai sensi dell'art. 12 del DPR 20 marzo 1967 n. 223.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto successivo, la proposta n. 7: "Elezione componenti commissione elettorale comunale ai sensi dell'art. 12 del DPR 20 marzo 1967 n. 223". Brevemente dò lettura della proposta.

- *Il Presidente dà lettura della proposta di delibera.*
- *I consiglieri procedono alla votazione dei componenti della commissione elettorale a scrutinio segreto, dopodiché si procede allo scrutinio delle schede.*

Presidente Domenico CAPANO: I componenti effettivi sono i consiglieri Donvito Franco, il consigliere Milano Marianna e il consigliere De Mattia.

Quindi adesso con votazione separata, con le stesse modalità previste per la nomina dei membri effettivi della commissione, si procede alla nomina dei membri supplenti, quindi procediamo con la seconda votazione.

- *I consiglieri procedono alla seconda votazione dei membri effettivi della commissione a scrutinio segreto, dopodiché si procede allo scrutinio delle schede.*

Presidente Domenico CAPANO: Si propone di prendere atto dei risultati del procedimento di elezione riportati come di seguito: presenti 15, votanti 14, il Sindaco non vota.

Voti 5 consigliere comunale Donvito Franco, voti 5 consigliere comunale Milano Marianna, voti 4 consigliere comunale De Mattia.

Per i supplenti: voti 4 consigliere comunale Procino, voti 5 consigliere comunale Donvito Addolorata, voti 5 consigliere comunale Resta.

Quindi Segretario passiamo alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Passiamo all'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

La proposta è passata all'unanimità dei presenti.

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Elezione commissione comunale per la formazione e tenuta degli elenchi dei giudici popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d'Appello ai sensi dell'art. 13, comma 1, della Legge 10 aprile 1951 n. 287.

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo alla proposta n. 8: "Elezione commissione comunale per la formazione e tenuta degli elenchi dei giudici popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d'Appello ai sensi dell'art. 13, comma 1, della Legge 10 aprile 1951 n. 287".

- *Il Presidente dà lettura della proposta di delibera.*

Presidente Domenico CAPANO: Quindi non ci sono riserve come consiglieri, i consiglieri eletti saranno due. Quindi adesso procederemo alla votazione per l'elezione.

- *I consiglieri procedono alla votazione giudici popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d'Appello a scrutinio segreto, dopodiché si procede allo scrutinio delle schede.*

Presidente Domenico CAPANO: Procediamo con l'esito dello spoglio. Passo all'esito delle votazioni. Quindi Ventaglini 4 voti, 10 voti Antonella Cetola.

Delibera di prendere atto degli esiti della votazione come su riportati e di eleggere quali componenti della commissione de quo i seguenti consiglieri comunali: consigliere Cetola e consigliere Ventaglini. Di dare atto che il Sindaco è componente di diritto della commissione comunale.

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Passiamo all'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

La proposta è passata all'unanimità dei presenti.

IX Punto all'Ordine del Giorno

Presenza d'atto per l'anno 2024 della determina AGER n. 163 del 10 giugno 2024 e della allegata relazione relativa alla procedura di validazione del Piano Economico Finanziario anno 2022/2025 e relativo aggiornamento biennale obbligatorio secondo il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022/2025 ex delibera n. 363/2021 ARERA. Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2022/2025 ex art. 7 delibera n. 363/2021. Aggiornamento biennale obbligatorio.

Presidente Domenico CAPANO: Proposta n. 9: "Presenza d'atto per l'anno 2024 della determina AGER n. 163 del 10 giugno 2024 e della allegata relazione relativa alla procedura di validazione del Piano Economico Finanziario, anno 2022/2025 e relativo aggiornamento biennale obbligatorio secondo il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022/2025, ex delibera n. 363/2021 ARERA. Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2022/2025 ex art. 7 delibera n. 363/2021. Aggiornamento biennale obbligatorio". Prego consigliere De Mattia,

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Volevo porre una questione pregiudiziale come da art. 76 del regolamento per ragioni di illegittimità per l'assenza del parere obbligatorio delle commissioni, come da art. 39 pareri obbligatori e ovviamente art. 41 per i termini. So che la commissione non si sono ancora insediate, però la determina, così come la relazione di validazione, sono giunte, diciamo sono state protocollate in data 10 e 11 giugno, quindi probabilmente sarebbe stato possibile attivare la commissione dei consiglieri ancora in carica prima delle nomine, che invece è avvenuta successivamente. Nomino questa questione della commissione, assenza dei pareri della commissione, perché in realtà viene citata all'interno della relazione di validazione dell'AGER, c'è un passaggio in cui si afferma per il Comune: poiché non è prassi adottare una forma di contabilità analitica che consente un riscontro fra la posta contabile e tutte le attività svolte per effettuare la validazione dei dati immessi è stato necessario effettuare alcune estrapolazioni e valutazioni legate prevalentemente alla congruità del dato non essendo possibile trovare un puntuale riscontro contabile. Quindi è come se viene sollevata, eccettuata questa assenza, diciamo mancata analiticità della documentazione fornita e diciamo ho letto che in altri Comuni vi è stato un riscontro con una nota da parte del Comune, che appunto forniva un'istruttoria completa in cui chiedeva anche delle integrazioni, delle rettifiche, anche in base ai dati dell'evasione e ad altre informazioni. Quindi non vorrei, appunto, che non sia stata fatta una istruttoria completa e che quindi manchi in questo caso la possibilità di avere un confronto sia con le commissioni che con i responsabili dell'area. Quindi chiederei appunto o la pregiudiziale per legittimità o comunque una sospensiva per assenza diciamo di completezza di istruttoria su questi documenti.

Presidente Domenico CAPANO: In virtù di quanto richiesto dal consigliere De Mattia proporrei cinque minuti di sospensione per dare tempo al Segretario di procedere con gli eventuali controlli. Passo alla votazione per la sospensione.

Favorevoli? All'unanimità.

Quindi la seduta è sospesa per cinque minuti o il tempo necessario al Segretario per. Grazie.

- **Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 21:08.**
- **Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 21:28.**

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	

MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 14 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, avevamo sospeso la seduta per un chiarimento in riferimento all'intervento del consigliere De Mattia, le lascio la parola.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: In ordine alla questione pregiudiziale sollevata dalla consigliera De Mattia, ritengo non sussistere nel caso di specie perché la proposta oggetto di discussione e di deliberazione odierna porta il parere del responsabile dell'area finanziaria in data 21 giugno 2024, data abbondantemente successiva alla scadenza del mandato del Consiglio Comunale, posto che le elezioni si sono tenute in data 8 e 9 giugno, conseguentemente anche le commissioni permanenti previste dal nostro regolamento erano abbondantemente decadute. Quindi per la questione pregiudiziale ritengo non sussistere il presupposto, ecco. Per la questione sospensiva passo la parola al responsabile dell'area finanziaria.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Buonasera a tutti. Giuseppe, mi dici la pagina del passaggio? Hai la pagina.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Segretario. Per quanto riguarda la seconda pregiudiziale la consigliera De Mattia faceva riferimento ad un trafiletto della relazione dell'AGER, in cui diceva che non è prassi adottare una forma di contabilità analitica che consenta un riscontro tra la posta contabile e tutte le altre attività svolte per effettuare la validazione dei dati immessi è necessario effettuare comunque alcune estrapolazioni e valutazioni legate prevalentemente alla congruità del dato. Quindi continua ancora: la ditta NAVITA all'interno della relazione accompagnatoria e della successiva integrazione ha descritto i criteri GRADES utilizzati per la ripartizione dei costi tra i Comuni serviti nonché per la ripartizione dei cespiti dichiarati. Di fatto l'AGER è stata messa nelle condizioni di avere tutti i dati a disposizione affinché si potesse determinare in maniera corretta il metodo appunto tariffario. E lo dice nella pagina successiva. Quindi tutti gli elementi e lo dice ancora nella pagina precedente, sia per il Comune che per il gestore, cioè i dati oggettivi, quelli del Comune ovvero il Rendiconto della gestione 2022 e per il gestore il bilancio di esercizio e la situazione patrimoniale sempre al 2022 hanno messo nelle condizioni comunque l'AGER di determinare in maniera veritiera il piano tariffario. Tant'è vero che specifica ancora, sempre nella relazione dell'AGER, che per quanto riguarda i coefficienti sono stati riconosciuti i maggiori costi determinati dall'adeguamento delle stesse tariffe al cancello degli impianti di trattamento e smaltimento per le annualità 2022, '23 e '24, approvate con provvedimenti dell'AGER, detraendo anche quello che è il contributo che la stessa Regione Puglia ha dato nella misura di 57.619,43. Quindi tutti gli elementi l'AGER li aveva a disposizione e quindi ha validato il nostro piano, tenuto conto anche diciamo degli adeguamenti ISTAT ed anche delle comunicazioni e anche dei continue contatti che lo stesso AGER aveva col funzionario, col dr. Emanuele Donvito che magari se vuole aggiungere qualcosa in merito oppure in merito alla presa d'atto. È una presa d'atto che è appunto obbligatoria con un adeguamento biennale. Quindi questo è il nostro compito, di prendere atto semplicemente, almeno, della determina dell'AGER.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla votazione della pregiudiziale del consigliere De Mattia, poi passeremo alla votazione della presa d'atto.

Favorevoli? 4. Contrari? 10. Astenuti? Nessuno.

Adesso passiamo a votare la sospensiva.

Favorevoli? 4. Contrari? 10. Astenuti? Nessuno.

Adesso passiamo a votare la presa d'atto.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Visto che avevo presentato la richiesta di sospensiva, annuncio il voto contrario a questa presa d'atto perché, appunto, a mio avviso la fase istruttoria poteva essere comunque fatta nei tempi o in ogni caso dovevamo essere anche un po' informati su quella che era stata l'interlocuzione tra gli uffici e l'AGER, cioè avere tutta la documentazione perché appunto ci siamo ritrovati ovviamente con questa tempistica, per prendere atto di un documento importante da cui poi deriva quello che discuteremo nel punto successivo, quindi assolutamente il voto è contrario perché appunto la fase di istruttoria e di informazione su questi punti non è, a mio avviso, completa e forse poteva essere fatta nei tempi, anticipata nei tempi proprio perché si sapeva, proprio perché c'erano state interlocuzioni anche precedenti, che dal 10 giugno si doveva affrontare questa tematica, quindi probabilmente prima della fine di giugno si poteva comunque intervenire.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? 10. Contrari? 4. Astenuti? Nessuno.
Passiamo alla immediata eseguibilità.
Favorevoli? 10. Contrari? 4. Astenuti? Nessuno.

X Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI) per l'anno d'imposta 2024 e relative scadenze delle rate.

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al punto 10: "Approvazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI) per l'anno d'imposta 2024 e relative scadenze delle rate". Prego assessore.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Dobbiamo ritornare al punto precedente che è naturalmente funzionale al punto 10, il punto 9 diventa il 10, perché una volta appunto preso atto della determina dell'AGER, diciamo che il tempo a disposizione anche da parte nostra è stato davvero poco per poter esaminare quello che è un provvedimento sicuramente importante, quello per il Comune, ovvero dell'approvazione delle tariffe della tassa rifiuti per l'anno 2024, con dei anche ritardi che mai effettivamente si erano verificati, che io ricordi, negli ultimi anni perché l'originaria scadenza, se ricordo bene, era il 30 aprile di ogni anno. Quest'anno invece, proprio per le difficoltà legate alle procedure di smaltimento, al reclutamento di tutti questi dati complessi, perché poi non dimentichiamo anche che la procedura ARERA è una procedura molto complessa, dove è difficile effettivamente anche capire come vengono, con tutta questa marea di coefficienti, si parte proprio dai dati contabili, i dati che il Comune comunica, che l'ufficio ambiente comunica in particolar modo anche l'ufficio tributi e che lo stesso gestore, ovvero la NAVITA S.r.l., comunica all'AGER. Quindi elaborato questo piano poi noi di fatto in gran parte lo subiamo, nel senso che poi, come ho detto prima, negli ultimi anni si è assistito anche ad un continuo aumento del costo totale, che poi naturalmente grava sul bilancio comunale e di conseguenza sui cittadini, perché poi sappiamo bene che per coprire il maggior costo della tassa rifiuti bisogna, appunto, agire anche sul bilancio. Però non è questa la sede, perché come vedremo tutte queste fasi poi saranno affrontate in tema di assestamento, in tema di equilibri e mi riaggancio velocemente a ciò che ha detto anche il Sindaco prima, stiamo per...diciamo che stiamo già dentro ad una fase... -è sparito, è andato via il Sindaco, quando ha sentito spending review è andato via velocemente- già siamo in fase di spending review e lo vedremo già dall'assestamento di bilancio dove il Governo comunque ci chiederà dei risparmi, dei costi inferiori e quindi vedremo un pochino dal bilancio. Detto questo, io ne approfitto, visto che non c'è il Sindaco, dico qualcosa nel senso che lo ringrazio per avermi nuovamente dato fiducia, ne approfitto perché sono effettivamente l'unico assessore che trattando un argomento legato ai tributi e al bilancio ho la possibilità stasera di parlare, ma sicuramente lo faranno i miei colleghi nelle prossime sedute consiliari e non solo. Quindi ringrazio per la fiducia che e mi ha dato, attribuendomi queste deleghe importanti sul bilancio, tributo, lo sport e il personale. Io una cosa volevo dire, perdonatemi un po' il passaggio, magari, non attinente a questo, per quanto ho sentito giustamente anche da parte della minoranza, in particolar modo diciamo è giusto che ognuno faccia il suo, ma io ricordo non tanto a me stesso, perché a parte la calura, la memoria che mi accompagna ancora, che in occasione del primo Consiglio Comunale dell'Amministrazione Lucilla, io ero il candidato Sindaco battuto al ballottaggio e io mi astenni alle linee di mandato di Donato Lucilla, mi astenni perché pensavo e ritenevo che è giusto che si dia la possibilità, a chi amministra, di dimostrare ciò che magari vale.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: È la prima volta. Evidentemente poi noi siamo andati a votare...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: In continuità, tant'è vero che questa Amministrazione ha preso il 70%. Evidentemente, caro Alessandro, qualcosa forse di buono è stato fatto. Dove voglio arrivare? Devo ringraziare, non l'ho fatto, proprio Donato Lucilla perché in occasione proprio dell'ultimo Consiglio Comunale nostro si è astenuto sull'ultimo Rendiconto dell'Amministrazione Mastrangelo, evidentemente segnale questo anche di maturità politica da parte di Donato, a distanza di tanti anni. Quindi questo ci tenevo a dirlo ufficialmente. Per quanto riguarda, invece, il costo totale del piano tariffario quest'anno dovremmo coprire 5.536.818, quindi la tariffa complessiva del nostro ente è

appunto questa, distinta in costi variabili per 3.348.362 e costi fissi per euro 2.137.102 oltre la spesa per le attività esterne a carico della quota fissa pari ad euro 51.354. Per quanto riguarda le scadenze previste dal nostro regolamento, a noi è prevista la prima rata o unica rata il 30 giugno, seconda rata il 31 agosto e la terza il 31 ottobre 2024, la quarta rata entro il 31 dicembre. Naturalmente queste scadenze, soprattutto mi riferisco alle prime, alle prime due difficilmente potranno essere osservate, tant'è vero che il responsabile dell'area finanziaria ha deciso, opportunamente ritengo, però nel caso si può anche valutare insieme stasera, nel caso di indicare sulla bolletta TARI questa frase: "nel caso in cui la ricezione della presente sia avvenuta oltre la scadenza della prima rata, ovvero oltre il 30 giugno, si considera la prima scadenza utile per il pagamento della prima o della rata unica nei 20 giorni successivi dal ricevimento della stessa". Quindi si è pensato, insieme al dr. Donvito, comunque di posticipare visto anche le ferie ormai imminenti un po' di tutti, di non gravare in questo modo e di posticiparlo, quindi dando la possibilità naturalmente di andare oltre il 31 agosto, anche se naturalmente qua è necessario anche fare cassa, perché è importante perché noi sappiamo benissimo che abbiamo il costo dello smaltimento, il costo da ribaltare alla NAVITA S.r.l., quindi dobbiamo comunque tenere sotto controllo sempre i conti e soprattutto la cassa. Grazie. Poi dr. Donvito vuole aggiungere qualcosa?

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Prima di aprire la discussione, se ci sono dei chiarimenti da fare al dr. Donvito e poi eventualmente apriamo la discussione. Allora, possiamo passare alla fase della discussione, se ci sono interventi?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Io volevo avere un po' di delucidazioni, perché anche noi, come consiglieri, abbiamo avuto questa documentazione abbastanza... col fatto che oltretutto non sono state ancora attivate le nostre caselle elettroniche, di fatto noi abbiamo avuto in mano questa documentazione mercoledì sera e con il lavoro e tutto l'abbiamo dovuta studiare di notte, ecco. Quindi con i conteggi che abbiamo fatto, noi vorremmo capire di fatto quant'è percentualmente l'incremento e come questo diciamo si può tradurre in incremento rispetto alle varie fasce ISEE, perché è chiaro che in base a questo noi orienteremo la nostra discussione e il nostro voto su questa proposta.

Presidente Domenico CAPANO: Siamo nella fase dei chiarimenti.

Consigliere Giuseppe PROCINO: È una domanda, sì.

Presidente Domenico CAPANO: Okay. Prego dr. Donvito.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Per quanto riguarda la percentuale di aumento, la percentuale si aggira rispetto al 2023 intorno al 7%. Ovviamente a livello discrezionale c'è ben poco nel senso che è stata composta una tariffa ed è stato distribuito in maniera proporzionale tra utenze domestiche e non domestiche l'aumento percentuale, in maniera diciamo equa per tutti, per tutte le tipologie di utenze, ed è stata raggiunta la cifra richiesta dal PEF, che come ha già detto l'assessore sono di 5.536.818, su un totale di circa numero di utenze 19.000 utenze domestiche e 1.974 utenze non domestiche. Ovviamente poi il ruolo, come viene chiamato, il ruolo TARI, si modifica anche nel corso dell'anno, quindi nel momento in cui diciamo tireremo fuori le bollette ovviamente verranno comunque... le tariffe rimarranno uguali, ma verranno riparametrate tutte... diciamo verranno coperte comunque tutte le utenze. Invece in merito alla domanda sull'ISEE, rispondo che in questa sede non è stato considerato l'ISEE di nessuno, in quanto secondo il regolamento la riduzione sulla parte variabile dell'ISEE è su domanda, perché l'ISEE ogni anno cambia, una utenza domestica può avere un valore ISEE nel 2024 e un altro nel 2025, quindi al momento del ricevimento della bolletta vengono o scrivono una mail e noi istantaneamente ricalcoliamo la bolletta sulla base della riduzione se rientra all'interno di quei campi. Ovviamente le riduzioni, questo tipo di riduzioni sono finanziate dal bilancio, solitamente si attestano intorno ai 15.000 euro all'anno, perché la gente ne fa richiesta, sfrutta questa possibilità.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: La distribuzione della tariffa tra le utenze domestiche e non domestiche è 36% a carico e 64, diciamo, è stato utilizzato...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sì, da sempre il Comune di Gioia del Colle utilizza questo favor nei confronti delle utenze domestiche.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Okay.

Presidente Domenico CAPANO: Altre domande?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Volevo capire queste riduzioni, questi sgravi in base all'ISEE, quindi quello che lei ci ha detto, sono pubblicizzate in qualche modo, nel senso: ovviamente sono le fasce più in difficoltà della società che hanno diritto a questi sgravi, volevo capire in che modo arrivano a conoscenza di eventuali sgravi, se sono pubblicizzate nella lettera che arriva a casa o l'ente locale si fornisce di altri metodi? Perché molte volte le fasce più deboli, più disagiate hanno proprio difficoltà nel reperire queste informazioni e quindi magari c'è anche il rischio che non avendo contezza di quello che può essere un diritto acquisito, c'è anche il rischio che magari qualcuno sia più portato ad evadere.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Allora, la forma di pubblicità è quella diciamo tradizionale, il regolamento è pubblicato sul sito del Comune. Personalmente, diciamo a livello di responsabile di servizio potrei anche prendermi l'impegno di pubblicare una news sul sito internet piuttosto che inserire questa notizia nel solito manifesto che facciamo girare, quello cartaceo, che facciamo girare nel paese. All'interno della bolletta ci potrei provare, però la bolletta ha dei requisiti tassativi, si mettono determinate cose dentro, non è che ci sia tantissimo spazio. I servizi sociali fanno molta informazione anche in merito, quindi oltre la forma di pubblicità tradizionale che è quella della pubblicazione del regolamento, potrei inserirla in qualche comunicazione meno formale e diciamo che arrivi magari meglio.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie per la risposta. Se posso Presidente, chiaramente non era una domanda tecnica, era una domanda più politica. Mi dice che... ho sentito l'assessore Gallo che dice che i servizi sociali fanno informazioni, però ritengo che magari ci sia ancora un elevato numero di famiglie che rischiano di non vedersi garantito questo diritto, quindi magari prendiamoci l'impegno con calma, anche in commissione, magari, di capire quali possano essere formule che arrivino direttamente a queste famiglie che, ripeto, essendo in una situazione più di difficoltà hanno anche meno mezzi per accedere a queste informazioni.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Altri chiarimenti? Possiamo aprire la discussione. Ci sono interventi?

Consigliere Tommaso PROCINO: Allora, io vorrei fare un intervento. Sappiamo tutti quanti che la TARI è una delle tasse più odiate dai cittadini e chiaramente per una serie di costi dovuti ai costi di conferimento piuttosto che all'inflazione e aumento dei costi dell'energia elettrica, dei carburanti e tutto, questa tassa aumenta tutti gli anni e parlando con i cittadini in occasione proprio della campagna elettorale è venuto fuori il fatto che molti cittadini scoraggiati dal fatto che questa tassa continua ad aumentare, anche se di percentuali basse, però se uno fa il raffronto rispetto a 3-4 anni fa si ritrova una TARI che è molto più alta, questo può diventare una forma di disincentivazione per il cittadino a continuare a fare una raccolta differenziata zelante. Io credo che come Consiglio Comunale, ma qui la proposta la faccio, potremmo cercare di giocare su qualche fattore che potrebbe ridurre l'ammontare. Per esempio io vedo che Gioia del Colle è fissa su una percentuale di rifiuto

differenziato del 74%, credo al 2023, rispetto ad altri Comuni limitrofi, alcuni dei quali sono stati particolarmente virtuosi come il Comune di Sannicchio, più piccolo, più facile da gestire, Tutto quello che vuoi, ma ce ne sono altri paragonabili anche non solo diciamo nel nostro circondario. Questo numero 75% sembra invalicabile e credo che l'amministrazione possa fare qualcosa per incentivare ancora di più un migliore e più oculato differenziamento, perché ovviamente poi dai proventi che provengono dalla vendita del materiale chiaramente quello viene scontato. È poco? Però siccome parliamo di incrementi che quest'anno si attestano sul 6%, Questo potrebbe servire e comunque, voglio dire, uno non deve perdere mai perdere di vista gli obiettivi ambientali generali, gli obiettivi dell'Europa che sono quelli di ridurre progressivamente la quantità di rifiuto non differenziato che viene poi conferito in discarica. Quindi mettere insieme la coscienza ambientale, gli obiettivi europei insieme alla possibilità di risparmiare qualcosa, come pure ancora quella percentuale del 75% di cui abbiamo più volte discusso in campagna elettorale, è la percentuale di riscossione del tributo della TARI che non si riesce a superare, ma credo che ci sia ancora, perché tutti noi... no, non ci possiamo mettere a fare noi attività investigativa, potremmo sicuramente fare qualche sforzo ulteriore per ampliare o per andare a pescare quelle persone che non sono proprio censite dalla TARI, soprattutto nella zona delle case sparse è molto facile rendersi conto di chi ci abita ma non vedi mai esposta una pattumella fuori. Qualcuno di quelli probabilmente... Per cui l'obiettivo di questa amministrazione, per venire incontro ai cittadini veramente, cercare di non aumentare le tasse, soprattutto per quelle fasce di reddito per cui anche un risparmio di 20-30 euro può rappresentare un momento di festa in famiglia, dovrebbe essere un obiettivo di questa amministrazione, per cui io credo che un tentativo vada fatto, come pure mi piacerebbe che potessimo giocare anche su questi minimi incrementi della TARI del 2024 per renderli ancora meno impattanti su fasce di reddito che sono particolarmente vulnerabili dato che il nostro regolamento comunale prevede che il Comune abbia l'autonomia di poter operare ulteriori forme di bonus, incentivazione o scontistica in determinati casi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Altri interventi? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Sono d'accordo con l'assessore Gallo quando dice che la materia è veramente complicata da masticare, per questo ovviamente chiedo per le prossime volte, posso capire che adesso il tempo è stato limitato, però assessore Gallo se è complicata per lei che è un tecnico da un certo punto di vista, immagini per un consigliere al suo primo Consiglio Comunale che riceve la documentazione necessaria, probabilmente neanche tutta, 48 ore prima. Io tra l'altro mi sono dimenticato di ringraziare il gruppo politico di appartenenza, purtroppo il caldo mi ha offuscato un po' la mente, lo faccio adesso, il mio gruppo di appartenenza è il gruppo La Bottega Alleanza Verdi e Sinistra, quindi potete immaginare che ogni consigliere ha un gruppo di appartenenza con il quale deve discutere il punto all'ordine del giorno in Consiglio Comunale con i tecnici del proprio gruppo, quindi per le materie più tecniche vorremmo provare almeno impegnandoci tutti in questo ad avere la giusta documentazione, questo lo dico a lei, Presidente, gliel'ho anche chiesto prima in forma privata, perché poi diventa difficile andare nel merito tecnico di argomenti così delicati con 48 ore di studio, senza essersi interfacciati con i propri responsabili di partito etc. Detto ciò, posso leggere solamente in questo momento il dato politico. Il dato politico che io leggo in questo momento è il quinto aumento in 5 anni e un'evasione intorno al 25%. Di questo dato politico noi dobbiamo capire, prendendo atto di quello che è, non dobbiamo solo ratificarlo altrimenti non staremmo qui, dobbiamo capire come si interviene politicamente, come interviene l'ente locale politicamente. Allora, leggo la situazione attuale: al momento io nella città vedo l'aumentare dei bidoni, questo se n'è discusso, mi dispiace che non sia presente l'assessore Etna, oggi va così, però laddove l'indifferenziato ha un costo al conferimento in discarica regionale, noi negli ultimi credo mesi abbiamo aumentato i bidoni dell'indifferenziato e anche laddove andiamo ad aumentare nelle piazze i bidoni del differenziato senza un reale controllo, in quei bidoni troveremo probabilmente altro indifferenziato. Quindi questo potrebbe anche disincentivare chi poi la raccolta differenziata la fa bene. C'è stata una sperimentazione con le isole ecologiche, non so perché è stata fatta un'isola ecologica al Villaggio Azzurro, ho letto un verbale di uno degli ultimi Consigli dove l'assessore Etna in realtà ha dichiarato che quella sperimentazione è stata fallimentare. Però qui sarebbe interessante capire perché si è scelto quel punto e non altri punti, perché quello diciamo

potrebbe anche essere un buon metodo da utilizzare in futuro. Non riesco a capire se ci sono agevolazioni verso alcune fasce di popolazione, ho visto un po' in Comuni a noi limitrofi c'è chi mette delle agevolazioni per, non lo so, nuove attività nel centro storico o per giovani coppie che hanno un mutuo e prendono casa o per attività che assumono under 35 o per attività che si comportano in una determinata maniera, addirittura ad Alberobello agevolazioni per chi adotta i cani. Questo non riesco a leggerlo, magari mi potete aggiornare anche su questo. E non leggo niente neanche sulla tariffazione puntuale, qual è l'impronta di questa amministrazione su questo tipo di metodo che in futuro potrebbe dare una mano ad incentivare la raccolta differenziata, cioè vogliamo o non vogliamo agevolare, premiare chi magari la raccolta differenziata la fa al 99%? Questa è un'indicazione politica che ovviamente della quale non conosco la risposta. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Il Sindaco mi ha chiesto la parola.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Intanto anche io come voi, purtroppo, con rammarico, così come la maggior parte dei Sindaci pugliesi, ahimè, assiste quasi inerme rispetto ad un incremento costante dei costi, anche perché siamo sempre stati tutti contrari, anche come ANCI, a questo metodo di tariffazione che di fatto sottrae anche una certa competenza al Comune nella gestione e nella individuazione dei costi. Come ben sapete oggi c'è un'agenzia nazionale che diciamo in maniera unitaria su tutto il territorio nazionale, con una serie di dati, determina poi quello che è l'importo complessivo e il Piano Economico Finanziario da dover adottare dagli enti. Infatti noi non abbiamo neanche discusso, abbiamo fatto una presa d'atto di quella che poi è l'anticipazione che determina ovviamente le tariffe che noi cittadini andiamo a pagare. E purtroppo sono anni, e anche quest'anno come avete potuto vedere, faccio l'esempio della provincia di Bari, forse solo un Comune su cui si discute e sta discutendo ovviamente sulla correttezza di alcuni dati, non ha avuto un incremento, tutti gli altri 41 hanno purtroppo subito un incremento che è arrivato in alcuni casi al 15%. Uno su tutti Bari, quasi l'11, il 10,86... scusate, il 13,86. Questo determina effettivamente poi una ricaduta importante su quella che è l'utenza finale. Io faccio una premessa che da tempo ormai, forse in maniera ridondante faccio: è ovvio che, come ho detto prima, l'incremento dei costi che subiscono le pubbliche amministrazioni sono incrementi dei costi che subiscono i privati, per cui il costo del trasporto è aumentato, il costo del carburante è aumentato, sono tutti costi di imputazione che vengono inseriti all'interno del Piano Economico Finanziario che determina poi il costo finale. Sappiamo tutti che nei Comuni questa tassa è una tassa odiatissima, perché tra l'altro non lascia nulla ai Comuni, neanche un centesimo, quindi una ripartizione semplice di un costo, e abbiamo anche difficoltà nel gestire questi incrementi che annualmente sono destinati, da quelle che sono le proiezioni che l'AGER fa, e anche diciamo lo stesso organismo che determina la pianificazione nei prossimi anni, destinate ad aumentare. Un'osservazione voglio fare, senza polemica, ma veramente lo dico per spirito di valutazione che poi ognuno di noi deve fare. Noi siamo una delle tante regioni che purtroppo ad oggi è vero che sta salendo nelle percentuali di raccolta, come il nostro Comune può superare il 75, può arrivare anche ad una percentuale maggiore, l'incidenza sul costo sarà veramente...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nel periodo del Covid siamo scesi, solo in quel periodo dove purtroppo quando c'era un ammalato di Covid non poteva fare la raccolta differenziata ma doveva mettere tutto all'interno di una...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siamo sempre stati sotto il 75, non mi ricordo che l'abbiamo superato. Dico, possiamo toccare il 75 perché voglio dire quello è il massimo che abbiamo raggiunto, ma sappiamo benissimo che la raccolta differenziata viene fatta non tanto per i costi, perché questa riduzione dei costi non c'è mai stata da nessuna parte con la raccolta differenziata, perché ciò che toglie e porti in discarica in maniera differenziata è un ricavo davvero ridotto rispetto al costo complessivo, lo paghi in termini di costo del personale, ormai è un sistema anche abbastanza superato da altre realtà comunali del nord Italia. La verità è una, io la ribadisco perché non ha una

osservazione politica: noi subiamo purtroppo un sistema di quasi monopolio, io direi oligarchico, nella gestione delle discariche private. Noi possiamo fare la migliore raccolta differenziata ma fino a quando questo servizio pubblico essenziale, e lo dico da uomo di destra non di sinistra, ma l'ho sempre sostenuto questo da anni, è la mia posizione forse personale, giusta o sbagliata ma è la mia, questo è un servizio che doveva essere demandato al pubblico. Le discariche devono essere pubbliche. L'incidenza che ha una società per esempio che si occupa di gestione dei rifiuti, la marginalità di utile è bassissima, bassa. Chi ha il vero profitto nella gestione del ciclo dei rifiuti è il gestore proprietario della discarica, punto. Lì c'è il guadagno, sugli altri si può giocare un po' però sappiamo benissimo che l'incidenza maggiore per la società dpi rifiuti è il personale, che si può gestire, si può migliorare, si può fare tutto, però alla fine quando noi abbiamo pagato, l'ho detto altre volte, siamo arrivati forse a pagare 186 euro a tonnellata, non voglio dare numeri, perché siamo a fine giornata, ma per un periodo a Cerignola quello è l'importo che abbiamo pagato, non dell'indifferenziato, noi abbiamo pagato quel prezzo per l'organico, cioè una follia, scusate follia, secondo me è una cosa ingiusta, per cui abbiamo due deficit: la gestione completamente demandata delle discariche private e questo determina... indicatemi un proprietario di discarica che non sia multi milionario, io direi anche miliardario in euro, però è una mia osservazione. E ditemi come mai la nostra regione ancora oggi non ha fatto una scelta giusta finale, giusta o comunque definitiva. Noi non abbiamo, come regione, ancora chiuso il ciclo dei rifiuti, che da un punto di vista scientifico, e su questo mi potrà essere di sostegno il prof. Procino, noi continuiamo ancora in maniera forse vogliamo dire così inconsapevole o incosciente del danno che stiamo facendo a sversare i rifiuti nei nostri suoli, nei nostri territori. Conversano è satura, Lecce è satura, ci sono tutte le discariche quelle a cielo aperto ormai completamente sature e piene, i territori continuano ancora oggi a fare denunce, gli ambientalisti si oppongono. Però dobbiamo essere consapevoli che ci sarà sempre uno scarto finale dei servizi ottimizzati del sistema di raccolta c'è sempre un 10, un 15% di materiale che non potrai mai riciclare. La mancata chiusura del ciclo dei rifiuti è anche una delle incidenze...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Noi come Regione Puglia non abbiamo quella chiusura ancora, non abbiamo preso una posizione netta, non c'è, giusta o sbagliata, io non voglio dire quale sia la migliore, non sono del settore, quindi non vado oltre. Di sicuro l'assenza della chiusura del ciclo dei rifiuti è un costo esorbitante perché nelle discariche paghiamo, paghiamo tanto. E quindi incentivare chi fa la raccolta differenziata, qualche Comune sta facendo addirittura dei concorsi dove i ragazzi portano carta. È giusto anche per dare un'educazione che non è soltanto di natura economica un risparmio, ma perché vuol dire che inquiniamo di meno. Cioè questo è il concetto che deve passare un po' per tutti che l'indifferenziata non è lo strumento con cui si può solo risparmiare, ma serve a garantire un futuro migliore alle nostre generazioni e ai nostri figli. Quello è il concetto principale della raccolta differenziata, non c'è risparmio economico, non l'avremo perché i costi delle materie prime, i costi di gestione ed i costi di conferimento sono dal 2018 ad oggi quasi raddoppiati, più o meno ovunque. Quindi incentivare, continuare, spingere sulla raccolta... puntuale in alcuni casi sono, per i Comuni piccoli però, esperienze virtuose, in altri Comuni con altri Sindaci abbiamo fatto queste valutazioni con l'AGER, etc., per cui siamo tutti un po' scocciati di diventare sempre quelli che si beccano diciamo le negatività dei cittadini per non dire le parolacce, ma non abbiamo più di tanto responsabilità. La raccolta puntuale, quella che determina anche l'esatto conferimento e quindi l'esatto costo è vero che è una cosa che premia chi magari è portato poi anche a ridurre il conferimento dell'indifferenziato, però tra le esternalità negative ci sono decine e decine, quelli che l'hanno provato, di abbandono sul territorio dei rifiuti. Perché c'è la persona di coscienza che lo fa per inquinare di meno, per risparmiare; c'è la persona invece che per risparmiare, che non ha coscienza, ti lascia quel rifiuto che non va più pesato, te lo sversa nelle campagne. Siccome noi abbiamo un agro sterminato, ti posso garantire che per adottare quel sistema dovremmo essere veramente attrezzati con vigilanza, telecamere ovunque. Siccome abbiamo 203 kmq di agro, controllarlo tutto è difficile. Quindi uno dei problemi che determina la tariffazione puntuale è lo spaventoso incremento, almeno per i primi tempi, dell'abbandono dei rifiuti, perché qualcuno per pagare di meno, ahimè, chi non ha coscienza, non tutti, però ne bastano pochi, ti lasciano il rifiuto nelle campagne e quindi per pagare di meno questo è l'effetto negativo che si potrebbe avere dove il territorio non riesci a controllarlo tutto. Su questo tutte le attività disposte ad incentivare

l'incremento della raccolta vanno bene, però ci dev'essere proprio una politica. Noi poi siamo in fase anche di progettazione della prossima gara d'ambito, dove ogni Comune porta le proprie idee. Le isole ecologiche noi le stavamo sperimentando con gli altri Comuni, non dappertutto hanno funzionato un po' perché nessuno più le vuole, i bidoni per strada devono essere in zone isolate perché non li vuole più nessuno sotto casa, è un dato di fatto. Fino a quando c'erano, eravamo abituati. Oggi diventa veramente un problema igienico-sanitario, tutti hanno le allergie, si scatena questa guerra. E poi, d'altro canto, quello che preoccupa un po' è che anche in quel caso la persona di coscienza va e fa il conferimento corretto, con la telecamera e con la scheda, però abbiamo visto che ci sono persone che sono state in grado di forzare e di metterci dentro di tutto. Con le telecamere pure, eh, perché poi all'inizio non c'erano, poi le abbiamo messe, ma è un problema ed il futuro è un sistema misto, non è più un sistema pieno di raccolta stradale e raccolta porta a porta, è un sistema misto con delle mini isole ecologiche da individuare nel paese che consentono più che altro una riduzione della raccolta porta a porta, quindi non avrà mai un effetto immediato e minor personale perché probabilmente se si conferisce di più sull'isola ecologica ci saranno meno mastelli da ritirare e forse si riduce il tempo di impiego del personale che è il costo principale per la società che gestisce i rifiuti, su quel costo puoi diciamo ridurre, sul resto hai serie difficoltà. Per cui davvero bisognerà trovare anche nel prossimo piano dell'ARO delle soluzioni sia sperimentali ma anche miste ed è quello su cui con i Sindaci ci stiamo confrontando, almeno quelli del nostro ambito ottimale.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono interventi o passiamo alle dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Diciamo che questo è un tema estremamente importante, anche se siamo tutti stanchi, però è un tema che merita una discussione e che diciamo sarebbe anche interessante sentire le voci e le riflessioni un po' di tutti qui in Consiglio, perché stiamo parlando appunto di una delle tasse più significative per le nostre economie, per le nostre famiglie e di uno dei servizi anche più importanti che il Comune ha il compito di seguire, di vigilare, di controllare, di migliorare, di efficientare. E quindi proprio in questa giornata in cui si è parlato del programma di mandato è preoccupante un po' forse la confusione o comunque la non chiarezza di quelle che sono le linee programmatiche, torniamo a questo punto, perché nel programma di mandato, il programma elettorale, alla gestione dei rifiuti si dice di potenziare e implementare gli impianti di video sorveglianza e le foto-trappole in punti sensibili, anche qui in questi cinque anni non abbiamo mai capito bene quali sono gli effetti di questa azione, le foto-trappole erano state consegnate a inizio del primo mandato. Valutare insieme agli altri Comuni dell'ARO BA/5 sia l'ipotesi della tariffazione puntuale, quindi è all'interno del programma, che consentirebbe una maggiore responsabilizzazione, sia l'ipotesi della proporzionalità della tariffa rispetto alla quantità dei rifiuti prodotti. E comunque in tutto questo parlare di questo tema, quello che a mio avviso resta molto importante è proprio il tipo di messaggio che noi diamo ai cittadini gioiesi, dobbiamo mantenere il punto dell'importanza della differenziata altrimenti è chiaro che se si viene ad ingenerare questa confusione, cala la percentuale, cala il modo in cui noi gioiesi affrontiamo questa tematica, perché purtroppo secondo me è significativo che nel 2023 la raccolta di rifiuti differenziata è sotto il 75%, è al 74,36 mentre negli anni precedenti aveva superato il 75%. Quindi questo decremento della raccolta differenziata ci deve portare ad una riflessione, ci deve portare forse al fatto che il lavoro di sensibilizzazione, ma anche la chiarezza di quelli che sono i nostri obiettivi politico-amministrativi e ambientali su questo tema non è stata sufficiente anche verso la città. E anche chiarire un po' di discussioni su quella che è la Regione Puglia o altro, se si va a prendere una mappa dell'Italia e del costo della tariffa si nota subito come di nuovo il sud, il meridione è penalizzato, penalizzato da un sistema infrastrutturale, penalizzato da una serie di questioni e questo forse tornerà anche ad essere un tema sovralocale come quello dell'autonomia differenziata e delle sue nefaste conseguenze. E il Sindaco citava l'ANCI nazionale che, appunto, afferma l'ANCI nazionale che le note vicissitudini che stanno interessando tantissimi Comuni da nord a sud e i gestori dei servizi rifiuti, rendono urgente un intervento del Governo per tutelare i cittadini e impedire un rialzo delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti dovuto a un intreccio di difficoltà legate all'applicazione delle regole ARERA e principalmente alle vicende dei cosiddetti impianti minimi, innescate da alcune sentenze del Consiglio di Stato avverso alle determinazioni delle autorità regionali. Quindi c'è una questione anche sovralocale che dovrebbe vedere anche l'interessamento del Governo e questi aumenti stanno anche subendo ulteriori

incrementi per motivi sovralocali, l'inflazione, le guerre, tutta una serie di questioni di crisi, la crisi energetica, che stanno impattando su questa questione. Quindi dobbiamo mantenere fermo il punto della necessità della raccolta differenziata proprio perché da quel documento abbastanza complicato il coefficiente su cui poi si va a calibrare la tariffa è profondamente legato ai risultati della raccolta differenziata e all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo. Dobbiamo preparare di più, informare di più noi cittadini su come migliorare il riuso e il riciclo di questi rifiuti, altrimenti continuiamo a pensare che il compito è solo l'antipatica gestione dei mastelli, quando invece potremmo aumentare i rapporti con i consorzi, cercare di migliorare sugli imballaggi, sul vetro, su tutte quante una serie di questioni e iniziare a premiare i cittadini. Quindi adesso non voglio dilungarmi troppo, visto appunto un po' la ricchezza di questo tema che però non dobbiamo neanche far passare un po' così per stanchezza, perché davvero uno dei temi più importanti su cui ci dobbiamo confrontare e dobbiamo intervenire, per questo mi dispiace che sia stata bocciata la richiesta di assumere una istruttoria maggiore di questa questione. Però, appunto, dare dei segnali chiari e sappiamo da regolamento TARI che in sede di approvazione delle tariffe si può intervenire con nuove agevolazioni e nuove riduzioni o con degli una tantum di premio, per cui io credo che dovremmo riflettere tutti, avere adesso la disponibilità di tempo e la forza di riflettere anche su proposte: una esenzione totale per gli ISEE sino ai 2.500 euro, è impossibile pensare a una riduzione del solo 70-60%, stiamo parlando di ISEE bassissimi, quindi si potrebbe intervenire con una riduzione totale, una esenzione totale per nuove partite IVA dei giovani under 30, per esempio, per i primi tre anni delle loro attività, per le nuove aperture nel centro storico, delle agevolazioni su famiglie con minori disabili. Faccio, appunto, degli esempi di quelle che sono le riflessioni che dobbiamo necessariamente fare, perché da un punto di vista politico possiamo intervenire con cifre di bilancio, perché non dobbiamo pensare soltanto alle buche, ma dobbiamo anche pensare a quelli che sono i problemi dei fragili e anche a come incentivare in maniera corretta la sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata. Si potrebbe agevolare con delle percentuali le attività che smaltiscono i rifiuti speciali, agevolare ad esempio con le metrature le ludoteche, le associazioni che si occupano di minori, gli spazi di co-working dei giovani, che sono appunto in difficoltà anche per le alte tariffazioni dei locali che dovrebbero utilizzare. Avere delle agevolazioni per chi ha una sola abitazione secondaria e quindi in questo modo cercare di far rientrare chi adesso sta probabilmente evadendo oppure avere delle soluzioni una tantum. Ho visto alcuni Comuni hanno apportato a esempio dei premi una tantum per i cittadini. A esempio in alcuni Comuni 200 euro per le attività che attuano un protocollo d'intesa per il vuoto a rendere, per le bevande alla spina, per le riduzioni del monouso, oppure 100 euro per chi opera con la microchippatura dei propri cani, cioè cercare di unire la sensibilizzazione verso una corretta gestione dei rifiuti con una agevolazione anche economica, con una premialità economica, questo potrebbe essere, a mio avviso, considerato anche delle economie del bilancio comunale e cercare di focalizzarci tutti sulla corretta comunicazione dell'importanza della differenziata e chiarirci anche su quali che sono gli obiettivi, per questo il programma di mandato doveva dirci chiaramente: l'Amministrazione Mastrangelo vuole verso la tariffazione puntuale? La vuole discutere? Vuole riportare le isole ecologiche? Le vuole continuare a sperimentare? Con che tempistica? Come vogliamo intervenire? Perché tra un anno dovremo avere una delle gare più importanti per questa situazione. Quindi dobbiamo cercare di avere le idee chiare e di confrontarci, mi auguro, tutti e vi è la possibilità già oggi di riflettere e di dare un sollievo perché per quanto l'aumento sia leggero, diciamo così, nelle percentuali, è pur sempre un aumento, un aumento di una tassa, in un momento di grave crisi. Ci sono alcune famiglie a cui non è sufficiente quella piccola riduzione consentita dall'ambito per l'ISEE, hanno necessità importanti, hanno bisogno anche di avere questo tipo di sostegno e di vicinanza da parte del Comune.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altri interventi? Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Niente, ci troviamo a dover affrontare ancora una volta la questione delle tasse, la questione dei tributi, la questione delle imposte e ancora una volta ne usciamo, come collettività, con le ossa un po' rotte. Ancora una volta ci troviamo a dover far fronte a quelli che sono degli aumenti, aumenti che erano previsti, aumenti che erano prevedibili, aumenti verso i quali si è deciso di non cimentarsi in esercizi di pensieri, in esercizi di fantasia, come tante altre comunità hanno fatto, come Daniela ci stava ricordando, e hanno ottenuto dei risultati. Ora, quando parliamo di tassa sui rifiuti, parliamo anche dell'opportunità, come giustamente si diceva

prima, di trasversalmente incidere in diversi ambiti della vita della città e quindi avere la possibilità di sensibilizzare le persone sotto diversi punti di vista sino a arrivare poi a quello del puntuale e corretto conferimento dei rifiuti che ovviamente porterebbe un beneficio, tanto ambientale quanto economico se declinato nell'ottica del risparmio della spesa se in altri settori, in altri ambiti concedessimo delle premialità. Ma senza dilungarmi e senza ripetere ciò che è stato detto prima, quando parliamo di tasse, quando parliamo di imposte, alle volte dobbiamo anche fare riferimento a che cosa? Che da una parte c'è un versamento di denaro da parte del cittadino, dall'altra parte c'è chi offre un servizio. Allora, anche lì dove il servizio possa essere esorbitante da un punto di vista del costo e prendessimo anche per buona quella che è la solita vulgata che i costi sono sempre dovuti a incrementi da parte della Regione, a un sistema di conferimento che aumenta per via dell'energia, per via del gasolio, per via di quant'altro, c'è anche da mettere in conto e da esaminare quella che è la percezione dell'individuo nella pulizia, in questo caso parliamo di immondizia, quindi nella pulizia e nella capacità di una impresa di offrire un servizio che sia altrettanto soddisfacente e proporzionato a quello che è lo sforzo economico che si chiede al cittadino. Pertanto quando parliamo di rifiuti non possiamo non volgere l'attenzione verso la qualità del servizio che suppongo sia debitamente certificata da qualcuno, come per esempio un DEC. Credo che ci sia un DEC, giusto? C'è un DEC. Perfetto. Quindi la qualità del servizio suppongo a intervalli di tempo predeterminati viene certificata da un dirigente che è preposto all'esecuzione del contratto, a verificare che il contratto venga puntualmente adempiuto, questo sia sotto la qualità del servizio, sia sotto anche i diversi fattori che devono essere utilizzati: capitale e lavoro. Ora, se io andassi a chiedere all'amministrazione se il contratto viene puntualmente rispettato, qualcuno di voi mi sa dare delle risposte soddisfacenti a riguardo? Perché al di là di quella che è la tariffa, dobbiamo anche capire se a quell'esborso economico del cittadino, corrisponde un servizio che lo va a soddisfare, perché altrimenti ciò che diceva prima Giuseppe è l'assoluta realtà: un cittadino che vede una città sporca è incentivato a sporcarla ancora di più perché il proprio sacrificio economico lo vede come un qualcosa di inutile. Quindi invece che sforzarsi nel tenerla pulita, contribuisce a sporcarla. Quindi sappiamo per caso se il servizio e quindi il contratto viene puntualmente rispettato? Perché io qui con me ho la relazione tecnica, firmata dall'ing. Antonello Antonicelli del giugno 2016 che prevede tutte le voci che devono essere rispettate dalla società che gestisce il servizio di raccolta e che ovviamente prevedono, per esempio, me la sono letta prima di venire...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, chiedo scusa, le concedo un altro minuto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un minuto solo?

Presidente Domenico CAPANO: Sì. Vorrei ricordare che c'era già stato un intervento.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Mio?

Presidente Domenico CAPANO: Del suo collega Procino.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non ho capito. Io non posso parlare? Cioè lui parlare e io no?

Presidente Domenico CAPANO: Va beh, comunque siccome il suo intervento è iniziato già da un bel po', le chiedo di arrivare...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Da un bel po'?!

Presidente Domenico CAPANO: Credo che abbia...

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, non ho ancora finito. Penso di aver parlato forse cinque minuti rispetto a un quarto d'ora che ho a disposizione, visto che mi hanno preceduto, mi ha preceduto il Sindaco che ha fatto 25 minuti di dichiarazione. Hai parlato, non sto dicendo che non potevi farlo, Johnny!

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, okay.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Posso?

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dicevo c'è qualcuno che mi sa dire se nella città di Gioia del Colle circolano tre autospazzatrici, così come il contratto prevede? Abbiamo dei dati puntuali a riguardo? C'è qualcuno che controlla questo tipo di dati? Abbiamo contezza se quotidianamente 20 operatori, addetti allo spazzamento, circolano per le strade di Gioia per pulirle? Ce l'abbiamo un dato? Ce l'abbiamo una rilevazione? Abbiamo qualcosa di certificato a riguardo? Per esempio, i rilevatori elettronici che venivano posti sul braccio degli operatori che dovevano andare, rispetto al mastello, rispetto a quella che era la busta del conferimento della plastica, andare a certificare che quella busta, quel mastello appartenesse al cittadino ics o alla cittadina ipsilon, vengono ancora utilizzati? Cioè ci sono alcune situazioni nell'espletamento del contratto che secondo me andrebbero attenzionate perché lì dove non venissero poste in essere significherebbe che la città risulta più sporca di una parte, che dall'altra parte quelli che sono i famosi costi del personale che incidono tante su quei cinque milioni e mezzo e quant'altro non vengono spesi effettivamente o non vorrebbero spesi qualora venisse accertato che, e ci sarebbero delle economie che il Comune potrebbe trarre dall'applicazione delle sanzioni per il mancato eventuale rispetto del contratto. A tutto questo abbiamo delle risposte? Ci sono... c'è qualcuno che a riguardo può dire: sì, questo aumento delle tariffe noi lo subiamo però signori abbiamo la città più pulita, non dico della Puglia ma della provincia di Bari. Io è vero che lo termino il mio intervento, ma almeno che qualcuno possa soddisfare queste domande. Cioè è facilissimo, se 3 auto-spazzatori al momento sono immatricolati al servizio della raccolta differenziata di Gioia del Colle. Vi lascio con questo interrogativo.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Chi vuole rispondere? Vuole che risponda il Sindaco?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sul contratto di appalto viene indicato un DEC, poi ovviamente il DEC fa il suo lavoro con coscienza o meno, in ogni Comune, in ogni attività. Sicuramente più si controlla e meglio si verifica ma il DEC ha questa funzione specifica che è una funzione che gli attribuisce la legge. Fa delle verifiche, fa dei controlli, e so che ci sono stati anche dei richiami quando qualcosa non è andato. Se mi fai la domanda se Gioia è la città più pulita di Puglia? Credo che neanche tu sei in grado di dirmi che sa la più sporca. È una domanda un po' banale.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Però io sono in grado di fare una osservazione al riguardo e cioè... osservazione/domanda: la politica rispetto a queste rilevanze di natura tecnica cosa sa e cosa fa?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quando c'è...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un secondo solo. Io non mi posso accontentare: c'è un DEC che fa i suoi rilievi. E va beh, questo lo sa anche un bambino di cinque anni. Ai rilievi del DEC la politica, l'Amministrazione quali risposte ha dato? Quali iniziative ha assunto? Se ci sono, quali sono? Perché a questo punto se devo vedere quotidianamente le denunce dei cittadini, amici miei, so benissimo che si sono interfacciate con lei, so benissimo che hanno presentato degli esposti, so benissimo tutta una serie di rimostranze che non hanno mai avuto soddisfazione, sono cittadini che quotidianamente stanno denunciando un degrado, una sporcizia quotidiana delle strade di Gioia del Colle che lungi da me non è possibile neanche immaginare di dare la responsabilità ai lavoratori che sono quotidianamente impegnati nella raccolta dei rifiuti, perché quei lavoratori tutt'al più devono essere da noi difesi, non devono essere addossati di colpe che non hanno. Pertanto io chiedo alla politica se questo stato di cose è conosciuto e se è conosciuto che cosa si fa per rimediare, perché è troppo facile poi venire a dire: il 7% degli aumenti è dovuto alle discariche che sono private, ad un sistema Puglia che dà la capacità a pochi di riempirsi le tasche, quindi voi giacete nell'immondizia perché tanto questo 7% è opera dello spirito santo, non ci possiamo fare niente. Va bene, paghiamo un po' di più, ma il servizio lo possiamo avere come si deve?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Caro consigliere De Rosa, la sua domanda è una domanda sempre tendenziosa. Lei fa domande a volte la cui risposta già la sa. Capisco che deve fare il suo ruolo. Quando c'è qualcosa che non va, che il DEC riconosce, che verifica o che io segnalo al funzionario, perché sai benissimo che nel contratto d'appalto la politica deve soltanto verificare se effettivamente vengono rispettati gli impegni assunti. Devo dire che nel corso degli ultimi due anni, le posso rispondere io, da quando purtroppo siamo costretti anche con la gara ponte, abbiamo oggettivamente delle difficoltà riscontrate da alcuni cittadini nel vedere un completo spazzamento della città e questo è uno degli effetti del porta a porta, perché il ripiego del personale ricade purtroppo... Consigliere De Rosa, lei vuole delle risposte o vuole le risposte che dice lei, visto che sono tutti i suoi amici che si lamentano? Io le posso dire che ci saranno mille persone che si possono lamentare e magari ce ne sono 27.000 che il servizio, tutto sommato, lo ritengono sufficiente, non perfetto ma sufficiente. Quindi ognuno poi vede le cose a proprio favore. Lei vede tutto nero oggi, dall'inizio alla fine, non ha detto una cosa bella di questa città, a volte mi chiedo se effettivamente lei è gioiese oppure è, come ha detto qualcun altro, facendo un confronto che poteva risparmiarsi, di Sammichele. Perché quando si fa il confronto sulla cultura di Gioia e Sammichele, mi vengono i brividi. Allora, io le sto dicendo che il contratto può essere sempre migliorato ed è soggetto di controllo e di verifica e il DEC ha questa funzione per legge. Quando qualcosa non va, noi la segnaliamo, non abbiamo timore nel segnalarlo, perché credo che sia nostro diritto avere la città sempre più pulita, non abbiamo un servizio perfetto, non credo che ci siano città con un servizio perfetto, a meno che, io l'ho vista qualche città perfetta, ma si trattava di Ginevra non di Gioia del Colle o del sud Italia o di città del genere. Purtroppo abbiamo una carenza anche nella gestione. Le faccio un esempio: noi abbiamo dovuto fare, per il servizio lavaggio strade, ahimè, una guerra con alcuni residenti, perché avevamo detto che una volta al mese proprio per pulire le strade e andare incontro ai cittadini che si lamentavano di alcune strade sporche, di non parcheggiare. Abbiamo fatto un'ordinanza, abbiamo fatto la prima settimana di preavviso, la seconda settimana di avviso di non parcheggiare il primo lunedì del mese, sinceramente siamo arrivati alla guerra, perché gli stessi cittadini che si lamentavano della strada sporca, ho un elenco di cittadini che mi hanno fatto questa richiesta, erano gli stessi che hanno preso la prima, la seconda e la terza multa e la cosa stava diventando di difficile gestione. Per cui non è la teoria che dice lei, con le belle parole tutto si può fare, tutto si può migliorare, poi nella realtà la gestione dei rifiuti è una cosa complessa, non di facile soluzione o di una strada perfetta da seguire, non ce l'ha nessuno la soluzione immediata. Noi ci sforziamo, facciamo tanto o poco, non lo so, quello che riusciamo a fare credo che va sempre migliorato, si può fare sempre di più, però non dipingo una città completamente sporca anche perché abbiamo una difficoltà oggettiva nel gestire anche lo spazzamento stradale, perché prima veniva fatto quasi esclusivamente a mano, oggi con i mezzi meccanizzati, che garantiscono anche gli stessi operai, magari una maggiore tutela sul posto di lavoro, non è compatibile con la presenza delle auto sulle strade. E gestire tutta una città, come ha detto qualcuno, tra le più inquinate del mondo sul traffico, è un dato su cui vorrei capire qual è l'origine perché mi sembrava Shanghai Gioia del Colle, dai dati che mi sono stati fatti ascoltare, è una cosa complessa. Non è semplice, a volte non c'è sempre la collaborazione dei cittadini, a volte forse noi non so se dobbiamo usare di più il pugno di ferro, quindi continuare con i verbali all'infinito. Non lo so. Non è una cosa semplice, la teoria è un conto, dico sempre, la pratica è un altro. Certo, il controllo e la verifica può essere... Ma qui oggi non stiamo parlando della qualità del servizio, purtroppo.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E beh! Quindi!? Noi dobbiamo applicare le tariffe oggi, da domani lei viene insieme a me, ci facciamo un giro e verifichiamo ciò che va e ciò che non va, se vuole. Però dico: siccome dobbiamo fare anche su questo una valutazione nel prossimo piano industriale che dovremo approvare nei Consigli Comunali etc., di questo ne possiamo discutere quali sono le carenze, cosa manca e cosa non c'è. Noi oggi, tra qualche mese dobbiamo pagare come abbiamo sempre fatto. Capisco che il servizio è bello dire si può migliorare, lo sappiamo. Lo strumento non è semplice quello... lei mi ha fatto tanti esempi, non ce n'è uno, ce ne sono diversi per migliorare e incentivare, ce ne sono alcuni che sono un ostacolo, perché il problema dei rifiuti è un problema complesso un po' in tutto l'universo, pianeta terra, poi se Gioia la vogliamo necessariamente dipingere come una città, come ha fatto lei, sempre sporca, mi sembra un po' un'esasperazione,

un'esagerazione. Si può migliorare? Le ripeto, sì. Possiamo verificare con controlli maggiori? Sì. Ma se lei mi dice che Gioia è una città lurida, no, le dico di no.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Altri interventi? Possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dichiarazione di voto per il Partito Democratico che ovviamente sarà negativa. Non possiamo, non ci sentiamo assolutamente di poter votare un provvedimento che parte da quella che era la pregiudiziale presentata dalla collega De Mattia, pregiudiziale e anche richiesta di sospensiva che è stata da voi rigettata con delle motivazioni che ovviamente non possiamo che accettare, non possiamo che accogliere ma non condividiamo assolutamente. Andiamo per una discussione che, secondo me, non è assolutamente soddisfacente nella misura in cui se non è possibile magari puntualmente andare a vedere se vengono raccolti tutti i mozziconi da terra, alla domanda se circolano o no tre auto-spaZZatrici, io non ho ancora avuto risposta, se sono in servizio tre auto-spaZZatrici a Gioia delle Colle sì o no. E dei motocarri...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Da capitolato sono tre, consigliere.

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, consigliere Donvito, il consigliere De Rosa sta facendo la sua dichiarazione di voto. Continui con la sua dichiarazione di voto ed evitiamo questo confronto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: A Gioia da capitolato ci sono tre auto-spaZZatori che devono circolare, due sono dell'offerta tecnica richiesta che era stata presentata in fase di gara, uno, il terzo è quello che l'azienda dice, per essersi aggiudicato l'appalto, sono in grado di. Quindi l'offerta economicamente vantaggiosa è stata quella di aggiungere addirittura un altro auto-spaZZatore, quindi domanda: a Gioia tre circolano? Tre auto-spaZZatori potrebbero essere ben sufficienti a tenere una città pulita, ci sono? Punto interrogativo. Gli operatori che dovrebbero quotidianamente percorrere le strade di Gioia del Colle se per caso andassero incontro a maternità, se andassero incontro a malattia, se andassero incontro ad un qualsiasi accidente che gli impedisce l'espletamento dell'attività lavorativa quotidiana per un lasso di tempo programmabile, quindi non l'incidente che oggi sono assente ma domani torno, se io comunico all'azienda che per un mese non ci sarò, io lavoratore vengo sostituito o no da un lavoratore temporaneamente assunto che va a garantire ugualmente il servizio di spazzamento? Perché questo prevede la legge. Domanda: per quanto riguarda l'applicazione sempre del contratto, ci sono due operatori in ogni macchinina che gira? Perché uno dovrebbe essere il guidatore e l'altro dovrebbe essere quello addetto a scendere e raccogliere il mastello e svuotarlo. Tutte queste particolarità che io sto descrivendo in termini dialettici, ma se vogliamo essere più venali quello che io sto dicendo corrisponde a cifre, a denari, che la comunità di Gioia del Colle spende per avere un servizio. Quando parliamo di due persone che devono stare su un camion, significano due stipendi che noi comunque paghiamo o ci sono o non ci sono su quel camion. Quindi se due persone ci sono, significa che il servizio viene fatto in meno tempo e viene fatto bene; se due persone non ci sono, noi paghiamo ugualmente lo stesso servizio per due persone, ma abbiamo un servizio pessimo. Io non so se queste persone ci sono o no, due per ogni camioncino, lo stesso chiedendo a voi ma nessuno mi dà risposte. Quindi non venite a dirci che non siamo propositivi, che non siamo collaborativi, noi votiamo contro perché da parte vostra consiglieri abbiamo il silenzio, non c'è la possibilità di fare una riflessione insieme, noi stiamo parlando nell'etere, ogni tanto ci arriva giustamente la risposta del Sindaco che ha tutta la mia solidarietà perché è sempre solo, è sempre solo a rispondere, ha veramente due polmoni d'acciaio, la invidia Sindaco, ma da parte vostra quando poi ci rispondete arrivano risposte incomplete, perché io sto ponendo delle domande che hanno un senso compiuto, non arrivano le risposte che dovrebbero arrivare, non possiamo far altro che dire che votiamo contro.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prego consigliere De Mattia, per la dichiarazione di voto.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se non ci sono altri interventi, proseguiamo così. Voi avete, poco fa, approvato, rifiutando la sospensiva, quindi un'occasione per riflettere meglio, avete approvato l'allegato della relazione di validazione dell'AGER. Ora, in questo documento, alla terza pagina, si descrive il servizio, è da qui che deriva il costo, insieme, come abbiamo detto, anche alla percentuale di differenziata, e c'è la voce ad esempio, riprendo quello che ha giustamente detto il consigliere De Rosa, c'è la voce lavaggio stradale, pulizia aree mercatali. C'è, immagino lo sappiate, il capitolato della gara ponte del 2021, quindi stiamo parlando di un'Amministrazione al secondo mandato che queste cose dovrebbe conoscere, essere già intervenuta, aver già compreso come raddrizzare il tiro. In questo capitolato è previsto un lavaggio stradale molto molto frequente che noi, credo, tutti quanti noi, non per descrivere male Gioia, per descrivere quello che ci circonda quando scendiamo di casa, questo lavaggio non lo vediamo. Questo costa circa 85 euro all'ora. Allora, se questo non viene fatto, questo conteggio viene scomputato, questo totale si modifica, la tassa si va a calibrare ed a ponderare in maniera diversa. Le sappiamo queste cose? Ne siamo a conoscenza? Le stiamo affrontando in maniera diversa da come le stiamo affrontando noi, oppure no? Non si sa. E poi io ho fatto un elenco di proposte. Ma possibile che il Consiglio sovrano oggi non ne prende nemmeno una in esame per avere una piccola agevolazione, una piccola riduzione? Ho fatto degli esempi. Perché non si vuole prendere niente in esame e dire: "Okay, l'una tantum può andare". La riduzione della metratura per le ludoteche, per chi si occupa di minori, per aiutarli, ci può essere sta...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: No, invece no, lo sono andata a controllare, no. Il regolamento...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ti rispondo subito. Il regolamento della TARI...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Il regolamento della TARI prevede...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: No. Il regolamento...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Mi sta interrompendo, assessore.

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Gallo, chiedo scusa...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Il regolamento della TARI di Gioia del Colle prevede che in sede di approvazione delle tariffe si possano discutere ed introdurre riduzioni e agevolazioni. È previsto. E anche se non è questa sede, ma ne possiamo almeno parlare? Possono essere cose che prendiamo in considerazione?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: E ma ne possiamo parlare? Le possiamo inserire nella discussione?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ma in sede di approvazione delle tariffe il regolamento TARI... Io vedo i regolamenti. Se in sede di approvazione delle tariffe, il Regolamento TARI permette di fare questo tipo di riflessioni perché non ne prendiamo atto e diciamo: "Beh sì, in effetti potremmo prendere in considerazione queste riduzioni". Oppure: "Effettivamente non abbiamo contezza di quello che c'è scritto in queste relazioni, le dobbiamo rivedere, dobbiamo capire meglio le cose".

Presidente Domenico CAPANO: Allora, chiedo scusa, siamo nelle fasi delle dichiarazioni di voto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, poi potrà...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ma se...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: L'amministrazione dovrebbe essere a conoscenza...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: L'Amministrazione dovrebbe essere a conoscenza delle segnalazioni fatte dal DEC? Perché non prendere questo documento e dire: "Effettivamente il DEC a maggio ha contestato alla NAVITA questa cosa e le abbiamo fatto una sanzione". Prendiamo atto di questo documento, se c'è, mettetecene a conoscenza di questo documento!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ma le tariffe...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Noi abbiamo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Voi avete approvato... avete approvato poco fa il PEF, il Piano Economico Finanziario, che è il rapporto tra i costi del servizio e i costi della tassa. È quello l'argomento, in che altra giornata ne dobbiamo parlare?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Gallo, chiedo scusa. Siamo nelle dichiarazioni di voto del consigliere De Mattia. Capisco, non siamo nella fase della discussione. Consigliere De Mattia, finisca la sua dichiarazione di voto e poi...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Queste sono le motivazioni del mio voto contrario, anche a queste tariffe, e mi auguro che in futuro ci sia la possibilità per aprire un dialogo e un confronto su come intervenire e su come agevolare i cittadini di Gioia e migliorare anche il servizio.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Altre dichiarazioni di voto ci sono? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Sarò brevissimo, anche perché ho fatto il mio intervento, però è anche svilente per l'opposizione durante una dichiarazione di voto sentire le urla del Sindaco e del vice Sindaco, ci sono anche i modi...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E no! E no Giuse', non è così. Non è così. Non è così. Perché qua pare che ogni cosa che dica l'opposizione vi mettete ad urlare: "Voi sbagliate, noi abbiamo il 70%", allora ci alziamo e ce ne andiamo e votatevi tutto voi. Ogni volta vi attaccate alle stesse cose. Sono state fatte delle domande, scusa Alessandro, e la risposta non può essere: "Andate a chiederlo al DEC". Dov'è la relazione del DEC in merito alle richieste fatte dai consiglieri? Perché non la leggiamo qui? Perché non è presente negli atti? Se dice che non è questo il consesso...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Giuse', non finiamo più così. Se dice che non è questo il consesso giusto, questo a mio parere è il massimo consesso di espressione popolare, quindi questo è il consesso dove voglio anche sapere se i miei colleghi consiglieri...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...se i miei colleghi consiglieri...

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Gallo!

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, io così non la faccio...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Gallo, chiedo scusa! E per favore!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E per favore lo diciamo noi! Ma noi possiamo espletare così le nostre funzioni di consiglieri di opposizione, Presidente!

Presidente Domenico CAPANO: Per favore era rivolto all'assessore...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Gallo, chiedo scusa, non può intervenire, mi consenta. Non può intervenire.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Cioè cinque minuti abbiamo per una dichiarazione, non ce la fate neanche fare! Questo è il consesso dove io voglio sapere anche i miei colleghi cosa ne pensano. Abbiamo messo qualcosa sul tavolo? Abbiamo chiesto: cosa ne pensano i miei colleghi della tariffazione puntuale? Nessuno me l'ha detto. Mi risponde solo il Sindaco. Questo è il clima che si sta creando in questo Consiglio Comunale. È un consesso di dialogo, dove la forza delle idee, l'ho detto prima, deve prevalere. Ci rispondete così, urlando, anche con a volte provocazioni che sono sinceramente anche di cattivo gusto. Non ce l'ho con te Giuseppe, figurati! Di cattivo gusto. E prima avete parlato, ho sentito anche la consigliera Spinelli ha parlato di dialogo, questo è il dialogo? È questa l'opportunità che date all'opposizione? Che anche noi rappresentiamo il paese qui. Detto ciò, sono d'accordo fondamentalmente con i colleghi dell'opposizione, voteremo ovviamente contrario perché comunque l'intervento politico a quella che sembra essere l'ennesima ratifica di una decisione caduta dall'alto di questa amministrazione, intervento politico io sinceramente non lo ravvedo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Intanto giudicare i colleghi su cosa fanno e cosa dicono è di pessimo gusto, e questo è tutto vostro, uno. Qui non avete fatto interventi...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mo' stai interrompendo tu, capito? E quindi ti stai abituando anche tu alle provocazioni. So provocare anche io, sono continue provocazioni. Le dico una cosa, consigliere Ventaglini, non c'è stata una discussione, c'è stato un interrogatorio del P.M. a me, che non sono mai stato fino ad oggi, e spero di esserlo, all'inquisito. Capito? Se vuoi le domande io non sono o qui non stiamo ognuno fa il suo ruolo, per cui se oggi dobbiamo parlare di tariffe quando vogliamo modificare, estendere le fasce di esenzione, che tra l'altro sono garantite in questa città, intanto non dobbiamo dire le fesserie. Sapete perché? Perché quando mi dite che si può fare un'esenzione totale voi dite una cosa contro legge, è chiaro? Mi rivolgo a chi ha fatto la proposta, è una proposta puramente demagogica. Se lei vuole assumersi questa responsabilità, lo faccia, ma ne paga lei le conseguenze. Le ricordo che il Commissario Prefettizio annullò tutta una serie di agevolazioni che vigevano in questo Comune, applicando esattamente e pedissequamente la norma che prevedeva assolutamente il divieto di esenzione totale. Giusto vice Sindaco? Sto dicendo una cosa sbagliata? Mettete agli atti, verificatela. Quindi se voi dovete venire a dire provocatoriamente "dovete prevedere l'esenzione totale" io vi dico le cose contro legge fino ad oggi...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché mi stai interrompendo? Poi dici che siamo noi che interrompiamo. Non esiste, dite una falsità. E fate illudere la gente che si possa fare un'esenzione totale. Noi sgraviamo già oltre quello che prevede una logica, perché i rifiuti li facciamo tutti, c'è chi non li può pagare, intervengono i servizi sociali, danno una quota parte, l'80% viene sostenuto dalla collettività, quindi le fasce deboli le sosteniamo su questo sia chiaro. Quando mi si fanno le proposte di modifica del regolamento perché prima si modifica il regolamento, poi applichi le tariffe in base anche alla copertura finanziaria che si fa. Se mi vieni soltanto a dire: facciamo queste esenzioni, facciamo queste esenzioni, ma pensate che la stupidità di chi ascolta vi possa dire sì in prima battuta, se non mi dite da dove prendere i soldi? La classica frase del politico: "Abbassiamo le tasse. Abbasseremo le tasse". Mi dovete dire da dove trovare la copertura. Perché altrimenti si fa una semplice e strumentale demagogia, come se noi volessimo necessariamente applicare i costi su una tassa che non consente al Comune di arricchirsi, non lascia un euro. Quindi quando si fanno le proposte se devono essere serie e valutate seriamente, ecco perché a volte neanche mi sento di essere provocato in questo, per chi ha fatto politica e posso capire chi sta alla prima esperienza, senza la relativa copertura, se non mi dite di che importi parliamo etc., stiamo prendendo in giro chi ci ascolta e anche chi avete difronte perché pensate che non vi rispondono forse anche perché le vostre sono provocazioni. Sono tutte provocazioni. Quando riusciremo a sederci ad un tavolo e a dire: okay, tagliamo della cultura, tagliamo servizi sociali, tagliamo dalle strade, tagliamo da qualche altro servizio, quelle sono le tasse su cui possiamo divertirci, allora saremo tutti d'accordo se si trova una proposta sensata. Ma se vogliamo dire che dobbiamo abbassare le tasse, che noi avremmo abbassato le tasse, si cade in una polemica inutile secondo me. Parliamo di cosa vogliamo abbassare, di quanto vogliamo abbassare, se siamo in grado di farlo, come ente, perché poi con la bocca possiamo fare tante cose, con i fatti e con i numeri dobbiamo farci i conti, altrimenti noi ci rendiamo conto anche delle difficoltà che gli enti stanno subendo, sia per i tagli -ho detto- regionali, governativi, perché le stiamo subendo noi queste cose, voi forse non siete a conoscenza ma noi è l'ennesimo anno che abbiamo delle riduzioni delle entrate sovracomunali, per cui la politica seria indica dove, come e perché. Poi se volete fare l'interrogatorio su come lavora il DEC, lo valutiamo, facciamo un Consiglio ad hoc, tanto ne faremo altri per il piano dei rifiuti, possiamo valutare tutte le soluzioni che voi sicuramente sarete più bravi di noi a proporre, però concretamente non senza le coperture e senza dire chi paga per chi. Perché se tagliamo a qualcuno, qualcun altro dovrà pagare di più. No, non è così? Non avete capito come funziona il piano della tariffazione allora!

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devi coprire... E scusatemi, poi un'ultima cosa e chiudo nella mia dichiarazione di voto. Voi oggi ci avete chiesto, oltre al primo atto che avete fatto, che è quello di annullare il Consiglio Comunale, etc., va bene, lasciamo stare...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, esattamente. Quando voi sapete che per legge, e non è stata colpa nostra quest'anno, entro il 20 bisogna approvare il documento finanziario, altrimenti ci sono importanti ricadute negative economiche sull'ente. Siete consapevoli quando fate queste proposte che fate un danno alla città se rinviando oggi o pensate che noi siamo qui a quest'ora e abbiamo aggiunto quei punti perché non abbiamo altro da fare? Perché se mi fate una proposta che porta un danno all'ente di rinviare la discussione di un altro giorno, non siete consapevoli che il 20 è il termine ultimo e che se andiamo a modificare, non possiamo neanche farlo, il PEF, si modifica anche tutto il resto. Per cui a volte io ve le devo dire le cose come stanno, una proposta di rinvio significa fare un danno economico all'ente. Se non siete consapevoli di questo, mi dispiace ma ecco perché vi diciamo non possiamo rinviare oltre che per le motivazioni di merito. Quindi voto favorevole e cerchiamo di essere anche consapevoli quando si arriva a una certa discussione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Possiamo passare alle votazioni.

Favorevoli? 10. Contrari? 4. Astenuti? Nessuno.

Passiamo alla immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? 10. Contrari? 4. Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio si chiude alle ore 22:59 del 19 luglio 2024. Ringrazio tutti i presenti e alla prossima, grazie.

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle 22:59.*

GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2024
Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 10:30.*

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno, Segretario procediamo con l'appello.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Buongiorno a tutti.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 14 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Mettiamoci in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Sono le ore 10:34 del 30 luglio 2024, dichiaro aperta la seduta.

COMUNICAZIONI

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere De Rosa

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Alcune comunicazioni che possono avere anche il tenore della richiesta di delucidazione. Ci sarebbe la richiesta di alcuni cittadini che abitano oltre il passaggio a livello chiuso, quindi ex via Santeramo, che lamentano la cattiva circolazione stradale in corrispondenza dell'ex Mulino Netti, dove è stato demolito per farvi una ricostruzione, demolizione e ricostruzione di un, non lo so, di un complesso residenziale sicuramente. Mi dicono che la vicenda lì al momento è sotto la cura del giudice, perché gli eredi dovrebbero essere in lite, comunque i lavori sono bloccati momentaneamente. E gli abitanti del luogo dicevano se fosse possibile ripermetrare quell'area, facilitando la circolazione stradale in attesa che ci sia la risoluzione giurisdizionale della vicenda, perché altrimenti se dovessimo aspettare quelli che sono i tempi della magistratura molto probabilmente avremmo gravi difficoltà a garantire una circolazione ordinata delle auto, ma soprattutto in sicurezza. Quindi se eventualmente il Sindaco o comunque gli uffici potessero intervenire ordinando la ripermetrazione, sarebbe cosa sicuramente gradita.

Poi al Sindaco volevo chiedere se ci sono delle notizie che riguardano il dopo lavoro ferroviario, la zona che era stata identificata all'epoca, insieme ad una associazione culturale del luogo, l'APS Treni di Toser ed insieme alla Fondazione FS, sulla scorta di un accordo che intercorse tra questa amministrazione e la fondazione si disse che c'era un'intesa per far sì che quel luogo sarebbe divenuto un museo multimediale, Museo della tratta Rocchetta Sant'Antonio - Gioia del Colle, vorremmo sapere se ci sono delle novità a riguardo, siccome stiamo vedendo che ci sono dei lavori di sfalcio, di verde, sicuramente di riqualificazione urbana esteriore, se all'interno sta succedendo qualcosa e comunque se ci sono dei progetti che lascino presagire, di qui a non molto tempo, magari, l'utilizzo di quei luoghi per quel progetto che era stato varato o comunque c'era un'intesa di massima tra le due amministrazioni. Per quanto riguarda la zona antistante la scuola Mazzini e quindi i parcheggi che sono stati ricavati dai lavori di riqualificazione dinanzi a quello spazio là. Ci sono diverse persone che lamentano che quei parcheggi sarebbero insufficienti, parliamo dei due parcheggi destinati ai disabili, insufficienti a garantire la fruizione da parte dei disabili di quelle aree e non solo. Il disabile stesso, scendendo da una macchina, non avrebbe la possibilità di salire sul marciapiede, quello antistante il Bar del Professore, per capirci, perché mancano le rampe di accesso a quell'area. Lì, diciamo, sono stati effettuati dei lavori, è stata riqualificata l'area, non ci esprimiamo ovviamente sui giudizi estetici e quant'altro perché non è questa la sede, però ci sono delle carenze strutturali di quelle che ho fatto presente. E poi viene anche lamentato che la strada che viene dalla via di Santeramo e che percorre dinanzi a quella che sarà la nostra biblioteca, si spera a breve, e che poi fuoriesce su via Lagomagnò lì darebbe luogo ad una curva a gomito troppo stretta immettendosi proprio dinanzi alla scuola Mazzini ed una curva probabilmente non dico pericolosa, ma quanto meno di non facile agibilità. Non so se l'amministrazione o comunque gli uffici tecnici hanno già contezza della situazione, se la stanno supervisionando e se hanno già fatto i rilievi del caso e quindi a riguardo se ci volete dare delle delucidazioni prima che ovviamente ci sia il varo di quella strada, perché al momento ovviamente non è ancora percorribile. Per quanto riguarda il cimitero ci sono diverse segnalazioni di situazioni un po' deprecabili da un punto di vista dei luoghi e data naturalmente la sacralità del luogo, data la sensibilità del luogo, ci auguriamo che di qui a breve ci possa essere ripristino, ci possano essere lavori che ridiano dignità. Poi ovviamente molte persone ci stanno invadendo di richieste di notizie per quanto riguarda la piscina comunale. Oramai siamo, non dico alla vigilia, ma quasi della stagione natatoria, che solitamente inizia a settembre/ottobre, se ci dovessero essere dei corsi di professionisti o di semi professionisti tipo nuoto master, quelli iniziano addirittura ad agosto. Vorremmo delle delucidazioni a riguardo perché molte persone lamentano il fatto che dover andare fuori Gioia per portare bambini o per loro stessi è ovviamente un dispendio di energie, di tempo, di risorse economiche a cui l'amministrazione dovrebbe un attimino dare risposte, perché è una situazione che perdura oramai da troppo tempo. Dicasi lo stesso per quanto riguarda la biblioteca comunale, si sarebbe in attesa di notizie si spera positive. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti quanti. Sempre i cittadini ci fanno notare, diventano sempre più insistenti e numerose le segnalazioni di cittadini e cittadine che lamentano episodi di gare notturne di auto e moto che si realizzano su dei rettilinei di via Putignano ma anche via Regina Elena, via Giosuè Carducci, corso Cavour, via Giovanni XXIII, viale Einaudi, sono tutti episodi di bande di centauri e di autisti che fanno queste attività in maniera chiaramente pericolosa, queste attività si svolgono molto spesso anche fino a tarda notte, disturbando ovviamente la quiete dei cittadini. Quindi è un problema innanzitutto di sicurezza per gli stessi guidatori di questi mezzi, è un problema chiaro di disturbo della quiete pubblica e di limitazione della libertà dei cittadini perché soprattutto durante l'estate per potersi cautelare da questi rumori i cittadini sono costretti a chiudere le finestre, oltre che anche l'inquinamento, un problema di inquinamento non necessario. La liberazione di tutti questi gas di scarico diciamo che ne possiamo fare sicuramente a meno. Ovviamente il cittadino in queste situazioni ha la percezione di essere un po' abbandonato dall'istituzione ed in balia di prepotenti che credono di poter fare il comodo loro disturbando il sonno dei cittadini. Quindi chiedo al Sindaco se con l'aiuto di tutto il Consiglio Comunale e con la nostra massima collaborazione, se è possibile fare chiarezza, creare un tavolo concertato con il comandante dei Carabinieri, con il comandante della Polizia Municipale, magari usufruire anche della collaborazione degli operatori delle agenzie di vigilanza che dato che per lavoro pattugliano il

territorio anche di notte, potrebbero quanto meno essere utili nel fare le segnalazioni nel caso ravvisino questi episodi. Seconda cosa riguarda l'ambulatorio di fisioterapia, in particolare la sezione degli elettromedicali. Da quando questo ambulatorio è stato trasferito dai locali dell'ex INAM all'attuale PTA per problemi di adeguamento dei luoghi, tutta la sezione appunto degli elettromedicali, quindi la parte proprio di fisioterapia non è ancora partita, perché quei luoghi dovevano essere adeguati dal punto di vista dell'impianto elettrico, creare dei box ignifughi che garantissero il posizionamento delle macchine, la privacy per i pazienti, pare che questi lavori siano stati... comunque noi abbiamo sollecitato già da marzo 2024 questa cosa, i lavori sono iniziati e sono a buon punto però tutto l'iter procedurale della richiesta e ottenimento delle autorizzazioni poi a svolgere queste attività pare sia ancora molto indietro. Si tratta praticamente almeno di un centinaio, da una a stima, di pazienti per lo più anziani con patologie osteoarticolari che oltre tutto hanno una limitata mobilità, per fare questo genere di applicazione di queste cure devono rivolgersi o a privati non potendo usufruire del Servizio Sanitario Nazionale oppure spostarsi fuori del Comune. Quindi si tratta di un disagio e quindi anche in questo caso io chiederei al Sindaco di farsi parte attiva presso la direzione sia distrettuale ma soprattutto centrale della ASL per cercare di velocizzare l'adeguamento di questo ambulatorio. E poi un'altra cosa velocissima, vorrei farvi notare che sulla pagina istituzionale del Comune di Gioia del Colle, nella pagina dei consiglieri sono stati fatti degli aggiornamenti nella composizione del Consiglio Comunale, però c'è un miscuglio, ci sono ancora vecchi consiglieri, parlo almeno di quelli della minoranza, c'è ancora il consigliere Nicastrì, Lucilla e non ricordo chi altri, insomma, non ci sono io, non faccio parte di questo Consiglio Comunale anche se sono qui seduto in questi banchi e tento di onorare il mio compito, c'erano anche degli errori fino a ieri, la consigliera Milano aveva delle deleghe che erano poi le stesse dell'assessore Maurizio, quindi ho visto che quello è stato corretto, ma io non ci sono ancora nella composizione del Consiglio Comunale e ci sono ancora dei consiglieri che sono stati sostituiti. Siamo 17-18 in questo Consiglio Comunale ed io non ci sono. Capisco che è un errore materiale, però vi pregiato di inserirmi in questo contesto. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Volevo solo far notare alcune cose per quanto riguarda la viabilità nella zona, ha accennato qualcosa il consigliere De Rosa, nella zona via Paolo Cassano, via Fratelli Capurso ex via Lagomagno, via Filippo Dentico. Su via Paolo Cassano sono anche stati fatti degli interventi, qualche mese fa, di rifacimento del manto stradale, però ci fanno notare i residenti che sia su via Paolo Cassano che su via Fratelli Capurso, adesso non so se sono previsti anche lì degli interventi di rifacimento del manto stradale, comunque gli enti terzi, quindi intendo per capirci i tombini dell'Enel, del gas, sono sotto quota, quindi questi ovviamente creano un pericolo per i motocicli, ma anche per le biciclette, quindi un pericolo per l'incolumità dei passanti e ovviamente potrebbero deteriorare ulteriormente il manto stradale, perché creano un problema anche al manto stradale con, si presuppone, una maggiore spesa futura per gli interventi del Comune. Inoltre i residenti di via dr. Cassano che, per intenderci, è la perpendicolare di via Paolo Cassano, dove c'è la piazzetta che è stata fatta da poco, la nuova piazzetta, lì 60 giorni fa mi dicono è stato fatto notare alla Polizia Locale che c'è un tombino divelto, si è proprio aperto, ovviamente è molto pericoloso, da 60 giorni l'unico intervento fatto pare sia solo stato transennato questo tombino, però è proprio al centro della curva che porta poi a quella zona, a quei palazzi residenziali e quindi i residenti ci hanno fatto notare questo tombino abbastanza pericoloso. Invece in via Dentico, ex via vicinale Lagomagno, la carreggiata da più di due anni, per intenderci la strada della Palestra 6Più Energym, giusto per capirci, la carreggiata è occupata almeno per un sesto da... c'è un muro, non so se di compensato o di legno che fa parte della costruzione adiacente, quello credo che sia di una ditta di Altamura se non sbaglio, ho sentito che si è aperta una causa al Consiglio di Stato o al TAR, quindi le procedure vanno a rilento, però sono due anni che questo muro occupa gran parte della carreggiata e finisce sull'incrocio, premettendo che quella è un'arteria importante del paese perché è vicino al sottovia, quindi passano tutte le auto che utilizzano il sottovia che quindi attraversano la stazione ferroviaria, crea parecchi disagi. Quando arrivano camion o pullman lì si blocca la circolazione, lo so bene perché abito in quei palazzi. E quindi al netto del fatto che non sappiamo per l'occupazione di quella carreggiata stanno pagando una quota di suolo pubblico, ma ci interessa relativamente perché è oltre due anni che crea comunque un disagio evidente oltre un problema di viabilità. Aggiungo solo

una cosa a quanto detto dal consigliere De Rosa per i parcheggi difronte alla Mazzini, i nuovi parcheggi fatti. Anche lì ci fanno notare che c'è un problema di viabilità perché essendo decisamente stretti quei parcheggi, le macchine quando escono a retromarcia dai parcheggi ovviamente bloccano il traffico e stiamo probabilmente in un periodo dove la circolazione in quella zona non è neanche elevata, immagino quando apriranno le scuole, potrebbe aumentare il problema. E ho notato che a breve verrà aperto anche il tratto di via Buonarroti che quindi influirà sempre su quella carreggiata e quindi i residenti sono preoccupati anche da questo motivo perché pensano che potrebbe aumentare il traffico in quella zona e si potrebbero avere costanti problemi di viabilità che poi, come abbiamo già detto in passato, portano a problemi di inquinamento ambientale, acustico, problemi della sicurezza in caso di emergenze, in caso di passaggi delle autoambulanze, problemi per la mobilità sostenibile, diciamo una serie di disagi. Quindi non so se su questo si è pensato a qualcosa per intervenire. Poi vorrei far notare un'altra situazione riguardante il cimitero. Ci comunicano che ci sono situazioni a rischio da stress termico per la salute dei dipendenti del cimitero comunale, in quanto pare che continuano a lavorare a temperature molto elevate, a ritmi intensi, anche in ore diciamo sconsigliate e mi fermo a dire sconsigliate e questo potrebbe portare a rischi alla salute e una riduzione del livello di attenzione per un lavoro sotto stress, che aumenterebbe ovviamente le probabilità di infortunio. Ho constatato...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Franco, anzi consigliere Donvito...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, non sono consentite repliche durante l'intervento del consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Noi stiamo facendo notare, durante le comunicazioni, delle segnalazioni che ci sono arrivate. Allora vi dico anche che sono venuto a sapere che l'unione sindacati di base ha chiesto un incontro al Comune, anzi più di un incontro a questo ente nel mese di luglio, adesso non so se questo incontro si è tenuto, ma i sindacati dei lavoratori denunciano proprio questa cosa. Quindi non lo sta dicendo solo il consigliere Ventaglini, non lo stanno dicendo solo i cittadini, c'è proprio una richiesta di incontro dei sindacati. Quindi se sono scesi in campo i sindacati credo che abbiamo la responsabilità di tenere in conto questa situazione e di non prenderla alla leggera, perché mi dispiace dirlo ma se si tratta della salute e del rispetto e dei diritti e delle condizioni lavorative dei nostri dipendenti dobbiamo essere i primi a farcene carico. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, Giunta e consiglieri comunali, e cittadini presenti qui in aula e in collegamento streaming. In queste comunicazioni mi ricollego ad alcune questioni che riguardano le barriere architettoniche e cito due cantieri in corso diciamo due delle progettazioni con finanziamento PNRR visto che essendo in corso possiamo probabilmente prendere dei provvedimenti. Perché probabilmente alcune problematiche che ci vengono segnalate o che comunque abbiamo percepito direttamente riguardano proprio la normativa delle barriere architettoniche non soltanto quelle fisiche ma anche quelle relative all'orientamento e alla percezione degli ostacoli anche per le disabilità visive, quindi per non vedenti, ipovedenti, che probabilmente hanno delle difficoltà, soprattutto sull'ultimo cantiere, quello in corso dalla stazione, via Celiberti e Piazza Umberto, proprio perché diciamo non sembrano essere al momento segnalate né percorrenze per non vedenti né cambio di cromia, quindi di colore che segnalino le rampe presenti. Anche considerando che, appunto, come veniva citato prima dagli altri consiglieri, ci sarà anche la carrabilità della strada antistante alla futura, spero prossima, biblioteca comunale. Quindi anche lì ci può essere un punto di difficoltà. Questo aspetto delle barriere e quindi di accorgimenti, segnalazioni, il tema dell'orientamento per la normativa sulle disabilità percettive potrebbe essere preso in carico dal Sindaco in quanto assessore ai lavori pubblici o dal responsabile del procedimento per capire se saranno previsti interventi in questa direzione oppure no. L'altro cantiere, quello relativo al centro storico e zona quartiere San Vito, che è in corso, essendo interventi molto significativi, le strade vengono smantellate integralmente, non so se è possibile comunicare ai

residenti in qualche modo, avere un cronoprogramma, una segnaletica che almeno anticipi che il giorno dopo si ritrovano ad uscire su una scaletta di legno e non sulla loro gradinata dell'abitazione, trovare un modo per conciliare e presentare i lavori in maniera graduale, con un cronoprogramma, in maniera tale che si risolvono anche quelli che possono essere disagi, anche giustificati, proprio perché le strade vengono completamente rese non percorribili o molto difficilmente percorribili dai cittadini, considerando anche la popolazione anziana del centro storico che sta avendo difficoltà in questo periodo. Poi per quanto riguarda invece via Aldo Moro faccio una segnalazione che risale in realtà all'anno scorso, probabilmente, c'è una traccia di circa 400 metri su asfalto che era stato detto proprio in Consiglio Comunale che si sarebbe risolta a breve, però mi segnalano che è ancora lì presente e quella è una strada molto frequentata anche da motociclette e biciclette e quindi è il caso di intervenire il prima possibile. Invece per quanto riguarda il Foro Boario mi è stata segnalata la presenza di rifiuti abbandonati o comunque di attività che non sono chiare, cioè in realtà quel campo che è di proprietà comunale dovrebbe essere in questo momento sgombro da tutto, da rifiuti e da attività, a meno che non ci sono convenzioni in essere di cui però non sono a conoscenza. Quindi se è possibile liberarlo dai rifiuti e capire che tipo di frequentazione ha quell'area comunale se è solo legata al cantiere in corso presso l'ex Macello o meno. Per quanto riguarda, invece, ovviamente, uno dei temi di urgenza che tutti sappiamo che è quello relativo alla demolizione e ricostruzione della scuola di via Eva abbiamo seguito da Albo Pretorio che è stata fatta la determina a conclusione del lavoro della commissione sulle due proposte private giunte per la parrocchia di San Vito e l'edificio, la palazzina di fronte al parcheggio di Bimbo Store, per intenderci, e si dovrebbe essere in attesa quindi di una delibera di Giunta che va a ratificare queste scelte, il canone, le condizioni, le ristrutturazioni probabilmente anche la tempistica, quindi mi auguro che si possa accelerare anche su questo punto, visto che davvero siamo prossimi alla riapertura delle scuole. Una nota sempre per quanto riguarda il portale o comunque le comunicazioni anche da parte del Comune, per quanto riguarda il bando che è stato avviato per ricomporre lo staff del Sindaco non mi risultava, ma non ho fatto un controllo negli ultimissimi giorni, la pubblicazione invece sul portale per le pubbliche amministrazioni, non so se poi è stato recuperato questo adempimento oppure è ancora da svolgersi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altre comunicazioni? Sindaco, vuole rispondere?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Buongiorno a tutti. Cercherò di rispondere sinteticamente, almeno per quanto di mia conoscenza, per il resto acquisirò informazioni per poter essere più puntuale nelle risposte. Per quanto riguarda la questione dell'incrocio con via Fratelli Capurso, credo che sia via Denticco, in effetti c'è un procedimento giudiziario tra privati che di fatto ha bloccato il cantiere. Il fatto della restrizione o restringimento dell'area di cantiere bisognerebbe verificarla con i nostri tecnici, perché lì la ditta aveva iniziato già lo scavo, quindi oltre la barriera credo, non ci sono mai entrato, ma presumo ci sia già lo scavo e quindi verificheremo con l'ufficio urbanistica se possiamo invitare la ditta a spostare questa situazione, perché effettivamente non so il procedimento giudiziario non lo conosco nel merito, riguarda ovviamente questioni private, però di fatto crea un disagio che si protrae da troppo tempo, verificheremo la fattibilità di questo, non posso dare certezze, perché comunque è un intervento privato su cui lo stesso privato sta subendo dei ritardi, paga l'occupazione di suolo pubblico, sicuramente ha un danno che vorrebbe ridurre anche lui, lo verifichiamo però con l'ufficio competente.

Questione dopo lavoro ferroviario. Noi abbiamo avuto da Ferrovie dello Stato, da RFI, l'area che stiamo, così come disposto da accordi intercorsi, ristrutturando, aprendo, allargando e dando anche la possibilità di renderla fruibile esternamente. Con la fondazione c'era stata quella interlocuzione, ovviamente l'impegno nostro è quello di acquisirlo e l'impegno della fondazione era quello di rendere questo contenitore un museo dedicato proprio anche alla tratta Rocchetta Sant'Antonio - Gioia del Colle, quindi un museo storico, però con un impegno economico da parte della fondazione. Noi l'abbiamo acquisita e stiamo facendo i lavori esterni, nel momento in cui anche RFI, che è proprietaria dell'area, potesse autorizzare questo intervento, sicuramente non avrà nulla da eccepire, sarebbe opportuno poi concretizzare anche l'intervento però della fondazione perché la struttura richiede un intervento di manutenzione ed anche di adeguamento non di poco conto, però noi ovviamente la volontà ce l'abbiamo, la disponibilità RFI ce l'ha data, dobbiamo riprendere questa interlocuzione per

vedere questa disponibilità nel fare un museo da dare in gestione poi ovviamente a chi fino ad oggi, con un avviso pubblico, questo lo vediamo insieme alla stessa fondazione. Però riprendiamo evidentemente i contatti perché diciamo la disponibilità di RFI c'è e rimane. Noi abbiamo avuto l'area esterna con possibilità di, ma tutto ciò che verrà fatto lì secondo me necessita un altro passaggio con RFI.

Poi per quanto riguarda la questione del parcheggio rampa e accesso di fronte alla scuola Mazzini. Noi abbiamo un problema che dobbiamo poi decidere e valutare, perché? Perché sulla questione del parcheggio destinato alle persone con mobilità ridotta, diciamo così, o comunque con disabilità, abbiamo due tipologie e dobbiamo scegliere quale tipologia fare riferimento, perché c'è il disabile autosufficiente che è in grado di scendere dal lato guida, quindi a sinistra, c'è invece la necessità di fare scendere il disabile dal lato passeggero o dalla parte retrostante l'auto e lì cambia la rampa di accesso, quindi su questo abbiamo detto che decidiamo in base alle valutazioni da fare, perché abbiamo notato che ci sono diverse possibilità di realizzare la rampa, però dobbiamo decidere, perché mi è stato fatto notare dagli stessi soggetti che ne usufruiranno che c'è chi preferisce ed è autonomo uscire dal lato sinistro e chi invece dal lato destro, quindi chi d'avanti e chi da dietro. Una rampa per lato dovremmo poter fare e capire come meglio renderla magari fruibile un po' a tutti. Però diciamo la stiamo valutando così come abbiamo fatto per l'accesso della scuola che mancava. Su questo valuteremo, non so come riuscire a prendere tutte le diverse esigenze di chi ne usufruirà, non siamo andati oltre, però la valuteremo.

Per quanto riguarda la curva della biblioteca, mi riferiscono i progettisti che anche quella così come quella presente dinanzi, per capirci, il Bar La Belle Époque, dove tutti quanti all'inizio dicevano che era una curva troppo stretta, ha una funzione specifica, la funzione di ridurre la velocità di uscita da quella strada e d'ingresso sull'area antistante la scuola, per cui le misure sono perfettamente a norma, è ovvio che la velocità così come imposta del massimo 30, va rispettata. Se si rispetta la velocità, quella curva è perfettamente a norma e mette in sicurezza la presenza di numerosi pedoni tra la scuola e chi viene da via Roma, quindi è proprio una funzione, diciamo così, diretta a ridurre la velocità, rispetto anche a quello che diceva Procino dove molto spesso anche davanti a luoghi sensibili, nonostante la presenza di dossi e rallentatori di notte è un problema, quindi diventa poi difficile sorvegliare il paese, stiamo facendo anche degli incontri per capire, con le Forze dell'Ordine, cosa poter fare, perché è una pessima abitudine che forse d'estate si percepisce di più avendo, forse, anche le finestre aperte. Però noi stiamo...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Come ben sapete ovviamente scattata una certa ora noi non abbiamo neanche la singola pattuglia della Polizia Municipale, quindi la competenza diventa esclusiva delle altre forze di polizia. Verificheremo se possono aumentare qualche posto di blocco soprattutto nelle aree che sappiamo essere diciamo a forte velocità, nonostante -dico- la presenza sia di rotoarie che di dossi o rallentatori, perché dovremmo mettere ogni 50 metri un dosso rallentatore che però la norma ce lo impedisce. Quindi si tratta forse di essere un po' più restrittivi e applicare un po' più, forse, misure di controllo, insomma lo concorderemo però con loro perché la competenza notturna ovviamente almeno quella non è più nostra.

Per quanto riguarda l'ambulatorio faremo un incontro credo la settimana prossima col dr. Gigliobianco, farò un po' di il punto della situazione e verificheremo anche questa situazione dell'ambulatorio di fisioterapia.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va bene. Faremo presente e se è il caso signaleremo formalmente pure questo disservizio, abbiamo dati un po' più di dettaglio possiamo anche anticipare una nota alla direzione del distretto.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, sul sito poi mi diceva Giannese ha commesso degli errori, sta correggendo, quindi aveva lasciato altri consiglieri, ci scusiamo per questo. Gliel'ho appena detto e

veramente era stato già indicato ieri questo errore e stamattina sta provvedendo, se fosse stato un po' più celere il funzionario, avremmo evitato questa piccola figura. L'avevamo detto ieri, ovviamente le cose si fanno sempre il giorno dopo mai il giorno stesso. Va bene.

Questione del chiusino. Il chiusino di via Paolo Cassano. Noi abbiamo un obbligo, sui chiusini di proprietà comunale, che sono in genere la fogna bianca e altre situazioni che sono sotto il nostro controllo di poter intervenire in tempo reale, quella è una segnalazione che abbiamo fatto perché c'è scritto sopra, era stato indicato dalla squadra degli operai come un chiusino di proprietà Enel, abbiamo fatto la diffida che va fatto l'intervento, Enel ci dice che non è suo. Stiamo andando a tentoni perché dentro non c'è nulla, non riusciamo a capire di chi è. Se neanche la Telecom o la fibra ci risponderà che è di loro proprietà, cosa un po' anomala...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non potremmo intervenire fino a quando almeno non abbiamo esaurito il carnet dei sotto servizi, quindi è un problema, altrimenti l'avremmo già risolto, così come quelli sottoposti, ne abbiamo segnalati tre, saranno oggetto di intervento. Quello invece su via Fratelli Capurso, su cui la fibra è intervenuta, questa è la quinta volta, non so per quale motivo, è un continuo cedimento, quindi una volta all'anno diffidiamo la fibra affinché intervenga per ripristinare, anzi facciamo anche oltre perché lo mettiamo in sicurezza con le transenne nostre e con gli operai nostri ed è un'attività che facciamo proprio per garantire sicurezza, ma a cui non siamo neanche obbligati visto che i sotto servizi ne hanno la competenza esclusiva e dovrebbero immediatamente intervenire, però ovviamente cerchiamo almeno di ridurre il rischio. Su quello sono intervenuti, questa è la quinta volta, non so perché, loro dicono mezzi pesanti, io dico che il lavoro viene fatto male, perché diciamo l'altra volta è intervenuto il direttore tecnico della, credo che sia, Fiber la ditta proprietaria di quel chiusino. Lo devono ripristinare, speriamo che sia la volta buona, non lo facciamo noi l'intervento di ripristino, noi li diffidiamo e speriamo che venga fatto bene.

Questione dipendenti del cimitero comunale. Io adesso farò presente anche questo al responsabile dell'area, ovviamente ci sono servizi che al di là degli obblighi di legge che non vengono, da quanto mi risulta, mai violati, che sono servizi essenziali. Sui servizi essenziali o procediamo o andiamo contro norma. Quindi è vero che fa caldo, noi abbiamo gli operai che smontano e montano i palchi tutti i santi giorni, che lavorano e che stanno per strada, ci sono lavori un po' più esposti, e abbiamo dei limiti dove cerchiamo di garantire. Se si può, con un accordo, fare degli interventi anche diciamo in orari diversi, capite bene che gli interventi di sepoltura hanno degli orari che sono anche connessi proprio anche alle temperature, per cui non si può tenere troppo tempo la salma, abbiamo degli obblighi igienico-sanitari e anche ovviamente morali nei confronti di chi deve essere sepolto. Vi posso garantire che da anni questo Comune, nonostante non sia un obbligo di legge, provvede a proprie cure e spese agli interventi anche di scavo, che stiamo facendo sia su esumazioni, che di scavo. Cosa che in genere la qualifica di chi sta al cimitero è una qualifica detta affossatore, giusto o sbaglio? Non mi ricordo bene, che non viene più svolta, proprio per garantire maggiore salubrità ai nostri dipendenti, è così e quindi cerchiamo di venire incontro a queste cose. Se si riesce con quello che disporrà ovviamente anche il direttore dell'area, del servizio, non abbiamo nessun problema. Una cosa è certa, le aree che sono, magari, trascurate vi posso garantire che nei prossimi giorni personalmente provvederò con una serie di controlli continui e costanti a verificare chi fa cosa e chi non fa cosa. Su questo poi, al di là delle temperature avrò un controllo molto più meticoloso su questo, perché le lamentele dei cittadini, tra l'altro, ricadono su noi e a volte mi rendo conto che il lavoro non viene svolto bene, sarà la temperatura, sarà l'attrezzatura, non lo so, verificheremo anche questo. Vi posso garantire che sul cimitero disporrò, insieme al Segretario Generale, anche iniziando proprio da quel servizio di un servizio di valutazione da parte degli utenti, che o si registrano o si qualificano, mi indicheranno se il servizio viene svolto bene, se durante le sepolture i dipendenti hanno un comportamento consono a quello che stanno facendo in quel momento, se hanno un atteggiamento corretto, una valutazione anche di chi oggi svolge un servizio verso il pubblico molto delicato che è oggetto di costante e continue lamentele, verificheremo tutto, sia i diritti che i doveri dei nostri dipendenti del cimitero. Questo ve lo posso garantire, faremo il meglio, insomma, per loro ma anche per i cittadini.

Per quanto riguarda poi la questione residenti di San Vito, noi abbiamo fatto veramente un lavoro a tappeto di avviso, preavviso, abbiamo quasi citofonato tutta l'area per dire che ci sarà un po' di

disagio, comunque se il lavoro viene svolto rapidamente finisce prima e quindi sappiamo, come le abbiamo subite anche altrove le lamentele, di chi per qualche settimana, in questo caso forse anche per due mesi vedrà quelle due aree principali oggetto di un lavoro importante di riqualificazione che porta con sé un disagio, quindi noi cerchiamo di ridurre attraverso quelle che sono le passerelle pedonali, però ovviamente capite che se una strada dev'essere attraversata per recarsi a casa e viene completamente rimosso il fondo e il manto stradale, possiamo dire quanto durerà...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sono due le direttrici. Per ora le direttrici principali abbiamo detto che sono uno e due, e man mano che si supera la prima fase, ogni incrocio andrà a destra e a sinistra, è un incrocio a destra e a sinistra, abbiamo tentato di spiegarlo, però è logico che se iniziamo dalla parte di San Vito usciremo ed arriveremo per ultimo nella parte di Piazza XX Settembre. Il cronoprogramma dipende...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dipende da ciò che troviamo sotto, abbiamo fatto alcune zone in tre giorni, in alcune zone dove cambia anche ciò che sta sotto ce ne mettiamo 15, perché se riusciamo a recuperare le basole, così come ci ha chiesto la Sovrintendenza, è un lavoro più lungo. Dove sotto non ci sono le basole ci mettiamo pochissimo. Non è proprio semplice. Noi possiamo dire che si presume, facendo una media che sia metà buona, diciamo, al recupero e metà sia invece da fare senza recuperare le basole, due mesi. Però è sempre presunto diciamo, cioè il tempo di ferie che adesso prenderanno gli operai della ditta, i giorni di pioggia, i giorni di cattivo tempo, possiamo presumere, però quello abbiamo detto. Speriamo che di qui ai prossimi due mesi riusciamo a ripristinare un po' almeno la prima parte di viabilità, quella di via Donnola. Non possiamo prendere impegni precisi perché insomma lei è un tecnico sa benissimo, ciò che troviamo sotto. Se poi sotto ci sono anche delle condotte che segnaliamo alle società di sotto servizi, tipo soprattutto l'Acquedotto e interviene per il ripristino, perdiamo anche un po' più tempo, quindi è un lavoro che richiede anche una particolare attenzione su enti terzi, perché noi le segnaliamo tutte le presenze di tubazioni rotte, marce, con presenza anche di perdite. Quando ritiene l'Acquedotto in questo caso interviene anche rapidamente, a volte ci fa perdere una settimana. Ci sono variabili che non dipendono però soltanto dalla volontà della ditta o del Comune, però possiamo ritornare e spiegare con quelle che sono poi le notizie che si verificano, riusciamo ad apprendere anche in tempo reale man mano che si apre la strada.

Le barriere per i non vedenti. Sinceramente anche su quelle critiche che abbiamo ricevuto rispetto ai parcheggi che in questo momento qualcuno impropriamente fa sulle aree pedonali, il lavoro purtroppo non è finito perché lì mancano ancora i dissuasori che sono stati ordinati dalla ditta e sono stati diciamo già individuati i luoghi in cui questi dissuasori non consentiranno alle auto di salire sulle aree pedonali, purtroppo non è finito il cantiere, lo stiamo terminando, quindi se non finiamo la pavimentazione non possiamo procedere al montaggio. E quindi tutte le aree sia di accesso per le rampe per i portatori di disabilità, ma anche tutti gli altri accessi, avranno in ogni punto, così come è logico che sia, questi dissuasori credo che siano in acciaio etc. Sulla questione delle barriere per i non vedenti... i dissuasori quelli di ferro, di acciaio, non so che materiale sono, però non consentono all'automobile di salire, passa la carrozzella ma non passa e non può salire l'auto. Quindi non abbiamo finito, mi dispiace che già poniate le critiche però dateci il tempo di finirlo il lavoro. Per le barriere per i non vedente, non so, effettivamente questa cosa la verificheremo con i progettisti e con l'Ufficio Tecnico.

Scuola di via Eva. La scuola di via Eva, come bene sapete, noi avevamo fatto già delle verifiche preliminari sulla fattibilità di un'area destinata alla realizzazione di un prefabbricato, avevamo acquisito tutti i dati tecnici e anche l'aspetto economico. Nel mese di... credo quando stavamo ancora in campagna elettorale o metà giugno credo, non ero stato ancora proclamato, se non vado errato, o forse era l'ultimo periodo, l'Ufficio Tecnico ha verificato la presenza di un immobile che stava per essere messo in locazione, esattamente quello che si trova di fronte a via Eva che non avevamo mai considerato proprio perché sapevamo essere adibito ad un ufficio d'informatica, una società di informatica, appena l'ufficio ha avuto cognizione di questa notizia ovviamente ha valutato anche

l'ipotesi di evitare la questione prefabbricati che comunque entro il 12 settembre erano pronti per la consegna, ma che portavano in sé un costo, da quello che ha registrato l'ufficio dai vari preventivi, per due anni credo di oltre 500.000 euro anche perché bisognava realizzare anche una parte di servizi a cura dell'ente. Però questo al di là del disagio per quanto possono essere moderni, di ultima generazione, è un aspetto economico che è stato tenuto in considerazione, e quindi quella è una struttura invece che richiede, dal sopralluogo che è stato eseguito dall'Ufficio Tecnico, mi riferivano di una scala antincendio esterna e di alcune tramezzature interne per dividere gli ambienti e che sia poi in grado, addirittura, credo, di accogliere tutta la scuola primaria e quindi in quel caso, così come mi hanno chiesto le insegnanti, i docenti, le rappresentanze dei genitori non ci andiamo ad allontanare da quella che era la posizione della scuola di via Eva, visto che molti comunicavano la necessità di poter andare a piedi a scuola, cosa su cui io ho qualche dubbio visto che dal traffico che vedo la mattina negli anni scorsi pochi andavano a piedi, accompagnavano i figli, e molti usavano l'auto, però mi è stata posta come una questione perché molti non avendo l'auto, va beh, abbiamo concordato così con la scuola, di evitare di allontanarci e quindi però come ben sapete anche se nell'area ce ne fosse un altro, noi abbiamo dovuto procedere con un'attività diciamo di verifica pubblica, che era obbligatoria, e credo che diciamo ovviamente le offerte non so se sono soltanto le due su a San Vito che già sapevamo essere disponibile e quindi possiamo procedere. L'unica cosa è capire questi lavori di adeguamento, la scala antincendio etc., ma credo che anche su questo l'ufficio abbia già fatto verifiche e conteggi, si possa definire contrattualmente con i due soggetti a cui al primo hanno già inviato la bozza contrattuale che deve passare credo dalla Curia, questo riguarda gli ambienti di San Vito, l'altro al privato sta da definire il pagamento di questi lavori extra per rendere gli spazi interni idonei ad accogliere le aule e le uscite d'emergenza con questa scala. Quindi credo che abbiamo quantificato in 140-150.000 euro le opere di adeguamento e l'intesa era verificare se dobbiamo computare sul canone, aggiungendo a quella che è l'offerta loro, oppure pagarcele noi. È ovvio che la cosa più logica e più economica e conveniente per l'ente sarà disposta dallo stesso ufficio. Su questo non so cosa ha stabilito il direttore dell'area dei lavori pubblici.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se posso dire soltanto una cosa rispetto a questo punto: nell'avviso sembrava, però forse non era proprio definito nel dettaglio, che le eventuali spese per ristrutturazione e manutenzione erano a carico del proponente, mentre dal documento tecnico, dalla determina dei lavori della commissione sembra che sia stato poi assorbito all'interno del canone che diventa di 13.000 euro mensili. Quindi questa cosa poi appunto attendevo la delibera di Giunta per capire quali erano gli accordi finali.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Problemi tecnici per accelerare questa opportunità che è stata però forse anche una fortuna, perché oltre al risparmio credo e dai conteggi che mi hanno mostrato, di oltre 200.000 euro nel biennio, quindi se tutto si chiude in 24 mesi risparmiamo un po' di soldini, ma mi dicevano che scomputando i primi due anni il terzo, laddove si dovessero prolungare i lavori di via Eva, tornerebbe a diminuire il canone, quindi questa è una cosa che verificheremo con l'ufficio. Però è una soluzione forse ottimale che abbiamo voluto cogliere. Però sui tempi, diciamo, abbiamo l'opportunità da parte anche del Ministero di una piccola deroga per quelle scuole che sono oggetto di demolizione e ricostruzione, perché ovviamente tutti quanti hanno avuto difficoltà sia nell'interrompere l'anno scolastico e sia nell'avviare i lavori prima che chiudesse l'anno scolastico e quindi un po' tutti siamo andati in difficoltà e credo che abbiano concesso una proroga che consente, eventualmente, nell'ipotesi in cui questi lavori non riescono a finire a settembre, di fare tutto a dicembre e allestire piano per piano. Quindi su questo poi, in base all'entità dei lavori, verificheremo anche con la scuola. Però la cosa importante...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La parte dell'infanzia però, non la parte della primaria. L'infanzia perché è pronta San Vito, c'è da fare soltanto una rinfrescata, è già tutto a norma perché avevano anche le autorizzazioni. Io parlo della primaria, per cui l'infanzia va subito, non ha problemi, mentre per la primaria credo che gradualmente, perché là sono tre piani, mi dicevano, il primo piano fanno gli interventi e si può iniziare lo spostamento, il secondo piano fanno gli interventi e si può iniziare lo spostamento, può essere fatta a scaglioni fino a dicembre. Però questa è una cosa tecnica

su cui in base alla durata dei lavori e alla disponibilità anche dei materiali che, diciamo, mi dicevano ad agosto è un po' più difficile anche da reperire, etc., però sinceramente abbiamo preferito optare questo sia per un discorso economico, lì saremmo stati più veloci, sicuramente a settembre era pronto, però 200.000 euro in più per due anni, 250 forse, non sono pochi, in più anziché nel prefabbricato utilizziamo una struttura già tutta a norma, con tutti i comfort e non andiamo neanche a fare lavori di adeguamento di fogna e acqua che spettavano comunque al Comune, oltre questi 200.000 euro in più. L'importante è che si garantisca la continuità didattica, ma per l'infanzia il problema, diciamo, attendiamo solo la firma da parte del direttore dei lavori.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questione piscina. Voi insistete. Capisco il dito nella piaga, ma la piaga non è mia, è nostra. Vi ho detto, forse non c'eravate, tu c'eri però all'ultimo Consiglio, De Rosa, che siamo sotto sentenza del giudice, per cui all'ultima udienza il giudice si è riservato e siamo in attesa che emetta questa sentenza che laddove è favorevole all'ente ridarà il possesso della struttura. Siamo in attesa della sentenza.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: C'è un contratto, noi abbiamo intimato la decadenza per inadempienza, etc., loro ovviamente si sono opposti, quindi siamo dinanzi al TAR per capire se le nostre ragioni di inadempienza sono valide ad ottenere quindi il rilascio e la messa in possesso a favore del Comune oppure no. Loro si sono opposti su tutto, e quindi per poter avere... è come uno sfratto, anche chi non ti paga prima di lasciarti la casa deve avere la sentenza del giudice, sennò tu in casa non entri anche se è casa tua, è la stessa questione, identica. Sostanzialmente noi abbiamo diciamo scritto una serie di ragioni e di adempimenti secondo noi anche reiterati e gravi, loro si oppongono, decide il giudice. L'ultima udienza è stata a giugno, come avevamo detto nell'ultimo Consiglio, siamo in attesa che il giudice emetta questa sentenza.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sindaco, la domanda forse ovviamente non era molto chiara, colpa mia, ma siccome la situazione della causa e quant'altro era nota, mirava più che altro a sapere se le condizioni strutturali e quant'altro della piscina permetterebbero, eventualmente il giudice desse l'immediata disponibilità dei luoghi all'amministrazione, di riprendere non dico immediatamente ma a fronte di velocissime riparazioni.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le rispondo tecnicamente su questo, perché avevamo già da tempo concordato con la ditta che sta svolgendo, la ditta CONSIP che si occupa delle manutenzioni degli impianti, abbiamo già accantonato l'importo necessario alla sostituzione dell'impianto termico, quindi di tutto. Loro premono per poter entrare, non possiamo entrare se questa società non ci autorizza e sinceramente io oggi non entrerei sapendo di non avere ancora la consegna, diciamo dell'immobile, ma noi abbiamo già concordato tutto, abbiamo anche indicato e scelto quelli che saranno ovviamente i macchinari da inserire, il giorno stesso che il giudice ci dà l'autorizzazione ad entrare, sperando che sia poi una cosa che si svolga regolarmente, non ci sia bisogno anche delle azioni di rilascio, quindi con Forze dell'Ordine, noi le caldaie le abbiamo già ordinate, diciamo, tutto concordato, appena esce la sentenza la ditta può procedere all'ordine e si fa la sostituzione. Sicuramente ci saranno interventi di manutenzione perché non viene usata da due anni, però il grosso dell'impianto abbiamo già accantonato le somme con la ditta.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Biblioteca?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Anche lì abbiamo praticamente ultimato tutto e stiamo aspettando anche il termine dei lavori, come vi dissi nell'ultimo Consiglio, perché dobbiamo fare un lavoro di pulizia esterna e anche di qualche ripristino e soprattutto un grosso lavoro di pulizia interna che richiederà un po' di tempo, mancano soltanto, le abbiamo ordinate da due mesi le SIM

dell'ascensore, mi spiegavano che sono SIM particolari, io non lo sapevo neanche, che non arrivano e quindi è tutto pronto, però se non abbiamo l'ascensore funzionante creiamo un ostacolo a persone con disabilità. Appena arrivano le SIM, noi abbiamo già concordato anche i lavori di pulizia, nel frattempo avranno anche ultimato le polveri dovute alla presenza del cantiere su quell'area, facciamo quindi pulizia esterna e pulizia interna e siamo pronti ad aprire.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi scusi, Presidente, giusto una... non ho capito una cosa, per quanto riguarda la comunicazione sulla situazione dei dipendenti del cimitero, mi sfugge, ma voi siete a conoscenza che, perché non ha fatto un passaggio su questo, che i sindacati di base abbiano chiesto un incontro al Comune? Se sì questo incontro si è tenuto? Siamo a conoscenza delle richieste che hanno fatto i sindacati?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi risulta ad inizio luglio.

- *Intervento del Sindaco e del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

I Punto all'Ordine del Giorno

Nomina Commissioni Consiliari Permanenti.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 1 dell'ordine del giorno: "Nomina Commissioni Consiliari Permanenti". Al fine di consentire l'esatto adempimento...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Scusi, Presidente, se la interrompo, ma come primo punto, di solito, è passi, non dovremmo approvare il verbale della seduta precedente?

Presidente Domenico CAPANO: Verbali da approvare non ce ne sono perché non sono pronti, cioè sono arrivati, però sono successivi alla convocazione e alla composizione dell'ordine del giorno, lo faremo sicuramente al prossimo Consiglio Comunale.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Perché il regolamento dice: al primo Consiglio utile va approvato il verbale della seduta precedente.

Presidente Domenico CAPANO: Il problema è che ci sono stati due Consigli Comunali ravvicinati per cui tecnicamente non c'è stata la possibilità di acquisire il verbale e quindi portarlo al punto 1 per poterlo approvare.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Prendiamo atto.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi, dicevo, possiamo passare al punto 1: "Nomina Commissioni Consiliari Permanenti". Al fine di procedere alla costituzione delle commissioni, io proporrei una sospensione per convocare una conferenza dei capigruppo al fine di acquisire i nominativi per le singole commissione. Quindi vogliamo procedere con la votazione per la sospensione, per convocare la conferenza dei capigruppo. Favorevoli? All'unanimità. Quindi sono le 11:30, il tempo tecnico di poter procedere. Grazie Segretario.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 11:30.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 12:11.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	13	4

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 13 presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 12:14, riprendiamo i lavori del Consiglio odierno. C'è stata l'interruzione per la convocazione della conferenza dei capigruppo e sono stati designati i componenti delle quattro commissioni che passo a leggere, per quanto riguarda il punto n. 1.

I commissione: componenti Capano, Spinelli, Cetola e De Mattia; II commissione: Petrera, Donvito Addolorata, Donvito Francesco, Procino Giuseppe; III Commissione: Francesco Paolo Resta, Romano Lucio, Alessandro De Rosa, Grandieri Marianna; IV Commissione: Casamassima Domenico, Marianna Milano, Ottavio Ferrante e Tommaso Ventaglini.

Quindi, Segretario, adesso passiamo alla votazione per dare atto della composizione delle quattro commissioni.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, mi scusi, ma sono previsti interventi su questo punto?

Presidente Domenico CAPANO: Se volete intervenire, prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Ovviamente sulle commissioni ne abbiamo discusso nella riunione dei capigruppo, quindi siamo tutti d'accordo. Volevamo solo far notare, ancora una volta, il metodo di apertura della discussione con l'opposizione per quanto riguarda, noi avevamo posto un tema in essere già nella prima riunione dei capigruppo, cioè aprire un dialogo come ci era anche stato consigliato dal Sindaco quando abbiamo parlato della presidenza del Consiglio, di aprire un dialogo nei termini e nei tempi giusti, quindi non arrivare in Consiglio Comunale con delle richieste ma non farlo prima, quindi abbiamo richiesto alla maggioranza una discussione su quella che poteva essere anche la presidenza delle commissioni consiliari, tenuto conto del riscatto numero delle opposizioni, del valore che hanno anche le opposizioni nella democrazie moderne e ovviamente di rivalutare anche il nostro ruolo. Fatta specie che ovviamente in qualsiasi commissione la maggioranza ha tre componenti, quindi tre su quattro è maggioranza assoluta, quindi non avrebbe neanche messo in discussione gli equilibri del consesso della commissione. In prima istanza i consiglieri di maggioranza hanno preso tempo, perché dovevano portare all'interno dei propri movimenti politici la discussione. Oggi sinceramente abbiamo riproposto, capiamo bene che il Presidente viene eletto in commissione, però ancora una volta è già stato deciso prima dalla maggioranza, vorrà tenere il Presidente per sé, fondamentalmente non ci hanno aperto un ragionamento che ci ha soddisfatto, perché fondamentalmente le questioni sono sempre le stesse, sembra quasi che sia l'ultima spartizione dei ruoli da manuale Cencelli, che so che è un termine che al Sindaco dà fastidio, però con questi numeri, vedendo questa composizione del Consiglio secondo noi una discussione diversa si poteva fare. Lo vediamo come l'ennesimo muro alzato da questa maggioranza e sinceramente io la vedo anche come poco garbo istituzionale nei nostri confronti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Sì, appunto, condivido quanto esposto dal consigliere Ventaglini, c'era stata questa apertura, l'avevamo già comunicato nella scorsa capigruppo se era possibile discuterne, ci era stato detto che se ne sarebbe parlato ognuno nei propri gruppi di appartenenza, però ci è stato ribadito oggi che non sarà possibile in sede di votazione all'interno delle commissioni, concedere le presidenze ai consiglieri di minoranza, quindi mi ricollego assolutamente col consigliere Ventaglini sul fatto che questo poteva essere un segnale di apertura, di riconoscimento in una fase di studio delle varie tematiche di collaborazione all'interno delle presidenze, ponendo il fatto che non creerebbe nessun tipo di ostacolo all'azione dell'amministrazione ma anzi poteva essere un momento in più di confronto costruttivo, un'occasione in più di confronto costruttivo. E quindi, diciamo, volevo prendere qualche minuto proprio sul punto delle commissioni consiliari che avranno un ruolo importante nella fase di studio delle singole delibere; il nostro regolamento prevede che ogni delibera abbia la necessità di un parere obbligatorio delle commissioni, per quanto questo possa non essere vincolante a prescindere da alcune delibere che hanno invece parere vincolante della prima e della quarta commissione. Quindi è un momento di confronto, è un momento di studio e nel mio caso il Movimento 5 Stelle mi ha designato all'interno della prima commissione proprio perché è quella che si occuperà di bilancio e programmazione, di appalti e contratti, tema che vedrà il Comune di Gioia interessato da importanti momenti, importanti decisioni nei prossimi anni, personale e affari generali. Quindi rientra questa designazione un po' negli impegni presi anche durante la campagna elettorale nel lavoro svolto circa le priorità, circa l'azione sul bilancio, il bilancio

partecipativo e la gestione degli appalti, la cabina di regia per questi appalti, quindi tornerò sicuramente in commissione su queste tematiche ed è un peccato, appunto, non poter attivare una collaborazione anche più marcata attraverso le presidenze. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Petrera.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Parlo a nome della Lista X Bene, non mi sembra che non vi siano state date delle motivazioni a questa scelta. Prendo atto che evidentemente non si dice quello che poi...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Si dicono le cose in maniera non dico di comodo, ma quasi. E l'altra cosa che non condivido è il discorso della collaborazione. Allora, con le presidenze ci può essere la collaborazione, senza non c'è? Questa cosa non è una cosa costruttiva, un ragionamento costruttivo.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Se volete una mia considerazione.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Consigliere Petrera, ti posso chiedere le motivazioni?

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, consigliere Ventaglini.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Le motivazioni sono state date durante la conferenza, possono piacere o non piacere, non è diciamo una cosa interessante secondo me per i cittadini, la decisione verrà presa durante l'istituzione di tutte le commissioni, perché in questa sede non ci sono Presidenti. Il dato è: non abbiamo eletto nessun Presidente. Questa è l'unica cosa reale. Quando nomineremo i Presidenti, al massimo facciamo un passaggio successivo. Però il discorso di dire che noi vogliamo alzare i muri, non ci deve essere collaborazione, è una cosa che io e la Lista X Bene...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, consigliere Ventaglini, facciamo terminare... Consigliere Petrera, ha terminato?

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: No. Concludo. Per la Lista X Bene nel mio caso della seconda commissione dove i componenti saranno Donvito Francesco, Donvito Addolorata e Giuseppe Procino il collega Giuseppe Procino ha tutta l'apertura da parte nostra, penso di parlare a nome dei componenti di questa commissione, di collaborare in maniera costruttiva per il bene di Gioia del Colle, per il bene di quello che la commissione poi saranno i lavori che farà, a prescindere di chi sarà il Presidente, se sarà, non si sa chi sarà, ma a prescindere da quello che sarà, non ci saranno problemi. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Petrera. Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Volevo aggiungere, la questione della presidenza è chiaro che si discute, è la preclusione a priori che è un presupposto che non facilita un discorso di collaborazione armoniosa all'interno di qualsiasi organismo. Così come non c'è stata una discussione, ad esempio io le motivazioni, non essendo capogruppo, non c'ero, le posso sapere?

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ah, quindi quando noi ci riuniremo per la prima volta mi sarà detto il motivo per cui...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Va bene. Comunque mettere uno sbarramento subito, nel senso tu puoi dire: sì, poi vediamo, tanto avete la forza di votare il Presidente che volete, ma dirlo aprioristicamente la presidenza non è nemmeno in discussione per un membro della minoranza, non è un segnale di apertura ad una collaborazione proficua. Poi andremo avanti lo stesso, però sono degli incipit non necessari. È una durezza, è un atto di forza, è un atto muscolare in questo caso perché i numeri sono già così evidenti che non c'è bisogno di farli notare in questa maniera. Non dare nessun tipo di preclusione, poi uno se lo vota e... dirlo aprioristicamente... Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Non volevo assolutamente iniziare il mio percorso politico intervenendo su questo tema, però mi sento in dovere di intervenire. La motivazione che è stata data all'interno della riunione dei capigruppo al quale il Partito Democratico non ha partecipato, è stata abbastanza chiara, o meglio non è stato avvisato lei della riunione?

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Sì, però siete due consiglieri, se tra di voi non vi dite le cose è un problema interno vostro. Ma comunque lasciamo stare questo fatto. Cinque anni fa questa amministrazione ha dato la possibilità all'opposizione di presiedere alle commissioni consiliari e sono state puntualmente disattese, non portate avanti, non tenute in considerazione da parte dell'opposizione. Questa volta c'è gente nuova all'interno della maggioranza, c'è gente che vuole lavorare ed io credo che all'interno delle commissioni ognuno di voi può esprimere il massimo che sia Presidente o componente. A me sembra invece che l'opposizione sin dal primo minuto abbia chiesto posizioni a partire dalla Presidenza del Consiglio per poi arrivare alle presidenze delle commissioni, mi sembra più una spartizione interna vostra di poltrone che da parte dell'opposizione.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Scusate, poi un altro inciso. Sì, mi piace che sorridete. Però quando parla la maggioranza intervenite interrompendo anche i colleghi, quando non parla siamo amministrazione silente, poi cerchiamo di capirci anche su questo dato, perché noi ascoltiamo con educazione e rispetto ogni intervento e siete pregati anche di fare voi nello stesso modo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Resta. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. È quanto meno surreale per non dire ridicolo perché non azzarderei mai un aggettivo del genere, ma surreale il commento e l'intervento di chi mi ha preceduto. Cioè arrivare a dire che questa minoranza addirittura punta ad una spartizione di poltrone, i non addetti...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ci mancherebbe altro! Anche i non addetti ai lavori ho visto che stavano sorridendo, in una situazione nella quale e per la quale il Sindaco, lo dissi al primo Consiglio Comunale, lo vedo come una preda dei partiti di maggioranza che sono arrivati al punto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, facciamo terminare il consigliere De Rosa. Poi ha facoltà di rispondere.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Era un commento figurato, cioè non è che...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Nel momento in cui il Sindaco addirittura ha quasi difficoltà, perché c'è voluto un mese quasi per accontentare le pretese di ogni singolo partito che componeva questa maggioranza di governo che ha vinto le elezioni, ora addirittura dai vostri banchi si sollevano accuse che noi vorremmo spartirci poltrone. Da parte nostra c'è stato semplicemente un invito al dialogo, un invito a considerare questa opposizione, ridotta all'osso, a quattro soli elementi...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: La volontà dei cittadini non è messa minimamente in discussione, consigliere Petrera, da parte mia non c'è...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, consigliere De Rosa, chiariamoci: il consigliere De Rosa sta intervenendo, non consento più interruzioni. Quando vorrete intervenire, mi chiedete la parola e io vi darò la possibilità di rispondere, laddove non siate già intervenuti. Grazie. Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Non c'è la benché minima intenzione di arrivare a spartirci qualcosa, perché non c'è nulla da spartirci dal nostro punto di vista, c'è semplicemente la volontà di mettere sul tavolo sin dal primo momento, cioè dal primo Consiglio Comunale la possibilità di aprire ad una proficua collaborazione tra maggioranza ed opposizione attraverso la vostra buona volontà, perché non può essere di certo la volontà di quattro persone che sono di fronte a un'armata, è l'armata che si deve aprire e dare la possibilità a quattro persone che rappresentano la minoranza, secondo voi, di questo paese che hanno...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: ...che hanno la volontà di lavorare insieme a voi, in maniera propositiva saggiando però quella che è la vostra poi volontà di aprirvi alle nostre istanze, alle nostre idee, ma non semplicemente attraverso un dialogo in questa assise, perché sappiamo benissimo che i lavori molto spesso vengono fatti e prodotti dietro i muri di questo Consiglio Comunale. Ed è proprio in quelle stanze dove si preparano gli argomenti, si prepara tutto quello che poi approda qui che avremmo preferito da parte vostra un'apertura nel valorizzare quattro realtà partitiche, quattro soggetti che rappresentano questi partiti, in quelle stanze, affinché tre componenti di voi, che sarete comunque e sempre in maggioranza anche nelle commissioni, quindi impossibilitati eventuali Presidenti di minoranza ad interferire nei vostri progetti politico-amministrativi, semplicemente riconoscendo la volontà da parte vostra di aprirvi ad una collaborazione nei nostri confronti. Però noi, come abbiamo detto in quella sede della capigruppo, registriamo ancora una volta l'assoluta incompatibilità della vostra azione politica a che si apra nei nostri confronti. È una cosa assolutamente per voi inaccettabile, perché capiamo che questo ultimo giro del Sindaco Mastrangelo servirà ad ognuno di voi per mettere il proprio cappello o su una poltrona o all'interno della società civile, andando a perorare, sponsorizzare, curare interessi particolari come legittimamente sia, e quindi avrete bisogno di tutta la vostra evidenza pubblica e questo ovviamente non lo condanniamo, ovviamente è una strategia politica che state ponendo in atto, ma sappiate che certamente non gettate le basi per una proficua collaborazione con le minoranze.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, facciamo terminare il giro ai consiglieri poi le lascerò la parola, oggi sarà l'ultimo.

Consigliere Caterina SPINELLI: Grazie Presidente. Onestamente l'intervento del consigliere che ha appena concluso mi sembra un po' offensivo, a dire la verità, nei confronti di questa Amministrazione e dei componenti di questa Amministrazione soprattutto di chi per 5 anni ha lavorato affianco del Sindaco, non ha cercato sicuramente di apparire, anche quando onestamente poteva permetterselo, ha lavorato in silenzio dando il proprio tempo e la propria competenza e sentire queste parole oggi, a un certo punto mi dice che quell'intervento che ho fatto prima in conferenza dei capigruppo credo che abbia ancora più valore. Come ho detto in conferenza Forza Italia è rimasta un attimino sorpresa da quelli che sono stati i vostri atteggiamenti, i vostri interventi durante il primo Consiglio Comunale, ci saremmo aspettati lì un'azione di apertura. Invece non c'è stata. C'è stato, come l'ho ripetuto in conferenza dei capigruppo, un Tribunale dell'inquisizione che ha dato il voto a quel consigliere, al Sindaco, a quell'assessore. Voto che in effetti non collima con quello che è stato il risultato elettorale, con quello che è stato il consenso da parte dei gioiesi, dei cittadini gioiesi. I cittadini gioiesi hanno premiato un lavoro di continuità, un lavoro assiduo, un lavoro di unione, un gruppo che ha lavorato assiduamente per il bene di questo paese, i risultati sono sotto gli occhi di tutti, l'ho ripetuto anche durante il primo Consiglio Comunale e questo suo intervento, consigliere De Rosa, mi addolora profondamente perché evidentemente soltanto i consiglieri di minoranza non si accorgono di quello che è stato il lavoro di questa amministrazione in 5 anni. Un'Amministrazione che è durata 5 anni, e lo ripeto, laddove le precedenti amministrazioni hanno avuto sempre interruzioni, noi abbiamo lavorato unitamente, lavorato assiduamente e non ho capito onestamente perché non può esserci questa collaborazione a cui tanto voi agognate se non avete una presidenza di commissione. Abbiamo capito che con la presidenza collaborerete, se invece non avete la presidenza ci ostacolerete. Onestamente...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Questo si evince dall'intervento. Cioè la collaborazione, e poi tacciate noi di mettere il cappello sulla sedia. Sulla sedia di cosa? Sulla sedia per continuare a lavorare per questo paese? Allora onestamente ben vengano le pretese dei consiglieri di maggioranza che vogliono continuare a lavorare anche evidentemente ricoprendo il ruolo di Presidente di commissione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Spinelli. Consigliere Casamassima, prego.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei dire che io comprendo da parte dell'opposizione queste richieste che possono essere legittime, però io credo di interpretare quello che voleva dire, credo, il consigliere Resta prima che le uniche due proposte che fino ad oggi vengono dai banchi dell'opposizione è quella di voler avere un dialogo sull'attribuzione della Presidenza del Consiglio e oggi non in Consiglio Comunale perché non è oggetto della discussione, ma...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Posso parlare senza essere interrotto?

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, vale per tutti.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Io non interrompo mai. Oggi non in Consiglio Comunale ma nella conferenza dei capigruppo, perché non è oggetto di Consiglio, quello della presidenza delle commissioni. Credo sia questo il senso dell'intervento. Però io lo capisco, lo comprendo perché è evidente che l'opposizione deve anche fare la sua parte e diciamo avanzare la sua proposta di collaborazione anche in questo senso. Però respingo al mittente quando qualcuno mi dice che da parte nostra c'è la volontà di andare a coprire tutte le posizioni, di cercare l'evidenza in questo secondo mandato, perché voglio ricordare a tutti che noi siamo espressione del voto popolare, una espressione di un voto democratico che ci ha chiamati ad essere rappresentanti della città e quindi ognuno di noi è ovvio che voglia impegnare la propria persona in un ruolo, in un qualcosa per poter dare il proprio contributo alla vita di questa città, alla vita amministrativa di questa città. L'ho detto

nella conferenza dei capigruppo: per quanto mi riguarda io ritengo che siccome in passato ci sono state anche altre amministrazioni che hanno voluto concedere le presidenze delle commissioni, così come forse anche la Presidenza del Consiglio, noi nella scorsa amministrazione abbiamo dato, ad inizio mandato, la possibilità all'opposizione di avere tutte e quattro le presidenze di commissione e oggi non mi si può fare un discorso di numeri, perché mi si dice: voi oggi avete la maggioranza assoluta anche all'interno delle commissioni, quindi non si va ad inficiare il lavoro delle commissioni. Bene, io dico l'esatto opposto. Noi nella scorsa amministrazione avevamo due commissioni su quattro che erano composte da due consiglieri di maggioranza e due di opposizione, all'interno delle quali c'era il Presidente dato all'opposizione e che quindi aveva anche un significato maggiore, cioè incidere proprio nel voto della commissione così come doveva essere diciamo fatto un parere o fatta una proposta. Però il dato di fatto è un altro, che l'esperienza della scorsa amministrazione nel metodo e nel merito di quelle che sono state le composizioni e la presidenza delle commissioni, non ha funzionato perché dopo sei mesi, ora non ricordo con esattezza, ma credo dopo sei mesi, sono arrivate le prime dimissioni, io non voglio entrare nel merito perché non ci sono le persone che all'epoca facevano parte di quella minoranza e della presenza in quelle commissioni, però io ne faccio una questione di metodo. La scorsa amministrazione aveva deciso di affrontare una discussione in tal senso, concedendo la presidenza delle commissioni all'opposizione. Il metodo era stato quello, con un'apertura evidente, anche in virtù dei numeri all'interno delle commissioni che erano determinanti, quel metodo non ha funzionato. Oggi questa maggioranza sta facendo una valutazione differente. È nella legittimità nostra di una maggioranza che secondo me non inficia su quella che può essere l'apertura alla collaborazione dell'opposizione. Nelle commissioni si può lavorare, si possono accogliere le proposte e io, che farò parte della quarta commissione, insieme al consigliere Ventaglini, ben venga. Tommaso, ci vedremo in commissione, va bene, io sono pronto a valutare e ad accogliere anche quelle che saranno le tue istanze in commissione. Quindi, voglio dire, secondo me non è quello. Però, ripeto, tornando a quelle che possono essere le motivazioni ne faccio una questione di metodo, non ha funzionato, oggi si fa una valutazione di tipo differente. Tutto qua. Mi sembra abbastanza lineare e trasparente come ragionamento. Grazie.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Scusi Presidente, sarò telegrafico, se posso.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, lei se non ricordo male è già intervenuto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, infatti la stavo anticipando, sarò telegrafico.

Presidente Domenico CAPANO: Mi sta chiedendo la parola perché è stato citato?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Assolutamente sì, dal consigliere Casamassima.

Presidente Domenico CAPANO: Bene, prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Veramente veloce, anche perché siamo quattro, almeno per dare risposta a volte ci vuole qualche minuto in più. Rispondo a Casamassima e a Resta. L'abbiamo detto prima nella capigruppo, non è piacevole parlare di assenti, quindi...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quindi il metodo non può essere quello che hanno fatto persone negli ultimi cinque anni, anche perché se devo dire la mia, io conosco un'altra storia, almeno della prima e della terza commissione e quindi se ci sono state delle dimissioni in passato dei Presidenti delle commissioni, la maggioranza dovrebbe anche farsi delle domande del perché un Presidente di commissione dopo un anno si dimette. Però questa è una discussione tutta interna al vecchio Consiglio Comunale. Questo è un nuovo Consiglio Comunale, quindi se si vuole entrare nel metodo, parliamo di metodo, il metodo è anche, al posto di avere preconetti, capire come lo dobbiamo scegliere il Presidente, chi dev'essere il Presidente, come dev'essere questo Presidente. Consigliera Spinelli, io non capisco se da parte mia non c'è stata apertura nel primo Consiglio Comunale, perché sinceramente abbiamo parlato di un programma elettorale, se fossi stato d'accordo

con quel programma elettorale sarei venuto a candidarmi in Forza Italia banalmente, se mi sono candidato dall'altra parte è perché già a marzo, ad aprile non ero d'accordo con quel programma elettorale. Quindi non vedo tutto questo ostruzionismo da parte delle opposizioni, anche perché non abbiamo neanche i numeri per fare ostruzionismo. Però una cosa è chiara: qui non è che solo chi è maggioranza deve lavorare per il bene del paese, si dà da fare, impiega il proprio tempo, ho sentito nell'ultimo Consiglio Comunale il Sindaco che ringraziava i consiglieri di maggioranza perché facevano volontariato prendendosi deleghe esterne. Anche noi siamo qui perché abbiamo un mandato, rappresentiamo Gioia del Colle pure noi, io rappresento Gioia del Colle come la rappresenta il consigliere Petrera, come la rappresenta Casamassima, quindi anche noi abbiamo un mandato, siamo qui per lavorare, non è che non stiamo facendo niente, sembra che qua vogliamo mettere i bastoni tra le ruote a questa amministrazione. Noi siamo qui per il bene di Gioia e se facciamo degli interventi anche a volte, lo dissi l'altra volta, un po' duri, un po' diretti, è perché crediamo che vanno fatti per il bene del paese, non è che stiamo qui a giocare, però ci dev'essere anche data la possibilità di aprirci al dialogo. Consigliera Spinelli, non c'è stata data. Allora, parliamo di metodo, parliamo di come dobbiamo sceglierlo il Presidente di commissione, lasciamo stare l'opposizione, lasciamo stare maggioranza, sono disposto a votare un Presidente di commissione di maggioranza nella IV Commissione se non vengono con dei preconcetti e con una decisione già presa per mantenere degli equilibri tutti vostri interni, che sicuramente questi equilibri interni c'entrano poco con le questioni del paese. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventagini. Sindaco, abbi pazienza, un minuto ancora. Prego consigliere Procino. Lei non è intervenuto in precedenza?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì, ma sarò veramente telegrafico. La questione, torno a dire, è della posizione preconcetta, oltre tutto della dietrologia perché essere di minoranza non vuol dire essere le stesse persone, innanzitutto nelle commissioni della scorsa consiliatura non mi sembra che tutte siano state un disastro, quelle a cui sono state affidate le presidenze, c'è stata la commissione per esempio di Maurizio Liuzzi dove...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Le altre, come ha detto Tommaso, ci sono state delle motivazioni ben precise per cui persone con una grande abnegazione alla vita politica sono state messe nelle condizioni di dimettersi. E comunque qui avete davanti quattro persone nuove, quattro competenze, quattro vite, quattro esperienze completamente diverse che potrebbero, non tutte, qualcuna, voglio dire è quel no secco su tutte che non costituisce un metodo reale, perché quando si costituisce la presidenza di una commissione, bisogna vedere chi ha le caratteristiche di esperienza, di età, di tante cose per vedere chi ha i requisiti di ruolo per fare quel ruolo. Se tu mi dici a prescindere che non è possibile, non è un segnale. Poi noi ci lavoreremo lo stesso nelle commissioni perché non siamo qui per fare gli interessi nostri personali, ma per fare gli interessi di quel 30%, ma di persone che ci ha votati in maniera consapevole. Per cui noi il lavoro lo faremo lo stesso. È il metodo, dire un no a prescindere perché siamo minoranza, siamo quattro persone diverse.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Così ho sentito. Ho concluso. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Sindaco, a lei la parola.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: A volte, anche quando decido di non intervenire, vengo tirato in ballo forse in maniera anche impropria. Devo dire che se da un lato concepisco la freschezza di alcuni interventi, soprattutto l'ultimo, dove effettivamente voglio dire alla prima esperienza spinge verso un discorso di collaborazione, di dialogo apertura molto più genuinamente, devo dire, rispetto a qualche altra posizione, noto una disparità anche comportamentale all'interno dello stesso gruppo del PD. Quando un consigliere si permette di dire che voi vi incollate alle poltrone e quindi per voi questo è l'ultimo giro, credo che la differenza di stile, la cifra stilistica tra i due consiglieri mette in

difficoltà un pochettino, perché se da un lato qualcuno vorrebbe rispondere a tono dicendo che quell'intervento ha l'arroganza di dire che qualcuno fa il Presidente per cambiare qualcosa favorevolmente a sé e non per la comunità ed è già un'accusa grave, forse dovrebbe riascoltarsi nell'intervento il capogruppo del PD che è molto diverso da quello del consigliere Procino. Quando si usa sempre la poltrona, pare che qui ci sta qualcuno seduto...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io rispondo a lei, consigliere. Quando si parla comodamente, è un cane che si morde la coda, ma alla fine io devo rispondere a lei, perché è la seconda volta che lo fa, l'ha fatto al primo Consiglio, l'ha fatto di nuovo, manuale Cencelli, le solite frasi abbastanza ridondanti nelle discussioni di merito. Però come ho risposto l'altra volta ognuno ovviamente dà il meglio di sé nel proprio intervento, per cui vi devo dire che riconosco una differenza stilistica negli interventi, che da un lato ti portano ad avere un clima di collaborazione, dall'altro un clima di chiusura. Anche perché, io dico, intanto che il Sindaco sia sotto pressione e sotto ricatto, non so il termine esatto utilizzato, è un'illusione di un consigliere comunale che l'ha ripetuto per la seconda volta, ma evidentemente non conosce il Sindaco personalmente e caratterialmente ed ha un'immagine un po' distorta della realtà, perché il Sindaco nelle questioni delle commissioni non è entrato, non entra, ha dato un'indicazione che i Presidenti fossero quanto meno già consiglieri uscenti, per un discorso di esperienza anche, tant'è che sono meravigliato del fatto, per esempio, che nella IV Commissione non ci sia l'unico tecnico presente in aula che è un tecnico che poteva dare un contributo sicuramente maggiore nella IV Commissione, probabilmente uguale anche nella prima, però da un punto di vista tecnico noi non abbiamo tecnici, nella quarta sarebbe stato di grande aiuto la presenza di una consigliera che ha una competenza tecnica, e questo mi avrebbe fatto anche riflettere diversamente e questo mi dispiace. Se avessi potuto scegliere e intervenire avrei indicato un'altra cosa anche all'opposizione, ma così come non sono entrato nella mia maggioranza nel discutere, lasciando una libertà ed una facoltà che spetta ai consiglieri, è un'autodeterminazione, il Sindaco fa altre cose, cerca di farle diciamo nei limiti di quello che gli compete. Però abbiamo perso secondo me anche fin troppo tempo nella discussione, primo perché è vero che si è già preannunciata una posizione, si poteva discutere in commissione o al prossimo Consiglio. Però voglio anche ricordare a tutti che i tempi in cui si faceva la corsa alle commissioni erano i tempi in cui, vedo l'ex consigliere Giuseppe Masi, il Presidente di commissione aveva una posizione effettivamente diversa da quella che ha oggi, dove il Presidente di commissione dava l'okay agli atti in Consiglio Comunale previa deliberazione, parere, sempre non vincolante ma obbligatorio anche per l'inserimento dell'argomento all'ordine del giorno. Allora c'erano veramente le guerre per arrivare a fare il Presidente di commissione perché si firmavano i provvedimenti, si direzionavano in base all'approfondimento che il Presidente riteneva opportuno e di fatto si incideva nell'approvazione degli ordini del giorno, ma ai tempi miei e di Giuseppe Masi che eravamo uno di fronte all'altro, non sono più questi, perché dopo otto giorni per regolamento il parere o acquisito o non acquisito non determina l'impossibilità di portare l'argomento in Consiglio Comunale, e quindi anche questa discussione io l'avrei fatta molto più velocemente rispetto ad altri argomenti più importanti. Detto questo, la cosa che mi preme sottolineare, ma l'ha fatto anche il consigliere, è che dire che da Presidente ci sarebbe stato maggiore approfondimento, maggiore discussione, maggiore studio e collaborazione non è neanche una cosa diciamo bella da sentire, non credo che sia il ruolo che determini l'impegno e la collaborazione, sono i fatti concludenti, si dice. E quindi su questo...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dovete stare attenti, dovete riascoltare però quello che dite. Evidentemente non avete ascoltato. L'ho sentito. Anche perché io, è vero che ogni volta che faccio un richiamo alla mia esperienza, non al passato solo perché è passato, io faccio il consigliere da tanti anni e a me quando sono stato all'opposizione sinceramente non ho mai visto una presidenza assegnata a nessuna delle opposizioni. Noi l'abbiamo fatto cinque anni fa ed effettivamente devo dire che anche se non è così determinante come poteva avvenire in altri tempi, c'è stata difficoltà soprattutto sui provvedimenti urgenti che non sono soltanto provvedimenti dell'amministrazione, ma sono provvedimenti che hanno delle scadenze imposte per legge, come quando gli uffici in

pochissimo tempo ti trasmettono debiti fuori bilancio che richiedono una velocità d'azione, solo su quello, poi sul resto la discussione non cambia in base al ruolo, credo che non ci sia nessuna differenza sostanziale. Però diciamo su questo, nel prosieguo delle attività è chiaro che ognuno dimostrerà effettivamente quello che vuol fare, senza un giudizio preventivo. Riconosco anche che il ruolo dell'opposizione è anche quello di far valere le proprie idee nel rispetto reciproco, però alcuni passaggi rispetto all'ultimo giro e all'ultima giostra e all'ultima poltrona diciamo sviliscono la discussione odierna, la fanno venir meno, perché devo dire che è un intervento non in linea con quello che invece è stata probabilmente la discussione, per cui se qualcuno pensa che questo può essere l'ultimo giro per la maggioranza devo dire che ha la presunzione e di voler assicurarsi una vittoria al prossimo giro ed evidentemente di avere la vittoria in pugno. Su questo io camminerei con i piedi per terra, se questo è considerato l'ultimo giro per voi a questo punto evidentemente la sfera di cristallo per vedere il futuro ce l'ha il consigliere che sta di fronte a voi. E devo dire un intervento brutto nel contenuto, nella forma ed anche rispetto alla discussione che abbiamo avuto. Devo dire, apprezzo molto di più le parole col consigliere Procino che avevano un'altra finalità e un altro spirito, questo consentitemelo di dire sia alla mia maggioranza che all'opposizione medesima. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Possiamo passare alla votazione? Stiamo votando? Dichiarazioni. Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Queste dichiarazioni di voto ovviamente non possono non essere in linea con gli accordi presi in separata sede, quindi nonostante il tenore della discussione il PD voterà a favore della composizione delle commissioni permanenti, però ovviamente alcune precisazioni in questa dichiarazione di voto vanno fatte. Primo perché al Sindaco ho da dire che non ho parlato io di spartizione di poltrone, ma io mi sono rifatto all'intervento del consigliere Resta che ci ha accusato di mirare ad una spartizione di poltrone, la qual cosa è assolutamente lontana da noi, primo perché non c'è mai appartenuta come cifra stilistica e come cifra politica; secondo perché riconosciamo ovviamente che fare il Presidente di commissione non dà diritto a nessun benefit, assolutamente a nulla. Il nostro era semplicemente un invito a collaborare, a mostrarvi collaborativi ed aperti nei confronti di una minoranza la quale sin dal primo atto cioè l'individuazione del Presidente del Consiglio è risultata assolutamente estranea alle vostre dinamiche e alle vostre scelte, non è stata assolutamente compendiata, non è stata assolutamente interpellata. E anche lì dove abbiamo chiesto di essere ascoltati, di confrontarci, ci è stato semplicemente detto "siete arrivati tardi". Onestamente questa è una cifra stilistica di poco conto e di bassa leva, dire che dinanzi ad una scelta così importante siete semplicemente arrivati tardi, questo svilisce le istituzioni della nostra città. Primo. Secondo, per quanto riguarda il manuale Cencelli, io non l'ho mai citato il manuale Cencelli.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, chiedo scusa, faccia la dichiarazione...

Consigliere Alessandro DE ROSA: La sto facendo la dichiarazione.

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, ma è abbastanza...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Cosa!? Hanno fatto un comizio sugli ultimi cinque anni.

Presidente Domenico CAPANO: Ho dato disponibilità ed ugual tempo a tutti.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non può entrare nel merito di quello che sto dicendo, non sto vendendo frutta, sto parlando ovviamente di come sono composte le commissioni.

Presidente Domenico CAPANO: Faccia riferimento, con la dichiarazione di voto, a quello che è l'oggetto. Grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Prego. Dicevo, l'unica nostra aspettativa nei vostri confronti era semplicemente quella di vedere delle persone che, forti di una esperienza politica, sanno il valore politico di una apertura, di una apertura che non ha nulla a che vedere poi con la sostanza, perché

come diceva il Sindaco che ha pienamente ragione, il ruolo del Presidente di una commissione non è più quello di 5-6, 10 anni fa, non ha nessun tipo di capacità di incidere sui vostri lavori politico-amministrativi ed è questo che vi ho fatto presente.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ed è quello che vi fatto presente in separata sede.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, Sindaco vale anche per lei.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ed è quello che vi fatto presente nella capigruppo. Dare la presidenza delle commissioni all'opposizione, da parte vostra, vi avrebbe semplicemente qualificato come persone aperte al dialogo, come entità politiche capaci di scendere nell'arena politica semplicemente su un piano paritetico con le opposizioni. Invece voi sulla forza dei numeri vi volete ergere e porre su un piedistallo irraggiungibile per noi, perché ovviamente i numeri ci rendono irraggiungibile qualunque vostra posizione e vi sottraete anche al dialogo in questa maniera. Per quanto riguarda l'ultimo inciso che ha fatto il Sindaco rispetto a quello che io avrei detto prima, io ho semplicemente detto che poiché questo è l'ultimo giro di giostra del Sindaco Mastrangelo, non il vostro, che so che starete lì altri vent'anni, però come Sindaco Mastrangelo necessariamente la legge lo impone...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Posso finire di parlare?

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Lo sto spiegando. Semplicemente ho detto: capisco che per ognuno di voi, chi non ha avuto la presidenza di un gruppo consiliare, chi non ha avuto l'assessorato, chi non ha avuto le deleghe come consiglieri, è l'ultima occasione per ricoprire un ruolo e questo può giovarvi mediaticamente. Secondo noi è questo quello che ha guidato le vostre scelte, questa logica, non ci sono logiche politiche perché sennò altrimenti in quella sede non avreste detto: noi abbiamo già deciso che voi non avrete commissioni. Come giustamente diceva prima Tommaso...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Come giustamente diceva Tommaso e come giustamente diceva anche il consigliere Procino, avremmo rimesso la decisione all'analisi di un profilo tecnico, di un profilo politico, di un profilo umano, analisi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa. Consigliere De Rosa concluda perché siamo andati oltre il tempo.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Perché se tutto questo fosse stato vero, voi quando da quella parte vi abbiamo chiesto che intenzioni, che idee avete rispetto alle presidenze delle commissioni, non avreste esordito dicendo: noi riteniamo che debbano rimanere in capo a voi. Avreste detto

elegantemente, perché questa è la cifra dell'eleganza politica che una opposizione si aspetta, ci saremmo aspettati che avreste detto: in seno alle singole commissioni ci sarà sicuramente un dialogo aperto ad individuare le migliori figure professionali, politiche, umane e quant'altro, degne di ricoprire il ruolo, nonostante questo ruolo non abbia tutta questa importanza politica, ma ovviamente questo non è stato, siete stati, lo riconosco...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, concluda.

Consigliere Alessandro DE ROSA: ...candidi e sinceri nel dire che le commissioni saranno di vostra cura, sotto la vostra presidenza. Nonostante questo, daremo voto favorevole.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Intanto annuncio ovviamente il mio voto favorevole a quella che è la composizione delle commissioni, anche per rispetto del lavoro fatto nella conferenza dei capigruppo. Mi dispiace se per il Sindaco non abbiamo la cifra stilistica che dovrebbe avere un consigliere, probabilmente da domani andremo a lezioni da lui, mi prenoto. Fondamentalmente l'analisi, l'invito resta, cioè i tempi sono ancora maturi per non so quando si riuniranno le commissioni, probabilmente la prima oggi, le altre successivamente, per aprire una discussione. Alla fine anche questo dialogo diretto serve, serve al Consiglio Comunale, quindi non ci spaventa. Invito anche ad esercitarlo sempre, su tutti i punti all'ordine del giorno perché a me fa anche piacere capire cosa pensa un consigliere di maggioranza dei vari ordini del giorno portati in questo consesso. Quindi io sono, anche al netto poi del risultato, anche felice di questo dialogo e quindi invito ancora una volta tutti i consiglieri, i quattro per ogni commissione, a mettere un attimo da parte quello che è, perché il manuale Cencelli l'ho utilizzato io, Sindaco, perché quello che si è visto da due settimane a questa parte è una spartizione da società per azioni, dalla peggiore Democrazia Cristiana degli anni settanta. Quindi ad aprire un dialogo all'interno dei vari consessi, perché possiamo farlo tranquillamente, abbiamo questa facoltà come consiglieri comunali, quindi perché non approfittarne. E comunque ripetete sempre del 70%, noi siamo il 30%, dobbiamo dire la nostra, abbiamo un valore, siamo titolati ad essere qui, lo ripeterò fino all'ultimo Consiglio Comunale, capisco che magari ci sono anche alcuni giovani dei vostri partiti che non vedono di buon occhio le opposizioni per certi ragionamenti che abbiamo sentito dalle cronache nazionali, però questo Consiglio Comunale può andare oltre, quindi l'invito a tutti comunque nelle commissioni consiliari ad aprire un dibattito sulla presidenza resta. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Faccio la dichiarazione di voto e chiudo. Quando ho fatto l'intervento non ho citato nessuno, ho fatto riferimento solo al contenuto. Dopodiché io non do lezioni a nessuno.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei che fa, il difensore di De Rosa?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ed allora parli per sé, non è che parla anche per De Rosa.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cifra stilistica non era riferito a lei. Ho detto del Partito Democratico a meno che lei non è iscritto al Partito Democratico e difende i suoi colleghi consiglieri. Detto questo, credo che sia adulto e vaccinato il consigliere per potersi difendere.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, tu decidi su cosa...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: ...non consento questo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma io ti ho interrotto? Ma perché parli?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sto parlando di chi mi ha preceduto, senza citare. Quindi l'interruzione non è prevista.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo, sto parlando con il consigliere che mi ha preceduto dicendo che non do fatto nomi di cifre stilistiche etc., ho fatto riferimento ad un partito. Sul manuale Cencelli, consigliere Ventaglini, la prego, lei può dire tutto ciò che vuole, ma la differenza sostanziale è che in democrazia le scelte, io da quando sono Sindaco le faccio in base al rispetto del risultato elettorale. Che lei poi lo voglia chiamare in maniera dispregiativa come la peggiore Democrazia Cristiana, consigliere Ventaglini, la prego di non fare riferimenti troppo lontani, se vuol fare i riferimenti pessimi li può fare anche più recenti sulle spartizioni che non avevano neanche un riferimento numerico, politico elettorale nel rispetto del risultato, quindi lei fa un'accusa, quella di spartizione politica, che invece è un discorso di rappresentanza politica su cui io non concordo con lei.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non concordo con lei. Sto parlando!

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non concordo.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, chiedo scusa...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La terminologia in politica ha un peso. Io posso parlare di spartizione, come fa lei...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...in maniera abbastanza ruvida, come posso parlare invece di rappresentanza politica che rispetta quello che hanno deciso gli elettori e contrariamente a quello che ha detto qualcuno, qualche ora fa, anche sui social, che fa parte un po' del mondo del centrosinistra e della vostra opposizione, che il 70%, offendendo 10.333 persone, che il 70% di quelli che ha votato non conosce filosofi, non conosce scrittori, quindi sono tutti degli sprovveduti ed ignoranti, questa è la cifra anche stilistica su cui dovremmo aprire e collaborare. Io l'ho letto, l'ho visto e sinceramente rabbrivisco.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io non capisco le ragioni per cui quando io parlo, mi infastidiscono. Io devo sentirmi parlare di spartizioni. Sto parlando di un discorso anche di apertura

rispetto ad una considerazione che viene da un mondo dell'opposizione che è variegato, perché siete tutti diversi. E quando poi, diciamo, in dispregio forse a quella piccolissima quota di quoziente intellettivo che ho, non so, non l'ho mai misurato, ma sarà sotto la media senza dubbio, mi si viene a dire che prima la maggioranza prende le presidenze perché è all'ultimo giro e può cercare di racimolare il più possibile; poi mi viene a dire qualcuno che non servono a nulla. Questa incongruenza è una offesa all'intelligenza di chi ascolta da casa e chi sta in Consiglio. Quando poi mi si viene a dire che bisogna fare delle scelte anche di composizione tecnica delle commissioni e non vedo il consigliere, l'unico che ha una laurea tecnica, nella IV Commissione, allora dico: siamo qui a prenderci in giro, non a fare opposizione e maggioranza. Detto questo, ovviamente chiudo il mio intervento dicendo e votando favorevolmente, augurando a tutti i commissari delle commissioni un lavoro proficuo e di presenza anche più rispetto al passato, questo è quello che chiedo un po' a tutti quanti, sia maggioranza che opposizione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Prego consigliere De Mattia con la sua dichiarazione di voto.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Non volevo intervenire sulle dichiarazioni di voto, però visto che è stato citato più volte il fatto che appunto in qualità di consigliere tecnico non sia nella IV Commissione. Penso che anche questo ragionamento non sia corretto rispetto a quelle che sono state le valutazioni fatte, sia perché oltre ad essere un consigliere tecnico ho anche avuto un'esperienza amministrativa, sia per quello che è il peso della prima commissione che è assolutamente molto rilevante e che per me rappresenterà sicuramente anche una sfida, un arricchimento anche per le conoscenze ma sono sicura di avere un gruppo che ha assolutamente le qualità e l'esperienza per potermi supportare e li ringrazio per il lavoro che fanno costantemente nello studio di documenti, sono persone che sicuramente conoscete. Quindi ci sarà la collaborazione del gruppo, il mio massimo impegno però proprio sulla prima commissione, lo ribadisco, è necessario fare un lavoro importante perché il bilancio e la programmazione sono due punti centrali, così come gli appalti. Per cui è una scelta anche quella tecnica. Per quanto riguarda la mia collaborazione in quanto tecnica alla politica e agli assetti del territorio l'ho sempre fatto ed è anche previsto nella deontologia professionale dell'ordine a cui appartengo, sto svolgendo un ruolo politico, per cui quella rimarrà invariata. Per il bene della città togliamo queste percentuali, per favore, da questo Consiglio in poi, siamo tutti qui consiglieri, maggioranza e opposizione, per costruire un presente e un futuro per questa città. Lo stiamo facendo tutti con lo stesso livello d'impegno, nessun pregiudizio, né da una parte e né dall'altra, cerchiamo però di aprire quanto più possibile momenti anche di collaborazione, per cui il tempo per le presidenze è ancora in corso. Ben venga, come diceva il consigliere Ventaglini, il dialogo, l'ascolto, conoscere il parere di tutti e confrontarci sempre. Quindi questo è un passaggio di costruzione di una nuova amministrazione, un nuovo mandato, con nuovi consiglieri da una parte e dall'altra e anche in Giunta. Grazie. Il voto sarà favorevole.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

Io proporrei un'ulteriore sospensione per poter consentire l'insediamento della prima commissione che potrà così eleggere al suo interno il Presidente e nello stesso tempo poter esprimere parere sui punti 2 e 3 presenti all'ordine del giorno. Quindi passo alla proposta di sospensione. Sono le 13:09, ovviamente i tempi tecnici per poter procedere all'insediamento della commissione e quindi all'analisi dei due punti. Per cui sinceramente non saprei dire di quanto tempo poi...

- *Intervento del consigliere Petrerà e del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Quindi mi volete fare una proposta come orario di ripresa lavori?

Alle 14:30. Quindi favorevoli alla proposta di sospensione sino alle 14:30.

Favorevoli? All'unanimità.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 13:11.***

- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 14:57.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Okay, possiamo procedere, 14 presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 14:59 e dichiaro aperta la ripresa dei lavori del Consiglio Comunale odierno. Prima di passare alla trattazione del punto 2 comunico a tutto il Consiglio che si è riunita la prima commissione ed è stato eletto Presidente della prima commissione il consigliere Spinelli.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Come?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sudatissima. E nello stesso tempo la stessa commissione ha espresso i pareri per i punti 2 e 3.

II Punto all'Ordine del Giorno

Ratifica delibera di Giunta n. 153 del 7 giugno 2024: variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000).

Presidente Domenico CAPANO: Quindi possiamo passare al punto 2: "Ratifica delibera di Giunta n. 153 del 7 giugno 2024: variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000)". Assessore Gallo, vuole intervenire?

Assessore Giuseppe GALLO: Sì, grazie Presidente, consiglieri e assessori. Questo primo punto attiene a una ratifica, a una ratifica relativa a una delibera di Giunta, una variazione di Bilancio portata in Giunta il 7 giugno di quest'anno, pochi giorni prima delle votazioni, dettata dall'esigenza e dalla richiesta fatta dall'ambito territoriale sociale di cui il Comune di Gioia è capofila, per dar modo ad alcune misure attribuite all'ambito e poter poi dar seguito diciamo a tutta la fase successiva alla fase istruttoria, in particolar modo mi riferisco ad alcune misure che riguardano l'istituzione di capitoli di entrata e di uscita, relative in particolar modo al reddito di dignità e all'applicazione di avanzo vincolato 2023, quindi sono diciamo misure di cui già l'ente era a conoscenza, ma naturalmente necessitano di varie fasi successive, come ben sappiamo, diciamo, in prima commissione nell'ambito del Bilancio comunale noi abbiamo anche il Bilancio del Piano Sociale di Zona. Quindi sono tutte delle procedure che ci portano e ci hanno portato questi anni, ma non solo questi anni, anche negli anni passati a dover adottare spesso delle variazioni di urgenza perché necessitavano gli uffici, come dire, di far proprie nel Bilancio queste misure. Quindi non so se dobbiamo entrare nel merito, però sono atti dovuti. Noi oggi prendiamo atto dell'istituzione in entrata e in uscita di capitoli e di applicazione di avanzo vincolato, proprio per consentire di ultimare tutto l'iter che poi porta al pagamento delle somme e in particolar modo mi riferisco ai redditi di dignità, dove l'ambito territoriale sociale è stato assegnatario di 252.000 euro a favore di 42 nuclei familiari. C'è stata tutta una fase naturalmente diciamo di istruttoria delle domande, dopodiché sono state individuate le famiglie naturalmente ammissibili, in base naturalmente a dei criteri stabiliti dal bando e poi oggi ne prendiamo atto, quindi istituiamo i capitoli in entrata e uscita. Lo stesso vale per l'asilo nido, dove si procede all'applicazione dell'avanzo, siamo al 4-bis, per chi guardi la lettera dell'ambito, al fine di procedere al reclutamento del personale educativo proprio per l'avvio dell'anno educativo 2024/2025. Quindi queste sono le misure che oggi andiamo a far nostro nel nostro Bilancio comunale. Questa è la motivazione per cui appunto oggi andiamo in Consiglio Comunale a ratificare una variazione di urgenza e i motivi per cui è stata effettuata una variazione di urgenza come, ripeto, può accadere e spesso è accaduto negli anni precedenti.

Presidente Domenico CAPANO: Assessore, ha terminato?

Assessore Giuseppe GALLO: Sì.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi per chiarimenti? Possiamo aprire la discussione? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Quindi c'è stata questa prima riunione della prima commissione, ovviamente a cui auguro di fare un ottimo lavoro, anche alla Presidente, alla consigliera Spinelli, quindi diciamo si è un po' concretizzato quanto ci eravamo detti e si concretizza anche il fatto che la mia collaborazione sarà assolutamente quella che potrò dare con tutto quanto il mio impegno senza che venga pregiudicato minimamente il fatto di non essere Presidente. Questa commissione appunto ha un ruolo importante, perché i documenti che vengono trattati sono sempre molto delicati, proprio perché le questioni finanziarie si vengono un po' sempre ad intrecciare con anche la programmazione politica, le scelte di indirizzo politico e ringrazio anche la disponibilità del responsabile del servizio finanziario, che ci ha subito, anche se avevamo poco tempo a disposizione, chiarito un po' le questioni insieme all'assessore Gallo. Su questo primo punto, su questa delibera che abbiamo potuto vedere c'è, a mio avviso, un punto che mette insieme proprio quello che dicevamo, cioè sia le politiche finanziarie, che anche quelli che sono i servizi che vengono poi erogati e offerti ai cittadini, perché il punto che riguarda la cifra poi stanziata per permettere l'apertura estiva dell'asilo

nido rientra appunto sia in un costo che anche in un servizio e siccome questa spesa era stata già calcolata, già preventivata, era nel Bilancio di Previsione ed era anche già stato calcolato l'utilizzo del fondo vincolato, appunto, non ho ben compreso come mai sia stata poi una decisione d'urgenza ratificata in Giunta il 7 giugno. Anche perché questo potrebbe aver avuto delle ricadute sul servizio stesso, perché sappiamo che presso l'asilo nido questa apertura estiva è stata annunciata subito dopo le elezioni, era circolata anche una voce assolutamente non corretta sul fatto che sarebbe dipesa l'apertura dal colore politico dell'Amministrazione successiva, cosa assolutamente non vera, perché appunto era una cifra già prevista ed era già previsto dal regolamento l'apertura dei mesi estivi, quindi andava slegata assolutamente dalla campagna elettorale. I genitori hanno saputo della possibilità di poter usufruire dei mesi estivi soltanto dopo, appunto, le elezioni e le educatrici che hanno ricevuto l'incarico, anche questo un po' tutto in urgenza, tutto di corsa, non hanno potuto neanche fare affiancamento con le educatrici durante l'anno del nido, cosa che avrebbe permesso a bimbi molto piccoli, insomma, una fase di adattamento sicuramente più agevole, più semplice, più delicata. Per cui una procedura d'urgenza che probabilmente con una corretta programmazione, anche forse anticipando le domande chieste ai genitori di adesione, perché sappiamo tutti che ormai i genitori hanno la necessità dei mesi estivi, perché entrambi i genitori quasi sempre lavorano e soprattutto con i bimbi piccoli il nido sappiamo è una struttura fondamentale, per cui poteva essere probabilmente programmata per tempo, gestita per tempo e non essere una di queste spese d'urgenza, così come d'urgenza sono stati gli atti successivi su un argomento delicato, come può essere appunto quello dell'educazione dei piccoli. Quindi anche in un'ottica futura, sempre di programmazione, di essere quanto più costruttivi possibili, cerchiamo sul tema del servizio dell'asilo nido di avere tutto quanto per tempo, con una programmazione che va al di là della politica e un servizio necessario di cui probabilmente riparleremo anche nel punto successivo. Quindi per questo, ne abbiamo parlato in commissione rapidamente, era rimasto un po' questo dubbio, perché è uno di quei temi in sicuramente oltre al responsabile del servizio finanziario probabilmente ci si deve interfacciare anche con il responsabile per il nido e assessori e consiglieri competenti in materia. Quindi sono tutti temi che comportano un'integrazione di questioni, però questa urgenza non mi era chiara nei documenti che abbiamo potuto visionare. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altri interventi? Mi pare di capire che non ci sono altri interventi. Dichiarazioni di voto?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Posso?

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: La dichiarazione è, appunto, anche non essendoci stato altro confronto, è stato di astensione in sede di commissione ed è contrario in Consiglio.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre dichiarazioni di voto? Possiamo pare alla votazione. Il Sindaco è assente.

Favorevoli? 9. Contrari? 1. Astenuti? 3.

Passiamo all'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9. Contrari? 1. Astenuti? 3.

III Punto all'Ordine del Giorno

Salvaguardia degli equilibri ed assestamento generale di Bilancio per l'esercizio 2024/2026 (artt. 175, comma 8, e 193 del D.lgs. n. 267/2000).

Presidente Domenico CAPANO: Allora punto 3: "Salvaguardia degli equilibri ed assestamento generale di Bilancio per l'esercizio 2024/2026 (artt. 175, comma 8, e 193 del D.lgs. n. 267/2000)". Assessore Gallo, prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Oggi affrontiamo sicuramente uno dei provvedimenti più importanti per la vita di un ente, ovvero quella degli equilibri di Bilancio e dell'assestamento di Bilancio. Infatti la mancata approvazione di questo provvedimento viene equiparata di fatto alla mancanza di un'approvazione di un Bilancio di Previsione. E quindi il 267, l'art. 193 dispone che secondo la periodicità fissata dal regolamento di contabilità, comunque entro il 31 luglio di ogni anno, l'organo consiliare è chiamato a verificare il permanere degli equilibri di Bilancio e nel caso di esito negativo, a prevedere tutti gli opportuni provvedimenti che riprendono un equilibrio stesso. Allo stesso tempo è previsto all'art. 175 che sia verificato, sia insomma vagliato appunto l'assestamento generale di Bilancio. Come si arriva a questo provvedimento? L'ufficio finanziario verso fine giugno, inizio luglio chiede ai singoli responsabili di servizio quello che innanzitutto è l'andamento generale delle entrate e delle spese dell'ente e poi naturalmente se vi sono anche dei debiti fuori bilancio da finanziare. Quindi questi sono i provvedimenti e le richieste che vengono fatte dal responsabile, quindi verificare tutte le voci di entrata e naturalmente di spesa, in base a quello che è l'andamento della gestione. Quindi l'equilibrio viene visto sia per quanto riguarda la gestione di competenza, sia per quanto riguarda la gestione di cassa e sia per quanto riguarda la gestione dei residui. Io partirei proprio dalla gestione dei residui, verificati di fatto al 20 luglio circa, al 15 luglio. Questo è indicato nel prospetto del responsabile finanziario dr. Donvito, ha allegato con una sua precisa e puntuale relazione a pagina 5 e per quanto riguarda la gestione dei residui, diciamo i dati per quanto riguarda in particolar modo i residui del Titolo I mostrano una buona riduzione degli stessi, frutto, come abbiamo detto in prima commissione, anche dell'attività accertativa iniziata nel corso degli anni e continuata nel corso dell'anno 2023, con l'adesione alla definizione agevolata che il Comune di Gioia ha effettuato a marzo-aprile dell'anno scorso. Quindi con dei versamenti in conto residui, che hanno portato ai primi incassi aventi scadenza 29 febbraio 2024 e 31 maggio 2024. Quindi questa attività di definizione agevolata e questa attività anche diciamo di riscossione coattiva importante, con fermi amministrativi, con iscrizione anche di ipoteche ha portato a dei buoni risultati con una riduzione rispetto ai residui iniziali in fase di previsione di 14.428.000 una riduzione, quindi una riscossione di 2.314.000. Ah, un altro buon risultato lo abbiamo avuto con la vecchia TOSAP, ora canone unico, con la riscossione coattiva di circa 100.000 euro. Quindi dati positivi anche per quanto riguarda i pagamenti, l'ente comunque è in grado, fermo restando ciò che diremo successivamente anche in ordine ad altre situazioni, è comunque in grado di far fronte regolarmente al pagamento delle proprie obbligazioni, tant'è vero che i debiti, residui passivi, pagina 6, sono diminuiti di ben 4.275.000. Non abbiamo fatto ricorso all'anticipazione di cassa, a parte quella libera, nonostante il PNRR ci abbia chiesto anche degli sforzi importanti in termini di anticipazioni di somme. Un'altra cosa a cui ci tengo, è importante dirlo, che appunto c'è una situazione sostanziale di equilibrio praticamente dei residui, proprio nella misura in cui gli incassi sono maggiori delle spese in conto residui. E un'altra precisazione importante, è bene dirla, l'ho già detta in occasione del Rendiconto 2023, tra i residui attivi, in particolar modo residui che riguardano i tributi, tutti quei residui attivi ancora presenti in Bilancio sono coperti dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Quindi questo significa che comunque abbiamo un avanzo libero reale, vero, spendibile, ma al tempo stesso non è che siccome è coperto dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità dobbiamo, come dire, abbassare l'attenzione e la guardia sul recupero naturalmente delle somme che ad oggi regolarmente non sono state pagate, ci mancherebbe altro. Nell'ambito diciamo di questa variazione importante, quindi nell'ambito di quelle che sono state le comunicazioni che i vari responsabili dei servizi hanno fatto, ci sono alcuni aspetti, magari alcuni li approfondisce direttamente il dr. Donvito, in ordine soprattutto alla spending review che ha colpito tutti i Comuni italiani e il nostro Comune in ordine alla restituzione che già dal Bilancio 2024 noi stiamo attuando. Poi Emanuele lo dirà in maniera diciamo più, normativamente parlando, più approfondita, stiamo

destinando, ovvero noi stiamo restituendo di fatto allo Stato 116.000 euro, i criteri li dirà lui, sulla base dei quali sono state determinate poi queste somme. Gran parte della variazione, se avete avuto modo di vederla, è determinata dall'applicazione al nostro Bilancio dell'avanzo, gran parte, in particolar modo l'avanzo libero, l'avanzo vincolato e l'avanzo per investimenti. Per quanto riguarda l'avanzo libero è stato applicato al Bilancio di Previsione per una somma pari 739.293,09, di queste somme una somma importante sono serviti e serviranno di fatto alla locazione degli immobili della scuola materna e della scuola primaria, a seguito della demolizione di Via Eva, quindi 96.000 più 262.000 euro e per quanto riguarda, poi c'è la somma di 30.000 euro per il recupero di amianto, così come richiesto dal dr. Santoiemma e un'altra quota importante pari a 299.132,44 riguarda quelle rette per ricoveri, per famiglie in particolar modo, per quelle donne che hanno subito dei maltrattamenti e quindi di conseguenza hanno necessità di avere una casa, anche con i figli naturalmente, diciamo al seguito e dove il Comune non può assolutamente sottrarsi e quindi abbiamo 300.000 euro, oltre alla somma che abbiamo previsto nel Bilancio di Previsione. Tutte queste somme obbligatorie che naturalmente sono importanti, assolutamente dal punto di vista sociale, ma sicuramente hanno pure una certa ripercussione sul Bilancio dell'ente. Per quanto riguarda l'avanzo vincolato, oltre alla restituzione del fondone, anche qui il dr. Donvito ci dirà a breve, importante è anche, questa è la forma più importante, il totale è 161.906,23, per quanto riguarda l'avanzo per investimenti sono pervenute dall'ing. comunale, ing. Del Vecchio delle richieste di applicazione di avanzo, quindi di lavori, di interventi che vanno fatti sul patrimonio comunale. Tutti questi interventi sono gran parte già finanziati, sono appunto in quell'avanzo, quindi sono somme sicure da oneri incassati nell'anno precedente e quindi accantonati e applicati al Bilancio di quest'anno. Poi c'è l'avanzo accantonato per 1.431.645,48, anche qui mi soffermerei su alcune cifre importanti che vediamo nei prospetti. Innanzitutto il caro energia, quindi caro energia che ha avuto un impatto anche di fatto su questa annualità, su questo Bilancio. Quindi caro energia per la pubblica illuminazione per 280 e stessa cifra per quanto riguarda le utenze e il gas, le utenze degli immobili comunali, quindi sono cifre importanti. Poi abbiamo ancora anche, nell'ambito dell'applicazione dell'avanzo, i debiti fuori bilancio. Anche qui un capitolo a parte, sappiamo benissimo che noi entro il 31 luglio dobbiamo trovare copertura per questi debiti fuori bilancio, in realtà già con il Rendiconto 2023 a questi debiti fuori Bilancio, dettagliatamente indicati dal responsabile di servizio, noi abbiamo dato copertura. Si tratta solamente di ultimare la fase istruttoria, la fase istruttoria è sicuramente, come dire, importante e quindi l'ufficio legale sta procedendo ancora. C'è ancora l'applicazione dell'avanzo per l'aumento dei costi relativi agli impianti, il trattamento dei rifiuti e qui abbiamo avuto già un accenno in occasione del primo Consiglio Comunale. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, dicevo, sono un totale di 379.705, poi ci sono anche altri debiti fuori bilancio di importi inferiori, che sia l'ufficio di Polizia Municipale, ma anche l'ufficio dei tributi ha messo in evidenza. Quindi queste sono diciamo, come dire, a grandi linee, a parte le due situazioni di cui dirà il dr. Donvito, che diciamo vediamo in questa variazione importante di bilancio e che effettivamente poi l'assestamento è una vera e propria variazione di Bilancio. Cosa aggiungere? Alcune considerazioni iniziali le ho fatte, le faccio mie finali. Sicuramente l'inflazione, il caro energia sta incidendo, il prelievo TARI, sono tutti segnali importanti, importanti per un Bilancio Comunale che naturalmente è già di per sé, come dire, sempre abbastanza al limite, no?! Perché chiaramente noi offriamo servizi e la voglia sempre è quella di offrire tanti servizi, no?! Abbiamo in questi anni, l'ho detto più volte, mantenuto la spesa sociale, la copertura della spesa sociale, i servizi a domanda individuale, ma tutti questi elementi insieme, lo dice anche il dr. Donvito, ma sono d'accordo con lui, anche questi, come dire, investimenti poi devono essere supportati da quelle che sono anche le ricadute sulla spesa corrente di tante situazioni che si stanno venendo a creare. Quindi l'attenzione deve essere massima e deve essere massima sul recupero naturalmente delle somme non pagate, dei tributi, sull'evasione tributaria, quello lo stiamo facendo, ma l'attenzione anche alla luce di questa nuova spending review deve essere ancora maggiore e influenzerà senz'altro i Bilanci dei prossimi anni, non solo del nostro ente, ma un po' di tutti gli enti. Ora, se vuole aggiungere qualcosa...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sì se può essere utile, non so, qualche approfondimento su alcuni diciamo provvedimenti, io, sì...

Presidente Domenico CAPANO: Magari se ci sono dei chiarimenti...

Assessore Giuseppe GALLO: No, però ci sono due elementi, il fondone e...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Okay, allora diciamo l'assessore mi dà un assist per fare degli approfondimenti su tre aspetti determinanti, importanti di questa salvaguardia degli equilibri e del relativo assestamento di Bilancio. Ci ha già fatto un passaggio rapido l'assessore, uno riguarda un decreto ministeriale del 29, potrei confondere le date, forse 29 febbraio del 2024 e riguarda diciamo un decreto del Ministero degli Interni, l'abbiamo anticipato in commissione, in commissione bilancio prima, riguarda il primo decreto del Ministero degli Interni di concerto con il Ministero di Economia e Finanza che nel 2024 è arrivato alla conclusione, ha messo la parola fine alla rendicontazione dei fondi Covid, principalmente del fondone erogato con il D.L. 34 del 2020, art. 106, se non ricordo male. È risultato, l'ha fatto ovviamente per tutti i Comuni italiani, è risultato per il Comune di Gioia del Colle un avanzo positivo che il Comune di Gioia del Colle dovrà restituire in 4 rate costanti, il Comune di Gioia del Colle come tutti i Comuni italiani. Diciamo che alla fine della partita il Comune di Gioia del Colle nei rendiconti precedenti aveva anche accantonato e vincolato anche somme maggiori, quindi è stato possibile con il Rendiconto 2023 liberare alcune risorse e finalmente definire l'esatto riparto, l'esatta quota da somme rinveniente da fondone. Ricordiamo che nel corso del tempo la gestione di questi fondi non è stata assolutamente semplice, volta per volta venivano liberate somme e destinate a specifiche esigenze verso le imprese, verso le famiglie, verso i cittadini e non è stato semplice nemmeno duramente il 2022, quando il Ministero dell'Economia e Finanza aveva chiesto di applicare queste somme per il rincaro delle materie energetiche, per poi ripristinarli con altri fondi. Insomma alla fine ci siamo trovati in una posizione di sostanziale equilibrio, in quanto avevamo le giuste somme a disposizione da poter diciamo restituire allo Stato. Tecnicamente la restituzione non sarà materiale, ma verrà diciamo quietanzata a valere sull'entrata da fondo di solidarietà comunale. Un altro decreto importante, successivo, sempre che è arrivato nel primo trimestre dell'anno, è quello che riguarda, sempre emanato dal Ministero degli Interni, di concerto con il MEF, è quello che riguarda la messa in atto della politica di spending review. Politica di spending review che prevede, diciamo innanzitutto emanata con la Legge di Bilancio dello Stato 2023 e prevede innanzitutto un contributo da parte dei Comuni, di tutti i Comuni italiani e poi verranno definiti probabilmente, al momento non lo sappiamo con estrema precisione, probabilmente verranno definiti dei limiti di spesa, vedremo quello che ci dirà il Ministero. Al momento sono stati diciamo effettuati i riparti di contribuzione da parte degli enti locali verso lo Stato e dopo una fitta concertazione in conferenza Stato-Città diciamo i fattori determinanti nella quantificazione del contributo della finanza pubblica sono stati principalmente due: il MEF nella nota metodologica spiega che arriva ad una determinata ripartizione esaminando innanzitutto i fondi ricevuti dal PNRR, sostanzialmente chi più ha ricevuto e più è tenuto alla contribuzione e questo devo dire che ha molto sorpreso diciamo sia noi tecnici, che anche probabilmente la parte politica; il secondo elemento posto a base della nota metodologica per la ripartizione è quello del controllo della spesa corrente, controllo della stesa corrente al netto delle spese effettuate sulla missione 12, quindi le politiche sociali sostanzialmente. Alla fine dei giochi è risultato che attraverso anche una quota di riparto verso il Comune c'è un saldo negativo da corrispondere per contribuire alla finanza pubblica di circa 116.000 euro per quest'anno e per i prossimi quattro anni, 2024/2028 è il periodo inizialmente definito per contribuire alla finanza pubblica. Ovviamente anche in questo caso non ci sarà una materiale uscita di cassa da parte del Comune, però questo andrà ad impattare sugli introiti di minore liquidità sul fondo di solidarietà in entrata. Questa è la tecnica pensata. Un altro approfondimento lo farei sui maggiori costi rinvenienti dalla passività pregressa segnalata dal settore ambiente e sviluppo, riguardante Progetto Bacino BA/5, che poi diciamo il Consiglio ha avuto modo già di fare e di prendere atto di alcuni diciamo aspetti quando ha esaminato...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Progetto Bacino BA/5. Progetto Bacino BA/5 è la società che gestisce la discarica di Conversano. Faccio un piccolo excursus anche per rinquadrare un attimino la situazione. Il Progetto Bacino BA/5 aveva impugnato al TAR e poi al Consiglio di Stato un rigetto di riconoscimento di maggiori costi che aveva richiesto per adeguamento delle tariffe all'indice dei prezzi ISTAT.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: No, mi sa che per l'annualità partiva dal 2019 o 2020.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sì, sono cinque anni che poi è chiaro, insomma in sede di contenzioso con l'AGER, Progetto Bacino BA/5 ha vinto diciamo in Consiglio di Stato e ha ottenuto il riconoscimento dell'adeguamento dei prezzi delle tariffe al cancello. Questo è uno degli elementi che ha comportato anche un notevole ritardo nell'approvazione del PEF da parte dell'AGER e poi la relativa diciamo presa d'atto da parte dei Consigli Comunali, perché questo provvedimento diciamo quando all'inizio dell'anno sono arrivati i conteggi al Comune di Gioia del Colle è pervenuta una fattura di circa 400.000 euro, che è stata respinta inizialmente come hanno fatto molti altri Comuni, perché la regione Puglia aveva l'intenzione di instaurare una trattativa sulla rateizzazione di questo debito. Quindi questo ha impattato notevolmente anche il calcolo dei PEF ed è una ripercussione diretta sui Bilanci comunali, a cui diciamo il responsabile dell'area ambiente ha chiesto copertura finanziaria che l'Amministrazione ha inteso dare prontamente. Questi sono i tre approfondimenti tecnici che, secondo me, andavano presi in considerazione maggiormente. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Donvito. Ci sono chiarimenti? Prego consigliere.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, diciamo questa fase è quella su domande un po' più specifiche prima della discussione, però, non so, le avevo accennate anche durante la commissione. Appunto in questi equilibri, non so, dicevamo, ci dovrebbero essere i Revisori per la discussione di questo punto?

- *Intervento del dr. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Procediamo?

Presidente Domenico CAPANO: Provo a sentirli. Chiedo scusa, colleghi? Colleghi? Dove eravamo rimasti? Allora ho sentito il dr. Annicchiarico, è stato qui stamattina, è dovuto andar via per problemi personali.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, c'è un parere acquisito agli atti, è dovuto andar via. Come?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Mi sono confrontato anche con il Segretario, il Segretario... come?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Non è una presenza obbligatoria chiaramente, non è una presenza obbligatoria, è obbligatorio il parere preventivo che è stato rilasciato, il Presidente era qui stamattina, purtroppo per impegni personali non può...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Beh se ci sono gli emendamenti è un altro discorso, però...

Assessore Giuseppe GALLO: Non si può emendare.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Stiamo parlando della presenza del Presidente del Collegio dei Revisori, ripeto, non è una presenza obbligatoria per procedere alle votazioni.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Potremmo presentare emendamenti?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Leggo la disposizione interna. I consiglieri comunali possono presentare emendamenti alle proposte già iscritte all'Ordine del Giorno, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio e alla Segreteria Generale almeno 24 ore prima dell'adunanza nella quale l'argomento deve essere posto in discussione. I dirigenti ne curano in via d'urgenza l'istruttoria, perché chiaramente, evidentemente soprattutto per questa proposta, l'emendamento deve essere corredato dal parere di regolarità tecnica e contabilità, dato che si tratta dell'Ordine del Giorno di cui alla discussione. Possono essere proposti emendamenti scritti anche nel corso della discussione del Consiglio Comunale, prima che venga data la parola al relatore per la replica. Gli emendamenti vanno presentati al tavolo della presidenza, qualora si ritenga necessaria l'acquisizione di ulteriori dati di valutazione il Presidente, anche su richiesta del Segretario, può decidere di rinviare la trattazione della proposta all'ultimo punto del programma dei lavori o a successiva adunanza, nel caso in cui l'emendamento comporti l'acquisizione del parere tecnico del responsabile del servizio, ciascun consigliere può presentare più emendamenti, modificarli o ritirarli fino al momento in cui la discussione è chiusa, da quel momento non sono più consentite proposte di emendamenti. Questi sono i commi che interessano di più rispetto agli emendamenti.

Consigliere Alessandro DE ROSA: È possibile sospendere per cinque minuti? Chiedo la sospensione di cinque minuti se è possibile.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Motivaci il perché.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Vorremmo confrontarci sull'opportunità di proseguire senza il Revisore dei Conti, perché era sorto in fase di confronto la possibilità di emendare, però è una possibilità remota, ancorché però percorribile.

Presidente Domenico CAPANO: Favorevoli alla proposta di sospensione? All'unanimità. Cinque minuti. La proposta è accolta, quindi sono le 15:43, alle 15:48 ci vediamo in aula.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 15:43.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 16:00.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 16:00, dichiaro riaperta la seduta di Consiglio. Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Quindi diciamo riprendiamo senza la presenza dei Revisori, su cui confidiamo nelle prossime volte di poter avere anche la loro presenza per poter poi intervenire sugli atti. Adesso delle domande rispetto alle note che sono giunte e che quindi hanno portato agli equilibri. A pag. 23 del documento che contiene appunto la nota della salvaguardia di equilibri e assestamento, si nomina un'implementazione del taglio erba strade e quindi sapere di quali strade si tratta questa implementazione e cosa riguarderà, se strade rurali o altro, quindi non so in questo caso chi sta seguendo questo aspetto, se ambiente, verde, non so. Sempre a pag. 27, invece, si parla di pulizia strade e seconda tranche e quindi anche qui capire rispetto a quali strade si tratta se è un ulteriore finanziamento, un ulteriore fondo, perché si parla di altri 25.000 euro, quindi capire questa seconda tranche rispetto a che cosa è stata considerata. A pag. 28 invece si nomina una cifra, questa volta anche più considerevole, 270.000 euro di incremento per il 2025 per poter garantire la cura del verde dato il nuovo appalto, che sarà necessario a partire da gennaio 2025. Quindi capire se questa cifra è onnicomprensiva di quelle che saranno le spese, se si sta considerando una spesa in più perché si sta facendo una valutazione diversa sul tipo di servizio diciamo, questo sappiamo che sarà un appalto anche molto importante. Poi era stata nominata, prima a pag. 29, questa spesa di 398.000 euro appunto degli anni passati, il conferimento della differenziata della discarica di Conversano, ma l'avevamo già nominata. E poi da pag. 45, quasi, forse oltre una decina di segnalazioni, che riguardano tutte quante sempre la gestione del patrimonio del verde e del territorio rurale e questo dimostra probabilmente la necessità di attivare una posizione lavorativa che si occupi delle questioni tecniche ordinarie e straordinarie per conto dell'Amministrazione Comunale, cioè riuscire ad avere un tecnico esperto del settore che riesca ad operare in maniera tale da poter programmare e preventivare la gestione di queste somme e non avere questo esborso, sempre d'urgenza, senza programmazione. Sono davvero molte le note che riguardano necessità per quanto riguarda la cura del verde, nonché il tecnico incaricato segnala la necessità di un regolamento del verde, la necessità di nuovo censimento, quindi tutta una serie di aspetti di cui il Comune deve necessariamente dotarsi. A questo punto forse una figura all'interno proprio del Comune potrebbe essere anche in equilibrio rispetto alla stessa spesa, perché le note sommano una cifra considerevole, l'importo, invece hanno una figura proprio all'interno del Comune stabile, va su appunto tra i 30 e 40.000 euro, per cui potrebbe essere invece il caso di valutare di avere un tecnico che si occupi della manutenzione della gestione del verde, anche oltre che in area urbana anche in area rurale, in area periurbana. Quindi diciamo questo per quanto riguarda degli aspetti un po' più specifici, poi dopo nella discussione vediamo le linee politiche. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giusto per un chiarimento, quando parla di figura tecnica riferita all'interno degli uffici oppure proprio un operaio manutentore?

Consigliere Daniela DE MATTIA: No, proprio nell'organico diciamo del personale, cioè avere effettivamente, so che era prevista e poi dopo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su questa diciamo l'implementazione del verde è ovvio che man mano che aumentano i giardini vengono ripristinati e con questi cambi climatici ciò che prima veniva svolto come sfalcio dell'erba due volte all'anno per contratto, che è una cosa oggi impensabile, quegli importi stabilivano appunto primavera ed estate. È qualcosa che ovviamente oggi non è lontanamente immaginabile, sia perché il verde pubblico è aumentato, ma anche e soprattutto perché oggi se facessimo due sfalci all'anno avremmo nelle ville comunali, nei parchi e nei giardini credo l'erba alta due metri, perché un po' sono cambiate negli ultimi anni le condizioni climatiche, un po' comunque non è stato sufficiente, tant'è che abbiamo fatto una verifica sulla spesa storica anche del verde, sono 12 anni che noi facciamo delle spese aggiuntive, perché non riusciamo nella gara d'appalto a coprire l'intero costo come le aree che non sono ancora rientrate, come l'area artigianale che non è mai rientrata e viene fatto con un costo a parte, anche perché esigenze diverse da zona artigianale rispetto ai parchi pubblici e ai giardini. Quindi io ho un'idea di fare un'assunzione, ma a me serve proprio un'assunzione che diventi un giardiniere manutentore, almeno per l'ordinario, cioè per lo sfalcio dell'erba dei prati, il mezzo l'abbiamo comprato due anni fa proprio in previsione di prendere 1/2 unità per ridurre tutte queste spese extra, che però vi dico ogni anno aumentano, cioè

ciò che abbiamo fatto il primo anno aumentando, aumentando, non basta, non è sufficiente, un po' l'incremento dei costi e un po' perché, devo dire che abbiamo aumentato anche delle aree a verde, tra cui, voglio dire, i vari giardini di Piazza XX Settembre, Paolo Cassano, altre aree a verdi che richiedono per esempio l'attività d'innaffiamento delle nuove piantumazioni, sono attività extra. Tra l'altro anche quando parliamo di verde la gestione delle potature, Piazza Pinto credo che fossero 18 anni mi diceva, 15 anni che non veniva portata diciamo così, e che in effetti ha reso anche quell'area molto più ariosa e meno anche coperta anche per l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza, oltre che per un discorso proprio di decoro della stessa area. Quindi quell'intervento, per esempio, che necessitava da anni, non ricordo se solo quell'intervento ha avuto un costo specifico di una ventina di mila euro, sono 180 alberi da fare, quindi quello non rientrava nel verde, nella manutenzione ordinaria e quindi ci sono poi questi interventi extra. Io sono dell'idea di assumere qualcuno, ma che almeno vada a ridurre il costo della manutenzione ordinaria del verde pubblico, tra cui lo sfalcio delle aree urbane o di alcune aree i cui lavori possono essere eseguiti con i nostri mezzi comprati un anno e mezzo fa e stanno ancora seminuovi. Sulle potature, che richiede un'attrezzatura particolare, una competenza specifica e anche degli operai che abbiano una certa capacità di lavorare in sicurezza, credo che rimanga una cosa, l'idea nostra sarebbe forse quella di arrivare prima o poi a renderci autonomi sui servizi di manutenzione dei prati e giardini e lasciare gradualmente il costo. L'anno scorso facemmo delle previsioni di spesa di assunzione e secondo me entro primavera dovremmo procedere in tal senso per tentare di ridurre un po' questi costi che lievitano e crescono continuamente, però c'è anche difficoltà nell'aver servizio, perché è un servizio che richiede un impegno particolare e tante volte alle gare si presentano sempre gli stessi, non so perché, perché conoscono il territorio, perché conoscono... Abbiamo avuto anche difficoltà nel contrarre, voglio dire, certo, a quel prezzo è forse un po' riduttivo, quindi dovremmo ampliare anche il costo del servizio, altrimenti alla fine non verrà più nessuno. Diventa anche questa una spesa che copriamo così, ma nelle previsioni future dovrà diventare un incremento di spesa corrente, perché ormai non possiamo parlare più di extra, sì, ci saranno sempre aree che richiedono interventi in più, etc., però secondo me la previsione che dovremmo avere è quella. È vero che ci sono tante voci, tra cui anche gli adempimenti che sono aumentati, ne ho dimenticato, per gli obblighi che derivano dalla Xylella, come voi ben sapete abbiamo avuto dei finanziamenti che rientrano anche in quella variazione di spesa, etc., che si fanno quest'anno e credo che sono stati fatti, l'anno prossimo o dobbiamo fare una seconda fase?

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però noi prevediamo la spesa, se la Regione ci finanzia in quota parte dobbiamo far fronte, che è una cosa folle per i Comuni, perché già, voglio dire, abbiamo il verde nostro e i Comuni come il nostro da questo punto di vista sono molto svantaggiati. Quindi l'anno scorso ci ha finanziato, mo' prevediamo una spesa, se ci dovesse rifinanziare ovviamente liberiamo quelle somme, però considerate che dovremmo farlo in tutto l'agro gioiese e soprattutto nelle aree di proprietà comunale, quindi anche dove abbiamo terreni incolti e abbandonati c'è quest'obbligo che, ahimè, ricade sul Comune e Gioia con i terreni che ha, con la superficie che ha, credo che ci abbia finanziato sui 200.000 euro la Regione lo scorso anno per due interventi.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Un po' di meno. Che non riusciamo a coprire neanche tutto l'anno, anche perché abbiamo fatto mi ricordo i primi interventi dopo venti giorni neanche...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo so.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dopo 15 giorni che abbiamo fatto il primo intervento di prevenzione, se tu mi dai altri... dopo venti giorni nel fare il secondo io poi ho tutta l'estate che rimane scoperta, cioè la dilazione dei tempi è importante.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, ci sono altri chiarimenti? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Grossomodo giusto un paio di cose, io leggo ovviamente la proposta di delibera, giusto per capire il documento, leggo di un incentivo per gara piscina di 45.000 euro, quindi forse mi è sfuggito un passaggio stamattina. Quindi noi stiamo prevedendo una gara l'anno prossimo per la gestione della piscina?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: In caso di...

Assessore Giuseppe GALLO: Permettimi, no, no, giusto al volo. C'è stata l'udienza del Tar...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Siccome, scusa, stamattina... cioè l'esito non è certo.

Assessore Giuseppe GALLO: Però dobbiamo essere pronti sia per i lavori e sia per la gara, l'udienza c'è stata il 12 giugno davanti al Tar, perché il Consiglio di Stato ha rinviato al TAR per la decisione di merito, quindi i tempi in teoria, anche se è un termine non perentorio, è di 45 giorni, quindi a breve dovremmo avere diciamo la sentenza della piscina e al tempo stesso ci siamo attrezzati affinché sia per i lavori sia per la gara non ci facciamo trovare impreparati.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Okay, poi sulla questione del verde mi collego un attimo a quanto ha detto la collega De Mattia. Ovviamente il Sindaco in parte ha anche risposto, però non è chiara la priorità diciamo di come è stata visualizzata questa spesa, nel senso che ad un certo punto si prevede anche per il prossimo anno altri 25.000 euro raccogliendo le sollecitazioni di alcuni cittadini. Quindi qui sembra un attimo anche una mancanza dicendo andiamo su sollecitazioni e basta o ovviamente... almeno come è scritto lì un attimo mi confonde.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nel momento in cui abbiamo piantumato 750 alberi, anche se diciamo che qualcuno dice che li abbiamo tolti, 700 più o meno, quasi 800, tra quelli secchi che abbiamo sostituito e quelli di nuova piantumazione. È ovvio che devi iniziare...

- *Intervento dell'assessore Benagiano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nel momento in cui si fanno queste piantumazioni è ovvio che devi iniziare a prevedere man mano che crescono, quindi dagli ultimi cinque anni ad oggi gli interventi di potatura da essere su 2.200 alberi, diventano su 3.000 alberi, quindi l'implementazione del verde porta con sé anche un costo di gestione e quindi noi stiamo prevedendo che annualmente...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, sì, ogni anno dobbiamo prevederla, perché gli alberi piantumati nel 2019 da quest'anno iniziano a richiedere i primi interventi di potatura, quelli piantumati nel 2020 inizieranno a chiedere i primi interventi e quindi poi al compimento del quinto anno di tutti, tu dovrai prevedere una spesa complessiva che deve aumentare rispetto a quella attualmente diciamo sostenuta per il verde. Quindi è una cifra che annualmente dovrai arrivare, probabilmente anche a raddoppiare, sulla potatura eh, non parlo del...

- *Intervento dell'assessore Benagiano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, più o meno più della metà, due terzi credo della spesa.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Poi entro un attimo più nell'ambito politico, giusto per capire. Sulle conclusioni del dr. Donvito, lui ci parla di una sorta di spending review, non di una sorta, anzi di una spending review, in quanto i Comuni che hanno usufruito dei fondi del PNRR dovranno restituire in termini di risparmio al Governo centrale, allo Stato italiano. Donvito ci propone, consiglia una riduzione di spese per servizi a domanda individuale. Quando parliamo di servizi a domanda individuale credo che parliamo di asili nido, mense, servizio di trasporto, impianti a sportivi, credo che parliamo di questo, va beh, poi si parla di riduzione spese e patrocini e grandi eventi. Quindi questo è un tema delicato che, dal punto di vista politico, ci tocca affrontare, perché se non sbaglio parlavamo di 100.000 euro l'anno? Diciamo come risparmio, ovviamente sono anche risparmi su alcuni temi delicatissimi che immagino toccano la cittadinanza. Ora, esco un attimo dalla questione degli equilibri, il mio intervento, la mia domanda è più politica, cioè da questo punto di vista dobbiamo risparmiare su questi servizi comunque fondamentali, da questo punto di vista l'Amministrazione come intende muoversi? Cioè con dei tagli e poi ci ritroviamo qui tra qualche mese a ratificare come è successo in altri ambiti oppure abbiamo un piano di copertura di questi tagli? Perché il risparmio alla fine è un taglio che andremo a fare, cioè stiamo andando a dire che taglieremo 100.000 euro dai nidi, dagli impianti sportivi, dai grandi eventi, dai patrocini onerosi alle manifestazioni pubbliche, cioè da questo punto di vista c'è un metodo, c'è un pensiero politico di...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso dire in linea generale due cose: sui servizi a domanda è un conto, non devi tagliare, in alcuni casi devi fare un adeguamento dei prezzi, che andava fatto da tempo e che credo anche indipendentemente dai tagli che stiamo subendo un po' tutti quanti, è un discorso che io ho affrontato credo nell'ultimo Consiglio, quindi prima delle elezioni, fui molto chiaro e dissi pure che al di là del fatto che possa essere politicamente sconveniente noi su alcune questioni, che vi ricordo furono già sollevate anche dal commissario prefettizio rispetto ai servizi a domanda e agli obblighi che abbiamo di rispettare l'indice di copertura, che non sempre, proprio perché noi li riteniamo servizi essenziali, servizi che hanno una valenza sociale, non andremo mai a tagliare soprattutto nella copertura delle fasce deboli che sosteniamo e continueremo a sostenere. Quindi c'è una fascia che non paga, una fascia che paga in maniera abbastanza contenuta etc. È ovvio però che chi ha un reddito superiore, ipotesi, da un numero così, a 30.000 euro di ISEE, il che vuol dire avere un reddito probabilmente doppio, perché l'ISEE abbatte notevolmente il reddito effettivo e paga 3,50 euro per un pasto completo, diciamo non ci troveremo mai ad un indice di copertura adeguato nel servizio della mensa, noi incassiamo forse il 20, il 25?

- *Intervento del dr. Donvito fuori microfono*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E dovremmo arrivare all'80?

- *Intervento del dr. Donvito fuori microfono*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però abbiamo un incremento del costo, l'incremento del costo a che cosa dovuto? Che con l'orario prolungato, anche i bambini che vanno alle scuole elementari, già dall'anno scorso abbiamo sperimentato una prima per ogni comprensivo, quest'anno quella prima diventa la seconda e si aggiunge una prima, quindi abbiamo sei sezioni in più per un servizio che poi riduce l'indice di copertura se i costi rimangono invariati senza neanche l'adeguamento ISTAT da forse una decina di anni. E invece noi adesso pretendiamo come genitori, è anche un discorso di qualità biologico, un discorso anche di Km 0, che è un costo diciamo, più queste cose, le ditte che si occupano di questo te le fanno pagare tutte e anche il servizio di copertura per l'orario prolungato, la previsione è che a lungo andare, man mano che si implementa il servizio abbiamo un costo che è un moltiplicatore infinito, perché? Perché l'idea progettuale è quella gradualmente di arrivare ad una copertura del servizio dell'orario prolungato, che ha un costo esorbitante, anche perché poi che succede? Quando arriveremo, dissi l'altra volta, ai bambini di IV-V elementare, il costo non sarà lo stesso, che oggi è rimasto ancora invariato, ma non so quando ci sarà una rettifica e un'integrazione da parte della ditta, perché un conto è far pagare 3,50 euro, che sono comunque pochi per un bambino

della scuola dell'infanzia, per un bambino di 8-9, 10 anni la quantità cambia e quindi la ditta già aveva detto: "Signori, state sperimentando e va bene, ma considerate che io non posso dare quello che do a un bambino di tre anni a un bambino di nove, va rivisto, se volete rendere effettivo e continuativo l'orario prolungato" e quindi la mensa delle scuole elementari, cambia tutto, cambia il sistema e quindi ci sarà sicuramente un adeguamento delle tariffe, coprendo e garantendo comunque a chi non può permetterselo il servizio. Su questo credo che siamo un po' tutti d'accordo, non è mai saltato un pasto nessun bambino di questa comunità, grazie a Dio, né da quando sto io, né da prima di me e credo che non succederà mai, questo no. Però, diciamo, secondo un principio costituzionale di compartecipazione in base alle proprie possibilità, chi guadagna tanto non può continuare a pagare 4 euro un pasto completo per un bambino di 8-9, 10 anni. Il risparmio della ditta andrà sulla qualità e siccome noi vogliamo garantire anche un livello del servizio elevato di qualità, chi può permetterselo dovrà integrare qualcosa in più. Questo è uno dei riferimenti di cui parlava il funzionario, è ovvio che l'altra cosa che dobbiamo sicuramente capire e comprendere, è come ridurre i costi delle strutture, tutte quante, quindi faremo una previsione di investimento anche sul fotovoltaico, abbiamo preso contatti, ma lì abbiamo già visto che l'incidenza sarà minima di una eventuale comunità energetica che vogliamo promuovere e abbiamo diverse proposte anche su questo, seppur non formali, ridurre i costi. Cioè, faccio un esempio, in questo Comune noi abbiamo bollette esorbitanti perché non c'è un sistema che possa separare i piani, quindi se c'è una persona d'inverno che lavora fino a tardi, l'impianto rimane acceso, è acceso su tutto. È una follia, perché poi arrivano bollette che oggi cominciano ad essere davvero esorbitanti, quindi prevedere un progetto di efficientamento energetico degli edifici pubblici, come abbiamo fatto sulle scuole che abbiamo pronte, anche sulle strutture pubbliche come questa, perché altrimenti davvero non puoi impedire al dipendente di stare al caldo mentre lavora, ma è la risorsa che viene impiegata, non è una stanza che si riscalda, è l'intero Comune che l'impianto diciamo rimane acceso. E questi sono discorsi importanti che con l'ufficio ragioneria e l'ufficio tecnico stiamo prevedendo e stiamo affrontando, così come l'efficientamento energetico delle strutture sportive dove abbiamo un po' di proposte di candidature che riguardano sia le coperture, quindi per i pannelli fotovoltaici, proprio per ridurre, anche lì abbiamo costi importanti che sosteniamo nella spesa corrente ormai, ma anche di riduzione degli sprechi. Quindi anche lì separare gli impianti, dare autonomia nel riscaldamento, per gli spogliatoi, per il campo. Su questo dobbiamo fare un bel lavoro di valutazione di tutte le possibilità, perché effettivamente i costi continuano ad aumentare, mentre le entrate si riducono, quindi abbiamo una inversione di tendenza che è contraddittoria, ma è così, le risorse sovracomunale ormai si stanno riducendo in questa fase e dicevo anche, è delicata.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Pare di capire, chiedo scusa, che il dr. Donvito volesse aggiungere qualcosa.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Lo so che siamo ancora nell'ambito degli interventi, volevo fare solo una precisazione, un passaggio. Il sottoscritto a titolo di responsabile dell'area finanziaria e come figura posta diciamo a garanzia anche del Bilancio non ha nelle conclusioni suggerito alla Amministrazione dei tagli. Nella relazione ho individuato un set di strumenti a tutela della spesa corrente. Quindi o individuando entrate diciamo a copertura di servizi, maggiori entrate a copertura di servizi a domanda individuale o riduzione per tutte quelle spese che sono a norma di principi contabili a carattere non ricorrente, ma è solo un'indicazione di carattere meramente tecnico, volevo soltanto precisare, non è un'indicazione di tagli nei confronti, non ho detto che bisogna tagliare, bisogna individuare degli strumenti a corredo e a supporto dell'Amministrazione, semplicemente.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Se posso, giusto in risposta, sono stato citato. La mia non era diciamo, nei fatti il suo è un suggerimento dr. Donvito, ci mancherebbe e quindi chiedevo ovviamente alla parte politica, nei fatti se e come intervenire su questo aspetto. Ci sarà un aumento della spesa, perché ovviamente una spending review ci dovrà essere, saremo obbligati, quindi per non arrivare a ratificare un domani semplicemente i 100.000 euro in più da dare, da dove prenderli e spostarli volevo sapere, quindi era prettamente politica la domanda, ci mancherebbe.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Il mio è un intervento diciamo sovrapponibile a quello del consigliere, perché effettivamente leggere nelle conclusioni: “Contenimento della spesa corrente e in particolare contenimento della spesa corrente per erogazione di servizi a domanda”, ovviamente è qualcosa che può allarmare i cittadini. Chiaramente nelle conclusioni, ecco, quella è una proposta di strumenti che ovviamente prendiamo per buona, poi tutto l’indirizzo politico che ha voluto dettagliare il Sindaco nel voler distribuire questo intervento e volerlo concepire secondo delle fasce di reddito, perché chiaramente se qui parliamo di servizi a domanda che sono asili nido, che sono trasporto per la scuola e che sono servizio mensa è qualcosa che chiaramente impatta particolarmente sul Bilancio della famiglia e quindi è qualcosa da tenere strettamente sotto controllo. Visto che ne stiamo parlando, un suggerimento per quanto riguarda la manutenzione delle aree verdi, fin quando a Gioia del Colle continueremo a voler avere i prati all’inglese, che vanno sfalciati ogni 15 giorni e vanno innaffiati ogni giorno, credo che, ecco, soprattutto col cambiamento climatico, non siamo più nella fascia geografica che si possa permettere il prato all’inglese. Quindi l’acqua è diventata un bene prezioso, che non va sprecato per irrigare il prato all’inglese, ci sono una serie di essenze che vivono in aridocultura che sono coprenti, non hanno bisogno di sfalcio, esteticamente molto più gradevoli del prato inglese e si amalgamano meglio con quella che è la natura del nostro paesaggio, che non è quello dello Sheffield. Per cui credo che un suggerimento per ridurre la spesa comunale e adeguarci a quelle che devono essere le necessarie trasformazioni indotte dal cambiamento...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Una bella macchia mediterranea, ma ce ne sono tantissime. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Altri chiarimenti o possiamo passare alla discussione? Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. A pag. 13 della relazione del responsabile viene evidenziato nell’ultimo paragrafo: “Sono state applicate numerose quote, 126.000 euro del risultato di Amministrazione vincolato per consentire il proseguimento di progetti già avviati”. Se a riguardo è possibile avere delle delucidazioni in merito ai progetti già avviati, per capire di cosa si tratta.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Allora, come ho già anticipato in commissione, per noi della ragioneria, che esprimiamo un parere tecnico in merito alla regolarità tecnica e contabile della variazione, è difficile per noi entrare nel merito di progetti che gestiscono poi gli altri uffici, soprattutto quando si parla di avanzo vincolato, che per la maggior parte delle quote, sono quote che fanno riferimento al piano di zona. Io potrei anche dire qualcosa, ma sarebbe molto limitato...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Politica o comunque che si dovrebbe fare al referente del progetto, perché quando la ragioneria diciamo va a toccare quote di avanzo vincolato, si tratta di quote con vincoli di destinazione specifica, ad esempio nella variazione, uno su tutti, è il progetto Antenna PON, per cui si è richiesta applicazione di avanzo vincolato per proseguire alle attività del progetto Antenna PON, ma personalmente come ufficio non seguo il progetto, io suggerisco, come ho fatto in prima commissione oggi, che quando si tratta soprattutto di applicazione di quote di avanzo vincolato e soprattutto di progetti già iniziati, per cui abbiamo delle risorse vincolate nel nostro risultato di amministrazione, suggerisco diciamo di orientare la domanda sul progetto al referente dell’ufficio o all’assessorato o al tecnico. Non so di cosa...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sindaco, chiedo al responsabile di settore, nella sua relazione, dr. Donvito, a pag. 13 alla fine faceva riferimento al fatto che... pag. 13, ultimo capoverso proprio, leggo: “Sono state applicate numerose quote, 126.810 euro del risultato di amministrazione vincolato per consentire il proseguimento di progetti già avviati”. Chiedo quali fossero questi progetti, visto

che comunque non vengono menzionati, ma è fatto giusto un riferimento, se avete naturalmente la possibilità di dirci a cosa...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È una richiesta che ha fatto all'ufficio dei lavori pubblici?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Perché non c'è né un riferimento di area, quindi non sappiamo a cosa afferisce, né alla tipologia di progetto.

Assessore Giuseppe GALLO: Usiamo il condizionale, però se poi si parla di quote di avanzo vincolato per proseguire dei progetti già avviati, allora sono indicati a pagina 11 della relazione. Allora uno è sicuramente la verifica strutturale di Palazzo Serino, il Palazzo Comunale e quindi sono 35.000 euro; se poi scendiamo, o meglio, risaliamo alla pagina precedente abbiamo anche i trasferimenti alle famiglie, tutte queste somme, lo stesso Antenna PON, sono tutti progetti già avviati che, bisogna vedere bene la cifra, però a lume di naso dovrebbe essere, se parliamo di avanzo vincolato, Alessandro, quindi parliamo di... "per consentire il proseguimento dei progetti" uno ad esempio è Palazzo Serino 35.000 euro, cioè per consentire la prosecuzione di un progetto ritengo che siano quelle le cifre.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: A questo punto la domanda è: quando in questo capoverso si fa riferimento appunto all'applicazione di quote per 126.000 euro è un riassunto di quanto già espletato all'interno della tabella?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sì, credo che sia il totale.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Oppure sono altri progetti che non sono summenzionati?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: No, allora quando parliamo di reinscrizione di quote vincolate per progetti già avviati, significa che durante il 2023 vi sono stati degli accertamenti contabili di entrata, quindi di somme erogate in nostro favore per progetti a specifica destinazione. Nel momento in cui si chiude l'esercizio, se l'ufficio non ha effettuato i relativi impegni nell'anno, le stesse quote vengono conservate nel risultato di amministrazione e in particolare nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Spiego meglio la domanda. A pag. 11 c'è una tabella, il cui nome della tabella è "avanzo vincolato". Vengono enumerate una serie di spese in questo avanzo vincolato, restituzione risorse Covid, ci sono 4-5 voci di restituzione di risorse Covid, poi c'è contributo presenza del Consiglio ANCI, trasferito Comune, Antenna PON e via dicendo e via dicendo, per arrivare all'ultima voce che è il totale, quindi l'aggregato di quanto citato finora, il cui totale è 161.000 euro. L'ultimo capoverso, ritorno, di pag. 13 invece fa riferimento ad altri progetti, sempre in merito all'applicazione dell'avanzo vincolato, per un totale di 126.000, pertanto la domanda è: quei 126.000 sono ricompresi nei 161.000? Sono una parte oppure sono altre voci, altre cose che non conosciamo?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sì, scusate, lì c'è un refuso. Allora vedete l'ultima quota della tabella avanzo vincolato? Ci sono 35.000 euro nell'ultima riga.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sì, erroneamente ho inserito quella quota di 35.000 euro nell'avanzo vincolato, in realtà quello è avanzo investimenti, applicazione di avanzo investimenti.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sì, arrivi a 126. Sì, in ogni caso sono comunque...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: No, no, l'avevamo notato già col Revisore, è un mero errore materiale. È un mero errore materiale, c'è la quota verifica strutturale dell'immobile comunale Palazzo Serino con un'applicazione avanzo vincolato, in realtà è avanzo investimenti. Ripeto, quando si tratta di avanzo vincolato è una mera descrizione di somme, mettere in gioco delle somme all'interno del Bilancio di Previsione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dicevo, dottore, per quanto riguarda la voce delle restituzioni risorse Covid, queste invece a cosa afferiscono? Cioè è quello che ha detto prima? La spending review?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: No, ho parlato di due decreti ministeriali. Il primo di cui ho parlato è diciamo la finalizzazione da parte del Ministero dell'Interno dei conteggi relativi alle quote vincolate fondi Covid, da fondone, anzi, più che altro e le risorse per i ristori specifici di spesa. Alla fine hanno definito le quote finali di avanzi o disavanzi da imputare ai Comuni e quindi il Comune di Gioia del Colle è risultato che deve restituire, perché non ha speso, 147.000 euro di fondone Covid.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Perché negli anni passati probabilmente non ci...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È un punto dolente. Noi avevamo imputato ad esempio delle voci di copertura, intanto abbiamo coperto tutto quello che ci era consentito come mancato introito, cioè loro avevano previsto 1.000, il nostro mancato introito è stato 800, abbiamo coperto quella che era la differenza nei primi anni, poi altri hanno fatto investimenti con queste attività. Noi volevamo coprire i costi, per esempio, dei servizi sociali dovuti a una somma di 300.000 euro nell'anno del Covid per i ricoveri nelle famiglie accoglienti rispetto alla media che negli ultimi 5 anni noi abbiamo avuto come voce e imputazione di costo, negli ultimi cinque anni abbiamo avuto 400.000, l'anno del Covid era diventata 900 e quindi avevamo una bella relazione ai servizi sociali, dove spiegava e indicava che c'era stata questa impennata di violenze domestiche, problemi che erano, a dire dello stesso ufficio, strettamente connessi al Covid e le avevamo imputate. Poi il Ministero nel 2020 o 2021 ci ha comunicato che non c'era un nesso di connessione tra questo incremento di costo, che secondo noi invece era giustificato e anche relazionato bene e quindi l'imputazione del fondone Covid ha queste spese. E abbiamo dovuto far fronte con l'avanzo di amministrazione coprendo invece una voce di costo che due anni dopo invece è stata riconosciuta come una problematica strettamente connessa al Covid. Quando l'abbiamo chiesto noi ci hanno detto no, due anni dopo in effetti hanno riconosciuto che c'era un incremento di queste situazioni dove noi facciamo fronte in genere con risorse comunali, in quel caso avevamo chiesto di poter usufruire di quel fondo e quindi sono rimaste congelate lì per esempio quelle somme che abbiamo coperto diversamente. C'era anche un'altra voce di spesa che non ci riconobbe il Ministero, c'era l'ex direttore di ragioneria, che è assurdo, credo che fosse per...

- *Intervento del funzionario Donvito fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, forse quelle ce le hanno coperte, forse connesse alla scuola, non ricordo, un'altra...

- *Intervento del funzionario Donvito fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, un'altra cosa connessa al Covid, forse anche una parte di lavori di ristrutturazione delle aule, dove il Ministero ci obbligava ad allargare gli ambienti scolastici, ci avevano dato 100.000, che non sono serviti sostanzialmente a nulla, noi avevamo messo della differenza perché abbiamo ristrutturato, o meglio siamo intervenuti su almeno sei edifici, tra scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie e avevamo chiesto un rimborso per quelle somme in più che lo stesso Ministero ci aveva obbligato per rendere diciamo all'epoca del Covid a norma nelle aule il distanziamento sociale all'interno delle aule stesse. In un primo momento ci avevano detto sì, poi invece non ce le hanno riconosciute, quindi anche quelle spese che abbiamo sostenuto come

Comune ce le hanno congelate fino a quando non hanno deciso cosa fare, quindi. Le avremmo spese molto volentieri per queste cose, ma non ce l'hanno, secondo me, anche ingiustamente, riconosciute, perché l'hanno fatto negli anni successivi, effettivamente l'hanno dichiarato che c'era una stretta connessione, soprattutto per quella spesa grossa dei servizi sociali. Tra l'altro dove anche la stessa Regione aveva dato delle linee guida di indicare all'interno del fondone queste spese che tutti i Comuni avevano avuto in più sulle questioni domestiche, sulle violenze domestiche. E quindi è rimasto congelato, perché loro non ci hanno dato la possibilità di spenderli diversamente, ci hanno sempre detto accantonateli come avanzo vincolato, vi diremo noi se ce li dovete ridare oppure ve le lasciamo come risorse libere.

- *Intervento del funzionario Donvito fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, e pure lì, il primo anno, sulle utenze non ce li hanno...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Anche durante il 2022 ci sono stati una serie di provvedimenti che inizialmente dicevano "utilizzate il fondone per coprire le maggiori spese per le utenze, in attesa che ci saranno poi risorse a copertura specifica di spesa", allora gli enti hanno cominciato a mettere risorse da fondone sulle maggiori utenze, per poi ritirarle e ripristinare il fondone. La gestione tecnicamente non è stata nemmeno molto semplice, anzi è stata molto, molto difficile delle risorse da fondone.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un'altra domanda Presidente. Quando parliamo di applicazione di avanzo libero, i 299.000 euro previsti per applicazione dell'avanzo libero, Rendiconto '23, azione e interventi a favore di infanzia, adolescenti e giovani, quelli sono...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quello che ti avevo detto io, ti avevo anticipato nel Bilancio di Previsione, hai visto come tornano?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Okay.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sono maggiori spese che stiamo sostenendo, perché quando arriva diciamo l'emigrato nel centro di accoglienza noi non gestiamo nulla, però laddove a distanza di tempo, dopo il primo riconoscimento che viene fatto al momento dello sbarco nella comunità emerge che lì c'è un minore, scatta automaticamente la competenza comunale. E quindi abbiamo avuto diversi casi, che poi sono aumentati nel tempo e quindi, che succede? Il Tribunale e la Prefettura in un modo o nell'altro assegnano al Comune anche l'obbligo economico di riassegnarlo in una struttura dedicata ai minori, perché non possono coesistere, a meno che non ci sia un rapporto di familiarità e di parentela, minori con i maggiorenni, con i maggiori di età. E quindi vengono trasferiti, però in questo caso i minori a spese del Comune, quindi sapevamo, ci avevano già preventivato che quando avviene il riconoscimento del minore dal Tribunale, in un modo o nell'altro è il Comune che deve farvi fronte ed è una spesa. Quando io glielo dissi, si ricorda consigliere? Che è una spesa, non perché non lo vogliamo fare, ma perché rientra nel sistema di accoglienza e quindi non tutti i Comuni riescono a coprire, però c'è l'obbligo, perché te lo ordina un Tribunale pure, al di là dell'aspetto normativo e poi anche perché è una questione anche morale che il minore debba essere collocato in queste strutture diverse da quelle dove ci sono gli adulti. Ed è un problema perché la voce continua a crescere e ricade solo ed esclusivamente sull'ente locale e parlando con altri colleghi non è che non si vuol fare, comincia ad essere di difficile sostenibilità.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Una domanda per il dr. Donvito. Quando parliamo della situazione residui attivi, il Titolo I, II, III, IV e IX è possibile avere la specifica? Cioè il Titolo I corrisponde a? Il Titolo II corrisponde...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Se volete, ve lo dico sommariamente. Il Titolo I corrisponde ad entrate da tributi e fondi perequativi. Il Titolo II delle entrate fa riferimento a trasferimenti da

altre Amministrazioni o locali o nazionali, il Titolo II dell'entrata, il Titolo III sono entrate extra tributarie, extra tributarie per intenderci violazioni, oppure canoni, gestione dei beni, vendita di beni, canone unico, Codice della Strada nel Titolo III. Titolo IV entrate diciamo da quote a supporto degli investimenti e entrate da permessi di costruire...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Nel Titolo IV ci sono sia gli oneri di urbanizzazione, che i contributi agli investimenti. Il Titolo IV, sì, perché sono spese, poi diciamo c'è la...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Tributi e fondi perequativi, mentre il Titolo IX sono partite di giro.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, okay? Bene, abbiamo concluso con i chiarimenti, apriamo la discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie. Sì, appunto, come diceva in apertura l'assessore Gallo questo documento, questa salvaguardia è molto importante, è un passaggio delicato, è anche riportato dal responsabile che impatta parecchio sul Bilancio, quindi diciamo è un passaggio che forse può aprire, anzi a mio avviso deve aprire una riflessione proprio sulla necessità di programmazione su alcuni settori che hanno ricevuto così tante segnalazioni in corso d'opera in urgenza, come può essere appunto la gestione del patrimonio, la gestione degli immobili, delle spese, il rincaro bollette, la gestione del verde e poi quelle evidenze sui servizi sociali penso che siano importanti, quindi sia quelle riguardanti il nido e l'aiuto quindi alle famiglie numerose, alle famiglie con bambini piccoli, le spese per la mensa, che anche il tema della violenza, quindi dei minori non accompagnati, la violenza familiare, la violenza sulle donne, quindi sono delle cifre che devono però immediatamente farci mettere all'opera su una corretta programmazione anche di qualcosa che sia quanto più preventivo e calcolato anche nel tempo in maniera sempre più corretta ed efficace. Su molti temi in passato si era accusata appunto l'Amministrazione di non avere una programmazione stringente, di non averla neanche ben comunicata, quindi credo che anche questo documento in questa fase confermi alcune preoccupazioni e deve far cambiare direzione sul tema della programmazione. È poi anche una fase storica molto particolare, quindi il discorso sulla chiusura del Fondone Covid, quindi su questa finalizzazione, come diceva il responsabile, di tutta questa gestione finanziaria, quindi si chiude un capitolo che aveva una disponibilità economica difficile da gestire, ma anche preziosissima, e si apre immediatamente una fase di spending review, questo a livello proprio di politiche nazionali. Quindi stiamo proprio cambiando assetto anche alle politiche dell'Ente Comunale. Ente Comunale tra l'altro che il Governo sembrerebbe punire per quello che doveva essere invece un premio, quindi maggiori fondi PNRR, maggiore taglio in questa spending review. Quindi sono aspetti che devono far riflettere sulle politiche in generale e su quelle che ci dicevamo durante la campagna elettorale, le priorità, come vogliamo ricalibrare le priorità, quello che dicevano anche i miei colleghi, sulle note giustamente che faceva il responsabile, dobbiamo fare attenzione alle spese, dobbiamo gestire meglio alcuni settori. Allora a questo punto è importante dirci quali sono le priorità, come ci vogliamo muovere sui servizi sociali, sulle famiglie, sui minori, sui fragili, sulle necessità dei lavoratori, se vogliamo continuare a considerare soltanto l'ISEE quando dobbiamo aiutare. Probabilmente non è più sufficiente, ci siamo detti questo tema delle nuove povertà, forse l'ISEE non ci dice più in realtà quali sono le necessità dei cittadini e quindi che parametri ci diamo per poter andare incontro nel momento in cui dobbiamo alzare le tariffe. Sono argomenti molto pesanti che impattano sulle nostre vite, nelle nostre famiglie, per cui capire che criteri ci vogliamo dare. Quando si parla di grandi eventi, di patrocini è giusto capire in questa fase di spending review che regole vogliamo assumere, proprio perché siamo passati dalla gestione dei fondi Covid, dall'arrivo dei fondi PNRR alla gestione di nuovi immobili, con nuovi costi, nuove spese, nuove bollette, nuova gestione di questi spazi, che dobbiamo dare in gestione. La biblioteca è pronta ad aprire, la domanda è sempre quella: come la gestiremo, che orari di apertura farà? Quindi tutta una serie di questioni relative a come gestiremo il bene comune in una fase nuova, addirittura di spending review. Questo appunto lo apprendiamo a livello

nazionale, in calata sulle politiche comunali. Quindi questo documento, per quanto appunto prettamente di politica finanziaria sicuramente giunge ad un equilibrio, così come è anche certificato dai revisori, però, e in questo anticipo anche la dichiarazione di voto, ci deve far riflettere su migliorare queste situazioni e non arrivare ad una salvaguardia degli equilibri così impattante, programmare meglio e soprattutto se siamo entrati in una fase di spending review come la vogliamo affrontare e con quali priorità. Quindi il mio voto sarà di astensione perché appunto su questo tema che è arrivato a pioggia e in urgenza su troppi aspetti importanti bisogna cambiare invece direzione a mio avviso, programmare meglio e soprattutto informare noi in Consiglio Comunale e i cittadini su quali saranno le priorità, su come vorremo veramente aiutare anche la comunità ad affrontare questa nuova fase di taglio della spesa. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Fondamentalmente noto anche, ma questa è una questione diciamo che deriva anche dagli anni pregressi, una questione molto annosa per il nostro paese, che ancora una volta notiamo, ma ripeto veniva anche da lontano, residui attivi molto alti e quindi ad oggi non riesco ancora a capire se c'è una difficoltà nel riscuoterli, una deficienza nel riscuoterli oppure c'è il rischio che diventano addirittura non esigibili e anche residui passivi molto molto elevati, quindi anche qui non so se è una difficoltà dell'Ente nel rispettare le scadenze. Devo dire sono equilibrati rispetto agli anni scorsi, cioè la situazione è forse un po' migliorata ma c'è ancora un dato molto elevato che a volte rischia anche di drogare il bilancio questa situazione. Per quanto riguarda l'intervento politico, ha ragione la collega De Mattia quando dice che ravvede una mancanza di programmazione anche sulla questione -non voglio ritornare sullo stesso tema- della spending review, cioè eravamo coscienti che la conclusione del periodo che ci ha visto impegnati con l'emergenza Covid avrebbe portato comunque ad un certo punto alla restituzione di alcune somme, almeno di alcuni risparmi, e quindi la programmazione anche sull'utilizzo dei fondi del PNRR, quindi fondi utilizzati magari ad investimento avrebbe potuto permetterci di recuperare alcune somme in futuro. Quindi l'invito è a fare attenzione da un punto di vista politico su come intervenire da questo punto di vista, e per questo aspetto il mio voto sarà di astensione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Sì, visto che comunque chi mi ha preceduto, i miei due colleghi hanno dato già delle indicazioni di voto, anche il Partito Democratico si asterrà per una situazione non solo di mancata programmazione, come mi precedeva la collega De Mattia, ma anche una mancata individuazione in termini programmatici, ma anche soprattutto di visione politica di quelle che sono o sarebbero state le priorità di questo Ente. Vada bene per quelli che sono gli investimenti in ripristini urbani, quello che abbiamo detto prima essere di fronte alla scuola Mazzini o altri interventi di recupero di spazi verdi e quant'altro, però il dato sicuramente inequivocabile di oltre mezzo milione di euro in rincaro di energia tanto elettrica quanto di gas, non può lasciare indifferenti. E anche lì dove ci esercitassimo nell'accettare la scusante che erano inattesi, che sono circa 2-3 anni, e quindi diciamo che l'inatteso lascia spazio quasi alla programmazione, sono 2 o 3 anni che queste bollette mordono sempre di più l'economia dell'Ente o degli enti in genere, è anche doveroso da parte nostra chiedervi come mai da 2 o 3 anni non c'è stata ancora programmazione appunto sull'efficientamento degli edifici pubblici. Va bene quanto diceva prima il Sindaco, che adesso ci stiamo cimentando nell'immaginare per esempio una ri-compartimentazione di questo edificio in modo che accendere una sala non significhi accendere l'intero edificio, però dirlo il secondo Consiglio Comunale della seconda legislatura non è più plausibile, si sarebbe dovuto dire subito dopo il Covid, quando c'era l'impennata delle bollette elettriche, delle bollette del gas, quando in seguito alla guerra in Ucraina, che oramai sono due anni che imperversa, le bollette del gas hanno toccato vette vertiginose. Però non conosciamo, però può darsi che sia un limite nostro di opposizione, non conosciamo progetti tesi all'efficientamento degli edifici pubblici.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ad oggi voglio dire non ci sono, non sono stati...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, facciamo finire l'intervento che mi sembra essere anche una dichiarazione di voto, dopodiché interviene...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ma lo farà subito dopo in maniera esaustiva.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Grazie, va bene.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Diciamo se questi interventi o quantomeno queste progettazioni politico economiche fossero state messe su carta, oggi sì è vero che avremmo comunque gli oltre 500.000 euro di incremento di bollette, però saremmo stati rassicurati che da qui a pochissimi anni questo incremento sarebbe stato un risparmio di spesa, sarebbe stata una razionalizzazione e un utilizzo di risorse da liberarsi e da destinare altrove. Così come stessa cosa per quanto riguarda, come diceva prima Tommaso, la situazione dei residui attivi, che stenta ancora a trovare una vera e propria incanalazione verso prospettive più rosee, perché comunque vedere un aggregato totale di 25.454.000 euro da riscuotere, ancorché ci sia una somma di 9 milioni riscossa, ma 25 milioni ancora da riscuotere ovviamente è un attimino preoccupante, perché significa che da qualche parte il sistema di riscossione non è non dico perfetto ma quantomeno accettabile, se poi all'interno della relazione del responsabile di settore leggiamo che comunque c'è una maggiorazione di costi di 100.000 euro per l'aggio della riscossione tributi a quella che è l'azienda di supporto esterno. Quindi aumentano...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Okay, non ci sarà, però voglio dire in questo documento di equilibrio di bilancio io leggo che ci sono maggiore aggio e riscossione per 100.000 euro. Sarà riferito alla passata...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io questo leggo, cioè questo avete pubblicato nei nostri documenti.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Okay. Quindi per tutta questa serie di motivazioni mi sento di dire sicuramente che il Partito Democratico si asterrà, esprimerà voto di astensione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Sindaco vuole intervenire? Ci sono altri interventi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, volevo dare solo una informazione che forse sfugge. Al di là del fatto che tecnicamente ed economicamente un intervento come quello di efficientamento energetico di questo edificio potrebbe comportare orientativamente dai 3 milioni ai 5 milioni di euro di spesa presunta, quindi lei comprende bene meglio di me forse che non sono interventi che si possono né autofinanziare, né diciamo approntare nell'arco di poco tempo. Tant'è che noi abbiamo comunque partecipato ad una serie di bandi, tutti quelli che sono usciti, alcuni ancora dei quali in attesa di implementazione di risorse, su cui non abbiamo avuto ancora esito. Saranno credo sette, tra cui tutte le scuole elementari, le più grandi, che rappresentano una voce di costo importante, tra cui tutti gli impianti sportivi, il Pala Kuznetsov il Pala Capurso, credo anche il campo anziani, tutti. Noi abbiamo progettato su tutto l'efficientamento energetico. Quindi è ingeneroso dire che bisognava farlo prima. No, noi la guerra non la potevamo prevedere, con l'incremento di costo che abbiamo

avuto negli ultimi 2 anni era qualcosa di difficile previsione, tant'è che lo prevediamo ogni anno adesso, anche se riduciamo. Forse quest'anno il conguaglio, non la voce storica di spesa, quello che è difficile preventivare lo facciamo sempre in maniera comunque sicura e abbondante, è la bolletta finale, è il conguaglio, perché la voce storica di spesa l'abbiamo già adeguata e implementata nel Bilancio di Previsione. Non è come dice lei consigliere, lo sappiamo, lo prevediamo e abbiamo diciamo già coperto il costo diciamo per capirci delle bollette ordinarie. A fine anno lì ci sarà una copertura a conguaglio che sfido chiunque oggi a riuscire a capire a quanto corrisponde, quindi ci manteniamo anche fin troppo larghi. Su questo le posso garantire che siamo sempre pronti ad una candidatura che può venire da quelle prospettive che ci hanno di nuovo ridetto sull'efficientamento energetico, che si è bloccato. Ci sono o due o tre linee di finanziamento, che sono arrivate così tante richieste, perché sono arrivate sicuramente da tutti i Comuni, che l'istruttoria è ancora aperta e non sappiamo l'esito o se ci saranno residui per poter aumentare diciamo la sorte capitale del bando, che è davvero piccolo rispetto alle domande pervenute. Quindi volevo solo precisare che non ci siamo mossi mo'. Le prime candidature, i primi progetti di efficientamento energetico arrivano proprio nel periodo del Covid, quindi prima ancora del PNRR, prima ancora diciamo della crisi della guerra in Ucraina, il 2020, inizio 2020. Nel cassetto progetti del Comune ce ne sono uno per ogni scuola e uno per ogni edificio pubblico, il che le posso garantire che non è un lavoro piccolino che è stato fatto. Anzi, è che dobbiamo trovare le adeguate coperture finanziarie perché anche sulle scuole credo che sia di 6 milioni il progetto e abbiamo sia efficientamento energetico sulle scuole elementari Mazzini e San Filippo e anche consolidamento sismico, se non ricordo male. Quindi abbiamo fatto uno e l'altro. A livello progettuale voglio dire tutto mi si può dire, ma le posso garantire che siamo abbastanza coperti e pronti ad ogni candidatura.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

Passiamo alla immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Adesione del Comune di Gioia del Colle alla campagna di mobilitazione del Paese contro la Legge 86/2024 (Autonomia Differenziata) - Azioni di sostegno alla campagna per la presentazione di un referendum ex art. 75 della Costituzione per l'abrogazione della Legge 26 giugno 2024, n. 86.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al quarto punto: "Adesione del Comune di Gioia del Colle alla campagna di mobilitazione del Paese contro la Legge 86/2024 (Autonomia Differenziata) - Azioni di sostegno alla campagna per la presentazione di un referendum ex art. 75 della Costituzione per l'abrogazione della Legge 26 giugno 2024, n. 86". Chi la vuole presentare? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Devo leggere la proposta di delibera o relaziono solamente?

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo anche darla per letta.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Okay, tanto era negli atti. Ho fatto una promessa al consigliere Donvito di essere breve. Allora intanto una premessa ai colleghi consiglieri e alle colleghe consigliere: la volontà di questo Ordine del Giorno è, come è già stato fatto in passato, perché già nel 2021 in un Consiglio Comunale si è aperta una discussione portata dal consigliere Milano sulla questione del autonomia differenziata e addirittura in quel Consiglio Comunale venne votata all'unanimità, emendata anche ma poi votata all'unanimità la proposta del consigliere Milano. Visto che nel frattempo sono cambiate un po' di cose, la proposta è diventata legge, l'interesse nostro è quello di aprire una discussione. Quindi chiedo un attimo ovviamente alle consigliere e ai consiglieri, magari proviamo anche a spogliarci dai nostri ruoli partitici che ricopriamo, io il primo che ovviamente provengo da un partito di Centrosinistra, così come i colleghi, perché va bene la discussione nazionale che stanno facendo i nostri partiti di riferimento, però vestiamo i panni in questo momento di consiglieri comunali di Gioia del Colle, quindi chiedo di aprire un dialogo con serenità e con la massima onestà intellettuale perché comunque stiamo parlando di una legge che secondo noi tocca da vicino le esigenze soprattutto di alcuni territori e soprattutto del territorio che noi rappresentiamo e quindi è giusto anche che il paese nella massima trasparenza conosca anche cosa ne pensano i propri rappresentanti in Consiglio Comunale, i propri eletti di queste tematiche. Quindi veramente non vuole essere una provocazione questa, ma veramente una massima apertura alla discussione. La leggo.

- *Il consigliere Ventaglini dà lettura della proposta di Ordine del Giorno.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi fermo qui, poi magari intervengo.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Intanto voglio ringraziare l'opposizione per aver portato all'Ordine del Giorno questo punto diciamo molto importante soprattutto nell'ultimo periodo politico. Però devo fare anche un inciso, l'autonomia differenziata non la scopriamo oggi, non viene da questo Governo, parte già dal Governo Amato, Amato faceva parte dell'Ulivo quindi lontano anche politicamente da noi, e poi nel corso dei diversi Governi che si sono succeduti è stato sempre portato all'Ordine del Giorno, è stato sempre discusso ma mai entrato poi nel merito della questione. Questo Governo ne ha parlato in campagna elettorale, l'ha messo all'interno del programma elettorale del Centrodestra ed è stato votato dalla maggior parte degli italiani. Ricordiamoci anche quello che qualche anno fa, neanche tanto tempo fa, nel 2018 diceva Michele Emiliano all'interno del Governo della Regione con l'allora Ministro Francesco Boccia, con la delibera n. 358 con la quale la Giunta prendeva l'iniziativa di avviare un percorso con il Governo giallorosso oggi ampiamente rappresentato dall'opposizione, per definire le condizioni per arrivare all'autonomia differenziata. Insomma, sappiamo bene qual era la posizione del Presidente, del Governatore Michele Emiliano a

favore dell'autonomia differenziata in passato, oggi siccome è a proporla un Governo di Centrodestra ci dobbiamo schierare per forza di cose contro. Tra l'altro è notizia degli ultimi minuti, proprio stamattina in Consiglio Regionale c'era all'Ordine del Giorno l'approvazione dell'autonomia differenziata ed è mancato il numero legale all'interno del Centrosinistra. Quindi l'autonomia differenziata neanche in Regione è passata, notizia dell'ultimo minuto. Però, detto questo, io voglio tornare alla vostra proposta. Mi fa piacere leggere il punto 3, ossia: "Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle ragioni del Sì al Referendum abrogativo, stimolando un importante ed organico dibattito pubblico sui livelli essenziali di prestazione e per un rinnovato patto per l'unità". Questo non credo che ad oggi sia mancato a Gioia del Colle, so già che c'è una raccolta firme in atto, il Movimento 5 Stelle ha aperto anche un portale online, sono arrivati quasi a centomila firme credo in pochi giorni, quindi voglio dire sia il dibattito, sia tutto quello che può essere messo in campo per aiutare i cittadini a decidere in un modo o nell'altro credo che Gioia del Colle lo stia facendo. Oggi abbiamo anche tra il pubblico una persona che si sta interessando, come Tonia Scarnera, dell'iniziativa e la porterà a fine mese credo all'opinione pubblica, con un dibattito cittadino, dove ci sarà chi la pensa in un modo e chi la pensa nell'altro, così il cittadino è aperto e può avere tutte le notizie utili al caso. Chiedere però al Comune di Gioia del Colle oggi un voto per votare, per sensibilizzare, per aderire alla campagna referendaria mi trova assolutamente contrario.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Il Sindaco non chiude.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non c'è una gerarchia così rigida, lei ha questa convinzione da stamattina sbagliata.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siamo abbastanza liberi sia di pensare che di intervenire. Io sono già intervenuto in un dibattito pubblico organizzato all'interno del chiostro comunale, dove...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La posso ripetere tranquillamente e la posso anche ribadire. In maniera chiara ho detto che intanto la discussione sta prendendo una piega ovviamente più politica che di merito, e questo diciamo è un limite della nostra rappresentanza politica, sia di Destra che di Sinistra. L'ho detto in quella occasione e lo ribadisco oggi, perché quando poi si cambia a 360 gradi la propria posizione diventa la politica poco credibile agli occhi dell'opinione pubblica. Faccio una premessa, che intanto quando si fa e si indice un referendum una amministrazione, quindi l'istituzione comune non dovrebbe sensibilizzare il Sì e No, ma dovrebbe dare informazioni affinché l'opinione pubblica possa determinarsi liberamente. Non è mai successo che l'Amministrazione assuma una posizione istituzionale riguardo un referendum, lo può fare la politica, lo può fare il partito, lo può fare la persona fisica, lo può fare il consigliere comunale, ma il Comune come istituzione che aderisce ad un Sì o un No a mia memoria non c'è mai stato.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siccome è abrogativo, è ovvio che lei mi sta chiedendo di aderire ad una proposta di abrogazione della norma, non all'indizioni del referendum, che è un'altra forma referendaria differente. Questo è abrogativo, quindi già anticipa l'adesione al voto. È ovvio, no?! Lei mi sta dicendo di schierarmi come istituzione, che è una cosa diversa. Il Comune deve mettere a disposizione gli strumenti informativi, deve favorire i dibattiti, deve fornire la disponibilità, e questo già mi mette in difficoltà rispetto ad una posizione legittima che diciamo una parte politica ha. Le mie ragioni di merito le ribadisco anche in quest'aula, non cambiano, a differenza di quello che fanno molti politici. Nel 2001 la riforma del Titolo V era una riforma avviata e condivisa diciamo anche da

buona parte del Parlamento con un Governo di Centrosinistra, che si è poi portato avanti nel tempo, quando ha consentito quindi alle Regioni di poter intervenire in determinate materie su delega appunto dello stesso Governo. Questa riforma di fatto prevedeva un'autonomia sostanziale sia normativa ma anche soprattutto finanziaria. L'idea qual era e perché inizialmente questo era un percorso condiviso? Era quello, secondo un principio abbastanza collaudato in altre Repubbliche anche Europee, ma non soltanto, che è quello di razionalizzare la spesa pubblica, efficientarla, attraverso quella procedura di individuazione effettiva del costo dell'imputazioni della spesa pubblica, in altre parole secondo un concetto ribadito e applicato in altre forme e in altri Governi, diciamo in altre Costituzioni di Paesi esteri, come ad esempio la Germania attraverso i Lander, è quella di dare al soggetto, in questo caso all'Istituzione Regionale maggiore potere e maggiore responsabilità. Perché maggiori poteri? Perché molto spesso nelle determinazioni di spesa di un Governo non sempre si arriva a dare una corretta ed efficace imputazione della spesa, mentre secondo un principio, che era quello della riforma del Titolo V del 2001, non certo del Governo Meloni, è quello che tanto più è vicino l'Organo che decide come spendere i soldi pubblici, tanto è più facile sia per il cittadino di verificarne e di controllarne la giusta destinazione, quanto per l'Organo Politico stesso, in questo caso la Regione, avere contezza di come spendere i soldi. Ovviamente fare un discorso tra nord e sud divide ovviamente tra chi abita in una regione del sud, che economicamente può stare indietro, e non sarebbe neanche il caso della Puglia ma di altre regioni, rispetto al nord, con riferimento alla spesa storica. Su questo diciamo i miei dubbi ce li ho, perché se facciamo un riferimento puro e secco a quella che è la spesa storica è ovvio che ci sono regioni che hanno avuto anche più soldi rispetto al sud e gli equilibri non sempre sono stati mantenuti rispetto a quella proporzionalità che negli anni non sempre è stata rispettata. Dobbiamo anche dire, però, che da un lato noi abbiamo timore di avere meno risorse, la realtà è che ci sono, con i dati ISTAT Sole24Ore della CGIA di Mestre che ci sono regioni del meridione che non sono in grado di spendere soldi pubblici che arrivano e molte volte siamo stati costretti addirittura a restituire i soldi all'Europa oppure a subire procedure di infrazione per il mancato rispetto della spesa e dei fondi comunitari. Su questo diciamo la Puglia è una delle regioni che molto spesso non è stata in grado di spendere le risorse. Parliamo degli ultimi 5 anni, dei fondi FESR dell'ultimo quinquennio.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sulla sanità e sull'imputazione della spesa sanitaria lì si apre un mondo per cui se oggi voi mi dite che tutta la spesa sanitaria in Puglia ha avuto un riscontro sull'efficienza del servizio sanitario diremmo, al di là del colore politico, una grossa falsità, perché non ho visto negli ultimi quindici anni nessun miglioramento. A meno che io vivo in un mondo diverso dal vostro. Quindi non entro nel dettaglio di come sono stati spesi i soldi pubblici delle nostre regioni perché ogni regione sicuramente ha fatto cose buone, chi meno, però ciò che io contesto è che, se si era tutti d'accordo sul principio per cui bisogna dare maggiore responsabilità, bisogna dare maggiore autonomia, è quello su cui tutti quanti dovremmo diciamo verificare e stare attenti, è quello comunque di garantire a tutti i cittadini quelle prestazioni essenziali, quei livelli minimi di assistenza sotto i quali nessuno deve andare. Quello è il punto interrogativo. Perché? Faccio un paragone. Il famoso 110 super bonus, che in linea di principio era un provvedimento che dava una scossa all'economia. Nel momento in cui mancano i controlli e quindi un pannello di coibentazione che il giorno prima dell'applicazione del 110 costava 6 euro a mq e il giorno mi costava 15 euro a mq, è ovvio che passa un po' da tutti che qualcuno ci ha marciato e quindi la finalità del 110 senza controllo è venuta meno, ha creato anche un debito di svariati miliardi di euro che continueremo a pagare nei prossimi anni. Poi su come si è indirizzata l'efficacia del 110, dati ISTAT, dati anche in questo caso Sole24Ore che ogni Comune ha, è che anziché dare una spinta a chi economicamente aveva necessità, i maggiori fruitori del 110 chi sono? Non lo possiamo nascondere che abbiamo visto castelli ristrutturati, che abbiamo visto le ville ristrutturate e una difficoltà invece per le piccole abitazioni e per i condomini. Quei condomini che sono stati in grado di farlo però abbiamo visto che i costi si sono raddoppiati, delle materie prime, della manodopera, un po' per speculazione, un po' forse perché aumentando la domanda aumentano i costi. Questo è oggettivo, possiamo parlarne fino a dopodomani, il principio secondo me era giusto, sono uno di quelli che lo riteneva un principio corretto per alimentare la nostra economia, però ha portato delle conseguenze negative, dovute anche al mancato controllo, perché il controllo postumo ormai il danno è fatto. Se una società edile ti

ha fatto un lavoro che una facciata l'anno prima costava 200.000 euro... Su questo ci sono indagini anche della Guardia di Finanza nel nostro Comune, non facciamo discorsi...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: C'entra la finalità del provvedimento.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E che c'entra?! Sto dicendo la finalità del provvedimento. Tu come l'approvi scusami l'autonomia differenziata? Con un provvedimento nazionale. Il 110 come l'hai approvato? Con un provvedimento del Governo, quindi...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: De Rosa, lei giunge a conclusioni affrettate. Le sto dicendo che il principio, quando è stato introdotto con la modifica del Titolo V della nostra Costituzione, è inutile che vogliamo filosofeggiare, era un principio che la Sinistra sposava in pieno. Il Governatore dell'Emilia Romagna era uno dei capi assoluti di quella congregazione, diciamo così, di governatori del Nord Italia che spingeva, insieme anche alle dichiarazioni -andate su Google- a favore del Governatore De Luca. Bisognava soltanto vedere effettivamente fin dove l'autonomia delle Regioni, quindi il potere che veniva attribuito a lui, si estendeva, perché era poco secondo lui nel progetto iniziale. Quando è cambiato, in pochi mesi, perché qui parliamo di un provvedimento che stava andando avanti con il Governo 5 Stelle Lega e poi successivamente PD, perché credo che Bonaccini sia ancora il Presidente del PD e si è capovolta la sua posizione nell'arco di 24 mesi, non di 24 anni. Allora io da cittadino, non da Sindaco, che devo necessariamente assumere un pro e un contro verso qualcuno, da cittadino dico che la politica quando fa queste piroette a 360 gradi come quelle del governatore sia della Campania che dell'Emilia Romagna non è più credibile, non perché io non sia di Sinistra o non sia di Destra, è proprio il concetto stesso di merito della discussione che fa venir meno la credibilità. Perché questa situazione è stata portata avanti addirittura nel periodo della bicamerale, che era presieduta non mi ricordo da chi...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo, io me la ricordo la storia politica.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Benissimo! No, era da D'Alema e il vicepresidente se ti ricordi bene era un pugliese che si chiamava Pinuccio Tatarella, quindi la ricordo benissimo. Detto questo, all'epoca si iniziò già a parlare di piena autonomia per far sì che le Regioni fossero responsabilizzate effettivamente su come spendono la spesa.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, facciamo concludere. Sindaco si avvii alla conclusione dell'intervento.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voi volete fare i dibattiti in Consiglio Comunale sull'autonomia differenziata in 5 minuti. Allora vi dico che è inutile che ci prendiamo in giro, dove l'istituzione comunale non deve prendere una posizione, il singolo politico decide e informa la città. Io vi dico che in linea di principio sono d'accordo, perché è un principio che ho studiato e ho portato avanti anche negli studi, che è quello della sussidiarietà orizzontale, dove il potere decisionale di spesa deve essere sostenuto in base alle proprie condizioni e in base ai centri di responsabilità che devono essere

prossimi al cittadino. Il cittadino deve sapere: tu come spendi i soldi della sanità? Deve sapere: tu come spendi i soldi sull'agricoltura? Tu come spendi i fondi europei che ancora devono essere assegnati ai giovani imprenditori agricoli?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa chiedo scusa, poi quando interverrà avrà modo di poter confrontarsi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: De Rosa, ma lei vuol fare il docente di università a me?! Io l'ho portato come tesi di laurea vent'anni fa questo argomento, per cui con tutto il rispetto mantenga una posizione diversa dalla mia, ma non mi vada ad interrompere ogni volta. Allora su questo ribadisco la mia posizione, che è chiara, è semplice: sono d'accordo sul fatto che ogni Regione assuma una responsabilità, che si individui il centro di spesa più vicino al cittadino, ma il dubbio e la certezza che vorrei che venga diciamo controllato è effettivamente se in ogni Regione quei livelli di prestazione minima siano garantiti a tutti. Dopodiché la Regione che lavora meglio va avanti, la Regione che spende i soldi per fare quattro macro ospedali che da 100 milioni di euro sono arrivati a 800 milioni di euro secondo me quel governatore deve andare a casa. Ecco come la gente è in grado di riferirsi su come si spendono i soldi. Io Comune spendo ciò che ho. Io Comune spendo e la gente sa evidentemente dove vanno a finire i soldi. Questo è un concetto che non l'ho inventato io, era alla base della riforma del Titolo V voluto da tutta la Sinistra e da tre quarti del Parlamento, quindi non è cambiato granché rispetto ai principi. L'effettiva applicazione di questa riforma è quella che, come in Italia quando c'è una riforma così importante, i controlli, le verifiche e la situazione economica di ogni Regione chi verifica cosa e chi è il soggetto che deve garantire esattamente l'applicazione del concetto di solidarietà, che deve derivare da quello di sussidiarietà, è semplice.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Mi sembra che siamo andati un po' di palo in frasca, giusto per rendere un po' più torbide le acque, infarcire il discorso e il dibattito di concetti che, ancorché li si voglia ammantare di altisonanza hanno poco a che fare con la riforma in questione, il tutto appannaggio della confusione...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io sto dicendo che abbiamo parlato...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non ho detto che era sbagliato il concetto, io ho detto che si è risposto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Si è risposto alle mele...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, posso?!

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco! Consigliere De Rosa vuol continuare per favore?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente! E non lo so!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco! Sindaco non...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Allora per quanto riguarda quello che ho appena detto, se parliamo di autonomia differenziata non parliamo del 110%, che sono due concetti, sono due misure totalmente differenti. L'Ordine del Giorno che la minoranza ha portato in Consiglio Comunale è tesa a prendere in considerazione quelli che sono gli aspetti salienti della proposta di autonomia differenziata che questo Governo si sta impegnando a portare avanti e ad approvare, ancorché già approvato, diciamo che poi c'è un comitato referendario che vorrebbe abrogare questa legge oramai divenuta effettiva. Perché dicevo che ad un argomento non bisogna contrapporne un altro? Perché quelli che sono gli elementi essenziali della discussione sono ben altri. Per esempio, quando parliamo di LEP, non parliamo del 110% rifare le facciate, per rifare un appartamento, quando parliamo di LEP parliamo di livelli essenziali di prestazioni, che attengono molto spesso al benessere dell'individuo, se non addirittura alla salute, alla possibilità proprio di sopravvivere. Perché quando parliamo di LEP la prima cosa che ci deve venire in mente è la sanità pubblica. E un esempio a noi vicinissimo è il periodo covid, quando, voglio ricordare a tutti quanti noi, in quel periodo se non ci fosse stato un barlume di sanità pubblica rispetto al modello privatistico della Lombardia, al quale dovremmo tutti quanti ispirarci, questo Paese non avrebbe contato i cento e passa mila morti, ne avrebbe contati forse diecimila di più. E proprio allora, ma l'insegnamento ce lo siamo forse scordati tutti, si andava sempre più ad inneggiare al ritorno ad una centralizzazione dell'Amministrazione della Sanità, la quale, una volta resa pubblica totalmente, avrebbe potuto meglio gestire in maniera unitaria quello che sempre più veniva ad essere rappresentato come un rischio globale, quello di una eventuale pandemia che si stava verificando, non come un rischio regionale, un rischio territoriale, dove se alcune amministrazioni territoriali, si veda la Lombardia, hanno attribuito...

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non c'entra niente, Etna? No?!

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Etna, chiedo scusa! Chiedo scusa!

Consigliere Alessandro DE ROSA: Può intervenire e mi fa capire perché non c'entra niente.

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito.

Consigliere Alessandro DE ROSA: E sì, infatti l'ho chiamata così dopo interviene apposta, così vediamo cosa ha da dire. Così vediamo la Lombardia che ha...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Pero chiedo scusa! Chiedo scusa!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...per vedere se abbiamo studiato!

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, io chiedo pro-futuro un comportamento da ambo le parti meno con provocazioni...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, mi fa concludere?! Sindaco!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io sto parlando ma voi mi state interrompendo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, ma hai dei modi veramente assurdi.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dicevo, il modello lombardo è stato quel modello che ha esternalizzato quelli che erano i servizi più costosi della sanità, per esempio la cardiologia, per esempio la neurochirurgia, lasciando i servizi meno costosi ma più impegnativi sotto il profilo umano del lavoro, tipo per esempio il Pronto Soccorso, al pubblico. Ora aver portato e dirottato tutte le risorse nel settore privato ha depotenziato il pubblico, tanto è vero che quel modello si è trovato totalmente sprovvisto nella sua capacità di rispondere ad un fenomeno, che era quello del covid, sanitario, che ha palesato poi ogni limite della sanità pubblica lombarda. Ora una cosa che si vorrebbe evitare in questo momento con questa autonomia differenziata è quella di perseguire ancora una disparità, una sperequazione nella distribuzione delle risorse. Come? Il Sindaco ovviamente faceva riferimento ai LEP e faceva riferimento ad una responsabilizzazione nella spesa per esempio della sanità. Tutto questo va bene, ma ad oggi i LEP, le chiedo e chiedo a tutti quanti noi, forse a me per primo, non dovrebbero essere la prima misura da attuare? Cioè la quantificazione dei LEP, prima ancora dell'autonomia differenziata, non dovrebbe essere l'obiettivo principale da perseguire? Perché se andiamo nella direzione di autonomizzare le Regioni, ma non sappiamo ancora quali e quanti sono i LEP, effettivamente voi le risorse come le distribuireste, dato che? E questo è un altro concetto che inserisco, invece del 110 inserisco quello del residuo fiscale, visto che i LEP dovrebbero essere anche non dico parametrati, ma quantificati sulla scorta di quel famosissimo residuo fiscale, che non è altro che la giacenza della differenza tra quanto una Regione versa in termini fiscali e quanto poi rimane sul territorio. Il 90%, secondo l'autonomia differenziata, dovrebbe rimanere sul territorio. Questo che cosa andrà a significare? Che le regioni del nord, che per una serie di circostanze storiche, che possiamo accettare o non accettare, producono di più e quindi naturalmente versano più fiscalità allo Stato, le regioni del sud l'opposto. Secondo quel principio dettato dall'art. 5 della Costituzione secondo cui l'Italia è una Repubblica unita, unita, unitaria, mentre andiamo verso lo spacchettamento, dovrebbe basarsi anche su una solidarietà fiscale ed economica, quel principio, i LEP non sono ancora stati individuati, intanto lasciamo il 90% del residuo fiscale sul territorio, mi fate capire delle regioni, quelle del sud, noi, dove oggi stiamo andando a discutere, come vengono tutelate in tutto ciò? La risposta che dà il Governo è: "Trasferiremo maggiori risorse al sud". Ovvero, terzo elemento che inserisco nella discussione, che non è il 110%, il concetto dell'invarianza finanziaria. Questa legge, dicono gli esperti e chiunque l'ha scritta, deve avvenire, poiché non ci sono soldi da spendere a debito, deve avvenire sotto l'invarianza finanziaria, cioè da quando iniziamo a

quando finiamo, da quando l'autonomia differenziata non c'era a quando ci sarà e andrà a pieno regime non ci sarà 1 euro da dare a debito, pertanto vi chiedo, chiedo a tutti quanti noi, all'assessore Etna: com'è possibile mantenere più soldi al nord, garantire parità di servizi al sud, cioè trasferendo più soldi... vi inserisco un quarto elemento: ad oggi la spesa pro-capite per i cittadini del nord è quasi 18.000 euro, cioè ogni cittadino del nord ha la possibilità di spendere 18.000 euro di spesa pubblica, tanto nel privato quanto nel pubblico, un cittadino del sud, la Campania ultimo posto in graduatoria, più o meno 10.000 euro, cioè pro-capite noi spendiamo, abbiamo una capacità, un benessere sociale e individuale di 18.000 euro di differenza, cioè nei nostri ospedali, nelle nostre scuole, nei nostri trasporti, in tutto ciò che riguarda... scusate di 8.000 euro, pardon. La differenza tra diciotto e dieci. Noi abbiamo un benessere economico garantito sotto forma di mancati servizi che ammonta a 8.000 euro. Ora con l'autonomia differenziata noi stiamo andando a calcificare questa situazione. Perché? Quinto elemento: se per caso i LEP non dovessero essere identificati, individuati, o nelle more che questo avvenga, i trasferimenti dello Stato si baseranno sul cosiddetto principio della spesa storica. Che cosa sta a significare? Quanto aveva la Valle d'Aosta, che è la prima regione per spesa pro-capite? 18.000 euro a testa? Lo Stato continuerà a garantire sotto forma di trasferimenti la spesa storica di 18.000 euro. La Puglia quanto aveva, 11.000 euro? Noi continueremo a sopravvivere con 11.000 euro di spesa pro-capite. Ora, a meno che le leggi non siano pareri personali, e non lo dice un professore di diritto, ancorché un paio di lauree anche io le ho conseguite, ancorché i numeri non siano opinabili, questo Ordine del Giorno introduce, aveva l'obiettivo di introdurre proprio questa riflessione, fra chi come noi è ben fermo su delle posizioni che secondo noi sono volte a tutelare tutti quanti noi in quest'aula, nonché i cittadini di Gioia del Colle che ci onoriamo tutti quanti di rappresentare, e chi invece non sappiamo come la pensa per un semplice motivo, perché riteniamo appartenendo a delle forze politiche che in questo momento in Parlamento stanno perorando la causa dell'autonomia differenziata, siamo qui a chiedervi come la pensate. Perché noi pensiamo sicuramente che voi siate prima cittadini di Gioia e poi iscritti a Forza Italia, a Fratelli d'Italia e alla Lega di Salvini. Per questo...

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Il PD ha già detto come si dichiara.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Noi, a differenza di tutto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Posso Presidente? Data la sollecitazione, io personalmente, parlo per me, qualunque posizione assumerà un giorno il mio partito, qualunque ne abbia assunta, qualunque sia adesso, qualunque l'assumerà, io sono prima di tutto un cittadino di questo paese, appartengo a questa zona dell'Italia, che ritengo essere tra virgolette, molte virgolette, un po' sfortunata e in quanto persona fisica io continuerò a combattere lungo questo solco che stiamo tracciando oggi e che abbiamo tracciato da tempo, indipendentemente dall'appartenenza partitica, indipendentemente da una tessera. Questo è il coraggio che io metto su questi banchi, adesso la palla tocca a voi, dite voi come stanno le cose, secondo voi.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi ha citato settantuno volte, posso intervenire Presidente per essere stato citato? Un chiarimento.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Visto che tanto i miei interventi sono fumosi e depistano dalla... Quando io dico che uno fa l'intervento e poi viene giudicato anche diciamo con parole che non sempre diciamo sono tollerabili, io dico soltanto una cosa: io nel mio intervento una cosa ho detto che forse è sfuggita al consigliere distratto, che ciò che mi preoccupa, perché a differenza della sua

spumeggiante sicurezza che sia tutto sbagliato, io ho sempre dei dubbi nella mia vita e anche su un provvedimento del genere ho espresso i miei dubbi, li ho espressi quando sono intervenuto su invito della signora Scarnera e continuo ad esprimerli. Io ho detto, ciò che mi preoccupa, perché diciamo non mi piace fare la giravolta in base alla convenienza del momento, ho detto che mi preoccupa chi deve controllare, verificare, garantire e discutere quali siano i livelli essenziali. Su questo credo di aver già individuato una criticità su un impianto normativo. E l'ho fatto anche sapendo che in questo momento chi sta approvando è un Governo che è politicamente a me vicino, quindi non mi preoccupa di dire che se una cosa non la vedo chiara... l'ho detto, lo dico. Da qui a dire che tutto va contro...! Io faccio una domanda semplicissima, che ho rivolto anche l'altra volta a chi era favorevole, al di là delle dichiarazioni, ecco quando io dico la credibilità, questi sono provvedimenti che andrebbero discussi diciamo un po' lontani, io sono del sud, sono meridionale e quindi sono sfortunato. Io dico che sono del sud ma ti posso garantire che per anni la politica nella mia regione non è certamente una politica di eccellenza, io sono critico, forse anche quando c'era il Centrodestra, per cui la sfortuna da un lato, non saper spendere il 60% per tre anni consecutivi delle risorse comunitarie vuol dire che siamo ciucci. E io lo dico, forse anche quando c'eravamo come Centrodestra e anche quando da vent'anni c'è il Centrosinistra. Perché se ci preoccupa la carenza di fondi, poi dobbiamo anche saperli spendere. Ma è una mia posizione, legittima o no. Quindi io su questo un punto di criticità lo intravedo, non posso tollerare un governatore esponente notissimo anche del PD meridionale, che è De Luca, in una sua dichiarazione nel 2019, l'ho letta anche pubblicamente e nessuno mi ha detto che era inventata, perché tra l'altro la trovate tranquillamente tra...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi hai citato! Mi hai citato venti volte! Mi hai detto che...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Hai detto: "Sindaco, il suo intervento..." bi-bi-bi. Il Sindaco penso di essere io fino adesso, se è un altro me ne vado. Hai vinto tu le elezioni?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E mi hai citato, dicendo che ho fatto un intervento fumoso, depistante e che non aveva nulla a che fare!

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E io lo sto ribadendo, nella sua distrazione, che ciò che non tollero nella discussione politica, che si è trasformata in chi è del sud e chi è del nord, venendo meno ai principi diciamo...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E quindi il suo è un giudizio politico? Cioè è giusto!

Presidente Domenico CAPANO: Allora diciamo che quanto a citazione siamo stati abbastanza larghi nel capire e nel comprendere...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non gli interessa ciò che devo dire, è che lui deve dire che io sono del sud e voi non siete del sud.

Presidente Domenico CAPANO: Allora Sindaco ho capito, concludi.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Così si riduce a livello nazionale e così si...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco concluda. Sindaco concluda. Sindaco concluda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Hai paura di dire che il Sindaco possa parlare 3 minuti in più?!

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco concluda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È una discussione che riguarda una riforma costituzionale, giusto? Posso...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ah! Vuoi sentire ciò che ti conviene!

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io le sto dicendo la mia, poi ognuno dice...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei ha il vizio di erigersi a quello che deve dire chi deve parlare, cosa deve dire, se le piace o non le piace. Il giudizio, ho detto, lo accetto e lo accettavo quando andavo a scuola, le scuole qui non ci sono, ognuno è libero di dire ciò che vuole, nei limiti dei contenuti, ed è scorretto che la controparte vada anche a valutare se l'intervento era giusto o non giusto, buono o non buono, anche perché staremmo qui fino a dopodomani. Faccio solo un richiamo e mantengo fedelmente la mia posizione rispetto alla mancanza di serietà che la classe politica in generale ha anche su un discorso di questo tipo. L'11 luglio 2019, quindi non stiamo parlando di cinquant'anni fa, stiamo parlando quando al Governo diciamo non c'era il Centrodestra. La dichiarazione di un noto esponente che oggi è uno dei capi referendari, anche se in questi tre giorni ha cambiato posizione dicendo che è meglio discutere le modifiche sul provvedimento e non concentrarsi solo sul referendum, che è la cosa più saggia, quello a cui io mi auspico si possa arrivare, sosteneva che siamo prontissimi a firmare l'accordo quanto prima perché di qui si avrà finalmente la sfida all'efficienza attraverso l'autonomia differenziata. Allora io ritengo che la posizioni di De Luca all'epoca dovesse mantenerla anche oggi, che è uguale alla mia, cioè l'autonomia differenziata funziona laddove si individuano i centri di spesa...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, vuol concludere per favore?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...con la finalità di razionalizzare, perché se diciamo dobbiamo parlare di spesa sanitaria oggi stando così le cose, se mi consenti, peggio di come siamo non possiamo stare, almeno nella mia regione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Allora, se abbiamo portato questo Ordine del Giorno in Consiglio Comunale... Posso?!

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa!

Consigliere Giuseppe PROCINO: Lei è caduto nella trappola.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa consigliere Procino, io vorrei pro-futuro capire una cosa, cioè condividere con voi quello che è il lavoro in aula consiliare. Quindi diamoci tutti un modo per andare avanti, rispettiamo il regolamento. Durante il primo Consiglio Comunale ho invitato tutti quanti ad un confronto rispettoso delle idee personali, ad un confronto rispettoso delle persone, continuiamo su questa linea ed evitiamo questi confronti che possono essere tenuti in altri luoghi e che molto probabilmente alla città poco interessano. Grazie.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Va bene, diciamo affrontiamo però il discorso sugli elementi...

Presidente Domenico CAPANO: Io pro-futuro.

Consigliere Giuseppe PROCINO: ...veri di questa legge e non sullo storico. È vero, il concetto di autonomia differenziata sarà stato pure introdotto e approvato dalla Sinistra, ma il concetto generale di autonomia differenziata fondamentale è un concetto buono se riguarda effettivamente la capacità di spesa, ma qui il fulcro della discussione che noi vogliamo portare e su cui vogliamo coinvolgerci è e la questione che non riguarda la spesa ma il finanziamento, il fatto che con questa legge le Regioni non saranno finanziate in maniera equa tra di loro. Non è la spesa, l'autonomia di spesa è un concetto di per sé che ottimizza la capacità di spesa di una Regione, la questione è quando poi è il finanziamento statale che non obbedisce più a quelle regole di solidarietà e non si ispira più alla Costituzione Italiana. Quindi questo è fondamentale il dibattito che noi vorremmo porre. Altra cosa, i livelli essenziali di prestazioni. I livelli essenziali di prestazioni saranno decisi, come avrete letto sicuramente nella legge, da una cabina di regia, da un Organo che è strettamente tecnico, che va ad esautorare completamente il Parlamento, quindi quando il Parlamento non ha voce in capitolo nel definire quali sono i livelli essenziali di prestazioni che dobbiamo applicare sul territorio italiano, come ci sentiamo noi cittadini garantiti che effettivamente saranno equi? Perché ogni Regione poi farà la sua trattativa privata con la sua cabina di regia. Questo è il secondo punto. Ora, per quanto riguarda i cambi di opinione del PD, Sindaco noi abbiamo tante di quelle correnti che manco nel Mare del Nord, quindi per noi è chiaro che ci saranno sempre dei nostri dirigenti che per noi non saranno delle stelle polari, per cui questa cosa che lei ci ripete per noi non è un... il fatto che qualche elemento di spicco del PD cambi, noi qui stiamo facendo veramente un discorso da cittadini di un Comune del Sud d'Italia. Qui ci dobbiamo confrontare su questo. I Comuni, che rappresentano proprio l'ente più prossimo ai cittadini, saranno i primi a risentire delle disuguaglianze che creerà l'autonomia differenziata. Ci sentiamo noi tutti quanti di mettere da parte la tessera del partito, della Lega, di Fratelli d'Italia, di Forza Italia e di, in maniera...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Del PD l'ho detto per primo forse, non ho citato i 5 Stelle ma perché so che in questa sede o AVS la dismetterebbero facilmente. Su questo ci dobbiamo interrogare. Quindi veramente io invito tutti quanti voi a fare questa serena riflessione su come è strutturata questa legge, che non è il concetto di autonomia differenziata, ma quel concetto in questa legge è stato declinato in una maniera che potrebbe, anzi sicuramente danneggerà sicuramente le regioni del sud e a valle, a cascata i Comuni del sud e quindi tutti noi cittadini. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Una delle cose che è riuscita a fare questa legge, il dibattito che è sui media, è di nuovo portare i cittadini del sud a colpevolizzarsi e addirittura fare propria la teoria per cui dobbiamo migliorare, dobbiamo metterci al passo con le regioni del sud, abbiamo tutte le colpe del mondo e quindi ben venga l'autonomia perché dobbiamo darci una svegliata. Questa è la stessa teoria che si è fatta contro i migranti, questo cercare ogni volta di colpevolizzare il più debole anziché attuare quel principio di sussidiarietà e solidarietà che invece dovevano far parte della nostra Costituzione. E allora per un gioco politico di equilibri a livello nazionale siamo costretti a digerire una legge di Calderoli della Lega, perché poi dobbiamo anche far passare quella sulla giustizia di

Forza Italia, perché poi dobbiamo anche tenere dentro il premierato di Fratelli d'Italia e tenere il triumvirato contento, quando questa autonomia differenziata è stata stravolta, perché si è allontanata anche dal Titolo V, su cui pure possiamo aprire una discussione, si è allontanato anche da quello che aveva nel programma elettorale il Movimento 5 Stelle, che era una autonomia differenziata solidale, ovvero aumentava allo Stato la possibilità di intervenire sulle Regioni in difficoltà, cioè dava la possibilità allo Stato di avere un potere fiscale che adesso invece perde completamente, così come lo perde il Parlamento. E allora dobbiamo stare qui a dirci che siccome Emiliano non governa bene noi cittadini della regione Puglia dobbiamo anche subirne supinamente le conseguenze e dobbiamo anche dire: "Beh, bravi quelli che stanno sgridando la Regione Puglia per non aver governato bene". Quindi siamo proprio al paradosso che da cittadini del sud, e anche probabilmente da persone che appartengono ad un partito politico, come i consiglieri di Forza Italia, come anche i consiglieri di Fratelli d'Italia lo stesso, che probabilmente anche su questa alcune, anche a livello nazionale hanno discusso. Perché come viene gestita? È gestita dalla Lega Nord, è gestita da un Paese che ha paura della bandiera italiana, da una politica che ha paura della bandiera italiana, così come è stato abbondantemente verificato. E la mobilitazione che stanno facendo i cittadini italiani deve far riflettere, questa chiamata alla mobilitazione su cui noi vogliamo portare una riflessione anche a livello comunale, a livello nazionale sta già parlando molto molto chiaro, è già trasversale, è già andata al di là di quel consenso politico. Allora i cittadini quando votano in un modo vanno bene, quando poi si riversano tutti quanti a firmare contro qua cosa non ci fanno neanche riflettere. Questo è sbagliato, allora i cittadini li valutiamo bene o male a seconda di come vanno a votare. Allora siccome poi sull'autonomia differenziata è un tema particolarmente delicato, per cui sicuramente non ho le competenze per quanto sto cercando di confrontarmi, di ascoltare, di partecipare ai dibattiti e ho preso ovviamente una posizione che è anche quella portata avanti dal Movimento 5 Stelle, ma al di là appunto della politica e da cittadina che sa cosa vuol dire dover curare un parente al nord e cosa è stato possibile fino ad ora per poter andare al nord e cosa forse non sarà possibile in futuro; una cittadina che sa cosa vuol dire prendere un titolo di studi al sud e sapere che vale tanto quanto vale al nord; una cittadina che partecipa al percorso ad esempio di istruzione e di insegnamento e sa cosa sta succedendo, la fuga degli insegnanti al nord e addirittura siccome gli invasi quest'anno è andato bene si dice: "E sì, è andato bene al sud e male al nord, e sì perché al nord sono arrivati gli insegnanti capre del sud". Questo poi è quello che sta succedendo a livello italiano, in quel mondo ricchissimo e importantissimo che è quello dell'istruzione, che con l'autonomia differenziata viene ulteriormente affossato, come si sta facendo già da tanti anni. E allora sicuramente non ho le competenze su questo argomento volevo leggere un testo che è stato pubblicato ieri da Alfonso Colucci, che è un deputato del Movimento 5 Stelle, coordinatore del Comitato Istituzione e Coesione Territoriale, che dice: "Qual è il nucleo dell'autonomia differenziata? Che ciascuna Regione finanzia i servizi che eroga ai propri cittadini mediante le tasse prodotte nel proprio territorio, è il cosiddetto residuo fiscale. Che cosa vuol dire? Che le regioni in cui si pagano più tasse, quindi quelle con più ricchezza e benessere, potranno erogare servizi ai propri cittadini di qualità maggiore, mentre le Regioni che hanno minor residuo fiscale potranno erogare ai propri cittadini servizi peggiori. Stiamo parlando di sanità, di istruzione, di lavoro, di trasporti, di ambiente, ad esempio di tutti i fondamentali diritti civili e sociali. È la vita quotidiana di ciascuno di noi. È gravissimo stabilire che per legge avremo diritti differenziati in base alla regione di residenza, questo succederà, e noi siamo del sud. È gravissimo perché le regioni di Serie A rimarranno in A, mentre le regioni di Serie B sono destinate a rimanere in B o a retrocedere in C, e io non voglio avere le colpe di questo o di quel governatore regionale. Questo è il contrario del concetto di solidarietà, che costituisce il cuore della nostra Costituzione, che impone la perequazione. Cos'è la perequazione? È l'obbligo dello Stato di intervenire mettendoci i soldi a favore delle aree territoriali più svantaggiate, per colmare i divari nell'erogazione dei servizi essenziali. Ma sapete quanti soldi ci hanno messo nell'autonomia differenziata? Zero. Nella Legge Calderoli c'è scritto che l'autonomia differenziata avviene a invarianza di bilancio e allora addio alla perequazione e alla solidarietà, addio ai fondamentali diritti civili e sociali, addio al principio di eguaglianza sancito dalla nostra Costituzione. Questo è il progetto del grande nord della Lega, un progetto che danneggia il sud, ma che è dannoso anche per lo stesso nord. Salvini dice «i soldi del Sud restano al nord» ma la ricetta è sbagliata, l'autonomia differenziata non solo non aiuterà gli imprenditori del settentrione, ma addirittura li affosserà. Per crescere gli imprenditori hanno bisogno di aumentare la competitività e per ottenere hanno bisogno di uno Stato che possa attuare politiche pubbliche di bilancio espansive, politiche industriali strutturate a livello nazionale ed europeo". Quindi poi prosegue sul settore del

welfare sociale, delle politiche dal basso e poi afferma: “Il Governo Meloni non riesce a imporsi in Europa e quindi scarica questa sua incapacità sulle Regioni con l’autonomia differenziata, mettendo le Regioni l’una contro l’altra, i cittadini gli uni contro gli altri. È la fine dello Stato unitario, è il contrario della nostra Costituzione”. Quindi apriamo una discussione, parliamone con i consiglieri di Forza Italia che possano tranquillamente in questa sede anche distanziarsi, anche comprendere che forse su Gioia del Colle questa cosa può essere soltanto un danno per noi, per i nostri figli, perché noi nel sud non dobbiamo prenderci colpe di uno Stato che all’interno della Costituzione Italiana deve porre solidarietà e deve aiutare i territori in difficoltà. In difficoltà non per colpa di noi cittadini, non facciamo la guerra tra poveri, rispettiamo l’unità nazionale. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altri interventi? Consigliere Petrerà deve intervenire? Prego.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Ho ascoltato un po’ tutti, compreso il Sindaco, del quale condivido il pensiero in linea di massima. L’unica cosa che non riesco a comprendere bene: quando il consigliere De Rosa mi dice che ha a cuore prima di tutto Gioia del Colle, prima di tutto la sua terra, come penso un po’ tutti, a questo punto se la Regione Puglia ha dimostrato delle carenze su tanti aspetti e punti di vista, non siamo contenti di come è stata amministrata negli ultimi anni questa regione. Cioè noi dobbiamo prenderci anche una responsabilità politico amministrativa. Se il Comune di Gioia del Colle viene amministrato in maniera tra virgolette virtuosa è un beneficio per tutti i cittadini, ma se viene amministrato male i cittadini ne pagano le conseguenze, questo è chiaro. Cioè questa disparità da qualche parte viene, o mi sbaglio? No, perché noi oggi siamo al passo del modello Lombardia che ha...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Sì, è una domanda. Siamo contenti di come viene amministrata...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, ma qui non è che possiamo fare interventi a domanda risposta, perché gli interventi sono regolamentati da un regolamento, chiedo scusa per il gioco di parole, in questo caso ricordo eventualmente al consigliere De Rosa che essendo stato citato può replicare, quindi concluda l’intervento o prosegua nell’intervento, però...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ma se fa una domanda!

Presidente Domenico CAPANO: E sì, ma poi diventa un dialogo a due e non va bene.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: È sicuramente un argomento complesso, come ha detto la collega De Mattia, che diciamo che sarebbe preferibile se si vuole avere un dibattito da guardare a 360 gradi, perché lei ha letto un intervento di un parlamentare del Movimento 5 Stelle, che sicuramente, non ci prendiamo in giro, al netto delle criticità della norma, che ci potrebbero essere come in questa come in altre, diciamo l’ha detto anche il Sindaco, anche se non c’entra con questo provvedimento, bisogna sentire tutte e due le campane, perché se l’analizziamo solo da opposizione escono tutte le criticità e se c’è qualche vantaggio evidentemente non viene nominato. Da qua a dire di essere d’accordo per l’abrogazione della legge, delle modifiche...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Ma non spetta al Consiglio Comunale. Ma non spetta al Consiglio Comunale. Cioè secondo me è una...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Poi magari il cittadino decide.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: No, neanche la Regione è riuscita a farlo oggi, con tutto che la Regione è amministrata da dei partiti diversi da...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Secondo me non è tutto così catastrofico come... sicuramente ci sono sui LEP delle cose da rivedere, no?! E io mi rifiuto di pensare che anche i parlamentari che hanno preso questa responsabilità, mi rifiuto di pensare che qualcuno ha voglia di affossare delle regioni o di crocifiggere... ci sono dei servizi che verranno garantiti e io ho fiducia nelle premesse.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Voglio dire, io come voi condividete un pensiero, io posso dividerne un altro, però bisogna partire secondo me, se stiamo parlando di politica, che noi tante volte vediamo il modello Lombardia, il modello Emilia Romagna, ma a casa nostra, se il consigliere De Rosa mi dice che ha a cuore questa terra ed è iscritto al Movimento Politico del PD, per me non ha a cuore questa terra, perché il PD che governa questa Regione da vent'anni non ha fatto gli interessi dei cittadini della Regione Puglia e quindi di Gioia del Colle. Perché io, e ti parlo sulla mia pelle, mi sono avvicinato all'attività lavorativa e all'agricoltura in maniera specifica e sono stato trattato dalla mia Regione in maniera diversa da altre Regioni, nello specifico...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Sono iscritto alla Lega.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, vogliamo evitare questi confronti? Consigliere Procino, io confido in lei, almeno in lei.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Dove voglio arrivare? E poi chiudo l'intervento.

Presidente Domenico CAPANO: La consigliera De Mattia è ligia al regolamento, quindi nulla da eccepire.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Se quel reddito pro-capite è spendibile dai cittadini della Regione Puglia o della Campania è più basso rispetto ai cittadini di altre regioni, ci sono delle colpe anche di chi ha amministrato questa Regione.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Sì, non ci prendiamo in giro, perché io sono stato...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa consigliere Petrera, lei aveva iniziato un intervento, stava portando avanti la sua idea di quella che può essere per lei l'autonomia differenziata, vada avanti nel suo intervento, lo concluda e non si presti a questi confronti che non sono regolamentati. Grazie.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Lo concludo dicendo che per quanto mi riguarda l'abrogazione della legge, cioè partire già con il concetto di catastrofe e non dire di rivedere la legge, modificare alcuni aspetti non spetta a questo Consiglio Comunale. Esprimermi su un referendum secondo me non si è mai verificato.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Petrera. Prego consigliere Spinelli.

Consigliere Caterina SPINELLI: Grazie Presidente. Qui forse si sta perdendo un po' di vista l'obiettivo. Da una parte c'è questa legge che, come abbiamo visto, abbiamo fatto un po' di excursus storici, la proposta parte da tempo immemore, dal 2001 credo si sia cominciato a parlare di autonomia differenziata. Ecco, vedi? Quindi la memoria non mi inganna. Quindi da una parte c'è questa legge, da una parte però c'è questa proposta di delibera che oggi i consiglieri di minoranza ci hanno sottoposto. E nonostante io mi stia cercando di spogliare del mio ruolo, come ha proposto prima il consigliere Ventaglini, e stia cercando di dirmi: "Noi siamo cittadini?". Sì, siamo cittadini innanzitutto, sicuramente lo siamo, ma rappresentiamo anche un ruolo qui, altrimenti non staremmo a discutere in questa assise, siamo anche dei consiglieri comunali, noi in particolar modo rappresentiamo anche l'Amministrazione. Io credo che una Amministrazione che si rispetti non possa scendere in campo, come ci viene proposto, a porre in essere tutte le azioni democratiche di lotta, una Amministrazione che si rispetti non può lottare, può sicuramente fare altro, può informare i cittadini, può creare dei momenti di riflessione, può creare dei momenti di informazione, può porre in essere il sostegno logistico a quello che sarà sicuramente la proposta referendaria, che sicuramente a quanto pare dovrebbe passare, perché le firme raccolte credo che siano già oltre le più rosee aspettative. Quindi quello che ci viene chiesto oggi non è di esprimerci contro o a favore dell'autonomia differenziata, è quello di prendere una posizione in merito a questa delibera. Ripeto, non possiamo assolutamente secondo me come Amministrazione prendere una posizione netta in questo momento perché dobbiamo anche tutelare quella minoranza o quella parte di cittadini che molto probabilmente anche a Gioia del Colle sono d'accordo con questa legge. Quindi una Amministrazione che si rispetti deve essere innanzitutto superpartes, ma, come dicevo, al di là chiaramente anche noi di quelle che sono le appartenenze politiche deve innanzitutto garantire una informazione corretta e quindi non esprimersi più di tanto a favore dell'una o dell'altra parte. Quindi per quanto ci riguarda questa mozione noi anticipiamo il voto contrario per come è stata presentata.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Nel merito.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Sicuramente. Questo sicuramente, lo so.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Lo so, lo so. Grazie, grazie di avermelo ricordato.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Grazie di avermelo ricordato, consigliere Procino.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Infatti! Infatti!

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Io, ripeto, sicuramente possiamo stimolare e sensibilizzare l'opinione pubblica a tutto, ma non possiamo porre in essere azioni di lotta, cioè non possiamo par...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Quindi intanto come Amministrazione già questo termine non è consono a quelle che sono insomma le mie...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Ecco. E quindi, ripeto, al di là di quelle che sono le discussioni che ci appartengono come appartenenza politica, sappiamo tutti che anche il nostro Gruppo Politico in questo momento, anche nel nostro Gruppo Politico a livello nazionale ci sono insomma molti contro, pochi pro, gli esponenti di spicco si stanno sicuramente mobilitando, perché è chiaro che c'è stata magari un po' poca chiarezza, magari questa legge va chiarita nel merito. Per questo ripeto Forza Italia non voterà questa proposta di delibera così come è stata presentata. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Spinelli. Consigliere Casamassima, a lei la parola.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Io francamente faccio fatica a capire quello che poi è l'obiettivo di questo Ordine del Giorno, perché ho sentito dai banchi dell'opposizione stimolare quello che era un dibattito, un confronto sulla legge dell'autonomia differenziata, però poi quando io leggo il deliberato dell'Ordine del Giorno proposto credo che diciamo non è uno stimolo al confronto, ma è proprio un invito, una adesione ad una campagna referendaria abrogativa, è una sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica sulle ragioni del Sì al referendum. Quindi è già presa una netta presa di posizione da parte del Consiglio Comunale, in questo caso, che io ritengo inopportuno. Cioè noi possiamo, io sono d'accordo, accolgo la volontà da parte dell'opposizione di confrontarsi su un tema che è complesso, che è difficile, che ha aperto un dibattito politico a livello nazionale fra i vari partiti, però il deliberato io ritengo che abbia un obiettivo completamente differente rispetto alle premesse che ho sentito dai banchi dell'opposizione. E qui, consentitemelo, io leggo una leggera dose anche di strumentalizzazione, perché ovviamente sappiamo che il provvedimento che ora è diventato legge a livello nazionale proviene da un Governo di Centrodestra, no?! E quindi questo voler invitare un Consiglio Comunale a prendere una netta presa di posizione io lo ritengo quantomeno inopportuno. Tornando a quella che poi è la legge dell'autonomia differenziata, così come tutte le cose che si valutano nella vita, quindi parlo anche di qualcosa al di fuori, che va anche al di fuori della politica, dipende poi insomma dalla prospettiva con cui la si guarda. E qui devo richiamare, ora non mi dite che non lo dobbiamo fare, però quello che diceva prima il Sindaco rispetto... ora non voglio neanche citare i colori politici dei governatori delle Regioni, che poi sono i diretti interessati, no?! L'Ente Regionale è il diretto interessato a quella che è poi l'autonomia differenziata. Ma mi dite se è vero o no che se un governatore regionale un giorno dice «dobbiamo attuare l'autonomia differenziata perché così abbiamo riforme più concrete che semplificano e non complicano i processi di riforma, abbiamo più rigore amministrativo, avviene una sburocratizzazione» e il giorno dopo mi dice l'esatto contrario, mi dite sì o no che si crea anche una confusione rispetto a quella che può essere l'opinione pubblica su una legge che probabilmente se la si guarda da una prospettiva diversa, dando maggiore responsabilità alle Regioni diciamo nella sua autonomia di governo, probabilmente può portare anche ad una efficienza in quella che è l'azione di governo. Perché probabilmente l'autonomia differenziata può anche comportare, comportando una maggiore responsabilizzazione degli enti locali, avere un potere decisionale e gestionale che sono più responsabili nei confronti dei cittadini, e questo può anche portare ad una trasparenza maggiore rispetto all'azione che viene messa sul territorio. E poi, io credo eh, poi ripeto guardando diciamo le cose anche da una prospettiva diversa, io non credo che l'autonomia differenziata significhi abbandonare il principio di solidarietà nazionale. No, si basa proprio sul principio di sussidiarietà secondo cui le decisioni vengono prese più vicino ai cittadini, garantendo comunque, e chiaramente qui magari si legge la criticità della legge su cui tutti quanti possiamo avere dei dubbi, che è riguardo al livello minimo dei servizi che si devono applicare, quindi sui LEP, i livelli essenziali di prestazioni. Su questo potremmo essere d'accordo, su questo si può aprire un dibattito, nella maniera più assoluta, però io ritengo che se si guarda la cosa da una prospettiva differente io credo che una responsabilizzazione maggiore delle Regioni può anche stimolare a fare meglio l'Ente Regionale, che forse oggi diciamo c'è chi lo ha fatto di più, chi lo ha fatto di meno in base al territorio di appartenenza. Quindi io ritengo che questa autonomia possa anche portare le Regioni che hanno un modello di gestione migliore, possono anche fungere da esempio per le Regioni che oggi vengono governate in maniera ahimè non proprio efficiente. Quindi io ritengo che da questo punto di vista dipende da quale prospettiva si guardano le cose. Però, tornando a quello che è la delibera oggetto dell'Ordine del

Giorno, come ho detto all'inizio del mio intervento, va bene aprire un dialogo e un confronto, però così come è stata presentata questa proposta di delibera non credo che come Consiglio Comunale noi possiamo dire di aderire ad una campagna referendaria abrogativa e di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle ragioni del Sì. No, io dovrei, nel caso in cui si giunga, tutto il popolo diciamo da questo punto di vista è sovrano e si può arrivare alla decisione di un referendum, io come ente comunale ho magari l'obbligo di sensibilizzare la popolazione da un punto di vista di informazioni, cioè io devo dire quali sono le ragioni del Sì e le ragioni del No ad un referendum, non prendere una posizione netta e chiara. Quello lo posso fare come persona fisica, come consigliere comunale, come partito, ma non come Consiglio Comunale, come ente comunale dire: "No, Gioia del Colle sensibilizza la sua popolazione alle ragioni del Sì". Io credo che questo non lo si possa fare. Io ho detto, apertissimi al dialogo, ad un confronto, mi sarei aspettato nel deliberato di trovare: "Invitiamo dei referenti del Governo, facciamo un dibattito e capiamo quali sono le ragioni del Sì e del No ad un eventuale referendum che si possa mettere in atto". Questo significa aprire un dialogo e un confronto rispetto a quella che è una legge che è stata diciamo portata a livello nazionale. Però, così come è stata proposta la delibera, io credo che non possiamo dare un voto favorevole, nella maniera su assoluta, anzi! Quindi diciamo da parte nostra così come è stata predisposta Fratelli d'Italia voterà contro. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Casamassima. Credo che si possa passare...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Ovviamente le sollecitazioni per fortuna sono state molte. Vorrei innanzitutto rispondere alla consigliera Spinelli e anche al consigliere Casamassima. Quando c'è un Ordine del Giorno delle opposizioni, ovviamente, anche perché i numeri ve lo permettono, la risposta del «non la votiamo perché non ci piace la virgola, non ci piace la lotta, non ci piace il punto 3» diventa abbastanza debole, perché già da soli avete i numeri per emendare un Ordine del Giorno del genere, quindi semplicemente se c'è una apertura al dialogo, che poi è quello che è stato chiesto... a me non sono piaciuti neanche gli interventi sul PD, negli anni novanta, D'Alema. Siamo arrivati a D'Alema, che, Dio me ne voglia, ma diciamo anche politicamente il suo tempo direi...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, lui no, ma il suo tempo politico è passato. Cioè sembrano tutti metodi per non entrare nella discussione e nel merito della legge sull'autonomia differenziata. Intanto qualsiasi Ordine del Giorno è emendabile, quindi se di concerto siamo disposti ad approvare qualcosa all'unanimità, questo è il consenso per discuterne e mandarlo, se non siamo d'accordo su qualche punto, e trovare una quadra. Cioè l'obiettivo, anche nostro, di questo Consiglio Comunale, secondo me, visti, lo ripeto per l'ennesima volta, anche i numeri, è a volte anche trovare un punto di equilibrio che magari noi possiamo cedere qualcosa, voi potete cedere qualcosa e trovare una quadra. Riteniamo importante questo Ordine del Giorno in questo momento storico, rispondo sempre al consigliere Casamassima, non è strumentale perché la questione parte da molto lontano, perché in questo momento storico è molto sentito, soprattutto a livello locale. Il sud Italia, la nostra regione, la nostra provincia, il nostro paese sente molto questa questione, quindi come ho detto all'inizio per quanto ci riguarda è importante che i nostri cittadini, e queste sono risposte che non ho avuto, sappiano cosa ne pensa, che ne so, il consigliere Resta su un argomento del genere. Se io parlo di affidare una competenza legislativa alle Regioni su 23 materie, tra l'altro di materie di cui le Regioni hanno competenza concorrente allo Stato, quindi non ne sono escluse, e parliamo di commercio con l'Estero, tutela e sicurezza del lavoro, ordinamento delle professioni, salute, sport, cultura, voglio capire il consigliere Resta è d'accordo con questa cosa o non è d'accordo? Non mi interessa la risposta: De Luca due anni fa ha detto questo, Boccia tre anni fa. Ma, con rispetto parlando dei nostri amministratori, governatori, adesso noi interveniamo come consiglieri comunali del Comune di Gioia del Colle. L'ho detto all'inizio, spogliamoci un attimo dalle appartenenze politiche su un tema così delicato. Cioè in un mondo globalizzato, torniamo alla questione delle competenze legislative, questa

frammentazione legislativa è opportuna o non è opportuna? In un mondo dove il mercato globale ci sta portando a sbattere soprattutto a noi europei e a noi italiani, le politiche pubbliche di sostegno all'impresa devono essere prese dallo Stato o devono essere prese dalle Regioni? La Regione potrebbe risultare debole in quanto è lo Stato che va nei consessi europei e dà più forza ad attuare determinate politiche pubbliche o devono essere solo regionali? Una escalation di adempimenti burocratici una grande impresa che, non so, ha sedi su più regioni oppure commercializza in più regioni dovrà affrontare il doppio, se non il triplo di adempimenti burocratici, perché passeranno in mano alle Regioni. Impazzirà o non impazzirà questa impresa? I consiglieri di questo Comune su queste cose, su dati concreti che toccheranno la vita dei cittadini, cosa ne pensano? Io è questo il merito in cui vi chiedevo di entrare. Io leggo anche un problema costituzionale. Non sono un costituzionalista, quindi non mi addentro in determinate questioni, però nella possibilità, anzi non nella possibilità, nella certezza che alcune Regioni tratterranno il gettito fiscale rispetto ad altre oppure tratterranno un maggior gettito fiscale, e quindi non sarebbe più distribuito su base nazionale a seconda delle necessità collettive questo gettito fiscale, il principio di solidarietà, che è previsto dalla Costituzione, il principio previsto dall'art. 3 dove la Repubblica dovrebbe rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona e dovrebbe garantire uguali servizi per tutti, questo principio secondo voi viene rispettato o non viene rispettato? I colleghi e le colleghe consigliere hanno parlato prima della questione dei LEP, livelli essenziali delle prestazioni, che anche qui garantiscono, tutelano i diritti civili e sociali per rispondere alle esigenze dei cittadini, devono essere definiti dallo Stato in forma piena o no? O spetterà alle Regioni in base alla spesa storica? E indovinate chi ha la spesa storica maggiore? Che poi anche qui se una Regione è più forte o più ricca di un'altra, così come se un Comune è più forte o più ricco di un altro, perché se vogliamo andare a parcellizzare possiamo arrivare a parlare delle Province, dei Comuni, delle contrade, dei quartieri, delle vie e delle zone residenziali, però partiamo anche da un presupposto, perché io sono un po' stanco di sentire, perché poi molte volte sono le questioni che mettono sul tavolo i movimenti diciamo nordisti, no?!

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E no, noi siamo più ricchi perché siamo più bravi, cioè dovremmo aprire...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...un dibattito storico che probabilmente parte dal 1861, dove io ti dico che se noi abbiamo un reddito più basso, probabilmente abbiamo un gettito fiscale più basso e quindi andiamo a capire perché abbiamo un reddito più basso e se negli anni lo Stato ha finanziato con soldi pubblici le aziende del nord, determinate aziende del nord, ne abbiamo una su tutte la Fiat, probabilmente si andrà a produrre di più in quelle zone e quelle zone saranno ricche. Quindi forse non è che noi siamo per forza ciucci, non sappiamo fare politica, non sappiamo amministrare i paesi, non sappiamo fare nulla e quindi meritiamo di non avere i servizi essenziali perché non sappiamo redistribuire la moneta. Cioè a volte alcune cose andrebbero diciamo prese all'origine e quindi andrebbero fatti ragionamenti anche più ampi. Però torno a quello che era la volontà. Quindi al netto del fatto che mo' qualche consigliere ha fatto già le dichiarazioni di voto, questo Ordine del Giorno è emendabile. Se vogliamo ragionare su questo c'è l'apertura a togliere, aggiungere, modificare qualche punto, però...

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Tranquillamente assessore Etna ve lo potete emendare da soli, l'ho detto prima, cioè potete farlo da soli. Però la volontà politica era quella di aprire una discussione su questi temi, che ho ripetuto io, che hanno detto bene i miei colleghi. E sinceramente io il vostro pensiero su questi punti non l'ho capito. Cioè ho capito che non vi va bene questa delibera, io la posso ritirare in questo momento questa delibera così non la emendiamo neanche, ma...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se siamo d'accordo tutti.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Va beh, io faccio proposta di. Però il punto fondamentale è che io e probabilmente anche i cittadini gioiesi che stanno aderendo, vi posso dire, in tanti anche alla richiesta di referendum, stiamo raccogliendo tantissime firme, il comitato promotore sta andando bene, a livello nazionale si è raggiunto già credo il 50% e quindi stiamo andando benissimo, quindi è sentito, al sud si sta lavorando benissimo da questo punto di vista. Non sapranno dopo questo Consiglio Comunale: il consigliere Resta che ne pensa? Il consigliere Casamassima che ne pensa? La consigliera Spinelli che ne pensa di questo punto, nel merito di questa Legge? Siete d'accordo, non siete d'accordo, siete titubanti, qualcosa mi va bene e qualcosa non mi va bene. L'avete detto? Allora sono stato disattento io. Va bene, grazie Presidente.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima! Segretario, possiamo passare alla votazione.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: No, no, non può intervenire. Non può intervenire. Non può intervenire. Possiamo passare alla votazione?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Le dichiarazioni di voto mi pare di capire che siano state già fatte. Ma credo che l'abbia fatta anche il consigliere De Rosa all'inizio, nel suo intervento, quando ha anticipato... quello di prima? Sicuro? Va beh, evidentemente è l'ora tarda e sono stanco, la prossima volta prenderò appunti. Dichiarazione di voto.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Ovviamente sul discorso di emendare o meno la delibera, io aderisco ovviamente al comitato referendario e ci eravamo anche chiesti se diciamo trovare un modo anche per coinvolgere tutti quanti i consiglieri, tutti quanti i politici di Gioia su questo tema, per cui mi ricollego un po' a quello che diceva il consigliere Ventaglini: una firma perché questo referendum si faccia probabilmente potrebbe essere un qualcosa di positivo, probabilmente è qualcosa che potreste anche fare come gesto, perché se ci sono dei dubbi anche sui livelli di prestazioni, se si sta anche osservando quella che è la mobilitazione nazionale, probabilmente aderire attraverso la vostra firma o aderire al comitato referendario affinché questo referendum si tenga, quindi affinché i cittadini si possano esprimere, questa potrebbe essere una cosa giusta, cioè affermare che il Comune di Gioia del Colle aderisce alla campagna referendaria perché desidera che su un tema così importante, su un tema così divisivo, probabilmente così rischioso per i territori del sud, la cittadinanza possa esprimersi. Quindi che i voti, che i vostri voti siano tra le cinquecentomila firme che permetteranno ai cittadini tutti di esprimersi io credo che possa essere un gesto assolutamente positivo. Quindi vi potrebbe essere una adesione affinché il referendum si svolga. Questo credo che possa essere il concetto di sintesi su cui potremmo tranquillamente, a mio avviso avremmo potuto forse a mio avviso trovare una quadra. È un referendum abrogativo, se i cittadini non andranno, se i cittadini voteranno o no...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Nel momento in cui il referendum si terrà...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: A parte che lo hanno fa...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, facciamo finire la dichiarazione di voto.

Consigliere Daniela DE MATTIA: A parte che lo hanno fatto diversi sindaci non solo del sud ma anche del nord, c'è stata una mobilitazione anche di diversi sindaci, e lo hanno fatto non credo perché hanno preso una posizione preconcepita ma semplicemente perché hanno aderito a che si svolga il referendum, poi si andrà a votare, ci saranno coloro che voteranno Sì, ci saranno coloro che voteranno No, ma questa decisione verrà riportata ai cittadini, visto che tanto si parla del popolo, dell'essere vicini al popolo, addirittura l'autonomia differenziata dovrebbe avvicinare al popolo, cerchiamo di essere a favore, per cui sinceramente a me avrebbe fatto piacere, visto che siamo al banchetto delle firme, ritrovare anche voi, anzi forse me lo sarei anche aspettato dall'assessore Gallo o dalla consigliera Spinelli, una posizione di apertura da questo punto di vista nel firmare questa raccolta firme, così sentita e così importante. Per cui il mio voto è assolutamente favorevole a questa delibera, mi dispiace che appunto comunque non sono emerse in maniera chiara le posizioni, anzi sono emersi i dubbi, i dubbi rappresentati dal Sindaco, rappresentati dal consigliere Petrerà, probabilmente forse anche il consigliere Casamassima diceva che c'è qualcosa da rivedere, allora a questo punto aderiamo, le date dei bacchetti sono state rese note dal Comitato Referendario, noi ci siamo, incontrarvi lì per una firma sarebbe assolutamente un bel gesto per la democrazia e la Costituzione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Dichiarazioni di voto ulteriori? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Il Partito Democratico nella maniera più assoluta e convinta voterà sì a questa deliberazione, non solo perché l'ha presentata, ma perché è convinta della lotta che si sta portando avanti a livello nazionale per difendere l'integrità del nostro Stato, l'integrità della nostra nazione, anche se il concetto mi è un attimino lontano quello di nazione, per difendere la solidarietà, che è un elemento imprescindibile del nostro Stato, della nostra amata Italia. E accampare, come ho sentito, delle motivazioni per votare no da una parte, quindi naturalmente difendere questo disegno di autonomia differenziata, quindi gettare la pietra ma nascondere la mano e dire: "No, non è che noi stiamo votando no perché siamo d'accordo col disegno di legge, no noi votiamo no perché non ci piace come avete strutturato la deliberazione". La deliberazione è molto chiara.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se posso terminare e posso continuare, Presidente? La deliberazione è molto chiara. La deliberazione è un atto...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: La deliberazione è un atto di riflessione molto chiaro a sostegno delle tesi del Sì all'abrogazione della legge sull'autonomia differenziata. Questa delibera chiede che tutti quanti noi ci pronunciamo a favore o contro l'autonomia differenziata. Se tutti quanti noi siamo contro questo disegno di legge, allora unanimemente la politica con la P maiuscola di Gioia del Colle pone in essere tutte quelle azioni democratiche volte a tutelare le ragioni e gli interessi dei cittadini del sud Italia, in questo caso prima di tutto i cittadini di Gioia del Colle e della Puglia. Decide di aderire alla campagna referendaria, decide di sensibilizzare la cittadinanza che ancora magari non ha assistito, non ha ascoltato in questi anni, e ne abbiamo fatte tantissime, non ha ancora assistito e non ha ancora ascoltato dibattiti, confronti pubblici, ce ne sono stati tantissimi, ma chiunque non fosse stato ancora raggiunto abbiamo l'opportunità congiuntamente di raggiungerlo, e alla luce di quelle eventuali posizioni unanimi contro l'autonomia differenziata trasmettiamo la presente deliberazione a Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio dei Ministri e Presidenti dei Gruppi Consiliari di Camera e Senato. La deliberazione è chiarissima, ci chiede tutti quanti noi di essere pro o contro l'autonomia differenziata, non ci sono interpretazioni differenti della deliberazione, non c'è la motivazione per cui andrebbe emendata, perché nella struttura com'è vi chiede se siete a favore o

contro l'autonomia differenziata. In base a quello che esprimerete saranno evidenti le vostre responsabilità e posizioni politiche davanti ai cittadini di Gioia del Colle.

Consigliere Caterina SPINELLI: Questo è il tuo punto di vista, consigliere De Rosa. È solo il tuo punto di vista, eh!

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa! Chiedo scusa, ritorniamo...

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Avete fatto tante di quelle premesse cadute in una dichiarazione di voto del consigliere De Rosa.

Presidente Domenico CAPANO: ...sulla dichiarazioni di voto del consigliere De Rosa. Poi chi non ha fatto come Gruppo Politico la dichiarazione di voto potrà farla. Ricordo che Fratelli d'Italia e Forza Italia l'hanno già fatta. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Dicevo, è una palese dichiarazione questa deliberazione sulla volontà di essere a favore e quindi sostenere questo disegno di legge oppure impegnarsi col proprio elettorato di riferimento, con le proprie amicizie, col proprio giro di conoscenze a lottare contro un disegno di legge che inevitabilmente vedrà gli interessi delle regioni del sud Italia compromesse in favore degli interessi delle regioni del nord Italia. Poi la possiamo voltare come volete la calzetta, ma la realtà di questa deliberazione...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: ...è solo e soltanto questa.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Posso finire?!

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa... Però chiedo scusa, facciamolo terminare...

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Erano state belle tutte le premesse! La dichiarazione di voto.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima non può...

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Cadute completamente.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima non può intervenire. L'ho ribadito più volte questa sera, nulla contro di lei, facciamo terminare il consigliere De Rosa. Non mi mettete...

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Chiedo scusa Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Bene, grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io non lo so perché vi agitate così tanto.

- *Intervento del consigliere Casamassima e Donvito fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io vedo la faccia sgomenta di alcuni di voi che sanno benissimo la gravità di ciò che sta avvenendo, le responsabilità che...

- *Intervento del consigliere Casamassima e Donvito fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, non lo so! Cioè se questo significa tenere l'aula! E questo è il rispetto...

Presidente Domenico CAPANO: Allora consigliere, adesso lei sta facendo un appunto a me. Io tra parentesi se posso...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io sto provando a parlare!

Presidente Domenico CAPANO: ...consentire di esprimere il mio pensiero le dico comunque che certe volte molto probabilmente lei la provocazione la cerca, per cui io la invito...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ma lei sta scherzando?!

Presidente Domenico CAPANO: ...la invito pro-futuro agli interventi...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ma questo pro e pro che oggi ha imparato a pronunciare...! Loro non mi fanno parlare e lei mi invita pro-futuro a fare che?!

Presidente Domenico CAPANO: Va beh, comunque finisca...

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: ...finisca il suo intervento.

- *Intervento dei consiglieri fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ti stai rendendo conto di quello che sta succedendo?!

Consigliere Alessandro DE ROSA: Oh, ma non riesco a finire un intervento, ma voi siete...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Cioè siete aggressivi! Siete arroganti e aggressivi!

Presidente Domenico CAPANO: Allora, chiedo scusa, facciamo concludere...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ma chi sta offendendo che non riesco a parlare! Non riesco a parlare, a finire un intervento educato, senza alzare la voce e mi state...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, però...!

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Siete tredici persone contro uno, che sta cercando solo di parlare e questo uno ha la colpa di esprimere un concetto. Boh, io non lo so che cosa...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, io sospendo la seduta!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, ho capito! E va beh, non è normale!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Qui andiamo... ho capito!

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, concluda.

- *Intervento dei consiglieri Ventaglini e Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Donvito!

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente, spero di avere almeno trenta secondi per concludere l'intervento, che ritengo essere assolutamente nelle righe della educazione istituzionale. Dicevo, per tutte queste motivazioni noi esprimeremo parere favorevole e voto favorevole a questa proposta di deliberazione, spero che ognuno di voi abbia ben presente le responsabilità che derivano da questo voto, responsabilità politiche di fronte al vostro elettorato, perché ovviamente vi state adesso esponendo a quello che è un giudizio pubblico rispetto ad un tema sentitissimo in questi giorni. Vi voglio ricordare che solamente in 4 giorni sono state raccolte trecentomila firme, quindi la sensibilità dei cittadini è fortemente sollecitata in questo momento storico, vi assicuro che ai nostri banchetti stanno venendo a firmare i vostri elettori, prima ancora che i nostri, da tutto ciò io vi invito veramente e con molta tranquillità ad una seria riflessione prima di esprimere il vostro voto. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla votazione? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io voglio fare la mia dichiarazione, sono stato un'ora ad ascoltare e avere il giudizio di ammissione agli esami di settembre. Faccio una dichiarazione di voto ovviamente che ho già anticipato nel contenuto del mio intervento, però ciò che ovviamente continuo a non ritenere adeguato è il fatto che qualunque forma di intervento venga fatta dalla maggioranza diventa diciamo motivo di giudizio da parte degli altri consiglieri: non è sufficiente, non basta, siete confusi, state sbagliando. Cioè il rispetto dell'opinione altrui evidentemente viene meno. Io non sono d'accordo, non è che giudico quello che tu dici. Tu hai detto una marea di fesserie per me. Per me, personalmente, ma non te lo dico, lo penso. Sarebbe scorretto dirlo.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'hai detto a tutti, permetti che uno si alza e te lo dica?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché quando continuate a fare il discorso...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non lo so, vedi come interrompono Presidente?! Fanno le vergini quando parlano loro e poi diventano demoni quando siamo noi. Perché lezioni...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non ti ho citato. Non ti ho citato.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Assolutamente! Ho detto prima per questioni personali...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, tocca a te! Puoi stare anche fino a domani. Tu hai un discorso che a volte sfori... ti avvicini alla maleducazione nei confronti dei colleghi consiglieri e non te ne accorgi. Tu non te ne accorgi. Questo è un tuo limite politico che evidentemente da quello che è l'esperienza mia di valutazione anche al tuo interno probabilmente non sei uno che mantiene un comportamento corretto. Te lo dico. Al di là del merito delle questioni, tu non ti puoi permettere di dire ad una persona di sessant'anni che oggi ha imparato a dire... com'è la frase che hai imparato oggi? Cioè sei un maleducato se ti rivolgi così ad una persona. E io te lo dico perché a me dà fastidio. Sentirlo così dà fastidio. Possiamo parlare fino a domani dell'autonomia differenziata, poi c'è un limite, che diciamo si avvicina alla maleducazione, per quello che più volte oggi ho sentito, anche nel giudizio di una posizione diversa dalla tua. Io ho detto dall'inizio che ognuno è libero di pensarla come vuole, la differenza è che ci sono quelli che il concetto lo sposano e quelli che il concetto diciamo è in base alla convenienza politica. Quello lei mi viene a fare l'uomo del sud, così come buona parte del suo partito, poi io dico: ma, scusate, ma nel 2021 il PD non governava con la Lega in questo Paese o stavo io al Governo?! Perché dico questo? Perché se avessero voluto bloccare una procedura che era già pronta, l'autonomia differenziata è mancata alla firma di Conte e del Parlamento perché sono andati a casa. Questa è una verità che sta agli atti del Parlamento italiano. Quindi Lega, PD e anche altri partiti erano pronti, compreso i 5 Stelle, chiaro? Non era mio il disegno di legge, non era mia la bozza di accordo, era di un partito che oggi fa le barricate. Quindi questa credibilità non c'è. Così come il deputato di cui ho ascoltato la posizione, quando era al Governo bastava una semplice riforma, quella di abrogare il Titolo V e di modificarlo. Potevate farlo, così non si parlava più né di autonomia differenziata, né di deleghe di potere alle Regioni. Non l'avete fatto dopo vent'anni di Governo, quindi oggi venire a dire che noi siamo il sud e voi siete il nord io vi dico e concludo con la posizione che ha assunto in data 12 luglio il Governatore della più grossa regione del sud che è De Luca del PD, dove lui dice: "Non dobbiamo essere appassionati di referendum, di scontri o di confronti fra nord e sud, guardiamo il merito delle questioni, andiamo in Parlamento ed emendiamo ciò che non ci convince". Questa è la mia posizione, per cui il vostro Sì così assoluto che sia tutto sbagliato non mi convince per niente e voto contro. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco, possiamo passare alla votazione? Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Ancora una volta diciamo il Sindaco porta la discussione su altri livelli e ancora una volta ripeto che al momento di quello che pensa il Governatore De Luca, come consigliere comunale eletto dai cittadini di Gioia del Colle mi interessa relativamente. E quindi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Benissimo, sono anche felice... Sindaco Mastrangelo, lei oggi è molto nervoso devo dire e mi dispiace, sarà per stanchezza...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Si calmi un attimo, per favore. Mi fa a questo punto anche piacere sapere che su questa posizione il Sindaco Mastrangelo la pensa come De Luca. Non li facevo così vicini politicamente, però è un altro...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Va bene, è un'altra...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Prendo conoscenza anche di questa sua posizione, chissà in futuro scopriremo altre cose. Detto ciò, mi fa anche piacere che finalmente il Sindaco Mastrangelo si

è espresso, che è favorevole a questo tipo di riforma, perché se è contro a questo referendum abrogativo io immagino che, quando passerà, perché passerà il referendum, le firme per fortuna soprattutto i cittadini del sud Italia, ma anche al nord le stanno raccogliendo, e ne stanno raccogliendo tantissime, a questo punto mi aspetto, ed è giusto che chi le ha dato il 70% dei voti, visto che lo ripetete sempre, sappia che il proprio Sindaco è favorevole a questa riforma, quindi voterà contrario al referendum abrogativo, perché...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi dispiace, non sto facendo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco! Sindaco! Sindaco! Sindaco, basta!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco basta, stop. Basta!

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: E sì, consigliere Casamassima ho capito, ma è un leitmotiv che continua da sempre, ho capito!

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, la prego! La prego Presidente, la prego.

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Presidente Donvito, il regolamento non lo prevede, forse non è chiaro!

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Se c'è un regolamento, dobbiamo rispettare il regolamento, e dal prossimo Consiglio lo farò, diversamente, sospendere il Consiglio ogni volta, sappiatelo, da qualunque parte venga. La prossima volta io sospendo il Consiglio, lo farò ogni volta, sia chiaro, perché se pensate che il Consiglio debba andare avanti così le prossime volte, avete sbagliato.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Posso continuare? Spero che nessuno mi interrompa più, visto che il Sindaco è andato via, magari riusciremo a concludere il discorso, che tra l'altro ho perso il filo. Comunque mi ritengo una persona spiritosa, ma non mi ritengo che me lo debba dire il Sindaco di Gioia del Colle se sono una persona spiritosa o no. E prego il Presidente la prossima volta, che è suo compito, tenere a bada certi toni. Detto ciò, il contesto politico, il senso politico del vostro No a questa delibera è quella, cioè io mi aspetto adesso, visto che non ce lo avete detto tranne il Sindaco, mi aspetto che voi fra due, tre, quattro, sei mesi, non so quando sarà il referendum, a questo punto andrete a votare, perché rappresentate le istituzioni e avete il diritto e probabilmente anche il dovere di partecipare a tutte le tornate elettorali di questo Paese, andrete a votare e voterete contro il referendum abrogativo. Quindi oggi ci state dicendo che siete a favore di questa legge sull'autonomia differenziata, perché il contrario non l'avete mai detto in questa assise e quindi prendiamo atto di questo ed è giusto che i cittadini di Gioia del Colle, anche quelli che vi hanno votato, sappiano che siete favorevoli a questa legge sull'autonomia differenziata. Comunque ovviamente voterò favorevole alla nostra proposta di Ordine del Giorno. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, però voglio dire c'è stato l'intervento, c'è stata la dichiarazione di voto, fatto personale che prima si è messo in discussione...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Cioè non era una questione personale, ma era... Allora dobbiamo capire anche sulla questione personale. Siccome mi è stato evidenziato prima cosa volesse significare il...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora consigliere De Rosa, non me ne voglia, non gliela do la parola questa sera.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Probabilmente sbaglierò, ma non...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: ...non gliela darò, così come non consentirò la prossima volta un comportamento diverso da quello che prevede il regolamento.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco! Sindaco!

- *Intervento del consigliere De Rosa e Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, ma dobbiamo porre...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, dobbiamo porre un limite.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: In sede di discussione, non in sede di dichiarazione di voto, vatti a leggere lo statuto e il regolamento, De Rosa dai, su!

Presidente Domenico CAPANO: Va bene, comunque possiamo passare alla votazione. Favorevoli? 4. Contrari? 10. Astenuta? Nessuno.

Sono le 18:56 dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del 30 luglio. Arrivederci, grazie.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 18:56.***